

RADIOCORRIERE

**UN
SONDAGGIO
DI "BUON
POMERIGGIO"
SULLA
SCELTA
DEL LAVORO**



*alla televisione
Anna Koscina per lo show
di Frank Sinatra*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 9 - dal 27 febbraio al 4 marzo 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Sempre più frequenti le «incursioni» di Sylva Koscina nel mondo della musica leggera. Dopo essere stata scelta per affiancare Mike Bongiorno nella presentazione del XXII Festival di Sanremo gli appassionati della canzone potranno vederla domenica nello show TV su Frank Sinatra in cui la bella attrice appare come ospite

Servizi

Che cosa mi dice questa opera d'arte di Vittorio Libera	20-21
Il Festival della canzone	
Festival imprevedibile fino all'ultimo di Ernesto Baldo	22-26
Teleshow per due big assenti a Sanremo	24-25
I pellerossa, oggi di Antonio Lubrano	27-29
Sorridiamo di noi di Giuseppe Bocconetti	30
Sinfonia per un incendio di Laura Padellaro	32-34
Buon profumo di pane	36
La Pearl Harbour dei signori della guerra di Roberto Gervaso	78-80
Primo: non invecchiare di Giuseppe Tabasso	82-83
Quando si deve scegliere un lavoro di Alice Luzzatto Fegiz	84-85
Alla TV - I demoni -	
I peccati degli altri di Diego Fabbri	87-90
I demoni fuori dal video	88-89
I sogni perduti di un impiegato modello di Franco Scaglia	92-93
All'unanimità Thoeni in oro di Aldo De Martino	99

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	38-65
Trasmissioni locali	66-67
Filodiffusione	68-71
Televisione svizzera	72

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	73
I nostri giorni	6	La musica alla radio	74-75
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	76
Dalla parte dei piccoli	10	Linea diretta	94-97
Dischi classici	12	Le nostre pratiche Audio e video	100
Dischi leggeri	14	Mondonotizie	102
Padre Mariano Il medico	16	Il naturalista	104
Leggiamo insieme	18	Moda	106-107
Accadde domani	19	Dimmi come scrivi	108
La TV dei ragazzi	37	L'oroscopo	109
		Piante e fiori	
		In poltrona	111

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA / direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781.1. int. 22.66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia M. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41.2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Ancora sui tecnici di laboratorio

«Signor direttore, sul n. 38 della sua magnifica rivista ho letto la risposta alla lettera della signorina Bianca Baldacci di Pescara, che chiedeva informazioni su corsi che diano la qualifica di «tecnici di laboratorio». Penso che ella sia stato male informato: l'Università di Milano, in collaborazione con la Croce Rossa, ha da molti anni istituito un corso biennale per tecnici di laboratorio medico-biologico, di grande interesse per quanti vogliono abbracciare la carriera di laboratorista. Il corso è teorico pratico, e richiede, oltre alla frequenza alle lezioni, un notevole numero di ore di presenza in laboratori ospedalieri o universitari. Oltre al superamento degli esami è necessario, per il titolo, presentare una tesi sui lavori svolti. Sono ammessi ai corsi i diplomati di scuole medie superiori (licei classico e scientifico, istituti tecnici dei vari tipi, magistrale, ecc.). Informazioni più complete potranno essere date all'interessata dalla segreteria della scuola, in via Celoria 10, Milano. Ho sentito che altro corso analogo esiste anche a Pavia, ma non ne ho notizie precise» (Ruggero Norsa - Milano).

«Egregio direttore, in seguito a quanto apparso sul numero 38 del Radiocorriere TV, nella rubrica «Lettere aperte» in risposta alla lettera della signorina Baldacci in merito alle scuole per tecnici di laboratorio, la informo che la situazione non è come lei crede.

A Milano, presso l'Università degli Studi e affiliata alla facoltà di Medicina e Chirurgia, esiste la Scuola per tecnici di istituti medico-biologici, riconosciuta con decreto del presidente della Repubblica in data 27 luglio 1955 (art. 20 Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592). Codesta scuola è molto apprezzata, gli allievi vengono tutti in Italia e i diplomati sono molto richiesti; sono d'accordo tuttavia con lei in una cosa, che in genere la situazione in questo campo è anomala: è vero che in vari laboratori vi sono persone prive di preparazione specifica, che eseguono una serie di lavori senza conoscere la finalità di quello che fanno e dando risultati privi di alcun significato, naturalmente senza alcuna colpa, ma questa situazione è anche provocata dal fatto che scuole a livello universitario, a parte quella di Milano, in tutta Italia non ne esistono e a nostro parere l'unica rimedio a ciò è proprio dato dall'istituzione di altre scuole allo stesso livello e da una giusta valutazione del diploma» (Carla Soncini - Milano).

«Signor direttore, sono una allieva del 1° anno della Scuola infermiere professionisti presso gli Spedali Civili di Brescia e mi permetto di farle presente, pensando di far cosa utile alla signorina Bianca Baldacci di Pescara che le scrive per avere informazioni sul corso di tecnico di laboratorio (Radiocorriere TV n. 38) che presso tutti gli ospedali regionali (già di 1° Categoria prima del riassetto ospedaliero) esistono corsi, della durata di un anno, per il conseguimento del diploma di tecnico di laborato-

rio. A questi corsi possono accedere coloro che abbiano compiuto il 18° anno, purché in possesso del diploma di scuola media inferiore ed abbiano superato una prova scritta ed una orale di ammissione presso l'ospedale. Purtroppo, dato il numero dei candidati, la selezione è particolarmente severa, ma ciò garantisce un maggior valore al titolo. Non è necessario essere infermiere diplomate (professionali) per essere ammesse, anche se questo è titolo di preferenza. Il titolo è legalmente riconosciuto ed è indispensabile per accedere a posti in ruolo di tecnico di laboratorio presso cliniche ed ospedali» (Giovanna Giuliana Baroni - Brescia).

«Signor direttore, sul Radiocorriere TV n. 38 ho letto la sua risposta data al quesito «Tecnico di laboratorio» rivolto dalla signorina Bianca Baldacci di Pescara. Gradirei sapere cosa ella ha inteso dire con la seguente locuzione: «negli altri casi l'impiego si ottiene su domanda, alla quale va allegata la dichiarazione di un medico che attesti che l'interessato ha completato almeno tre mesi di tirocinio di analisi in un qualsiasi laboratorio» e cioè se il disposto dell'art. 132 del D.P.R. 27-3-1969, n. 130 è stato abrogato o se esistono disposizioni, in deroga, che consentono agli enti ospedalieri di considerare tecnico di laboratorio qualsiasi incaricato che abbia svolto tali mansioni per soli tre mesi, anche senza il prescritto titolo di studio previsto dal predetto articolo 132» (Enrico Coisson - Pesaro).

Alla lettrice Bianca Baldacci di Pescara che mi aveva interrogato sull'argomento, avevo risposto che «non esistono nei corsi né istituti previsti dalla legge».

Ora l'avv. Norsa e la dott. Soncini mi dicono che una scuola esiste, ed è quella istituita dall'Università di Milano (devo pensare che sia la stessa, benché l'avv. Norsa dica che la segreteria si trova in via Celoria 10; mentre nel «depliant» inviati dalla dott. Soncini leggo che si trova in via Festa del Perdono 7; probabilmente sono due ingressi dello stesso edificio). La scuola di Milano rappresenta però una singola iniziativa, riconosciuta dallo Stato, ma non prevista dalla legge. I suoi titoli (mi si corregga se sbaglio) hanno il medesimo valore legale dei titoli rilasciati al termine di quei corsi organizzati dagli ospedali di cui ho fatto cenno nella mia risposta alla lettrice Baldacci, anche se la scuola di Milano si può identificare in un corso parauniversitario ben specifico.

Quanto ai corsi organizzati dagli ospedali, la lettrice Giuliana Baroni mi ricorda che presso tutti gli ospedali con la qualifica di regionali esistono corsi per il conseguimento del diploma di tecnico di laboratorio. Magari! In realtà, il provvedimento legislativo che li prevede (il decreto del presidente della Repubblica 27 marzo 1969 n. 130) è, a questo proposito, inapplicato nel 70 per cento dei casi, vale a dire che solo tre ospedali qualificati regionali su dieci organizzano corsi regolari. Tut-

segue a pag. 4



un bel regalo fa scintille!

Solo nei Mon Chéri un chicco d'uva fresca in cognac francese.
E quando arrivano sprizza la simpatia!



MON
CHÉRI

4 specialità

uva - ciliegia - nocciola - mandorla



tempi duri...



...per i troppo buoni



Confezione
convenienza
5 pacchi L.300

**PERUGIA
colussi**

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ti gli altri non lo fanno, e continuano a reclutare i tecnici di laboratorio sulla base del regio decreto 30 settembre 1938 n. 1631 e quindi a comportarsi come ho scritto nella risposta alla lettrice Baldacci. Poiché ho citato il decreto del presidente della Repubblica 27 marzo 1969 n. 130, chiamato in causa anche dal dott. Coisson, chiarisco che esso è tuttora in vigore anche se l'art. 32 — che riguarda appunto i tecnici di laboratorio — non viene, come ho detto, rigorosamente applicato. Aggiungo però che si tratta di una norma transitoria, valida solo per gli ospedali e non per i laboratori di altri enti. E siccome gli ospedali, per motivi spesso più che giustificati, a cominciare dalla mancanza di fondi, non sempre la osservano, figuriamoci se la rispettano gli altri. Ecco perché alla lettrice Baldacci avevo ricordato la prassi dei tre mesi di tirocinio in un qualsiasi laboratorio. A questo punto, sia gli interessati che gli eventuali lettori di questa rubrica penseranno che ci troviamo in un vero marasma. E' così, e mi pare di averlo fatto capire anche nella risposta alla lettrice Baldacci. Oggi la funzione dei laboratori di analisi cliniche e chimiche è diventata fondamentale nella medicina, e la presenza e l'opera dei tecnici di laboratorio sono insostituibili. Ma per una adeguata preparazione di tali tecnici (che oggi in Italia sono — se non vado errato — non meno di diecimila) non esistono altro che la scuola istituita dall'Università di Milano, alcuni corsi di ospedali qualificati regionali e — ne sono venuto a conoscenza nel compiere ulteriori ricerche — una scuola riconosciuta dai Ministeri della Sanità e della P. I. funzionante presso l'Istituto di Igiene di Padova, ma di modesta capacità recettiva. Non c'è una qualifica ufficiale del titolo ed il tutto è « provvisoriamente disciplinato dal citato decreto del presidente della Repubblica non sempre, a questo proposito, osservato. La situazione è obiettivamente grave. Al Congresso di Medicina sociale svoltosi a Napoli nel settembre 1965 è stato rivelato che si erano inviati campioni di un medesimo siero liofilizzato a circa 150 laboratori di analisi chimiche. Le risposte utili furono una sessantina, quasi tutte discordanti fra loro. Poco dopo, 404 laboratori italiani su 1775 interpellati, si sottoposero ad una indagine. I risultati vennero definiti « scottati »: il 67 per cento delle analisi risultò sbagliato. Errori per difetto o per eccesso superiori ai dieci per cento vennero riscontrati nella metà delle determinazioni del glucosio, nell'80 per cento delle determinazioni dell'urea e nel 70 per cento delle determinazioni del colesterolo. C'è da dire che oggi la situazione è forse meno preoccupante. E bisogna aggiungere che non tutta la colpa è dell'«insufficienza» dei tecnici di laboratorio, ma una certa responsabilità ce l'hanno anche le direzioni dei laboratori, spesso affidate a medici che hanno scarsa conoscenza della chimica (questo sostiene una proposta di legge presentata due anni fa dai deputati Orlandi e Massari). Tuttavia la non adeguata preparazione

dei tecnici di laboratorio ha la sua importanza. Perciò la on. Ines Boffardi ha presentato nell'agosto 1969 una proposta di legge per la creazione di istituti tecnici per periti in analisi mediche, ed il Senato ha approvato nel gennaio 1970 un testo unificato sulla disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche che prevede un diploma di abilitazione rilasciato da scuole appositamente istituite. La Commissione Sanità della Camera ha iniziato di recente l'esame di tali provvedimenti.

Nuovo ordinamento

«Egregio direttore, una recente legge ha istituito i Tribunali amministrativi regionali e, penso anche, i Comitati provinciali e regionali di controllo. Con questi nuovi organi, che fine avranno le Giunte provinciali amministrative e i Consigli di Prefettura? Forse è troppo presto per avere in merito risposte e notizie esatte, precise; comunque gradirei conoscere il suo parere.» (Antonino Bodanza - Novara)

Le Giunte provinciali amministrative ed i Consigli di Prefettura hanno cessato di esistere, per quel che riguarda la sede giurisdizionale, da almeno cinque anni, da quando cioè la Corte Costituzionale ne ha dichiarato l'illegittimità. Invece, per quel che riguarda la sede amministrativa, scompariranno a mano a mano che le funzioni di controllo verranno assunte dagli organi regionali, come prevede la legge.

I gialli di Durbridge

«Vorrei sapere dove è possibile trovare i racconti di Francis Durbridge visti alla TV. Inoltre vorrei sapere chi è l'autore di Coralba, se è possibile trovarlo e dove e quale è la casa editrice.» (Donato Ricciarini - Urbino)

I «gialli» di Francis Durbridge da lei richiesti sono originali televisivi e non sono stati pubblicati in volume, neppure come copioni. Lo stesso devo dire di Coralba, il cui soggetto è di Biagio Proietti e la sceneggiatura dello stesso Proietti, del regista Daniele D'Anza e di Belisario Randone.

Antico libro

«Egregio direttore, possiedo un libro stampato nel 1500 corredato da una silografia che ritrae l'autore del libro. Vorrei fare identificare quest'opera silografica. Dov'è possibile rivolgermi? Esiste a Palermo un centro specializzato in queste ricerche?» (G. P. - Caltanissetta)

Può esporre il suo caso alla Soprintendenza ai beni librari - via del Protonotario 8 - Tel. 28.09.04 - Palermo.

«Bravi, grazie!»

«Signor direttore, desidero esprimerle il più vivo elogio per la trasmissione televisiva Carteggio privato del 23 gennaio. Anche le tre precedenti puntate avevano in me suscitato grande interesse e soddisfazione: ma quella citata ha raggiunto la perfezione. Ai registi, mi consenta di aggiungere la mia mente mi fa dire «Bravi!» ed il mio cuore dice «Grazie!»» (Domenico d'Amico - Roma).

I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO-QUIZ «CANTANTI '72»

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori del concorso «Cantanti '72» estratti a sorte, a norma di regolamento, fra coloro che hanno inviato i buoni-quiz con le risposte esatte entro i termini previsti

Dal 1° al 3° premio: moto Gilera 124

Vocale Maria, via Sicilia 147, S. Severo (provincia di Foggia); **Nizzero Fabio**, via Tolmino 35 ter, Busto Arsizio (Varese); **Morzo Mario**, via Pietro Giuria 8, Torino.



21° - 45°: registratori National

Bussotti Paola, via A. Settimello 22, Firenze; **Attaccaliti Mara**, piazza Giorgini 3, Firenze; **Battista Tullia**, via B. Cavallino 70, Napoli; **Rossi Bruna**, corso Italia 66, Busto Arsizio; **Antoni Maria**, via delle Ville 5, Saitochio; **Carletti Carla**, viale Vittoria 24, Chiaravalle; **Passanotti Gianpiero**, via Ferrarrete 31, Casal Palocco (Roma); **Peru Andrea**, via Vincenzo Scala, Parco Mele Is. B. Napoli; **Galli Massimo**, via Emilia 5, Spreaio; **Barbaglia Irma**, corso Inglese 128, Sanremo; **Meledda Ignazio**, via Giud. Chiano 45, Cagliari; **Guglielminetti Paola**, via Cacciapiatti 4, Novara; **Moleterni Edoardo**, via Di Corticella 53, Bologna; **Banfi Cherubino**, via Alessandria 1, Rho; **Granara Mary**, via Siracusa 35, Palermo; **Vitelli Matilde**, corso Umberto 1 22, Napoli; **Vello Giacomo**, via Feregiano 45/7, Genova; **De Sido Ernesto**, via Crispi 51, Napoli; **Calvi Camilla**, via Vinci, 34, Villasanta (MI); **Bianco Sofia**, via Tasso 258, Napoli; **Angius Matteo**, via Rossini 40, Cagliari; **Ferri Alberto**, via Turroni 8, Milano; **Roccatè Giuseppe**, corso Italia 139, Mirabello (prov. di Ferrara); **Galli Margherita**, via Cilea 265/8, Napoli; **Onano Sergio**, via Botto 11, Cagliari.



81° - 150°: rasi elettrici Braun

Laudei Ilda, piazza Marconi 8, Treia (MC); **Cane Edoardo**, via Orpini 6, Ivrea; **Cardinali Maurizio**, via Giacomo Ciamician 81, Roma; **Valle Angelo**, via Val Trompia 40, Milano; **Dub Elisa**, via Beaulard 31, Torino; **Gagnor Elio**, via Millite Ignoto 10, Condove; **Ricchi Paola**, via F. Bolognese 10, Bologna; **Bonomi Anna Rita**, via G. Baccelli 15, Ponte della Pietra (PD); **Ferro Emilia**, via N. Sauro 3, Lonigo; **Gulii Andrea**, via Duchessa di Galliera 42, Roma; **Stella Stelvio**, via Massimo d'Azeglio 12, Civitavecchia; **Mini Antonia**, via Radici Sud 3, Castellano (RE); **Pallotti Marco**, via Michelangelo 20, Porto San Elpidio (AP); **Fattori Angela**, via Monte Grappa 3, Grottoferata; **Zavattarelli Anna**, via Nazionale 6, Lovere (BG); **Boschi Paolo**, via Lame 106, Bologna; **Romagnoli Franco**, via Versilia 10, Roma; **Pozzi Lucia**, via C. Gluck 15, Milano; **Badavelli Angelo**, via S. Gottardo 87, Monza; **Seracca Stella**, via Elia 46, Trepuzzi (LE); **Giordano Franco**, corso Inglese 279, Sanremo; **Grandinetti Vincenzo**, via Enrico Cialdini 13, Roma; **Poti Anna**, via Garibaldi 31, Torino; **Tartarini Rinaldo**,



46° - 80°: secchielli per ghiaccio Alessi

Campobasso Michele, vico Marina Vecchia 8, Triggiano; **Verlicchi Angela**, via Bassano del Grappa 15, Bologna; **Ricci Rita**, via Gramsci 75, Mondolfo; **Conti Giovanni**, piazza Roma 8, Cernobbio; **Bianco Natalia**, via Pompeo Neri 2, Milano; **Piras Salvatore**, via Amicora 3, Macomer; **Fiori Giordano**, via Rustica 28, San Pietro in Vincoli (RA); **Borghi Ermio**, viale Marconi 48, Livorno; **Lana Luciano**, via S. Martino 5 bis, Gassino; **Alighieri Domenico**, via Monte Grappa 84, Carovigno (BR); **Mentella Pasquale**, piazza Costituente 12, Mirandola; **Avanzi Claudia**, via Merlini 16, Soriano; **Pozzati Maria**, via D'Aragona 3, Cernusco sul Naviglio; **Giammaria Elisa**, Rione Michetti 84, Francavilla al Mare (CH); **Mazza Graziella**, via Pietro Casu 46, Berchidda (SS); **De Biasi Maria**, piazza S. Pietro 23, Galatina (LE); **Zerbin Diana**, via G. da Procida 1, Milano; **Baldazzi Piergiorgio**, via della Resistenza 27, Genzano (Roma); **Santo Maria Matilde**, via Salandra 3° Trav. 31 D, Bari; **Vasari Enzo**, via Gobetti 10, S. Giovanni Valdarno; **Foschi Gloria**, via A. Graf 10, Cesena; **De Lucchi Giorgio**, corso Europa 1694, Quinto; **Cristi Giovanni**, Anna Maria, via G. Leopardi 149, Lecce; **Zambonin Claudio**, via A. Volta 11, Padova; **Parodi Primina**, via Luigi Dottesio 8/5 A, Genova; **Bassan Ida**, Dorsoduro 3777, Venezia; **Costa Santina**, via Tolofane 31, Milano; **Zgorzelaki Edvige**, via Leonardo da Vinci 65/20, Allassio; **Teri Aida**, via G. Pascoli 10, Corsico; **Luski Lidia**, via Salem 5, Trieste; **Ruvelotto Loris**, Cannaregio 1661 B, Venezia; **Puggioni Marina**, via A. Locatelli 3, Seriate (provincia di Bergamo); **Tortora Adele**, via Tukory 1, Bologna; **Priori Paolo**, via Giorno Bazzoni 5, Roma; **Ruffino Marinella**, corso Umberto 58, Cigliano (Vercelli).



7° - 20°: corredi «Notte» Bassetti

Del Rio Dino, via Cavallotti 1, Montecchio; **Nogarotto Luisa**, via G. Cena 15, Latina; **Borelli Silvia**, via Pagano 8, Cittanova; **Mastrosimone Rosalia**, via Serradifalco 113, Palermo; **Gascone Mirella**, via Borgomanero 46, Torino; **Anzalone Carmela**, via Roma 140, Procidia; **Zuccheti Giorgia**, via Piave, Fiume Veneto (Pordenone); **Cattaneo Marco**, via Sarmmartini 23, Milano; **Ceraso Sergio**, via Caldiere 63, Napoli; **Deregibus Eugenio**, via Casale 2, Pontestura; **Cortesi Franca**, via Crocetta 30, Verbania (Novara); **Ambrogiani Anna Rita**, via Tortorini 18, Urbino (Pesaro); **Bortolami Marino**, via Forcellini 64, Padova; **Vacari Carla**, via Lamponi 72, Bologna.

4° - 6°: complessi stereo National Panasonic con registratore a cassetta

Donadeo Franca, via Rienza 37/a, Como; **Porta Attilio**, via Roma 75, Rosate (Milano); **Belliboni Rosanna**, via Monza 11, Senago (Milano).



neoforza in lavastoviglie

neophos

**forte
con lo
sporco...**



neophos

Detersivo speciale per lavastoviglie

NUOVO
anche nei programmi
biologici



**delicato
con le stoviglie**

La NEOFORZA di Neophos è la FORZA DELICATA che distrugge grasso, unto e ogni tipo di sporco sino all'ultima molecola, ma va leggera come una piuma su stoviglie, smalti e decorazioni

... e per avere stoviglie splendenti NEOPHOS BRILLANTANTE!

Sono prodotti **Benckiser** BOLZANO

BIODEGRADABILI OLTRE L'80 %

ES. 1402

I NOSTRI GIORNI

SCIENZA TRADITA

La scienza usata per distorti fini politici svela retroscena allarmanti: non può lasciare indifferenti la sorte di quegli intellettuali sovietici che vengono confinati negli ospedali psichiatrici e sottoposti a terapie talvolta umilianti e sempre ingiuste, per smussarne il dissenso, o comunque per farlo apparire all'esterno come una deviazione mentale. Quanti sono? Le cifre parlano di 150-200 persone, trattenute negli ospedali psichiatrici controllati dalla polizia politica, o addirittura in istituti particolari, dove il confine fra l'internamento politico e il ricovero medico è a dir poco sfumato. Gli scienziati di molte parti del mondo hanno duramente protestato contro questi metodi e contro l'uso improprio della scienza, ma tutto è stato vano. Il caso più noto è certamente quello recente di Vladimir Bukovski, che ha già trascorso un quarto della sua vita girovagando fra prigionie e manicomii, e che recentemente ha subito un'altra condanna durissima. Ma la sua vicenda è servita a dissepellire dal silenzio ufficiale e dalla grigia protezione poliziesca tutti quei fatti, altrettanto gravi, nei quali la sublime scienza del dottor Freud viene degradata ad ancilla poliziesca, a cupa guardiana di carceri.

Dissenso e pazzia

Il tema, nel suo orrore, è grandioso e affascinante. La diversità come pericolo, l'anticonformismo come malattia della mente. Un regime che non tollera il dissenso può colpirlo apertamente con la repressione, oppure può far apparire il disaccordo ideologico e politico come una forma di pazzia, da curare e da recuperare. Una serie di libri e di rivelazioni hanno già raccontato quanto sia diffusa nella Unione Sovietica questa seconda tattica. Scrittori e testimoni, da Farsis a Feinberg, da Medvedev allo stesso Bukovski, hanno raccontato in quale modo si finisce in una « clinica mentale », e cosa accade quando si imbatte nelle cure di quei guardiani travestiti da medici. L'idea sgradita al potere, l'aperta o sotterranea manifestazione di dissenso, il libro non allineato con le direttive generali, possono essere giudicati prove sufficienti della « malattia » di un uomo. E' qualcosa che deve profondamente preoccuparci, perché i sintomi di questa intolleranza sono profondamente diffusi. Quasi ovunque, con maggiore o minore drammaticità (e in URSS siamo al culmine), chi detiene il potere o chi lo esercita in nome di maggioranze vere o presunte, tende a considerare i dissenzienti come un corpo estraneo, da espellere o da « guarire ». La diversità è una pazzia, il dissenso è una pazzia. Il « malato » che entra nell'ospedale psichiatrico sovietico per ragioni politiche, ha dinanzi a sé la scelta fra l'abiura e l'internamento, cioè — come ha scritto un giornale fra la morte fisica e quella psichica. Quale simbolo più cupo ed espressivo della realtà

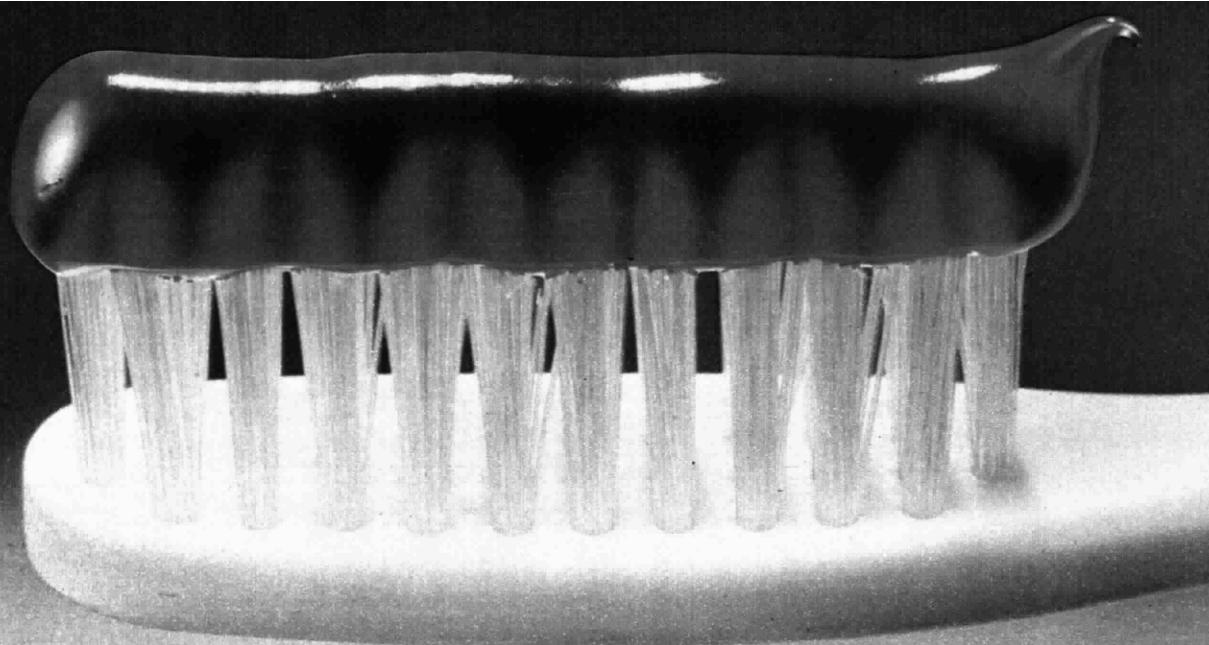
contemporanea, di quegli ospedali dove — a detta di testimoni diretti — esistono due gerarchie, quella dei medici e quella dei sorveglianti, a loro volta sospettosi gli uni degli altri? Ecco uno scenario drammatico degno di un Peter Weiss o di un Bertolt Brecht. Al limite, non c'entrano più nemmeno la posizione politica, né il dibattito ideologico: è la regola orrenda del potere deformato, che reprime e schiaccia ogni forma di opposizione e di dissenso. Una dottoressa ha detto a Victor Feinberg, internato nell'ospedale psichiatrico di Leningrado sotto l'accusa di aver manifestato contro l'invasione della Cecoslovacchia: « Siete un anticoriformista, è questa la vostra malattia! ». Tragicamente vero.

Tutti « colpevoli »

Così si tradisce la grande e nobile tradizione scientifica sovietica. Prima di ottenere una sentenza che riabiliti e dichiari l'imputato « sano di mente », il tribunale si dà una finzione scientifica e pretende un certificato medico. Ma i medici giudicano se il malato è o non è « socialmente pericoloso », cioè qualcosa di completamente estraneo al loro compito: perché il giudizio è politico, non clinico. Quand'è, allora, che un uomo è socialmente pericoloso? E poi, pericoloso per chi? Se la pericolosità consiste nel protestare contro le repressioni e gli interventi militari, allora è bene dichiararci subito tutti malati e colpevoli: i pazzi siamo noi, e il mondo è fatto d'una moltitudine di malati perseguitati da pochi « sani » in divisa. Uomini sani (e anzi, tanto più sani in quanto capaci di protestare) vengono sottoposti a trattamenti che ne indeboliscono la salute e l'equilibrio mentale, fino a che la follia appare davvero, a dare tardivamente ragione ai persecutori. La confusione, volontaria e intenzionale, fra colpa e malattia, non è meno esemplare e simbolica del nostro tempo grigio: chi è diverso è sospetto, pericoloso e colpevole. Ciò si applica alle minoranze razziali e religiose, e s'è applicato ai giovani più inquieti e ribelli. Le società di massa non tollerano l'eccezione, anche se la perseguitano con metodi diversi.

Nelle celle degli ospedali politico-psichiatrici dell'URSS, dove sono rinchiusi gli intellettuali più inquieti (e perciò più liberi intellettualmente), si iniettano farmaci, si sperimentano forme di persecuzione fisica mascherate da cure psichiatriche, si sovrappone l'interruttore ideologico alla sollecitudine dello scienziato. I sovietici hanno più volte smentito queste rivelazioni, ormai però tristemente confermate dai fatti; se c'è una cosa da davvero ansiosamente sulla sorte della libertà in questi anni, essa è quella degli intellettuali dissenzienti che una falsa scienza e una falsa giustizia condannano come colpevoli all'inferno psichiatrico.

Andrea Barbato



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



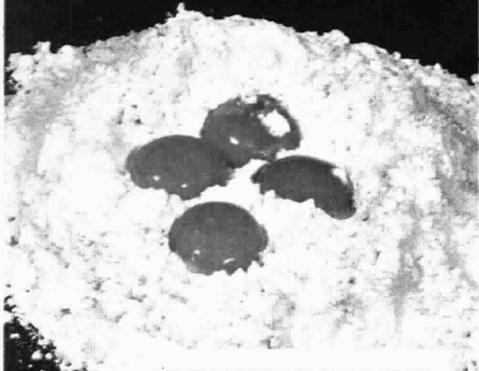
La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



*Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..



**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aroma artificiale)

Composizione: Pirofostato sodio di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Dimetilglicina.
Può contenere tracce di glutine e latte.
Nella confezione protettiva in gr. 17
netti all'atto del confezionamento.

S.r.l. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO) - ITALY

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il R/CETTARIO, lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA (TORINO) - ITALY

5 MINUTI INSIEME

La pena di morte

Rispondo a tutti coloro che mi hanno scritto lettere di fuoco dopo la mia risposta alla signora L. G. di Trieste, *Radiocorriere TV* n. 3. Sono lettere, come si vedrà, che esprimono ben al di là di una immediata reazione comprensibile, una mentalità allarmante.

«Io pur essendo giovanissimo sono padre di quattro bambini... la penso esattamente come la gentile signora di Trieste, quel verme non merita di respirare la stessa aria che respira un onesto lavoratore come me, e mentre mi accingo a compiere il mio dovere di uomo e di padre con il freddo cane che fa, mi viene da pensare a quel porco che dopo il deplorabile quanto inumano gesto che ha commesso se ne sta a dormire al calduccio della sua cella con la stufetta che il pio padre gli ha fatto installare alla faccia dei fessi, e non venga a dire che è pentito, perché un rettile come lui questi sentimenti non li può provare. Se dipendesse da me lo butterei nella cava di tufo dove lui ha buttato le bambine, non prima però di averci messo dentro belve feroci e serpenti velenosi. Lo brucerei vivo» (Gianni Prestifino - Reggio Calabria).
«Lei sarà giudicata inumana non solo dall'Italia ma da tutto il mondo perché difende un mostro che ha ucciso tre bambine con la tortura. Gli stessi carcerati non vollero il mostro nel loro ambiente e lo avrebbero lapidato con l'approvazione generale di tutti» (S. B. - Milano).
«Avrei voluto che le tre bambine martirizzate da quella sporca belva di Marsala fossero state le sue...» (Una mamma).

«Io impiccherai anche quelli che crocifiggono i cani e accareano i gatti, si figuri il Vinci. Quindi la smetta con quella sua aria di sufficienza e sia più umile. C'è poco da prendere in giro!» (Clara Musi - Livorno).
«Anch'io sono per la pena di morte e mi meraviglio che lei scriva simili sciocchezze da mentalità piccina e stupida. Ma non si è resa conto che voi col vostro modo di pensare proteggete la delinquenza a danno delle persone oneste e buone?» (Francesco Clorinti - Sanremo).

«La sua risposta alla signora di Trieste mi ha fatto bollire. Penso che lei condivida i gusti e le tendenze di questi mostri per dimostrare verso i medesimi tanta solidarietà e comprensione» (A. Z. - Pinerolo).

«... e noi si dovrebbe avere pietà verso chi ha dimostrato di non averne e quindi di mantenerlo in carcere sperando nella sua redenzione!!! Tanto vale far scomparire per sempre un individuo simile. Egli ha ucciso con freddezza e ben determinata consapevolezza, e quindi merita la stessa fine» (Marta Iannoni - Bologna).

«... dirò subito che è lei a fare tristezza. Peccato che non sia successo a lei quello che purtroppo dovettero subire quelle sventurate madri di Marsala. Ha ragione la signora di Trieste quando dice che il mostro di Marsala (che perfino dagli stessi detenuti è ripudiato) non merita neppure i due metri di terra, il mimmo che gli si potrebbe fare sarebbe di buttarlo nello stesso pozzo in cui trovarono la morte due creature pure e innocenti. Se poi lei si sente tanto generosa, se pur si può parlare di generosità, perché non incomincia ad operare in bene nel suo ambiente, dicendo che è ora di finirla di iniettare veleno insegnando la disgregazione, la ribellione, la violenza ecc. Tutti i giorni succedono misfatti di ogni genere e quelli della televisione si preoccupano di dare un dolce soggiorno a questi malvagi delinquenti...» (Abbonata 1554026 - Roma).

Voglio precisare una cosa: il fatto che io sia contraria alla pena di morte e disapprovi i sistemi auspicati da molti, quali la lapidazione e i falsi fatti con esseri umani, qualunque sia la loro colpa, non vuole dire affatto che io «darei una medaglia d'oro» agli assassini e che non me ne importi nulla delle vittime. Vittime lo sono entrambi, morti e vivi. Linciare Michele Vinci non servirebbe a nulla, non restituirebbe certo la vita a tre creature e non servi-



ABA CERCATO

rebbe nemmeno da esempio come crede qualcuno perché la pena di morte non è mai servita a nulla, la violenza è sempre rimasta e non è certo con altra violenza e altri morti che si elimina la delinquenza.

Vorrei chiedere a chi mi ha scritto queste lettere una cosa: una volta che avete ucciso con le vostre mani un assassino cosa pensate di aver risolto? Forse sareste in pace con la vostra coscienza?...

E' molto facile oltre che comodo pensare di sanare una società uccidendo tutti coloro che la danneggiano anche in maniera così violenta. Ma perché lo fanno? Perché odiano così tanto la società in cui vivono? Che cosa li ha così sconvolti? Bisognerebbe esaminare molto più in profondità questi fatti spaventosi e chiedersi e capire il perché avvengono per tentare di trovarne le cause e operare lì. Coloro che vorrebbero «fare pulizia» uccidendo, linciando, bruciando vivi, pensando forse di eliminare anche i disgraziati che affollano i nostri manicomi soltanto perché molti potrebbero, in potenza, diventare domani degli assassini? Certe pie signore, poi, alcune delle quali non si firmano nemmeno, che si dicono a dir poco sconvolte e indignate dalle mie affermazioni perché secondo loro avrei dovuto fomentare l'odio verso il Vinci, non esitano un istante, ad augurarmi «di tutto cuore» (ma quale cuore signora Anna Clerici di Milano?) che vengano uccise anche le mie figlie, ree di avere una madre che crede ancora negli esseri umani e che crede fermamente nell'educazione, nell'istruzione, nella scienza, e che rifiuta la violenza anche quella nascosta dietro un crisma di legalità perché sempre violenza rimane. Ma in un mondo che si fa così cattivo e disumano è logico che esistano uomini come Michele Vinci.

Non ve ne voglio per quello che mi avete scritto, anzi mi dispiace, mi dispiace tanto, perché a volte l'egoismo, l'ipotesità e la convenienza oscurano a tal punto la mente da far scendere uomini, altrimenti degni, ad un livello tale di degradazione morale, sociale e di violenza, da non poter essere giudicati migliori di coloro che essi stessi accusano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

paulista compie 10 anni da oggi ha la qualità del decennale

Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!

Direte anche voi:

**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti. Glysolid è una protezione sicura dai detersivi. Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.

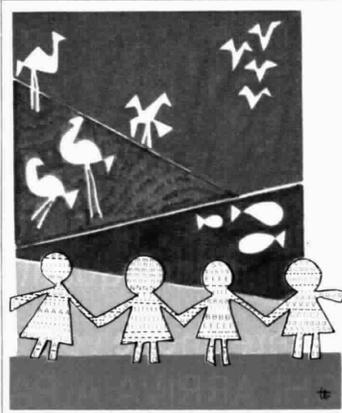


Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Più di 50.000 i ragazzi dell'Emilia-Romagna e Toscana che hanno preso carta e penna e hanno buttato giù qualche pagina sugli animali e la loro vita, per partecipare al concorso interregionale che metteva in palio un « Tucano d'oro ». Non so se il tucano fosse proprio d'oro, è probabile di no, ma era comunque pregevole: una scultura di loro Vivarelli. Il concorso ha offerto a molti ragazzini, soprattutto delle elementari e delle medie, l'occasione di andare allo Zoo di Pistoia: uno zoo fuori città che è sorto con l'intenzione di unire i caratteri dello zoo e quelli del parco nazionale. Pieno di verde, circondato da colline, lo Zoo di Pistoia certo non abolisce le gabbie per gli animali feroci, ma lascia almeno a quelli meno pericolosi un certo spazio e una certa illusione di libertà, permettendo al pubblico di osservare da vicino animali che altrimenti nessuno incontrerebbe mai. I fautori dei parchi nazionali sostengono che la conoscenza degli animali offerta da uno zoo, sia pure arioso e verdeggiante, non è mai « vera »: gli animali in cattività mutano le proprie abitudini, e per fare degli esempi basterà ricordare il rifiuto dei propri nati, o addirittura la fame d'erba di molti carnivori, dettata dal bisogno di sostituire quelle sostanze che in libertà essi trarrebbero da erbivori appena uccisi. Ma i sostenitori degli zoo ribattono che un parco nazionale difficilmente permette alla gente di vedere da vicino tanti animali, tutti diversi. E chi lavora con i ragazzini sa bene che una visita allo zoo è per loro sempre una entusiasmante avventura. I lavori degli scolari concorrenti al « Tucano d'oro » sono stati esaminati da una giuria composta da Angelo Lombardi, l'editore Panini, il direttore dell'Ente Provinciale del Turismo di Pistoia, Mencagli, e l'ex provveditore agli Studi Toscano, più tre insegnanti.

Un altro concorso sugli animali, bandito dalla Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, ha invece impegnato i ragazzini delle scuole materne, elementari e medie: in questo caso si è trattato di fare un disegno. I cinquemila disegni selezionati sono stati esposti, nel mese di gennaio, all'« Angelicum » di Milano.



mi tre anni, presentata da Aldo Visalberghi dell'Università di Roma, Ornella Andreani Dentici dell'Università di Pavia e Graziano Cavallini dell'Università di Bologna, in un convegno della IARD, l'associazione per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani. La IARD ha circa dieci anni di vita e la sua sigla nasce dall'originario programma: « identificazione assistenza ragazzi dotati ». La sua attività si orientò fin dall'inizio contro lo spreco delle capacità nei ragazzi dei ceti meno abbienti e si è precisata in seguito con un serio lavoro di ricerca. Questa, sull'insuccesso scolastico, è stata condotta su 2564 ragazzi di 97 classi, in sei scuole elementari. Tra l'altro ha indicato che i ragazzini, all'inizio della propria carriera scolastica, hanno tutti le stesse

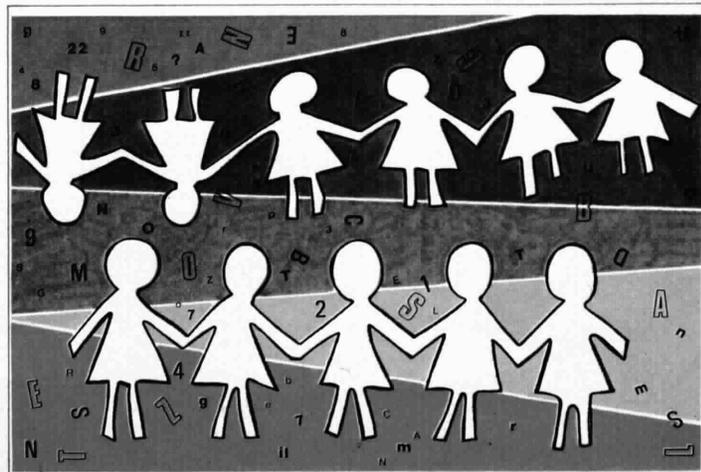
possibilità, sia sul piano intellettuale che su quello creativo, indipendentemente dall'ambiente di provenienza. La IARD ha anche condotto un interessante esperimento in sette classi delle scuole elementari: 136 ragazzi in tutto. A ciascuna di queste classi è stato dato un patrimonio didattico iniziale costituito da una biblioteca, una tipografia, un acquario, una stazione meteorologica, un magnetofono, un proiettore, una piccola macchina per esercizi linguistici. Con questi sussidi gli insegnanti hanno potuto ottenere, anche dai ragazzi provenienti da ambienti privi di stimoli culturali, una notevole capacità di espressione e di ragionamento: durante il periodo della sperimentazione, insomma, non si è perso nessuno per strada.

Teresa Buongiorno

Riservato ai ripetenti

La mancanza di un ambiente familiare dotato di una certa cultura è uno dei motivi fondamentali dell'insuccesso scolastico di molti ragazzi, in una scuola che da oggi ancora prevalente importanza all'espressione verbale e alla familiarità con la penna. Ciò non accadrebbe in una scuola integrata, vale a dire in una scuola a tem-

po pieno in cui tutti i tipi d'espressione fossero coltivati, da quella figurativa a quella drammatica, uniti a ricerche, dibattiti, sperimentazioni che permettessero ai ragazzi di sviluppare le proprie capacità logiche attraverso un lavoro concreto, maneggiando oggetti e macchine simili. Questi i risultati di una ricerca sull'insuccesso scolastico condotta sui ragazzi delle scuole elementari di Milano negli ultimi





Fagioli Cirio...

Potete gustarli "in casseruola"
(già bell'e pronti) oppure in altri venticinque modi diversi:
zuppa di fagioli alla maruzzara, fagioli verdi della "Signora Maria",
fagioli con le cotiche alla lombarda...
Lo scoprite nel favoloso ricettario a colori "Le ricette della Signora Maria"
che potete richiedere gratis alla Cirio, Napoli.

...un'idea che capita a fagiolo.



Magnifici regali
con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a
CIRIO, 80146 Napoli

Sinfonie di Bruckner

Fra gli avvenimenti rilevanti di questa ricca stagione discografica deve considerarsi la pubblicazione di due *Sinfonie* di Bruckner affidate dalla Casa editrice, la «EMI», a esecutori insigni: i Filarmonici di Berlino, diretti da Herbert von Karajan. Le due opere in questione sono la *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore* e la *Sinfonia n. 7 in mi maggiore*. È noto che la *Quarta* ebbe il suo sottotitolo dall'autore; e furono poi taluni zelanti glossatori bruckneriani ad aggiungere che il sottotitolo stesso («Romantica») stava a indicare il romanticismo silvestre, il profondo sentimento verso i misteri della natura che animano questa partitura, fra le più popolari del musicista austriaco. La *Settima* gode tuttavia le preferenze degli appassionati di musica, con quei suoi citati wagneriani che corrono lungo tutta la composizione e sono un omaggio consapevole e voluto al mago di Bayreuth da parte del suo cantido ammiratore Anton Bruckner. È storico e non inventato l'episodio toccante che si lega alla nascita del mestissimo «Adagio». Bruckner, cioè, aveva incominciato a scrivere il secondo movimento della *Sinfonia n. 7* sotto il segno di un cupo presentimento: la morte di Wagner. «Rientrai a casa un giorno», scrive Bruckner,

«in uno stato di profonda tristezza. Dicevo a me stesso: è impossibile che il Maestro viva ancora a lungo. In quel preciso momento ebbi l'ispirazione dell'«Adagio in do diesis minor»».



HERBERT VON KARAJAN

Da queste circostanze venne una pagina intensa e languente, in cui le tube wagneriane, innalzano una trena di rara potenza espressiva che gli archi riprendono con accento accoriatissimo. Venendo all'esecuzione, dirò anzitutto che di essa si è molto parlato fra i critici discografici internazionali. Si sa che Herbert von Karajan, il quale fu discepolo di un profondo e acutissimo conoscitore di

DISCHI CLASSICI

Bruckner, cioè a dire di Franz Schalk, non aveva finora registrato l'opera bruckneriana se si eccettua un'*Ottava* assai deudente e una bellissima *Noia*. Era perciò nei voti di tutti che il direttore salisburghese incidesse su disco altre musiche del compositore di Ansfelden (Bruckner, nato appunto ad Ansfelden il 1842, scomparve a Vienna il 1896) e cioè lasciasse testimonianze durevoli delle sue splendide interpretazioni bruckneriane, così frequentemente applaudite nelle sale di concerto. Ed ecco, finalmente, assolti quei voti, in virtù di due esecuzioni delle quali tutti hanno ammirato, ancora una volta, la rara scaltrezza del gusto. Tempi eccezionalmente larghi nella *Quarta*, tuttavia sempre animata da un soffio vivo, da un respiro a pieni polmoni. Qualche critico ha citato, in un raffronto che in sostanza mi sembra anche inutile, l'esecuzione di Jochum, più spoglia e più intimamente sentita; altri hanno parlato, e si può immaginare con quale entusiasmo, dell'interpretazione di Furtwaengler. Si sa, sono, coteste ultime, esecuzioni al vertice di cui non si

può parlare senza ricorrere ai supremi aggettivi ammirativi. Ma anche Karajan merita l'attenzione dei più avvertiti appassionati di musica bruckneriana. Il direttore salisburghese scoper nel candidissimo Bruckner, un accento di morbido abbandono, un lirismo, una suggestiva eleganza che altri, forse, non sono riusciti nemmeno a intuire. Nel trapasso dall'*Adagio* allo Scherzo della *Settima*, il sapientissimo Karajan muta il clima sonoro in una svolta ch'è mossa di giocatore avveduto. Forse, come nota Harry Halbreich, il Finale compromette in parte la riuscita di quest'interpretazione per il resto validissima: l'andamento dell'orchestra è troppo pesante, il materiale sonoro s'accumula, l'orchestra non sembra più quella di Karajan, sempre aerata e sciolta.

Tecnicamente i due microscolci sono di qualità eccellente; riuniti in una «cassetta» recano la sigla C 193 - 02189/91.

Pagine di danza

La «Deutsche Grammophon» ha pubblicato in un recentissimo microscolci al-

cune pagine di danza, tratte da partiture operistiche: dal *Principe Igor* di Borodin, da *Eugen Oniegin* di Ciaikovski, dall'*Aida* e dall'*Otello* verdiani, dalla *Giocanda* di Ponchielli. Sono pagine che incantano l'orecchio soprattutto ad ascoltarle in un'esecuzione ammirabile come è questa dei Berliner Philharmoniker diretti da Karajan. Di particolare interesse le danze di *Otello*, scritte per la prima rappresentazione dell'opera a Parigi, nell'autunno 1894: una breve «Suite», composta di una «Canzone araba», di un'«Invocazione ad Allah», di una «Danza greca» e di una «Muranesa» (il titolo ultimo si riferisce a una danza in voga nell'isola di Murano). Ma non solamente questa «novità» giova a dar pregio al disco il cui valore, come dicevo, sta soprattutto nella finezza dell'interpretazione, in quel piglio sudente, elegantissimo che anche musiche di abusato repertorio, come per esempio la ripetutissima «Danza delle Ore» o come le «Danze Polovestiane», conquistano fra mano a Karajan. Se al cunché c'è da dire è che nell'*Aida* il direttore salisburghese non riesce a far dimenticare Toscanini il quale — sostenevano con toccante candore i suoi ammiratori — faceva sentire in orchestra perfino «il barito degli elefanti». La fattura tecnica del microscolci è buona. La versione stereo è siglata: 2530200.

Laura Padellaro

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

**Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.**

**Iperproteici Gerber:
piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.**



**E soprattutto i piú ricchi
di proteine della carne,
quelle che contano di piú
per la crescita.**

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta latte con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

● Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge

● Solo l'Iperproteico Gerber vi offre cosí tante proteine. Ben il 14%!

● E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

Il grande assente



MASSIMO RANIERI

Dopo essere stato battuto sul traguardo di *Canzonissima*, Ranieri poteva sperare in una rivincita al Festival. Ma ora, come già a suo tempo accadde per Gianni Morandi, deve imporsi una pausa nella carriera canora per vestire la divisa militare. Comunque, alla vigilia della chiamata, ha voluto incidere una long-playing (*Via del Conservatorio*, 33 giri, 30 cm. «CGD») che vuol significare non un addio ma un arriverdici ai suoi ammiratori. Per l'occasione Ranieri ha sfoderato tutto il fiato e, nella speranza di farsi rimpiangere in questo intervallo, ha composto un mosaico estremamente variato di pezzi nuovi e già conosciuti, accomunati dalla caratteristica della cantabilità. Così, a fianco di *Via del Conservatorio*, di *Io e te* e dell'*Adagio veneziano*, ci sono lo *Jesus di Darjean*, *Senza amore* di Small, *Che pazzia*

DISCHI LEGGERI

di Anka, *Tu somigli a lei* di Russel. Ne risulta un disco piacevole in cui emerge la qualità essenziale dello scugnizzo di ieri: la genuina freschezza della sua vena canora.

Mozart pop

Dopo il successo del 45 giri («Carosello») della *Sinfonia n. 40* di Mozart, apparso bene in vista nella nostra Hit Parade, il direttore d'orchestra e arrangiatore spagnolo Waldo de Los Rios ha preparato addirittura un 33 giri (30 cm. «Carosello») dal titolo *Mozartmania*, in cui prosegue il suo discorso, irritante per gli appassionati di musica classica, ma pieno di lusinghe per i giovani appassionati di pop, presentando un altro gruppo di temi di Mozart trattati alla stregua di canzonette. Affidando l'esecuzione all'Orchestra Manuel De Falla, Waldo de Los Rios ha manipolato ritmicamente la *Serenata n. 13* (*Una piccola serenata*), l'*Ouverture* e l'*aria Voi che sapete* da *Le nozze di Figaro*, il secondo movimento «andante» del *Concerto n. 21*, il tema *O cara armonia* da *Il flauto magico* e il quarto tempo dello *Scherzo musi-*

cale. Tutto sommato, si tratta di buone esecuzioni ottimamente registrate, e se si pensa che Mozart considerava la sua musica come «popolare» si potrebbe perdonare questa dissacrazione, che finisce per giovare all'operazione ricupero di tanti ragazzi che conoscono la musica classica soltanto per sentito dire e che troveranno motivo per interessarsene attraverso queste interpretazioni arbitrarie ma facilmente assimilabili.

Educazione sessuale

Dopo i libri e le conferenze, arrivano i dischi che trattano l'argomento dell'educazione sessuale: un tema estremamente delicato, che va affrontato con competenza e serietà. Una serie aperta in questi giorni dalla «Cetra» con un 33 giri (30 cm.) dal titolo *Le basi anatomiche della sessualità*, trova pronto al difficile compito il prof. Terzi, primario ostetrico-ginecologico presso un ospedale torinese. Il disco, come tutti gli altri della serie prevista in otto volumi, si apre con una breve prolusione del prof. Terzi, cui segue una chiara esposizione affidata alle vo-

ci di presentatori professionisti. L'ascoltatore può seguire il testo anche sulla busta del disco che è corredata di illustrazioni esplicative.

Tipo export

I Savoy Brown sono in attività da sei anni: durante questo periodo hanno ottenuto consistenti successi negli Stati Uniti restando però ignorati o quasi in Inghilterra, loro Paese d'origine. La ragione non è chiara, ma sembra dovuta al fatto che le preferenze dei giovani britannici sono orientate sullo «heavy rock» piuttosto che sul blues, che è lo stile preferito dai Savoy. Ora il complesso diretto dal chitarrista Kim Simmonds è stato rimaneggiato e, al vocalist Dave Walker, si sono affiancati Andy Silvester (basso), Dave Bidwell (batteria) e Paul Raymond (piano e organo) che provengono dagli ormai disciolti Chicken Shack. Di conseguenza anche il sound del quintetto è cambiato: al blues è stata sovrapposta una forte dose di rock e la fusione sembra riuscita, almeno a giudicare dai risultati del primo disco dei Savoy Brown nuo-

va maniera (*Street corner talking*, 33 giri, 30 cm. «Decca»). Fra i pezzi, particolarmente orecchiabili *Tell mama* e *Let it rock*, che sono stati pubblicati anche in 45 giri. Forse ora per i Savoy Brown si apriranno le porte della popolarità anche in Inghilterra.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- SHIRLEY BASSEY: *Diamonds are forever*, tema dal film *Una cascata di diamanti*, nella versione originale e in quella italiana (45 giri «United Artists» - UA 35293). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *Sono una donna non sono una santa e Vitti 'na crozza* (45 giri «Ariston» - AR 0527). Lire 900.
- ORNELLA VANONI: *Il tempo d'impezzare e Variante* (45 giri «Ariston» - AR 0528). Lire 900.
- FOCUS: *House of the king e Black beauty* (45 giri «Ariston» - AR 0508). Lire 900.
- CLAUDIO ROCCHI: *Cerchi e Grazie* (45 giri «Ariston» - AR 0506). Lire 900.
- THE MAY FAIR SET: *Rain e The Mississippi line* (45 giri «First» - FR 3052). Lire 900.
- ANDWELLA: *Are you ready e People's people* (45 giri «Reflection» - RS 6). Lire 900.
- BOBBY SOLO: *The village e Since you walked out from me* (45 giri «Ricordi» - SRL 10658). Lire 900.
- LEE MICHAELS: *Do you know what I mean e Keep the circle turning* (45 giri «A & M» - AM 45022). Lire 900.
- ROBERTO SOFFICI: *Foglie gialle e Poliziotto* (45 giri «Ricordi» - SRL 10659). Lire 900.

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.

marigold

Sono Marigold Oro le mutandine per bambini doppia durata.



Perugina vi invita alle nozze



Erano fatti l'una per l'altro e nessuno se n'era accorto. Oggi Perugina ha sposato la nozze castagna di bosco sposa lo squisito cioccolato fondente. Ne nasce un sapore nuovo, profumato di bosco. Con le Castagne di bosco al cioccolato Perugina ritorna la gioia delle castagne mangiate allegramente in compagnia.

Castagne di bosco

PADRE MARIANO

Ancora la Befana?

«Una sua risposta sul Radiocorriere TV (n. 37 del 1971) mi ha lasciato molto perplesso. E' bene che i bambini credano nella Befana? La sua risposta è negativa, io invece penso che in un'epoca così materialistica sia necessario che i bambini abbiano il loro mondo di fantasia. Dire a dei bambini in tenera età che la Befana non esiste penso che sia togliere loro qualcosa di veramente bello... Perché togliere loro la loro ingenuità?» (E. A. - Roma).

Nessuno toglie ai bambini la loro conmatiale ingenuità col non parlare della Befana come di un essere reale; nessuno si sogna di evitare loro il racconto o la lettura di fiabe con personaggi inesistenti (ne hanno a disposizione un mondo vero e proprio), perché di tali fiabe e di tali personaggi la loro fantasia ha reale bisogno, come di vitale nutrimento; e, di queste letture serberanno, indubbiamente, per tutta la vita un gradito e nostalgico ricordo. Ma quello che mi lascia molto perplesso è che si festeggiino due feste cristiane - il Natale e l'Epifania (il discorso fatto per la Befana vale anche per il Natale) - e che si trasformi Gesù Bambino in un vecchio benefattore anonimo, che riversa i suoi doni nella cappa del camino) feste tutte di Gesù e per Gesù, feste di gioia e di riconoscenza per i doni enormi e gratuiti che offre a tutta la umanità (l'amicizia col Padre celeste e la salvezza eterna) - che si festeggino dico, da cristiani, tali feste attribuendo doni ben più modesti a due esseri irreali che nessuno ha mai visto e non conosciuto, mi pare più educativo (lasciando tutte le altre fiabe come fiabe ai bambini) che i doni che in quei giorni gli uomini (familiari o enti di beneficenza) fanno agli uomini, siano presentati nella luce cristiana: sono segni esterni, piccoli ma sinceri, della gioia che Gesù ci ha portato facendosi Uomo in mezzo a noi, e della gioia che proviamo ogni volta che per essere come ci vuole Lui, ci amiamo donando.

Tutti figli di Mamma

«Mi è morta la mamma da più di un anno, ma io la piango sempre e sento che il mio dolore non sarà mai consolato. L'ho assistita come potevo, ma oggi rimpiango di non avere fatto di più. Mi dica lei, Padre, una parola buona di conforto» (L. P. - Civitavecchia).

Due bambini parlavano tra loro: «Cosa farai quando sarai grande?». «Non so... ma non vorrei diventare un grande». «Perché?». «Perché se divento grande la mamma diventa vecchia e quando uno è vecchio, poi... muore». «Povero bimbo! E' proprio così. Col passare degli anni ne viene uno che è il più triste di tutti nella vita, quando si chiama «mamma!» e mamma non risponde più. Anche se una parte della sua carne e del suo sangue continuano a portarla in noi, quando lei diventa una mamma, noi ci portiamo via la parte migliore. Perché? Perché gli uomini sono tanto diversi tra di loro; chi è alto e chi è basso, chi è bello e chi è brutto, chi è malo e chi è sano, chi è ricco e chi è povero, chi è pinto e chi è ignorante... ma in una cosa

sono tutti uguali, sono tutti figli di mamma. Gesù sapeva tutto questo, che cioè la forza più nascosta, più necessaria ad ogni vivente è di avere una mamma e affinché nessuno potesse mai dire «non ho la mamma» perché non l'ha conosciuta o l'ha perduta, ci ha donato la sua. Se durante la vita ci ha rivelato il Padre, durante la morte in croce ci ha svelato la Madre. Eccola. Non è distante da Lui, l'Addolorata, che si sente portare via brano a brano il frutto del suo ventre. Vicino a lei è Giovanni, discepolo prediletto. Gesù guarda l'uno e l'altra, con occhi velati di sangue e di pianto: «Donna, ecco tuo figlio». «Ecco tua madre» (Giovanni 19, 26-27). E' l'ultima parola detta da Gesù direttamente agli uomini, parola che consacra ciò che Egli vuole. Come nel cenacolo ha consensato, ne pare transustanziano, il suo Corpo come cibo agli uomini, così dalla croce consegna colui che quel corpo gli ha dato, come Madre agli uomini. Gesù dà in quell'istante la prova suprema: il suo amore per noi, se, nella realtà del sacrificio eucaristico, Egli sarà sempre con noi nella memoria e nella rinnovazione mistica della sua passione, nella sua Mamma, che è per sempre anche noi, sentiremo le sfumature più delicate e più intime del suo amore per noi. Si accosti anche lei, buona signorina, con fiducia filiale a tale Madre e non sentirà la presenza e il conforto materno.

Assistenza alle famiglie

«Non basta lamentare la decadenza dell'istituto familiare. Occorre che qualche cosa, anzi molte cose, sul terreno pratico, creando opere di assistenza familiare, come ho veduto in Francia. I fatti valgono assai più delle critiche e delle chiacchiere» (Z. U. - Grotte di Castro).

«Vivo nella periferia sud di Roma e, come dama di S. Vincenzo, avvicino sovente famiglie moralmente pericolanti, altre che passano attraverso crisi tribù, economiche e morali. Come sarebbe meglio, sarebbe l'opera di anime buone che si interessino da vicino e in concreto di queste famiglie! Quanti veri salvataggi non si potrebbero operare!» (M. O. - Roma).

Quando si è al buio, più che imprecare all'oscurità è bene accendere anche un solo umile cerino! Vorrei cioè segnalare e ricordare alla direttrice di Roma (che non ha mai visto a Roma) (quanto a Grotte di Castro ne dubito) opere del genere di quello auspicato. Non sono molte ma tra quelle che conosco vorrei appunto segnalare una che conosco più da vicino, e che, nel suo piccolo, è un esempio e un faro di luce, proprio per i suoi risultati positivi. E' il Segretariato Assistenza Familiare (S.A.F.) via Giuseppe Marchi, 1, 00166 Roma (tel. 540077), opera da circa quattro anni e si prefigge come finalità di studiare e di affrontare i problemi dei coniugi discordi e dei figli, innocenti e indifese vittime delle crisi familiari. L'aspetto più originale di tali istituzioni è precisamente la difficoltà di assicurare ai figli una autentica educazione. Per tale ragione il S.A.F. ha costituito un suo Centro Psicopedagogico per la terapia della famiglia, con équipe di specialisti per adulti e per minori.

PANARTERITE NODOSA

Un nostro assiduo lettore ci ha scritto chiedendoci di trattare su queste colonne l'argomento «panarterite nodosa» (malattia che ha causato la morte di un suo giovane congiunto) anche da un punto di vista terapeutico. La prima descrizione clinico-patologica della peri o poli o panarterite nodosa fu data da Kussmaul e Maier oltre 100 anni fa (1866).

Nella sua essenza si tratta di una connettivite, di una malattia caratterizzata da focolai diffusi di necrosi arteriose (necrosi significa morte cellulare) e di infiammazione, i quali possono interessare praticamente qualsiasi organo o sistema dell'organismo contemporaneamente. Le manifestazioni cliniche sono dovute in gran parte alle alterazioni delle arterie e delle arteriole (arterie di più piccolo calibro), le quali determinano la ischemia o scarsa irrorazione dei territori interessati (della cute, dei muscoli, dei nervi, del cervello, del cuore, dei polmoni, del fegato, dei reni) e in parte anche a fenomeni infiammatori a carico di vasi capillari, verosimilmente indotti da complessi antigene-anticorpo circolanti e precipitanti a livello di questi vassellini. Le alterazioni tipiche della malattia colpiscono tutte le tuniche costituenti la parete arteriosa, donde il nome di panarterite cioè di infiammazione che colpisce tutti i costituenti della parete arteriosa (la tunica avventizia o esterna, la media e la intima). Tali alterazioni iniziano sotto forma di necrosi con conseguente rottura della lamina elastica intinale e media delle arterie colpite e formazione, da un lato, di aneurismi (dilatazioni dei vasi), dall'altro, di trombosi e infarti nei vari organi colpiti dal processo morboso.

L'ipotesi che si tratta di una malattia da complessi antigene-anticorpo circolanti e poi precipitanti a livello delle pareti arteriose dei vari organi (cuore, reni, ecc.) si è fatta sempre più strada alla luce delle più recenti ricerche di Dixon (dell'Università di La Jolla, in California), il quale ha dimostrato che un'infezione da virus può causare il formarsi di tali complessi immunologici, cioè di anticorpi anti-virus e di antigeni costituiti dagli stessi virus.

Il rene è praticamente colpito sempre, sotto forma di lesioni diverse, l'una

IL MEDICO

di tipo glomerulitico (cioè infiammazione del glomerulo, come nella comune nefrite), l'altra di tipo arteritico, con infarti e necrosi. La fibrosi (indurimento del tessuto per approssimazione di tessuto connettivo fibroso che sostituisce il normale tessuto elastico delle arterie) renale che ne consegue è altamente ipertensiva (la ipertensione arteriosa con alti valori della minima è infatti uno dei primi segni riscontrati dal medico in questa malattia). Tra le varianti cliniche della panarterite nodosa vi è da ricordare la cosiddetta malattia di Wegener-Klinger o granulomatosa rinogenica o pneumogenica, caratterizzata dalla triade sintomatologica: rinite (infiammazione nasale) necrotico-emorragica, polmonite, miocardite, glomerulite renale. La prognosi di tale malattia è negativa a breve scadenza. Altre varianti cliniche della panarterite nodosa sono la arterite di Takayasu o «malattia degli uomini senza polso» (cosiddetta perché è impossibile in questi soggetti apprezzare il polso radiale!) e l'arterite temporale di Horton, la quale si manifesta con intensi accessi di cefalea in sede temporale per lesione specifica dell'arteria temporale, la quale appare sporgente e serpigiosa. La panarterite nodosa colpisce tutte le età; è più rara nel primo decennio di vita: sono stati descritti casi anche in bambini di pochi mesi o di poche settimane. I maschi sono colpiti con frequenza maggiore delle femmine: circa tre o quattro maschi per una femmina.

Alcune volte il quadro clinico generale della malattia è quanto mai attenuato e benigno, almeno per lungo tempo; anche la febbre può mancare del tutto; il più delle volte però è quello di una grave malattia generale con febbre, aumento dei globuli bianchi, della velocità di sedimentazione dei globuli rossi, tachicardia, astenia, decimento delle condizioni generali, atrofia delle masse muscolari, fino ad uno stato di cachessia estrema. Nei casi ad andamento acuto, infatti, l'osservatore è colpito soprattutto dal fatto che un soggetto in condizioni di nutrizione normale perda, in poche settimane e forse in pochi giorni anche, tutto il pannicolo adiposo sottocutaneo, con spiccata atrofia delle parti molli.

A carico del cuore si nota tachicardia, affanno, dolori a tipo di infarto. Il sintomo più frequente è la ipertensione arteriosa a cui sono collegati l'ingrandi-

mento dell'aria cardiaca e lo scompenso acuto di tipo sinistro con il verificarsi di asma cardiaca e di edema polmonare (del quale ci siamo occupati in questo settimanale alcune settimane addietro). L'elettrocardiogramma mostra i segni di una sofferenza generica del muscolo cardiaco e del sistema delle coronarie.

La funzione renale è quasi sempre compromessa nella panarterite nodosa dalla modica presenza di albumina nelle urine fino alla uremia e al coma uremico, per passaggio nei tessuti dei prodotti tossici che normalmente vengono escreti con le urine.

Iperensione arteriosa, lesioni del fondo dell'occhio da compromissione delle arterie della retina, iperazotemia, uremia, possono instaurarsi rapidamente in qualche settimana e simulare quello che invece sarebbe un quadro clinico che di solito si instaura in anni o in decenni e che si indica con il nome di «nefroscloerisi maligna». Un tale quadro che si instaura in un soggetto così «ex abrupto», improvvisamente e magari a coronamento di un episodio virale trascurato ed apparentemente innocuo, deve fare sempre pensare all'esistenza di una panarterite nodosa.

Alterazioni tipiche della malattia possono aversi anche nell'apparato respiratorio e nell'apparato digerente. A carico dell'apparato respiratorio si possono riscontrare sintomi dovuti ad interessamento broncopulmonare con infiltrati diffusi che possono simulare una broncopneumonia a decorso prostrato, con tosse, asma ed espettorato emorragico. Quanto all'interessamento dell'apparato digerente, si deve dire che spesso la malattia comincia con dolori addominali cupi, continui, profondi, che spesso costituiscono uno dei principali motivi di preoccupazione e di depressione psichica dei pazienti.

La terapia della malattia è innanzitutto sintomatica, volta cioè a fronteggiare i sintomi più clamorosi della malattia e cioè, di volta in volta, lo scompenso cardiaco e l'edema polmonare con strofantina, morfina, salasso; lo scompenso renale e l'uremia con dialisi peritoneale, emodialisi (rene artificiale), ecc. La terapia di fondo della malattia è quella con farmaci immunodepressori, gli unici capaci di elidere quei famosi complessi antigene-anticorpo, che sarebbero alla base della malattia.

Mario Giacomazzo

**il vostro
vicino pensa
che abbiate
vinto
al lotto
perché...**

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

**ditegli che
costa solo mezzo bicchiere in più**



Con FOLONARI tutti possono avere
il piacere di pranzare ogni giorno
con "vini tipici regionali".
Il Lambrusco FOLONARI, per esempio,
è un vino tipico perchè viene proprio
dall'Emilia!
DAL 1825 FOLONARI METTE
IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ.

Nelle «Serate di Pietroburgo»

RAZIONATA E ARBITRIO

Negli anni ormai lontani nei quali l'Università aveva corsi regolari e studenti e professori lavoravano allo scopo comune di favorire lo sviluppo culturale del nostro Paese, capitò a chi scrive di seguire le lezioni di Adolfo Omodeo sugli storici e teorici della Restaurazione francese, e, particolarmente, su Joseph De Maistre.

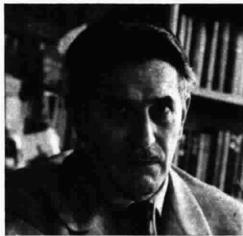
De Maistre fu per molti anni ambasciatore della Corte sabauda a Pietroburgo, quando i Savoia s'erano rifugiati in Sardegna, e condivise con un altro ambasciatore, questi napoletano, il duca di Serracapriola, inviato di Ferdinando IV anche lui costretto all'esilio siciliano, il grave incarico di rappresentare la vecchia Europa presso lo zar Alessandro I, quando l'astro napoleonico risplendeva nel cielo dell'Europa. I due, De Maistre e Serracapriola erano quasi dei tollerati, e sicuramente degli ignorati e, non provvisti di danaro dai loro sovrani, poveri anch'essi, erano giunti al punto di scambiarsi gli abiti, o, ch'è lo stesso, metterli insieme, perché uno di loro potesse presenziare alle cerimonie più solenni della vita piomborgese. Ma erano, l'uno e l'altro, persone intelligenti.

Del duca di Serracapriola basterebbe dire che scrisse al suo re la celebre frase: «Vostra Maestà deve sapere che il trono degli Zar non è né ereditario né elettivo, ma solo "occupativo"», volendo significare che l'unica regola che vige nella politica russa è quella della forza, attraverso la quale s'ottiene il potere: regola che non ha sofferto smentite da molti secoli di questa parte. Del De Maistre usa dirsi che fu il teorico della Restaurazione per eccellenza e che con i suoi due libri *Del Papa e Le serate di Pietroburgo*, scritte in francese perché lo scrittore

era savoiardo, fu il più autorevole interprete della reazione alle idee rivoluzionarie che avevano dominato la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento.

Assieme all'inglese Burke, che scrisse le classiche *Riflessioni sulla Rivoluzione francese*, il De Maistre è rimasto uno degli autori fondamentali d'un indirizzo di pensiero secondo cui tutto ciò che accade nella storia è condizionato (come oggi si dice) dalla tradizione e quindi voler trascurare o sovvertire questa significa compiere opera vana oltre che presuntuosa, perché la storia riprende sempre i suoi diritti e alla rivoluzione succede sempre la reazione: pensiero che è una variante della teoria vicchiana dei corsi e ricorsi: diciamo di quel Vico che nella *Scienza Nuova* aveva insegnato, molto prima di ogni altro, che la storia umana è una progressiva acquisizione di coscienza e che in tale acquisizione non si può separare il passato dal presente.

Di Joseph De Maistre l'editore Rusconi ci ha ora dato *Le serate di Pietroburgo*, col sottotitolo esplicativo di *Colloqui sul governo temporale della Provvidenza* a cura di Alfredo Cattabiani e con traduzione dal francese di Lorenzo Fenoglio e Anna Rosso Cattabiani (pagg. 742, lire 6500). In appendice è il trattato di Platarco *Perché la giustizia divina punisce tardi* nella versione e con il commento di De Maistre (traduzione dal greco e dal francese di Costanza Caccia). *Le serate di Pietroburgo* sono undici colloqui fra tre personaggi sui temi fondamentali della politica e della religione. Il Conte, il Cavaliere e il Senatore discutono sul carattere provvidenziale della Storia, nella quale Dio realizza i suoi fini, e di una Storia interpretata alla luce della Rivelazione,



Prezioso e inquieto l'ultimo Soldati

Sarà forse banale rilevarlo, ma ecco un libro che mantiene le promesse del titolo, come certe bottiglie di vino genuino mantengono quelle d'una etichetta polverosa. Il richiamo enologico non guasta, se il libro reca la firma di Mario Soldati, uno che per i vini — e non soltanto per quelli — ha il gusto raffinato. 55 novelle per l'inverno (ed. Mondadori) è la sua prova più recente di narratore (preceduta nel tempo da *L'attore, ch'ebbe meritato successo*), e raccoglie appunto una serie di racconti scritti tra il marzo 1958 e il settembre 1970. «Per l'inverno» ha voluto destinarle Soldati stesso: e con ragione, se si leggono con riposato piacere, con gradevolissimi itinerari della mente spesso sfumati da una sorta di misteriosa malinconia. Soldati scrittore non è il caso di scoprirlo adesso: magari non si espone ai clamori della cronaca (è «personaggio pubblico», eppure sa spendersi con misura e buon gusto, senza mai farla da mattatore), ma attraverso gli anni non ha mai smarrito il senso d'un discorso davvero suo, originale, in apparenza dimesso e sottovoce, in realtà fervido d'invenzioni e ricco di umana adesione ai drammi della vita quotidiana. Cinquantacinque novelle, e dunque il rischio d'una varietà e frammentarietà di spunti, di motivi da sviare il lettore: invece no, perché corre attraverso queste brevi vicende e momenti e scene uno spirito tra ironico e comprensivo, e come di chi della vita ha capito molto, e quest'esperienza utilizza

tra ricordo e fantasia per penetrare la realtà e ritrarla in tutta la sua affascinante multivolezza.

Pure, la realtà non è tutto, per Soldati: da non dimenticare che è di origine torinese, d'una città cioè d'atmosfera segrete e inquietanti. Ed ecco dunque, tra i racconti, far capolino qualche storia, qualche personaggio che suscitano un brivido lieve, incrinano le certezze del tangibile, del concreto per insinuare un dubbio sottile.

Altri risultati d'autentico stile Soldati giungono in certi ritratti di donna, d'una sensualità corposa e insieme raffinata: come in un racconto d'emulare linearità e purezza, il Natale di Frida, che tocca il tema dell'amore e della felicità con un linguaggio semplice, immediato, senza alcuna forzatura sentimentale. Non si finirebbe più di citare, a voler portare l'attenzione del lettore sulle tante preziosità del libro. Ma vorrei ancora rilevare la grande abilità dello scrittore nel delineare paesaggi, nel suscitare atmosfere di città e contrade: soprattutto quando gli occorre di seguire col ricordo lungo gli itinerari della prediletta «provincia», di quei mondi piccoli e chiusi dei quali egli solo, a volte, sembra possedere la chiave.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Mario Soldati, autore di «55 novelle per l'inverno» (edit. Mondadori)

perché l'Autore era cattolicesimo e, come si rivelò nella opera *Du Pape*, ultrapapista. Configurata entro termini di pura polemica politica, dell'opera del De Maistre resterebbe ben poco, perché egli non procede per dimostrazioni, bensì per assiomi, i quali si riducono tutti alla esaltazione del passato: sicché, se si potesse seguirlo in questa

sua tesi, il mondo non camminerebbe in avanti, ma indietro. Ciò che resta, tuttavia, dell'opera maistrina è molto, perché taluni argomenti della sua polemica antiumanistica sono sempre validi e servono a mettere in guardia contro le tentazioni, proprie degli ideologi sul tipo di Rousseau, per cui l'uomo può ordinare l'universo secondo una «razio-

nalità» che, come ha dimostrato l'esperienza, si risolve spesso in violenza ed arbitrio, dimenticando che l'uomo non è fatto di solo pensiero, ma anche di sentimento. E resta anche, del De Maistre, l'atteggiamento anticonformistico, che rende interessanti le sue idee anche quando non si condividono.

Italo de Feo

in vetrina

Protagonisti del bene

Giorgio Torelli: «I provocatori»: *L'autore, un noto inviato speciale, ha raccolto qui una serie di suoi reportages già apparsi su settimanali. Il tema è ricco di suggestioni. Ci sono tutto e per tutto i «Contenti» — vicino o lontano da noi e comunque in numero maggiore di quanto si immagini — personaggi straordinari capaci di amore disinteressato per il prossimo: non s'è perduto il seme degli uomini di buona volontà. Basti ricordarli a cercare perché, di solito, non fanno notizia. Essi lavorano silenziosamente perché i poveri, i dimenticati, i perseguitati, i fratelli di qualunque pelle non restino soli. La loro scelta è spesso drammatica e, proprio per questo, onora la condizione*

umana. Se ci sentiamo rappresentati dall'astronauta che mette un trepido piede sulla Luna, dobbiamo anche averne il merito che deriva a tutti noi da grandi gesti dei singoli: c'è ancora chi sa rappresentarci nella forza d'amare. Dal dottor Mellon ad Haiti all'equipaggio della nave «Hope» in Giamaica, dai dottori volanti dell'Est-Africa alla ragazza italiana che da quasi dieci anni vive nel villaggio del Kerala per promuoverne lo sviluppo sociale, da Christian Barnard al medico novarese che opera con la lampada a petrolio alla frontiera del Kenia: sono questi i protagonisti delle storie che Torelli presenta assieme ad un ricco corredo di fotografie che egli stesso ha scattato. Sono quei protagonisti del bene che hanno accettato la sfida degli antichi mali dell'uomo e che Torelli ha raggiunto in qualunque parte del mondo si trovasse. (Ed. Mondadori, 3500 lire).

L'economia del ventennio

Salvatore La Francesca: «La politica economica del fascismo». Allievo di Rosario Romeo, l'autore propone una immagine del fascismo che si pone al di fuori degli schemi tradizionali. Non viene messa in discussione la condanna storica di quell'esperienza totalitaria, ma nemmeno si sottrae lo sviluppo verso l'industrializzazione che l'Italia ebbe negli anni della dittatura, seppure a prezzo di una forte compressione salariale. Nell'opera si sottolineano i salti qualitativi compiuti da alcune industrie fondamentali e l'importanza della creazione dell'IRI nel tessuto economico generale del Paese. Il libro non è esente da peccati, specie quando rimarca il netto legame fra il carattere imperialistico del fascismo e le avventure in Etiopia e in Spagna, spinta culminata con il totale asservimento al nazismo e con l'entrata nel

conflitto contro le potenze democratiche. Rilevati questi limiti, il libro si offre comunque come lettura di forte interesse. (Ed. Laterza, 110 pagine, 1300 lire).

Sul fondo dei mari

J. Y. Cousteau e P. Diolé: «Alla ricerca dei tesori sommersi». È un doppio racconto di avventure narrato dal più grande esploratore dei misteri dei mari. Cousteau descrive la sua spedizione al famoso Silver Bank, una barriera di coralli nei Caraibi, dove scoprì una nave coperta di alghe affondata secoli fa e si impadronì del tesoro che custodiva. Dallo studio di questo relitto scaturisce la seconda parte del libro, cioè la storia delle antiche navigazioni di navi piratesche illustrate da suggestive fotografie. È il terzo volume della serie «Le esplorazioni marine». (Ed. Longanesi, 308 pagine, 5000 lire).

ACCADDE DOMANI

LE COOPERATIVE EDILIZIE IN URSS

Sentirete presto parlare di un notevole sviluppo delle « cooperative edilizie » per la costruzione di alloggi nel quadro del piano economico quinquennale sovietico 1971-1975. Attualmente gli alloggi « cooperativi » coprono appena il 2 per cento dell'intero spazio immobiliare abitato dell'URSS. Si tratta di appartamenti costruiti da « cooperative » composte in media da una sessantina di persone, per lo più appartenenti all'élite del Paese (artisti, ingegneri, architetti, alti funzionari ecc.). Gli acquirenti, membri o no della cooperativa originaria, debbono versare il 40 per cento della spesa globale della costruzione ed il resto, rateato, viene ripagato allo Stato in dieci o in quindici anni. Il prezzo di un alloggio « cooperativo » varia da un milione e mezzo di lire per un appartamento di una sola camera e accessori a circa cinque milioni per uno di tre camere. Entro la fine del 1975 si dovrebbe passare dall'attuale percentuale del 2 a quella del 10 o addirittura del 15 per cento. I dirigenti sovietici sono convinti che il problema della generale carenza di alloggi sarà risolto entro il 1985 e non prima. Naturalmente le costruzioni edilizie promosse direttamente dallo Stato e di proprietà statale continueranno ad avere precedenza assoluta rispetto a quelle « cooperative » soprattutto nell'assegnazione di fondi di finanziamento, di tecnici e di materiale. Nel corso degli ultimi dieci anni nell'URSS si sono costruiti annualmente in media due milioni e trecentomila nuovi alloggi. Recenti statistiche indicano che oggi nell'URSS ogni cittadino dispone in media di nove metri quadrati di spazio abitabile (cucina e gabinetti esclusi). Indagini demoscopiche condotte a Leningrado hanno registrato nella maggior parte delle persone interrogate il desiderio di disporre, a testa, di quattordici metri quadrati. Il fitto di un alloggio incide in misura compresa tra il 3 e il 5 per cento sugli introiti di una famiglia di prestatori d'opera. Si arriva all'8 per cento includendovi gas, luce elettrica, acqua ed alcuni indispensabili servizi pubblici. La carenza di alloggi è seria nelle metropoli della Russia europea in particolare a Mosca e a Leningrado. La situazione varia da Repubblica Socialista a Repubblica Socialista. Nella Repubblica dell'Ucraina ed in quella della Georgia gli alloggi disponibili sono in numero maggiore e dispongono di spazio più esteso in genere rispetto a quelli della Repubblica Federativa Russa e delle tre Repubbliche Baltiche (Lituania, Lettonia ed Estonia). I cittadini della parte « europea » dell'URSS preferiscono di solito l'appartamento al « cottage » cioè alla villetta unifamiliare o bifamiliare come alloggio ideale purché sia spazioso ed abbia i servizi del tutto indipendenti da altri alloggi. Fra gli esperti sovietici di costruzioni edilizie esiste tuttora una certa divergenza sulle proporzioni degli immobili da costruire e sul materiale da adoperare. Ai tempi di Nikita S. Krusciov prevaleva il criterio di costruire palazzi di cinque piani al massimo e senza ascensori. Poi hanno avuto buon gioco, per qualche anno, i costruttori di palazzoni-alveari con materiale più stabile (prevalenza del cemento armato di qualità migliore) e quindi più durevole. Accanto al complesso dei palazzoni (capaci di dare alloggio fino a seimila persone) verrebbero creati giardini pubblici, asili d'infanzia, palestre, piscine e magazzini...

PER CURARE LE MALATTIE MENTALI

Presto avremo notizie di spettacolari risultati nella cura prolungata di diverse malattie mentali ricorrendo ad uno dei metalli alcalini più diffusi nella natura, e quindi meno costosi: il litio. Le ricerche ed i relativi esperimenti sono in corso soprattutto in Inghilterra sotto la guida del professor Alec Coppen, uno dei dirigenti del Dipartimento neuropsichiatrico del « Medical Research Council » britannico. Una cura intera della durata di un anno con il litio costerebbe appena dieci sterline cioè quindici mila lire. Il litio è l'elemento solido più leggero a temperatura ordinaria: è un metallo bianco, argenteo, morbido, che si prepara per elettrolisi del cloruro fuso. Esplica invariabilmente il grado di ossidazione +1 (più uno). Reagisce con acqua formando l'idrossido di litio e liberando l'idrogeno. In natura si trova dovunque anche se sempre in piccole quantità, spesso associato al sodio ed al potassio in molti fosfati, silicati e nelle ceneri di alcune piante. Si sa che i sali di litio sono incolori e solubili ed hanno avuto finora scarse applicazioni pratiche. Basse percentuali di litio migliorano le caratteristiche meccaniche di alcune leghe metalliche. Al principio della seconda guerra mondiale alcuni esperti di psichiatria australiani constatarono un generale miglioramento nei loro pazienti dopo mesi e mesi di somministrazione di acque minerali a base di litio.

Non si dispone ancora — ha spiegato di recente il professor Coppen — di un quadro completo dell'azione del litio sull'organismo umano. Ma è certo che tale azione si esplica in direzioni diverse, ma concomitanti. Coppen ha coordinato gli esperimenti condotti su sessantacinque pazienti in quattro ospedali londinesi differenti per due anni. Dei ventotto curati esclusivamente o prevalentemente con il litio, ben ventiquattro erano « migliorati » ed in alcuni casi guariti mentre soltanto quattro non avevano avuto alcun beneficio o erano peggiorati. Un simile miglioramento si poteva registrare, a biennio ultimato, solo in tre dei trentasette pazienti sottoposti alle cure tradizionali (tranquillanti, farmaci antidepressivi, elettroshock etc.).

Sandro Paternostro

intero



perché solo così il fiore
di camomilla è più efficace

**FILTROFIORE
BONOMELLI**
a solo fiore intero

NOVITÀ! Miller, il mulinello-serenità in buste filtro per tutte le ore del giorno. Miller, dal piacevole gusto di fresche erbe salutari, è la valida alternativa alle costose bevande calde. Miller: toccasana per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli
1° premio qualità.

Che cosa mi dice questa opera d'arte



A Monterchi: il presidente del Senato Amintore Fanfani, pittore oltreché uomo politico, davanti alla «Madonna del parto» di Piero della Francesca, il quadro che ha scelto di presentare per la rubrica «Io e...». Qui a fianco, a sinistra, l'interpretazione del «Marat morto» di David eseguita da Renato Guttuso durante le riprese della puntata a cui partecipa il pittore siciliano



di Vittorio Libera

Roma, febbraio

Ogni volta che alla ribalta dell'attualità letteraria o artistica spunta il basco di Cesare Zavattini potete esser certi che si prepara una lieta sorpresa, giacché l'inesauribile carica di partecipazione zavattiniana alle vicende del mondo, umili o grandi che siano, fa di ogni suo libro, o film, o sceneggiatura, o documentario, un'opera destinata a sconcertare, a graffiare, a lasciare un suo segno originale nella sensibilità dell'uomo di oggi. Questa volta la sorpresa ci viene offerta dalla televisione, che ha chiamato Zavattini a realizzare la prima puntata di *Io e...*, un programma dei Servizi culturali che si propone di avvicinare in maniera nuova il pubblico alle opere d'arte. E sarà una sorpresa doppiamente lieta per i cineamatori, i quali vedranno per un breve momento ricomporsi sul video un binomio, quello di Cesare Zavattini e Luciano Emmer, che ricorda la splendida fioritura del documentario nel cinema italiano del dopoguerra. La coppia Zavattini-Emmer merita indiscutibilmente un posto di primissimo piano nella storia del nostro cinema, di cui il documentario rappresentò un momento estremamente positivo e sintomatico: cor-

rispondeva infatti alle esigenze di quegli anni inquieti e impazienti, ma anche salutarmente carichi di speranze in una realtà che appunto il documentario si proponeva di carpire — e di capire — per offrirli agli spettatori come materia di riflessione.

Il documentario, come lo intendevano Zavattini ed Emmer, corrispondeva alla sete di realtà di quel tempo che, dopo tante cose travisate, esigeva le cose viste. Non solo, ma corrispondeva anche alla necessità dell'inserimento di nuove forze nei quadri del cinema nazionale, servendo da banco di prova a quei giovani che non offrivano ancora sufficienti garanzie per cimentarsi col film a soggetto. La scuola del documentario diventò così, quanto e più di quella dell'aiutoria e della sceneggiatura, un normale tirocinio per i registi del dopoguerra: Antonioni, Comencini, Zurlini, i fratelli Dino e Nelo Risi, e con loro tanti altri fra cui appunto Emmer, il quale fino dal 1941 con *Racconto di un affresco* aveva aperto la strada al documentario d'arte. Si può dire che dell'insegnamento di Zavattini, dei suoi consigli e dei suoi rimproveri, si sono valse tutti gli aspiranti registi di quell'epoca aurea che proprio attraverso il documentario approdarono poi alla poesia dei loro film: tutti, anche coloro che riuscirono con l'andare degli anni e col declinare del neorealismo ad affrancarsi dalla tirannia

**Alla TV, per la nuova rubrica dei Culturali «Io e...»,
l'ultimo quadro di Van Gogh, «Campo di grano coi corvi», visto da Cesare Zavattini**



di Zavattini, come lo stesso Emmer, conservarono buona parte dei precetti della scuola zavattiniana, un metodo di lavoro che presupponeva l'inchiesta paziente, la registrazione fedele dei dialoghi, il «pedinamento della realtà», il lasciar parlare le cose ed i fatti da sé, come un momento della vita dell'uomo: questa la strada che il documentarista Emmer avrebbe seguito nei suoi futuri film a soggetto, da *Domenica d'agosto* a *Terza liceo* a *La ragazza in vetrina*, guardando sempre all'uomo come al perno costante di ogni vicenda.

Ora Luciano Emmer e Cesare Zavattini hanno lavorato di nuovo insieme per realizzare il documentario televisivo sul pittore Vincent Van Gogh. Anche per questo breve servizio Cesare Zavattini ha voluto rimanere fedele al suo metodo di lavoro, «pedinare» i fatti minuti della vita quotidiana dell'artista olandese, osservarlo mentre passeggia e dipinge nella sua residenza coatta (il pittore aveva dato segni di follia...), spiarlo affettuosamente mentre dorme o sogna o farnetica nel suo letto: insomma guardare la realtà dal buco della serratura. E' da questa attentissima angolarura

documentaristica — Zavattini lo sa ed Emmer non sa dargli torto — che può nascere l'autentica poesia, poiché sempre e solo nella poesia sta il termine di ogni opera d'arte. Tema della trasmissione di Zavattini è l'ultimo quadro di Van Gogh, *Campo di grano coi corvi*, dipinto due giorni prima del suicidio. E' una tela di un'espressività furiosa che sfugge a ogni controllo, vero grido di un dolore senza più speranza. Per dar modo al pubblico televisivo di avvicinarsi a quest'opera d'arte fino a poterla «leggere», Zavattini ce ne racconta da par suo la storia, cominciando dal momento in cui il suo «amico» Vincent supplica il fratello Théo di levarlo dal manicomio. Il fratello lo aiuta e Van Gogh ritorna, avvilito eppure rapito ancora dal dipingere, alle regioni del Nord: ad Auvers-sur-Oise, vicino a Parigi.

Ma il suo spirito è irrimediabilmente turbato da una tristezza senza consolazione possibile. Egli sa ormai che la «miseria non avrà mai fine»: durante la sua vita non è riuscito a vendere che un solo quadro. E' il 27 luglio 1890: nel silenzio dei campi sotto la gloria del sole, Vincent dipinge il suo ultimo quadro, *Campo di grano coi corvi*, su una tela di 50 centimetri per 100, poi si spara un colpo di rivoltella, facendo volar via spauriti i corvi neri nel cielo più azzurro che mai. Morirà due giorni dopo nella locanda dove alloggiava, dopo un'atroce agonia. Aveva 37 anni. Sei mesi più tardi, sopraffatto dal dolore, il fratello Théo lo seguirà (e lo vediamo sepolto accanto a lui nel solitario cimitero di Auvers) lasciando di quella veramente fraterna amicizia un documento ineguagliabile nella raccolta delle *Lettere al fratello* che Vincent gli ha scritte narrando via via, nella propria storia quotidiana, la storia di una sublime, quasi inimmaginabile esistenza d'artista. L'ultima lettera Théo la trovò indosso al fratello dopo il suicidio. Ce la legge Zavattini con la sua voce rau-

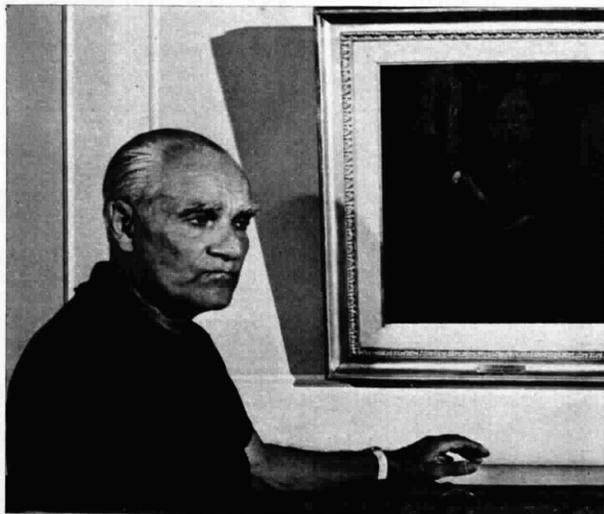
ca, fissandoci da sotto il basco con quei suoi occhi che svariano dall'ironia dello scrittore allo stupore del contadino.

Dopo questo folgorante abbrivio zavattiniano, le trasmissioni di *Io e...* proseguiranno, sempre con la regia di Luciano Emmer, con una serie di puntate settimanali della durata di soli quindici minuti, durante i quali il pubblico televisivo potrà avvicinarsi in una maniera nuova ad un'opera d'arte, cercando di «leggere» un quadro, un affresco, una scultura, un reperto archeologico, un palazzo, non già attraverso le parole accademiche degli specialisti ma attraverso le esperienze ed i punti di vista dei più popolari esponenti del cinema, della letteratura, della musica, della pittura, del giornalismo, della politica.

Con questo ciclo i servizi culturali della TV danno l'avvio a un ambizioso esperimento (per la verità invocato da tanto tempo e da tantissime parti) mandando in onda una trasmissione culturale in prima serata e di durata molto breve. Ogni puntata avrà come protagonista un personaggio noto al grande pubblico (tra gli invitati figurano Amintore Fanfani, Alberto Moravia, Vittorio Gassman, Guido Piovene, Renato Guttuso, Gianandrea Gavazzeni, Giorgio Strehler, Federico Fellini, Luciano Lama), e questo personaggio verrà posto di fronte all'opera d'arte che egli ritiene più vicina al suo modo di essere e nella quale ritrova maggiormente se stesso. Attraverso questo confronto gli ideatori della rubrica televisiva si propongono di fugare il timore reverenziale di chi si accosta ad un'opera d'arte senza conoscere a fondo i dati anagrafici dell'autore e la corrente artistica alla quale appartiene, tenendo conto invece della fantasia e delle impressioni immediate al di là di qualsiasi giudizio critico.

La scelta dell'opera d'arte è stata fatta da ciascuno degli invitati non già in base a considerazioni critiche ma col criterio di un'istintiva preferenza personale; anche il linguaggio sarà tutt'altro che didascalico ed esprimerà liberamente le emozioni che le svariate espressioni dell'arte suscitano via via nell'animo del personaggio che ce ne parla dal video. Ovviamente, la struttura di ogni puntata è determinata dalle caratteristiche inconfondibili di ciascun personaggio e dall'opera su cui è caduta la scelta, e i vari servizi sono stati realizzati in forma diversa a seconda del personaggio che illustra l'opera.

Così Cesare Zavattini ha ripercorso, come abbiamo visto, il tragico itinerario seguito da Van Gogh per andare a morire nella locanda di Auvers-sur-Oise, mentre il romanziere Goffredo Parise si è semplicemente seduto su una sedia davanti al caffè Lavena per illustrarci le bellezze di piazza San Marco a Venezia, la piazza più fantastica del mondo, dove gli uccelli sono in terra e i cavalli nell'aria; mentre, ancora, l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli è salito su una eru mobile fino alla cima della Colonna Traiana di Roma per illustrarcene i bassorilievi e farci vedere meglio il film documentario (originariamente a colori) che si snoda nella lunga pellicola scolpita tutt'intorno alla colonna.



Moravia davanti alla «Cortigiana romana» di Scipione, il quadro che lo scrittore illustrerà ai telespettatori. In alto, Zavattini nel museo Siedeljk di Amsterdam dove si trova «Campo di grano coi corvi» di Van Gogh

To e... va in onda giovedì 2 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Senza tregua le polemiche che hanno reso incerta la realizzazione del XXII Festival. Ripercussioni sul mercato discografico: soltanto un milione di copie di 45 giri stampate alla vigilia della gara



Milano: si provano le canzoni del Festival. Fra Delia (a sinistra) e il suo scopritore Carlo Alberto Rossi un'altra matricola a Sanremo, Marisa Sacchetto



Anna Identici con la figlia Susanna. A sinistra il maestro Guarneri, autore con Preti del motivo presentato dalla cantante: « Era bello il mio ragazzo »



Elio Gigante (penultimo a destra) alle prove del Festival nella Basilica di Sant'Eufemia, una chiesa sconsecrata

di Ernesto Baldo

Sanremo, febbraio

Cosa ci si attende da questo tormentato Festival di Sanremo, lanciato con lo slogan di « Festival pulito » e che ora, in extremis, rischia di naufragare ad opera degli scontenti? Un fallimento, per la verità, cui tendono quanti fino a ieri avevano invocato il « nuovo corso » con la speranza di avvantaggiarsi dal passaggio della manifestazione dalle mani di una organizzazione privata a quelle di un'amministrazione pubblica, come è appunto il caso del Sanremo '72.

« Se c'è stato qualche sbaglio », confessa il sindaco di Sanremo Pietro Parise, « non è avvenuto per malizia ». D'altra parte dovendo scegliere ventotto cantanti da un elenco di oltre 150 era inevitabile che la schiera degli esclusi facesse poi la voce grossa. Cosa

Festival imprevedibile fino all'ultimo



L'ordine di presentazione dei motivi nelle due serate è stato deciso per sorteggio alla presenza dei rappresentanti di tutte le Case discografiche e di giornalisti. Al centro della foto, Elio Gigante, un impiegato dell'Intendenza di Finanza e Raffaella, che ha estratto i nomi delle canzoni

sarebbe accaduto se gli inviti fossero stati estesi a tutte le « voci » che si ritengono qualitativamente adatte a Sanremo? Una rivolta di piazza.

Un'analisi anticipata di ciò che potrà dire questo Festival va fatta considerando i tre principali aspetti della manifestazione: organizzativo, artistico e commerciale. Vediamo il primo. Per i responsabili della civica amministrazione sanremese il Festival '72 è considerato un'edizione di assestamento. « Alcuni fondati rilievi dei cantanti », si legge in un documento unitario delle segreterie nazionali della Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-Spettacolo, « erano stati peraltro già avanzati dalle federazioni dello spettacolo » e, sebbene questi rilievi non siano stati recepiti tutti dal Comune di Sanremo, le federazioni hanno preferito non interrompere il dialogo per non compromettere « il processo di rinnovamento e di democratizzazione di una manifestazione che fino a

ieri è sempre stata appannaggio della speculazione privata e commerciale ». Le segreterie delle tre grandi confederazioni sindacali, infatti, ritengono che « punto qualificante » del Festival '72 sia « la gestione diretta da parte del Comune » e ciò in vista di « un primo passo verso nuovi metodi di selezione delle canzoni ».

A questo proposito, tuttavia, le idee appaiono ancora confuse. Gli stessi cantanti, del resto, insoddisfatti, faticano a precisare la loro posizione. Quest'anno, per la cronaca, erano liberi di inviare le canzoni che ritenevano più adatte ai loro mezzi, tuttavia si lamentano di essere stati condizionati in questa scelta dalle case discografiche. Per quanto riguarda i discografici alcuni di loro hanno già chiamato davanti al pretore i responsabili del Festival. E dire che la formula di quest'anno ha consentito di spezzare il monopolio delle « grandi squirelle »: sono infatti in gara quattordici

etichette discografiche contro sette dell'anno scorso. La settimana che ha preceduto il Festival è stata resa perciò incandescente dallo « stato di agitazione » proclamato dall'Unione italiana cantanti e dalla minaccia di sciopero fin sulla soglia del casinò municipale che la stessa Uci ha fatto pesare sulla realizzazione dello spettacolo: « Seduti davanti al casinò urleremo attraverso megafoni elettrici la nostra protesta », hanno detto, « e se sarà il caso impediremo ai nostri colleghi ammessi di salire sul palcoscenico ». Per il sindacato dei cantanti il Comune di Sanremo avrebbe, sia negli inviti, sia nella scelta delle canzoni, « snaturato gli scopi per il raggiungimento dei quali i rappresentanti sindacali si erano battuti dall'inizio dei colloqui, ed ha annullato i tentativi di realizzare i desideri della categoria che intendeva ottenere un Festival sottratto all'egemonia dei discografici ». Certo, è perlomeno singolare che nell'elenco degli

invitati non abbiano trovato posto Renato Rascel, Tony Del Monaco, Riccardo Del Turco ed altri professionisti con le carte in regola per essere ammessi. Neppure ha funzionato il meccanismo del « repêchage » messo a disposizione della giuria selezionatrice delle canzoni. « Questo repêchage », ha anticipato il sindaco di Sanremo, « scomparirà dal regolamento l'anno prossimo ». Sia il sindaco che i suoi collaboratori considerano, come abbiamo ricordato, la ventiduesima edizione un « Festival di rodaggio ». Per metterlo assieme hanno avuto a disposizione soltanto due mesi, tra condizionamenti, pressioni, astuzie e malizie.

In questo clima la protesta dei cantanti non sorprende. Un riconoscimento i pubblici amministratori della città dei fiori potranno averlo dai discografici che il 27 febbraio tornando a casa constateranno che l'operazione Sanremo è costata a ciascuno di loro meno de-

gli anni passati. Per i cantanti il discorso sarà quello di sempre: « è stato un bel Festival » per quelli che si sono piazzati ai primi posti della classifica; « è stato un brutto Festival, non bisogna più farle queste manifestazioni » per quelli esclusi dalla finale. Stando alle previsioni degli esperti sul fronte artistico il Sanremo '72 non dirà niente di nuovo (come nulla di eccezionale hanno detto le ultime edizioni organizzate da Radaelli e Ravera). « Per dare il via ad un nuovo corso artistico nel settore della musica leggera », sostiene Gino Peguri, segretario generale delle Unioni italiane della musica popolare, « occorre che il prodotto industriale, il disco, non condizioni lo spettacolo e per ottenere ciò bisogna svincolare i cantanti dall'egemonia dei discografici ».

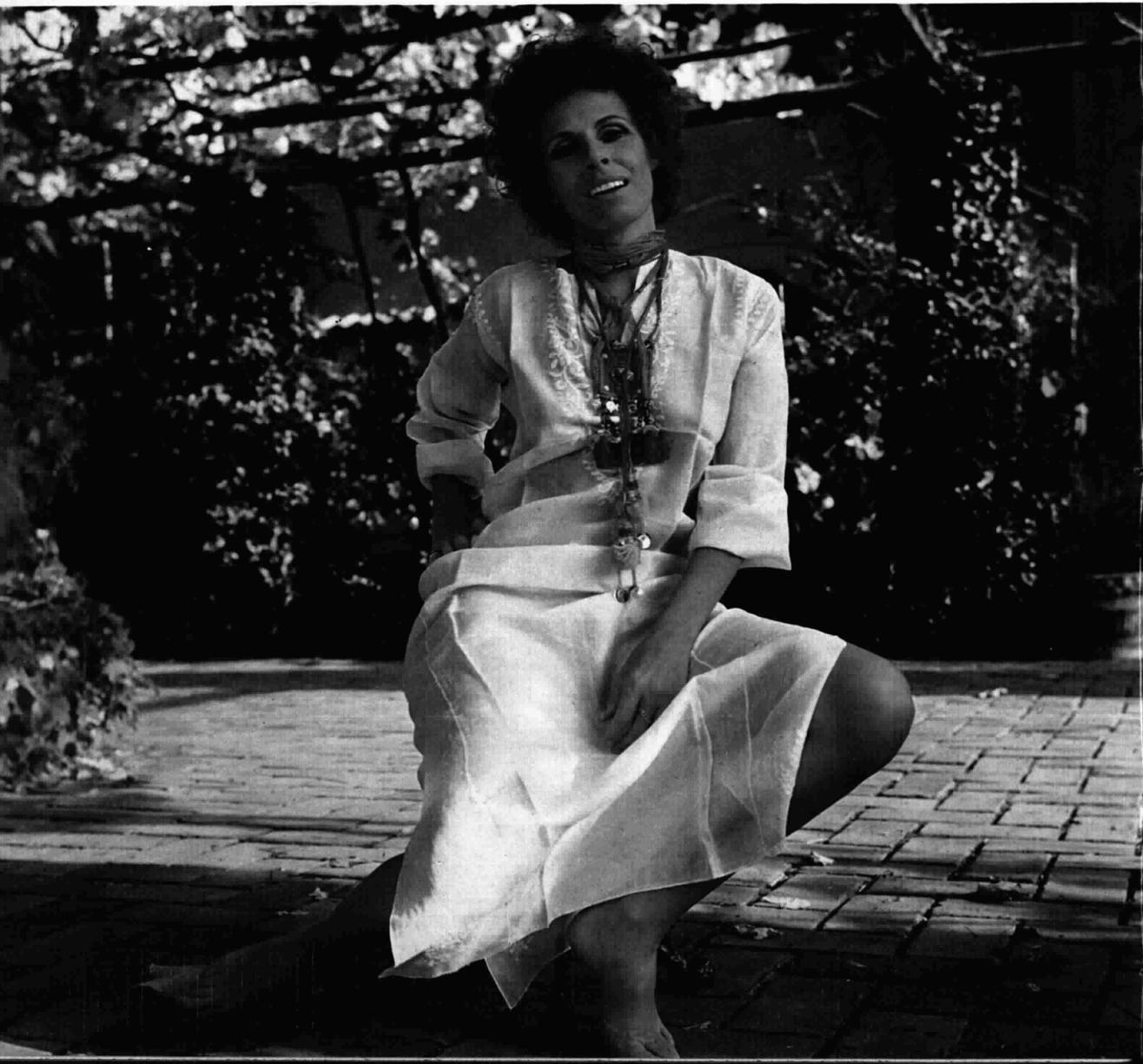
Essi dovrebbero ricevere quello che l'artista produce e non condizionarlo con la loro politica commerciale. Soltanto in questo mo-

segue a pag. 26

TELESHOW PER DUE BIG ASSENTI A SANREMO

«Serata con Massimo Ranieri e Ornella Vanoni», il programma in onda sabato 4 marzo alle ore 21 sul Nazionale televisivo, è il concentrato di due distinti recital che i popolari cantanti hanno tenuto di recente al Teatro Sistina di Roma. Gli spettacoli si articolavano in alcuni numeri di arte varia e nelle esibizioni di Ranieri e della Vanoni. La seconda parte, quella comprensiva di sketch, balletti, esercizi di prestigiatori, andrà in onda in altra data con il titolo «Oggi il Music Hall». Vi prenderanno parte tra gli altri Silvan, Louisillo e i Manetti Twins. Il programma fu a suo tempo registrato dal vivo: praticamente le telecamere presero a funzionare non appena si levò il sipario. Maggiore impegno teatrale e televisivo, dunque, e nessuna possibilità di ricorrere a ripetizione. La struttura dello spettacolo, regista Giancarlo Nicotra, è semplicissima: introduce Enrico Simonetti. Una presentazione sobria, contenuta, per illustrare il repertorio dei cantanti. Poi il microfono a loro

Massimo Ranieri e Ornella Vanoni si esibiscono con i loro ritornelli più celebri e con motivi che presentano per la prima volta alla grande platea televisiva. Ranieri canta tre canzoni italiane, «Vent'anni», «Adagio veneziano», «Io e te». Subito dopo alcuni fra i più celebri motivi napoletani, «O' zampugnaro 'nnamurato», «Reginella», «Lacreme napoletane», «Guapparia» e «O' surdato 'nnamurato». Nel carnet di Ornella Vanoni alcuni pezzi forti di Bécaud, Brel e Aznavour, altri della malavita e quelli più belli del suo repertorio italiano. Attacca con «Che cosa c'è» e prosegue con «Mi sono innamorata di te», «C'è una ragione di più», «Albergo a ore», «Io sì», «L'appuntamento», «Domani è un altro giorno si vedrà», «Il tempo di impazzire», «Le mantellate» e «Ma mi». C'è anche una interpretazione nuovissima, nota soltanto al pubblico appassionato delle sale di recitals: la parodia di «La giava rossa», una canzone che andò in voga nel lontano 1924





A sinistra, una Vanoni con nostalgie estive nel giardino di una villa romana. La cantante è attualmente in giro per varie città italiane dove va riproponendo il recital del Sistina. E' un tour de force che si concluderà in aprile dopo Pasqua. Subito dopo una lunga tournée nel Nord America, nei locali più prestigiosi di San Francisco, Los Angeles, Chicago, New York, Las Vegas, Baltimora. Il ritorno in Italia è previsto per giugno. Altri programmi? Nessuno, anzi uno, irrinunciabile. Riposo assoluto per tutta l'estate. Cosicché niente serate in Versilia, Costa Smeralda, Riviera Ligure? Nemmeno a pensarci: soltanto tanti bagni e tanto sole. Per Massimo Ranieri, invece, le possibilità di qualche lavoretto di straforo sono legate all'autorizzazione che eventualmente gli potrà essere concessa dai competenti servizi del Ministero della Difesa. Ma in un caso del genere si tratterebbe soltanto di partecipazione a qualche spettacolo televisivo. Dovrà attendere la fine della « naja », per riprendere il discorso interrotto delle tournées, dei festival, dei films. Nelle foto sopra e a destra, eccolo con i commilitoni durante una libera uscita a Viterbo, mentre attraversa piuttosto impacciato una piazza e con i familiari, una sorella, mamma e papà, venuti ad attenderlo davanti alla caserma (a cura di Nato Martinori)



2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



affrettatevi!

A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 - 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI, OPPURE

« IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA » VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2 13500 INTESATATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

COSI' IN GARA NELLE PRIME DUE SERATE

CANTANTI	CANZONI	AUTORI
Giovedì 24 febbraio		
Donatello	Ti voglio	Gianco-Pieretti
Pino Donaggio	Ci sono giorni	Pallavicini-Donaggio
Anna Identici	Era bello il mio ragazzo	Preti-Guarnieri
Della	Per amore ricomincerò	Salerno-Terzi-Dammicco
I Delirium	Jesabel	Fossati-Prudente
Domenico Modugno	Un calcio alla città	Modugno-Castellacci-Pazzaglia
Tony Cucchiara	Pregliera	Cucchiara
Nada	Il re di denari	Migliacci-Mattone
Marcella	Montagne verdi	Bigazzi-Bella
Lucio Dalla	Piazza grande	Dalla-Cellamare-Valdezzi-Bardotti
Peppino Gagliardi	Come le viole	Amendola-Gagliardi
Carla Bissi	Il mio cuore se ne va	Speaker-Remigi
Roberto Carlos	Un gatto nel blu	Savio
I Nuovi Angeli	Un viaggio in Inghilterra	Gianco-Pieretti
Venerdì 25 febbraio		
Gigliola Cinquetti	Gira l'amore	Panzeri-Pace
Nicola Di Bari	I giorni dell'arcobaleno	Pintucci-Di Bari-Masini
Rita Pavone	Amici mal	Casiri-Argente
I Ricchi e Poveri	Un diadema di ciliege	Romano Bertola
Michele	Forestiero	Castellari-Scandolara-Bardotti
Maria Sacchetto	La foresta selvaggia	Limiti-Cavallaro
Lara Saint Paul	Se non fosse fra queste mie braccia lo inventerei	Beretta-Soligo
Milva	Mediterraneo	Albertelli-Riccardi
Fausto Leali	L'uomo e il cane	Leali-Cantu
Bobby Solo	Rimpianto	Riccardi-Albertelli
Gianni Nazario	Non voglio innamorarmi mai	Signorini-Bigazzi
Gli Agnavaiva	Ciao amico mio	Minellono-Remigi
Gianni Morandi	Vado a lavorare	Migliacci-Marrocchi-Petaluma-Taricotti
Angelica	Portami via	Medini-Mellier

Alla finale, sabato 26, partecipano le sette canzoni più votate per ciascuna delle due serate eliminatorie.

Festival imprevedibile fino all'ultimo

segue da pag. 23

dro si può arrivare ad un discorso di qualità. Il nostro è sempre stato un mercato discografico povero, anche se si sono venduti molti 45 giri. Il vero prodotto discografico è il 33 giri che consente all'artista di fare un discorso con il suo pubblico».

Sul mercato discografico italiano la validità commerciale del disco a 45 giri si riduce di giorno in giorno; una volta un brano « riuscitto » resisteva sul mercato anche sei mesi, adesso, quando tutto va bene, mantiene la sua vitalità per quattro o cinque settimane e poi passa di moda. Sono rare le canzoni che conservano a lungo un posto di rilievo nelle classifiche discografiche e qualche volta ciò accade perché l'andamento del mercato è talmente « stanco » che non riesce a registrare neppure le variazioni. L'esempio più recente viene da *Canzonissima*. Il giorno dopo la proclamazione della canzone vincente, *Chitarra suona più piano*, i dischi di Nicola Di Bari andavano a ruba tanto che in pochi giorni si sono superate le 350 mila copie; appena venti giorni dopo, l'eco commerciale della *Canzonissima '71* era già finita. Dal Festival di Sanremo cantanti e discografici sperano adesso di avere un

po' di ossigeno per arrivare fino alla stagione estiva che quest'anno dovrebbe essere caratterizzata da una massiccia invasione di 33 giri. Delle ventotto canzoni ammesse al torneo risultano complessivamente già stampati un milione di dischi, cifra irrilevante rispetto agli anni passati, ma in questo momento nessuno vuole correre il rischio di trovarsi dopo il Festival con centinaia di migliaia di dischi invenduti. Due anni fa, ad esempio, Celentano prima di presentare al Festival *Chi non lavora non fa l'amore* aveva già rifornito tutti i negozi di Italia con trecentomila copie stampate in anticipo. L'agitazione che ha movimentato la vigilia di questo Festival si è inevitabilmente ripercossa sulla programmazione commerciale. Gli industriali del disco, ognuno per conto proprio, si sono accaparrati decine di presse per stampare a ritmo accelerato a partire da lunedì 28 febbraio, ossia quando i risultati di Sanremo saranno già noti da ventiquattro ore. Si preferisce perdere qualche cliente, piuttosto che rischiare. Quindi siamo di fronte ad un Festival d'attesa, un Festival al quale il comune di Sanremo spera di aprire un nuovo avvenire.

Ernesto Baldo

Il documentario TV a puntate «Noi Indiani Pueblos» in onda il martedì

I pellerossa, oggi



Villaggio San Juan, Nuovo Messico: la «danza delle tartarughe», uno degli antichi riti religiosi conservati dai discendenti degli indiani Pueblos

Perché i giovani nati nelle riserve chiedono la restituzione dei territori che appartenevano ai loro padri. Perché secoli di imposizioni non sono riusciti a distoglierli dalle loro tradizioni. Perché l'80 per cento degli indiani non trova lavoro. Questi alcuni temi dell'inchiesta realizzata negli Stati Uniti dal sociologo Roberto Giammanco sui discendenti dei primi abitanti del continente americano

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

La settimana scorsa un quotidiano ha pubblicato la notizia del compleanno del figlio di Toro Seduto: centododici primavera, che Dio lo benedica! Ne aveva soltanto sedici quando suo padre, il potente capo della tribù indiana dei Sioux, sconfisse il 7° Reggimento di Cavalleria, guidato dal gen. Custer, a Little Big Horn, nel Montana. Al di là della vicenda storica il fascino di questi nomi mi sembra tuttora innegabile. Tornano di colpo alla memoria i giornalini a fumetti traboccanti di lotte fra indiani e cow-boys che leggevamo persino in classe, sotto il banco o dietro i libri di testo; i film di Buster Crabbe e le inebrianti avventure di cortile che ci portavano a imitare le gesta degli eroi del West. Ma tutti volevano essere cow-boys, nessuno accettava il ruolo di indiano. Idem oggi, se è valida un'esperienza personale. Di fronte a mio figlio Eduardo, che vanta appena nove primavera, ho commesso

Parlano in TV i discendenti dei primi abitatori del continente americano

infatti l'imprudenza di manifestare il mio compiacimento per la buona salute di «Acqua che scorre», figlio di Toro Seduto: «Dovresti vergognarti», mi ha detto, «di festeggiare un collezionista di scalpi». Evidentemente non perdona a suo padre di essere passato al nemico fin da quando ha età di ragione. Ho cercato di fargli notare che anche Tex Willer, il preferito tra gli eroi a fumetti di Eduardo, difende gli indiani delle riserve. Niente. Per lui gli indiani sono uomini diversi, forse una razza inferiore, non so bene. Da sempre, insomma, i pellerossa godono di pessima fama. L'idea della loro crudeltà, della loro stupidità continua a far breccia nella fantasia dei bambini, l'indiano si identifica con il male e il cow-boy con il bene. A scalfire la leggenda sono serviti tuttavia a qualcosa i tanti film di rivalutazione, la documentazione ufficiale dei massacri, delle spoliazioni dei conquistatori e la sagistica apparsa in oltre mezzo secolo che tende a ristabilire la verità e che indubbiamente ha influenzato anche i disegnatori dei giornali. Tuttavia, se ci vorrà ancora chissà quanto tempo per far accettare ai nostri ragazzi un'immagine degli indiani d'America non mistificata, ci vuol poco invece a scoprire attualmente in Europa tutto un largo movimento d'interesse per la cultura indiana. (Basti pensare agli studi condotti da etnologi francesi, inglesi e tedeschi). «Se questo interesse è sincero», dicono i giovani pellerossa, «non dovrebbe limitarsi a studiare quello che è successo quattro, tre o due secoli fa. Bisogna pensare agli indiani che vivono oggi, altrimenti quelle tradizioni che molti di voi — in Europa più che in America — tanto ammirate finiranno per morire». «Oppure», aggiunge il prof. Giammanco, «diventeranno folklore e una delle tante forme di consumo».

«Acqua di fuoco»

Quarantacinque anni, sociologo, toscano, il prof. Roberto Giammanco ha condotto proprio per questo un'indagine sugli indiani Pueblos negli Stati Uniti, le cui risultanze compaiono ora in una serie televisiva. Egli ha trascorso quattro mesi nelle riserve, tra gli ultimi discendenti dei primi abitatori del continente americano, studiandone da vicino i problemi, i tanti problemi che investono i pellerossa di oggi di fronte all'incalzare della società industriale; e anche con l'intenzione di contribuire, «magari marginalmente», dice lo stesso sociologo, a decolorare l'immagine consumistica che corre dell'indiano, accreditata dalle va-

rie stagioni del cinema hollywoodiano. Già nella puntata che ha aperto il ciclo martedì 22 è stato fatto un tentativo in questo senso. Si dice per esempio che troppi eredi dei Navajo o dei Sioux amano l'«Acqua di fuoco» come molti dei loro padri. Pochi ricordano però che gli antichi pellerossa non conoscevano i distillati; furono i bianchi al loro arrivo nel continente americano a diffonderne l'alcool quando si accorsero che l'«Acqua di fuoco» faceva impazzire gli indiani e ne indeboliva ovviamente la forza. Oggi, anche se la media degli indiani alcoolizzati è al di sotto della media nazionale degli Stati Uniti, l'alcoolismo re-

sta uno dei problemi più drammatici. Corrisponde ancora al vero ciò che scrisse nel suo diario Duncan Cameron, un famoso mercante di pelli, nel 1830: «Bevono perché cercano l'oblio, quasi la cessazione dell'esistenza».

Legati alla terra

Nella realtà, infatti, la stragrande maggioranza degli uomini abili al lavoro risulta disoccupata: in certe riserve si toccano punte dell'83 per cento. Per molti è perfino impossibile acquisire una qualificazione professionale. E questo provoca inevitabilmente uno stato di

frustrazione continua. Come se non bastasse, i pellerossa perdono materialmente terreno. Nel 1887 le riserve indiane coprivano un'estensione di 138 milioni di acri. Nel 1966 erano ridotte a 55 milioni di acri, meno della metà. In altri termini è come se la persecuzione degli indiani fosse attuata tuttora, con la differenza — rispetto al passato — che viene condotta con sistemi inconcruenti. «Si capisce quindi perché», spiega il prof. Giammanco, «la lotta dei giovani indiani ha fra i suoi obiettivi quello di rientrare in possesso degli immensi territori di cui erano liberi padroni i loro avi. La sopravvivenza della cultura indiana, infatti, è

legata alla terra. Bisogna tornare alle origini per convincersene. Nelle grandi pianure a nord della catena montagnosa del Colorado, le nazioni indiane erano prevalentemente nomadi e vivevano di caccia e pesca. A sud, nel territorio degli attuali Stati del Nuovo Messico e dell'Arizona, nella valle del Rio Grande, si sviluppò invece una civiltà stabile, legata alla terra, una civiltà pacifica e industriosa: quella degli indiani Pueblos (furono gli spagnoli a battezzarli così perché vivevano in case di muratura e non sotto le tende). I Pueblos furono chiusi in diciannove riserve dopo la conquista americana del territorio; tuttora hanno tre gruppi linguistici diversi e una lunga straordinaria tradizione religiosa e comunitaria. Secoli di imposizioni e conversioni forzate non sono riusciti a distogliere gli indiani Pueblos dai loro riti antichissimi e segreti (certe danze sacre, per esempio, come lo «Shalako»), né a far cadere certe leggi sociali: in alcuni villaggi le case appartengono alla comunità — non al singolo, vengono costruite col lavoro di tutti e destinate poi ciascuna ad una famiglia».

Difesa della vita

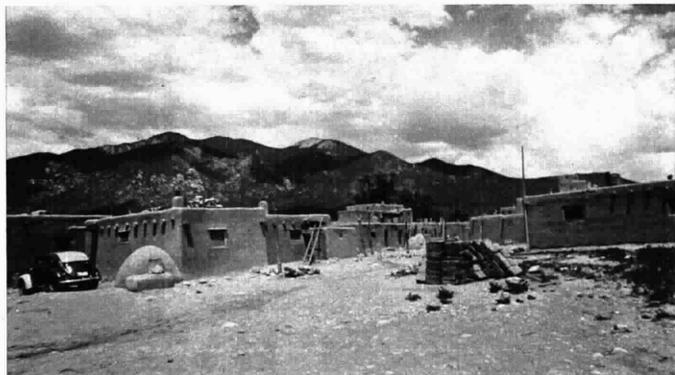
La terra quindi come esigenza culturale di un popolo che vuole sopravvivere. Non molto tempo fa un gruppo di giovani indiani ha occupato Hesperus, un terreno nel Colorado dove lo Stato doveva costruire delle scuole gratuite per i ragazzi delle riserve, secondo i termini di un trattato stipulato nel 1910. Ebbene gli occupanti sono ancora lì, rifiutano la scuola perché temono che con l'edificazione dell'istituto risulti impossibile poi frenare l'avanzata del cemento e successivamente gli insediamenti industriali, oltre che iniziative turistiche tutt'altro che valorizzatrici. Preoccupazioni legittime, del resto, se si pensa che è già in progetto una città delle vacanze da costruirsi nel cuore della residua terra indiana, con l'acqua sottratta ai Pueblos.

«La difesa della natura», dice Roberto Giammanco, «è in effetti l'essenza degli indiani Pueblos. Per essi sete di guadagno vuol dire inquinamento, morte delle piante, dei pesci, fine di un mondo sacro ai ricordi, alla fantasia, fine della loro stessa identità di popolo. Il loro è un appello che riguarda tutti gli uomini, un ammonimento in difesa della vita, mai come oggi così attuale».

Antonio Lubrano



«Autoritratto della terra indiana»: così il prof. Roberto Giammanco (nella foto con gli occhiali neri, in compagnia di alcuni membri della troupe TV e di un funzionario dell'Ufficio Affari Indiani), definisce questa inchiesta da lui realizzata nelle zone dove vivono i discendenti dei primi abitatori del continente americano



Il villaggio Pueblo di Taos (Nuovo Messico). Gli ultimi indiani Pueblos vivono in 19 riserve che iniziative industriali e turistiche minacciano sempre più da vicino

La seconda puntata di Noi Indiani Pueblos va in onda martedì 29 febbraio alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.



I luoghi cari a John Ford

In questa valle, al confine fra Arizona, Colorado, Utah e Nuovo Messico, John Ford ha girato i suoi western più famosi, da « Ombre rosse » a « Il massacro di Fort Apache ». E' la patria dei Navajos, degli Acoma, dei Laguna. I Navajos sono una tribù indiana nomade; Acoma e Laguna, che fanno parte del popolo Pueblo, hanno invece carattere stanziale



Gli altri indiani

A differenza dei Pueblos, un popolo che fin dal 1200 viveva in villaggi di pietra dedicandosi all'agricoltura e all'allevamento del bestiame, le altre tribù indiane sono quasi tutte nomadi. Queste fotografie si riferiscono ai Seminole, una tribù della Florida. Sopra, l'interno di una delle loro caratteristiche capanne; a destra, un totem, simbolo della divinità



Alla radio ritratto dal vivo dell'italiano d'oggi

Sorridiamo di noi

Lo spettacolo settimanale di Maurizio Jurgens «Le ballate dell'italiano»: uno specchio amabilmente ironico, qualche volta amaro, della nostra vita quotidiana. Le tiriterie di Buzzanca

di Giuseppe Bocconetti

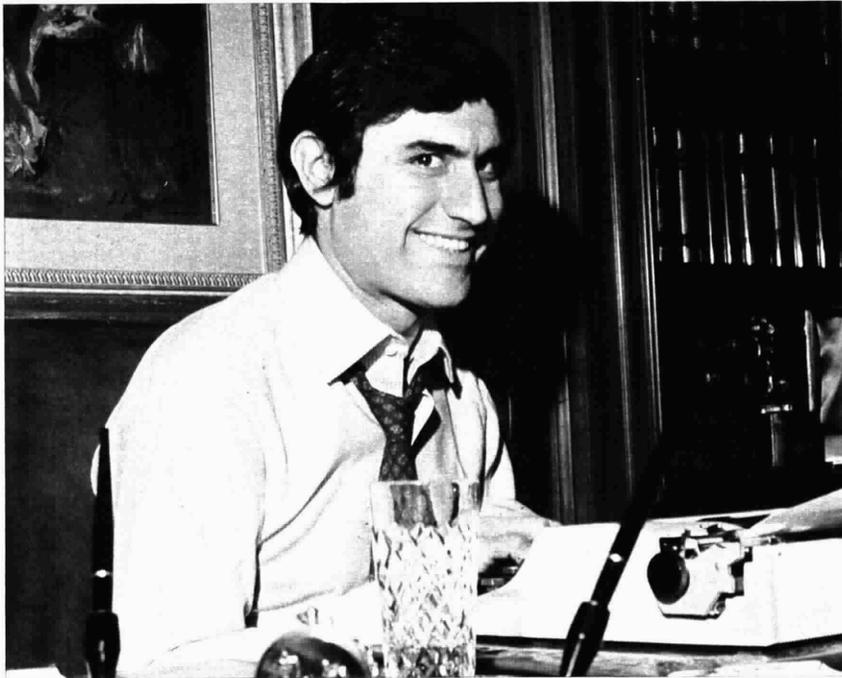
Roma, febbraio

Io no, tu sì, egli forse. Noi nessuno, voi qualcuno, gli altri tutti. E' così che spesso siamo abituati a «coniugare» i nostri vizi, le nostre debolezze. Quanto ai meriti e alle virtù il discorso si fa esattamente contrario: io sì, tu no, di lui non posso dire. Noi certamente, voi qualche volta, essi mai. In genere sono più i difetti dei pregi, ma è un particolare che fingiamo di ignorare. Quadriamo il conto pensando che, in fondo, anche i vizi servono a migliorarci. Forse per questo abbiamo imparato anche noi a sorridere qualche volta dei nostri difetti. Siamo dunque sulla buona strada? Una prova.

Va in onda, tutti i martedì, sul Programma Nazionale radiofonico, una trasmissione sbrigliata, nuova, diversa, che mette a nudo, con garbo si capisce, con amabilità, ma anche con una notevole carica di spregiudicatezza, tutto ciò che di noi non vorremmo che si dicesse mai. *Le ballate dell'italiano* si chiama. E a parte la felice scelta del titolo, che ha il pregio di ridurre ogni cosa in termini di cordiale ironia, un racconto di ieri per gente di oggi, la trasmissione piace, è seguita ed ha successo, proprio perché, senza parere, con il proposito, anzi, di divertirci, riuscendoci, ci mette dinanzi a uno specchio, e ci fa vedere: sì, è vero, anch'io in fondo sono così.

«Io sono biondo e tu no / mi chiamo Antonino / no / io so grasso e tu no, / tu no. / Ma basta una ragazza / che ci sorride appena / e diventeremo uguali, uguali, uguali / come due chicchi d'uva / come due gocce d'acqua / o come due italiani / che spendono milioni di bacì e di buglie / per farsi dir di sì! / Ma basta un'autostrada, / "un mille di benzina" / e diventeremo uguali / come due italiani, seduti in cinquecento / che guidano convinti / di correre a Le Mans. / Ma basta un tavolino / un litro di Frascati, / e diventeremo uguali, come due italiani / che a scanso di diletti / si fanno due spaghetti / conditi col ragù».

Così l'attore Lando Buzzanca avvia, ogni volta, la trasmissione con una canterina sempre diversa, a seconda delle situazioni, rivolgendosi al nostro «splendido popolo di dottori», che ignora le parole dell'Inno nazionale ma conosce a memoria i versi delle canzoni di Lucio Battisti. Ce n'è per colui che acquista l'automobile da otto milioni, ma «saggiamente» medita sul costo della benzina per chilometro; e per chi, e sono tanti, forse tutti, dice di essere il solo a pagare le tasse, il solo ad intendersi di calcio,



A Lando Buzzanca è affidato il compito di avviare la trasmissione con una «ballata», ogni volta diversa

il solo che se fosse ministro risolverebbe in tre giorni quello che gli altri — i ministri veri, si capisce — risolvono (se lo risolvono) in tre anni. Ce n'è per il marito geloso, per l'artista incompreso, per l'amico che finge dolore per la scomparsa dell'amico e che, di fronte al dilemma: andare al funerale o allo stadio dove si gioca Torino-Bologna, conclude che, tutto sommato, forse lo scomparso non era un «vero» amico. Un conoscente semmai. Buongiorno, buona sera e via. Ma nemmeno quello. Uno sconosciuto, insomma.

Un altro esempio: *La ballata di Bartolomeo*. Bartolomeo è un uomo che non riesce a vedere, né da lontano, né da vicino:

«Andava a spasso per vicoli e viali / senza tra guardi, senza gli occhiali / e molto spesso sbatteva la faccia sul Colosseo».

L'amico Battista, che gli vuol bene, lo consiglia di farsi vedere da un oculista. Bartolomeo, così, acquista finalmente un paio di occhiali, ma continua a sbattere lo stesso di qua e di là. Poi trova chi gli prescrive gli occhiali giusti, più «spessi».

«Ma come vide le cose chiare / ebbe il collasso, fu colto da male. / Bartolomeo così / Vide la mafia, vide la droga / lo scippo facile, i films in voga / la minorenne col vecchio appresso / le strane coppie, l'esplosi del sesso / vide le edicole, lesse i giornali / e a questo punto buttò gli occhiali / poi, felicissimo, Bartolomeo / riprese a sbattere sul Colosseo».

La trasmissione va avanti da novembre, in un'ora in cui tutte le famiglie, o quasi, sono riunite per l'ora di pranzo. Sicché il padre, la madre, la non-

na, il nonno, il figlio capellone, la figlia «teen-ager», l'amico: tutti si riconoscono nei personaggi che si succedono nella trasmissione, seguendo un filo logico, giocati cioè in funzione del testo di Maurizio Jurgens che è anche il regista.

La trasmissione, una volta avviata da Lando Buzzanca, segue un suo itinerario preciso, lungo tutta una serie di situazioni e di personaggi tipicamente italiani, soffermandosi sugli aspetti della nostra vita quotidiana, sul nostro costume, dove pregi e difetti si mescolano, si confondono. Sicché bisogna «pescarli» ad uno ad uno dal pozzo fondo della nostra coscienza per riportarli alla luce. Tutto questo fatto con divertimento. E' l'italiano che canta e recita, servendosi di personaggi dello spettacolo (come Gino Cervi, Paolo Stoppa, Paolo Carlini, Giuliana Lojdic, Bice Valori, Paola Quattrini, Oreste Lionello, Renzo Palmer, Carlo Romano ed altri non meno bravi e non meno noti al pubblico teatrale, televisivo e cinematografico).

Nessun personaggio fisso, ma scelto a seconda di ciò che gli si vuol far dire o cantare. E' questo, anzi, uno degli aspetti più inconsueti della trasmissione: far cantare chi non lo ha mai fatto e far recitare chi è abituato a cantare. Così nasce spontaneamente, senza sforzo, senza forzature soprattutto, la satira benevola sul modo di vivere dell'italiano, sulle sue velleità, le sue delusioni, la sua condizione familiare.

Massimo Turci e Teresa Verdrosi poi che presentano — come avviene in qualsiasi altra trasmissione — introducono le situazioni che si sviluppano, poi, in modo nuovo e diverso, con di-

svoltura e freschezza, rapidamente. Altro «fatto nuovo» della trasmissione è la musica. Niente dischi. Niente incisioni su nastro. Tutte le musiche sono originali e dovute a Gino Conte, che dirige personalmente un'orchestra costituita appositamente e che suona dal «vivo», come si dice. Le sue esecuzioni, cioè, sono irripetibili. Come il testo dunque, anche la musica è al «servizio» della trasmissione. E così gli interpreti. Come in una commedia, insomma. Una commedia ogni volta diversa, ora divertente, qualche volta anche amara.

Jurgens dice che con *Le ballate dell'italiano* non si è proposto di far giungere agli ascoltatori alcun messaggio, ma di offrirgli semplicemente uno spettacolo ben confezionato, che li faccia sorridere delle loro piccole manie. E poi ha voluto provare il gusto di fare qualcosa di nuovo, rifiutandosi di servirsi del «già pronto» o della formula: «E adesso, signore e signori, ecco a voi tal dei tali, il quale vi canterà il suo ultimo motivo»; e via con un disco o una registrazione. E' stato più difficile, si capisce. Si è dovuto servire di una serie di elaborazioni tecniche, mai impiegate in uno spettacolo leggero radiofonico. Ma i risultati lo hanno compensato degli sforzi.

«Signori, l'italiano!», annuncia una voce femminile al termine di una tiritera di Buzzanca. E se non è questo martedì, sicuramente nel successivo ci riconosceremo io, lui, noi, voi, tutti.

Le ballate dell'italiano va in onda ogni martedì alle 13,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.



Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's.*

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle
sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida
è un prodotto Johnson's per l'igiene
dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso.

Così delicata per lui,
lo sarà ancora di più per te. **Johnson + Johnson***



Alla TV la seconda puntata di «C'è

Sinfonia



Augusto Vismara (a sinistra), diciottenne, studia la viola al Conservatorio «Cherubini» di Firenze di cui è direttore il maestro Guido Turchi. Augusto non ha il problema dell'inserimento professionale: in Italia i violisti sono pochissimi. Nella foto a destra, Tommy Suarez, 17 anni, al Festival dei «Due Mondi» di Spoleto. Suarez studia violino alla Juilliard School di New York, scuola dotata della più perfetta attrezzatura tecnica



Thomas Schippers dirige l'Orchestra Juilliard al Festival dei «Due Mondi» del 1970. I festival, come le scuole estive di musica, sono forse i momenti più felici nella vita musicale di uno studente



musica & musica»: da una domanda angosciata le risposte rivelatrici di compositori, studenti, concertisti

ia per un incendio



Berio sul podio dell'Orchestra Sinfonica RAI di Roma. I professori del grande complesso stanno eseguendo il primo movimento dell'« Eroica »

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

La città brucia. Fai un concerto sinfonico? ». La domanda, ci si perdoni il giuoco dei termini, è scottante. La pone, nel corso della seconda puntata di *C'è musica & musica*, Luciano Berio. Rispondono i compositori Paolo Castaldi ed Elliot Carter: il concerto si fa « anche » se la città brucia. L'interrogativo risveglia altre domande che hanno radici lontane nella storia dell'umanità: perché l'arte? perché la musica? Dice Castaldi: perché non soccomba l'intelletto. Dice Carter: un giorno tutti impareranno a fare il musicista e dimenticheranno come si fa a combattere. Le risposte s'intrecciano, si assommano con quelle che hanno dato, nella prima trasmissione del programma di Berio, musicisti come John Cage, come Stockhausen, Menotti, Cardew, Maderna, Taverner, Xenakis, Bedford, Penderecki, Lukas Foss, coloro cioè che alla musica hanno aperto itinerari nuovi. Ma da quanti secoli l'uomo continua ad agitare questo interrogativo nella sua mente, nel fondo del suo cuore? Disse Boezio che la musica è arte consolatrice. Diceva Saint-Saëns che la musica è un'« indistruttibile futilità ». Quest'irriverenza è, dopotutto, un modo di glorificare la perenne e necessaria dell'arte il problema suona come dibattuto argomento di dissertazione dotta, sul labbro dei giovani d'oggi ha un'altra urgenza, una più toccante intensità. Luciano Berio ha scelto due ragazzi, un americano e un italiano, che si sono

**Le vite parallele
di due allievi-musicisti: un ambiente
completamente diverso
ma gli stessi problemi. Il significato
della musica per Paolo Castaldi
ed Elliot Carter.
L'insoddisfazione di un pianista
affermando e le speranze
innovatrici di Pierre Boulez**

votati alla musica. La macchina da presa li ha seguiti nel loro « habitat » dopo averli sorpresi nella cornice festosa di un corso musicale estivo: il Festival dei « Due Mondi » a Spoleto. Si chiamano, questi ragazzi, Tommy Suarez e Augusto Vismara. Il primo abita a New York e studia il violino alla « Juilliard School », in quel « Lincoln Center » che include come in una « monumentale macchina dello spettacolo » la Filarmónica di New York, il Metropolitan, il Beaumont Theatre e, appunto, la scuola musicale: una fra le più attrezzate e moderne in tutto il mondo. Il secondo abita a Firenze e studia la viola nel vecchio Conservatorio « Luigi Cherubini ». Una scuola di struttura antiquata in cui c'è però un direttore come Guido Turchi: un musicista, non un funzionario. Augusto, nel

tragitto scuola-casa, ammira una città splendida, Tommy cammina per le strade mentre i grattacieli incombono su di lui e sul suo piccolo violino. Tommy vive un dissidio tormentoso: gli piace il suo strumento, ma fare il violinista non gli basta. Nell'età del neon gente a milioni muore di fame e di guerra; e chi non muore di fame e di guerra non ha ancora capito che su questo pianeta siamo tutti uguali. In attesa di « fare qualcosa per gli altri » Tommy partecipa attivamente al movimento per la difesa della natura. E' un suo tentativo di risolvere, per quanto possibile, l'interrogativo di fondo: perché la musica, quando c'è la guerra, quando la città brucia? Dice Berio: « Anche se posto da un ragazzo col violino in mano e anche se lui non lo sa, il problema sollevato da Tommy è molto vicino ai " perché " di Bertolt Brecht durante il periodo nazista e di Jean-Paul Sartre durante la guerra di Algeria. Essi si chiedevano con modi e sottintesi diversi: perché la letteratura? perché la poesia? ». Ma l'arte non ha forse il potere, come diceva un vecchio scrittore francese, di unire gli uomini sopra e attraverso tutto ciò ch'essi stessi hanno inventato per dividersi? All'interrogativo di Tommy, o di Brecht e di Sartre, rispondono ora tre compositori illustri: Luigi Dallapiccola, Olivier Messiaen, Yannis Xenakis. Dallapiccola ricorda le sue esperienze durante il fascismo, Messiaen il campo di concentramento nazista, Xenakis le montagne della Grecia e le sue gravi ferite: ma tutti e tre rammentano che il loro spirito fu salvato, allora, dalla musica. Dalle storie parallele di Augusto e di Tommy, ecco il confronto fra le due scuole e, da questo, un

segue a pag. 34

fette biscottate

aba

MAGGIORA

fragranti
come
il primo giorno



Sinfonia per un incendio

segue da pag. 33

nuovo problema: un problema travagliato, che sarà discusso nella terza puntata del programma di Berio intitolata: *Verso una scuola ideale*. Ma prima di mettere a fuoco la lente su un argomento nevralgico qual è quello della crisi della scuola, *C'è musica & musica* si accosta, attraverso l'esempio dei due ragazzi, Augusto e Tommy, e di altri giovani della « Juilliard » a quanti scelgono la musica come mestiere: direttori d'orchestra, suonatori. Augusto Vismara è un privilegiato; ed è singolare che il suo privilegio nasca da una miserevole condizione della musica in Italia: tra 170 allievi che frequentano il Conservatorio di Firenze, soltanto quattro studiano la viola. A confronto dei cento pianisti, iscritti nell'insigne scuola fiorentina, i quattro violisti sono fortunati. Augusto non ha il problema del futuro, il problema di trovar lavoro, di fare un lavoro che gli piace. Ma altrove le cose stanno diversamente. Si sogna da studenti la « Boston », la « Chicago », la « Philadelphia », la « Cleveland », la « New York Philharmonic », e si finisce magari in una piccola orchestra di provincia. Ma anche chi riesce a entrare in un complesso sinfonico di primissimo rango, può dirsi soddisfatto? Una fra le interviste più sorprendenti in questa seconda puntata è quella a Peter Serkin, un pianista affermato. È il figlio di Rudolf Serkin e il suo futuro si chiama fortuna, successo, applausi in tutto il mondo. Eppure, Peter Serkin che ha soltanto qualche anno in più di Tommy e di Augusto, non è tranquillo, ma inquieto: avverte che la stessa vita dei concerti è in crisi. Nel concerto, così com'è oggi, la « magia, l'origine stessa della musica si perde ». Il problema si allarga, investe le strutture stesse entro cui debbono costruirsi i musicisti di domani. L'insoddisfazione di Peter Serkin è quella di altri musicisti fortunati: di Leonard Bernstein, ch'è stato sul podio della Filarmonica di New York per dodici anni, di Yannis Xenakis che critica il pubblico per il modo con cui suole andare ai concerti: un modo che allontana la gente dalla musica, anzi che avvicinarla ad essa. Si giunge perciò al paradosso: è il concerto stesso a impedire una giusta fruizione della musica. E allora? Un'altra intervista di straordinario interesse è quella a Pierre Boulez. Dire di Boulez ch'egli è il capofila della giovane scuola francese significa restringere la sua figura a un tratto unico, in una sbrigativa classificazione da dizionario. Boulez è un uomo che tutti si sentono di chiamare « maestro », scrive Paul Thévenin. Il musicista ha una sua soluzione concreta, realizzabile, e la propone a *C'è musica & musica*. L'orchestra è indistruttibile, come la musica, ma occorre mutarne gli ordinamenti, rinnovarne la vita. La puntata si conclude con l'immagine viva di professori inseriti nei complessi sinfonici della RAI: il primo violoncello Giorgio Ravenna, la tromba Leonardo Nicosia, il violista Emanuele Catania, il contrabbassista Franco Petracchi e altri. Hanno tutti statura di solisti, fisionomie artistiche riconoscibili e originali. Tra queste immagini, una ha un valore particolare: è quella del professor Matteo Roidi, violino di spalla con Riccardo Bregola dell'Orchestra di Roma della RAI. La macchina da presa ha fissato un momento singolare: il momento in cui l'artista, prima di andare in pensione, ha suonato l'ultima volta in orchestra. Roidi e Tommy Suarez, Roidi e Augusto Vismara: sono gli esempi di centinaia d'altri come loro, professionisti provetti e apprendisti stregoni, sparsi in tutte le orchestre del mondo. Se i giovani debbono costruire un altro domani, sono stati i musicisti come il professor Roidi a garantire la continuità, sotto cieli plumbei e cieli chiari, di quel lavoro che oggi, dice Berio, « noi tutti intendiamo trasformare ».

Il concerto dunque s'ha da fare, « soprattutto » se la città brucia. Scriveva Jean-Paul Sartre nel 1947: « Il mondo può fare a meno della letteratura. Ma ancora meglio può fare a meno dell'uomo ». Se ciò fosse vero la musica sarebbe distruttibile. Ma, allora, anzi che domandarci « perché la musica? » dovremmo chiederci e chiedere « perché l'uomo? ».

Laura Padellaro

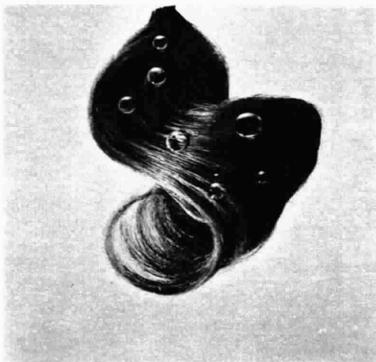
C'è musica & musica va in onda martedì 29 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

La sfida Pantèn.



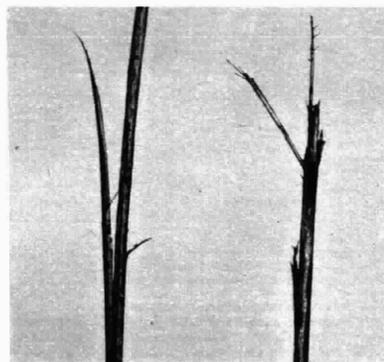
Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

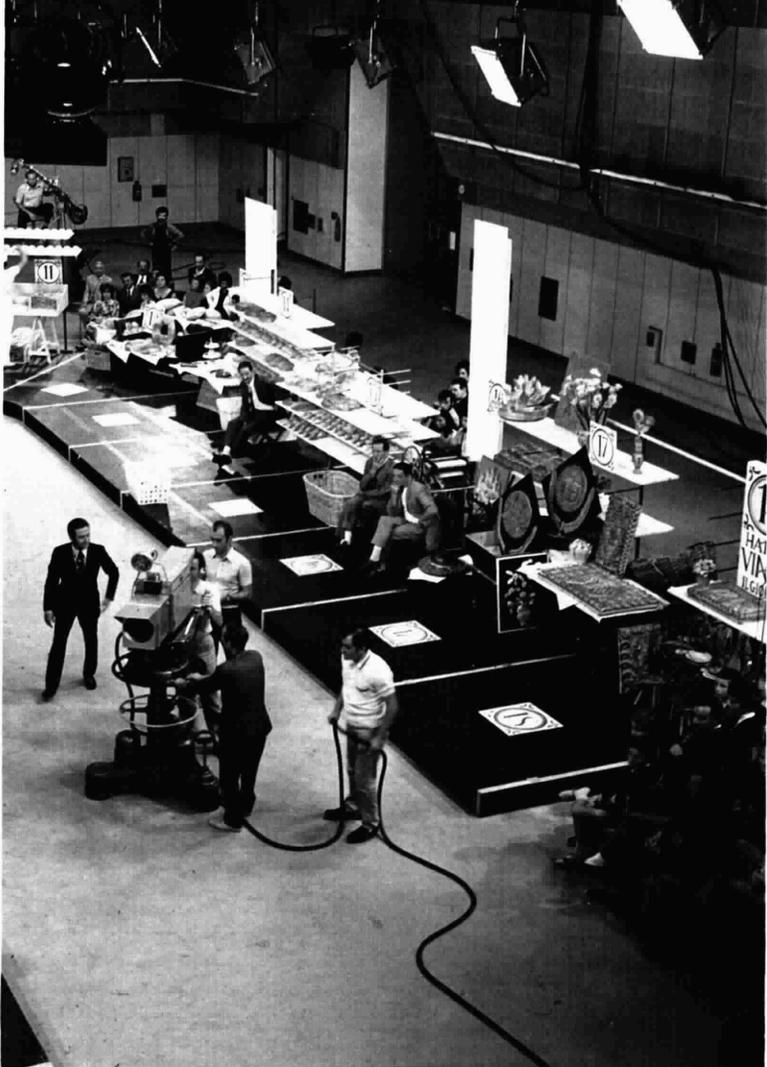


Sul video l'ultima puntata
de «Il gioco dei mestieri»

Buon profumo di pane



Il presentatore Luciano Rispoli (a destra) con i due concorrenti alla gara fra i fornai: Rolando Spaziani e Natale Tentori. Nella foto a destra, una panoramica dello studio televisivo



Un fornaio di Roma, Rolando Spaziani, ed uno milanese, Natale Tentori, sono gli ultimi concorrenti a scendere in gara sulla « pista » del Gioco dei mestieri, il quiz televisivo a premi di Paolini e Silvestri che si conclude, con l'ottava puntata, domenica 27 febbraio alle ore 12,30 sul Programma Nazionale. Come di consueto la scenografia dello studio è familiare agli « addetti ai lavori », concorrenti e pubblico: pagnotte nelle scansie, forni, farina, tutto l'occorrente, insomma, per dare, se occorre, prova di abilità pratica rispondendo alle domande del presentatore Luciano Rispoli che poi — come ha già fatto con muratori, pescatori, baristi, sarte, agricoltori, pettinatrici e meccanici — cercherà di andare oltre la « tecnica » del « mestiere » per indicarne aspetti poco noti, problemi, difficoltà e soddisfazioni. La regia è di Carlo Quartucci.



Un altro momento della puntata: accanto a Rispoli e al concorrente si vedono le forme di pane pronte per la cottura e il forno

Nell'«Isola misteriosa» di Verne

IL RITORNO DI CAPITAN NEMO

Mercoledì 1° e giovedì 2 marzo

Il ciclo di trasmissioni dedicato a Giulio Verne si conclude questa settimana con il film di Cy Endfield tratto da uno dei più noti romanzi del celebre scrittore francese: *L'isola misteriosa*. La vicenda si svolge durante la guerra di secessione americana, combattuta fra il 1860 e il 1865, tra gli Stati del Nord e quelli del Sud, provocata dalla questione dell'abolizione della schiavitù.

Il capitano Harding, il soldato di colore Ned e il soldato Herbert fuggono, assieme al giornalista Steel, da una prigione militare sudista durante una violenta tempesta. A bordo di un pallone, dopo aver fatto prigioniero il pilota, viaggiano per giorni e giorni e giungono, alla fine, in un'isola deserta dove vengono assaliti da un granchio gigantesco. Dopo dura lotta, riescono ad avere la meglio.

Intanto, in seguito ad un naufragio, arrivano all'isola anche due donne: Lady Mary e sua nipote Elena. Dopo aver a lungo riflettuto sulla loro sorte, i sette personaggi si convincono che, per sopravvivere alla meglio, devono organizzarsi, rimanere uniti e aiutarsi a vicenda. Ne hanno bisogno, difatti, dato che sull'isola misteriosa i pericoli non mancano: tempeste, strani eventi, animali comuni, quali polli e api, di dimensioni così insolite da farli apparire paurosi. Infine, il pericolo più grosso: una nave di pirati, giunta nell'isola per far rifornimento d'acqua. La situazione è davvero preoccupante, difendersi da quei manigoldi è impresa ardua, disperata. I

pirati attaccano con violenza, e già stanno per cantar vittoria, quando un'improvvisa esplosione li fa andare a picco con tutta la nave. I nostri amici sono salvi, ma chi li ha aiutati? Chi è il misterioso protettore? Uno dei personaggi più affascinanti creati da Giulio Verne: il meraviglioso, indimenticabile Capitano Nemo. Egli dichiara ai sette fuggiaschi di averli sempre sorvegliati e aiutati per metterli in grado di lasciare l'isola nel più breve tempo possibile. Infatti l'isola su cui si trovano è vulcanica e sta per esplodere. I naufraghi riusciranno a far riemergere dalla profondità marine il vascello dei pirati e a mettersi in salvo, ma Capitano Nemo scomparirà con la sua isola, per sempre.

L'isola misteriosa andrà in onda in due puntate, mercoledì 1° e giovedì 2 marzo. Nel corso della trasmissione è previsto l'intervento di due esperti. Al professor Carlo Consiglio, docente in materie zoologiche, verrà posto il seguente quesito: «Capitano Nemo era riuscito ad allevare specie animali e vegetali con caratteristiche e dimensioni programmate e straordinarie; all'epoca di Verne, tutto ciò poteva apparire fantastico, mentre oggi per noi è divenuto una realtà. Quali sono le tappe raggiunte e quali gli orizzonti che si aprono a questo settore della tecnologia? Ed ecco il quesito cui risponderà il professor Raffaele Pallotta, specialista in medicina subacquea: l'uomo cerca nuove frontiere nello spazio, ma quelle che Capitano Nemo aveva conquistato negli abissi marini, sono già state oltrepassate all'uomo moderno, e in che modo?»



Luciano Rigoni nella parte di Aurello e il puledro Vento nel telefilm «L'importanza di avere un cavallo» diretto da Walter Santesso e tratto da un racconto di Guido Rocca

Un film di Walter Santesso

L'AMICO DEL VENTO

Venerdì 3 marzo

Come si diventa regista? Forse bisognerebbe chiedersi prima come si diventa attore, poiché chi dirige persone che debbono «dire» in un certo modo i dialoghi di un copione, esprimere certi particolari sentimenti, muoversi ed atteggiarsi in una determinata maniera, insomma dar vita ad un «personaggio», deve essere perfettamente in grado non soltanto di dare all'attore indicazioni chiare e precise sulla parte che deve interpretare, ma anche di offrirgli una dimostrazione «pratica», nel caso in cui l'attore non riesca a trovar

da solo le intonazioni giuste. In altri termini, deve conoscere la recitazione anche lui. Difatti molti noti registi, sia di teatro sia di cinema, sono anche attori: essi hanno frequentato scuole di recitazione, accademie, o, semplicemente, hanno frequentato per lunghi anni la grande scuola del palcoscenico, partendo da ruoli assolutamente minimi, insistendo: l'apparizione di un minuto, una battuta di tre parole...

Walter Santesso, regista del film *L'importanza di avere un cavallo*, che ha ottenuto il primo premio all'VIII Festival Internazionale del Film per Ragazzi di Mar del Plata, Argentina, ha cominciato dallo scanno più basso: quello di spettatore-ragazzino innamorato del teatro che rinuncia volentieri alla cena pur di non mancare ad uno spettacolo.

Dunque uno spettatore attentissimo, fedele e sensibile. Naturalmente Walter non vuol rimanere uno spettatore per tutta la vita, per cui, non appena gli è possibile, frequenta i corsi del Teatro Universitario della sua città, Padova. Poi, eccolo a Roma, regolarmente iscritto al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il cinema gli apre le porte, gli offre la possibilità di recitare a fianco di attori famosi (Mastroianni, Charles Vanel, Jeanne Moreau, Milly Perkins ed altri) e di essere diretto da ottimi registi (Fellini, Marcel Camus, Autant Lara, Vicente Escrivá, Turi Vassile). Ora, con le carte in regola, Walter Santesso può cominciare a pensare alla regia. Cortometraggi, documentari a soggetto, è il suo primo film di cui è anche protagonista - *Eroe vagabondo* - nato da un'idea che si ricollega ad un personaggio e ad

un episodio di cui era stato testimone quando era ancora ragazzo.

Poi, ecco *L'importanza di avere un cavallo*, presentato con successo a Venezia e a Mar del Plata, e che la *TV dei Ragazzi* metterà in onda venerdì 3 marzo. Il soggetto, tratto da un racconto di Guido Rocca, narra la vicenda di un povero ragazzo, Aurello, detto «il sorcio», senza genitori né amici, che vive in un villaggio di montagna acccontentandosi del poco che gli dà il padrone della fattoria presso cui lavora come garzone.

Ma un giorno la gioia entra nella vita di Aurello come una folata d'incantesimo, come il vento di primavera che porta con sé profumi di fiori e di erbe aromatiche, di boschi di abeti e di cime nevose che il sole fa brillare di lacrime e di gemme. La gioia del ragazzo, ha scosso la lunga vallata come per prodigio; un animale fierissimo, cui nessuno può avvicinarsi, tranne Aurello, che, vedendolo, gli ha sorriso e gli ha aperto le braccia come ad un amico che torni da un lunghissimo viaggio.

Il cavallo si è fermato di colpo, si è lasciato accarezzare dal ragazzo, ha scosso la lunga criniera argentea, ha nitrito; eccomi, amico, non sei più solo. Come chiamerò Aurello il bellissimo animale? Non può dargli che un nome: Vento. Per lui, il ragazzo affronterà situazioni drammatiche, dovrà tener testa all'intero villaggio, dovrà soffrire e piangere; ma ne uscirà alla fine rafforzato nel carattere e con un tale spirito di serena sicurezza da meritargli la benevolenza e il rispetto degli altri.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 febbraio

IL FIGLIO DI GAMMU GHAT, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Terry si reca, assieme a Raji, in casa del cacciatore Krishna. Durante la visita, i due ragazzi sono testimoni di una drammatica contesa tra il figlio di Ram e il figlio di Gammu Ghat: quest'ultimo è accusato di aver ucciso un elefante. Terminerà il programma il cartone animato *L'isola dei mari del sud* della serie *Professor Balazaar*.

Lunedì 28 febbraio

RING PROIBITO, telefilm della serie *I tre mattacchioni*. Larry, Shemp e Moe dirigono una scuola per pugili; i loro futuro campione è Chopper, che dovrà battersi con Gorilla Watson, il cui allenatore Big Mike, violento e senza scrupoli, ha deciso che Chopper dovrà perdere l'incontro ad ogni costo... Il programma sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e dal cartone animato *Caccia al topino della serie Lupo de Lupis*.

Martedì 29 febbraio

CHICCO E I FUNGHETTI CATTIVI, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Con l'aiuto della vecchia fata Tutuma, Chicco salva un campo di granoturco dall'invasione delle spore dei funghetti cattivi che, arrivando a grosse squadriglie come aerei nemici, uccidono il mal del gozzo, la muffa delle nevi, il mal del carbone, rovinano il frumento e immeriscono il raccolto. Per i ragazzi andranno in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Mafucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 1° marzo

L'ISOLA MISTERIOSA, prima parte, film tratto dall'omonimo romanzo di Giulio Verne, con Michael Cerveri e Gary Merrill, regia di Cy Endfield. Questo film conclude il ciclo di trasmissioni dedicato a Giulio Verne.

Giovedì 2° marzo

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmesso un racconto di Luciana Martini dal titolo *L'orologio*, fotografia di Gianni Buscaglia, regia di Norman Mozzato. Seguirà il documentario *Il gatto*, che fa parte della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *L'isola misteriosa* dal romanzo omonimo di Giulio Verne.

Venerdì 3° marzo

L'IMPORTANZA DI AVERE UN CAVALLO, tratto da un racconto di Guido Rocca e diretto da Walter Santesso, questo film ha ottenuto il primo premio all'ottava mostra internazionale del film per ragazzi di Mar del Plata, Argentina. È la storia di un povero ragazzo di campagna e della sua amicizia con un cavallo selvaggio. Completa il programma la rubrica *Galassia 1972* a cura di Giordano Repossi.

Sabato 4° marzo

IL GIOCO DELLE COSE. Questa puntata s'intitola *Giochi d'Italia* ed è imperniata su una serie di giochi suggeriti dai piccoli telespettatori nelle lettere inviate alla redazione. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* con Fco Conti.

DELGADO

QUESTA SERA IN: **girotondo**

DELGADO

il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio **all'azulene**

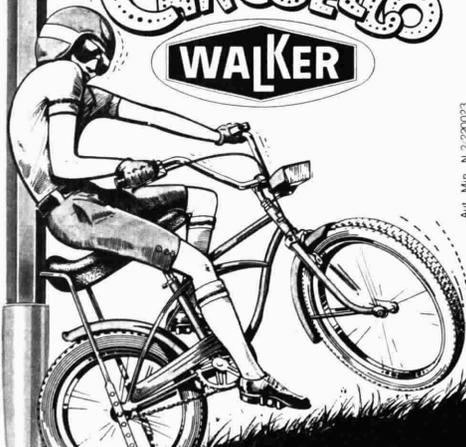
questa sera in GONG

CONCORSO BICICLETTE-CROSS

penne

CAROSSELLO

WALKER



PER VINCERE...

una di queste biciclette, è sufficiente acquistare una confezione di penne a fibra CAROSSELLO WALKER dove potete trovare la figurina vincente. Auguri!

Aut. Min. N.2/220023

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Basilica Minore Santa Maria Nuova in Abiategrasso (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Ottava puntata
I forni

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Motta - Soflan - Formaggio
Certosino Galbani - Spic & Span)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenna
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeni

pomeriggio sportivo

15 — **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Panforte Sapori - Dixi - Acqua Sange-mini)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO

Ottavo episodio
Il figlio di Gammu Ghat
Personaggi ed interpreti:
Terry Jay North
Raji Sajid Khan
Krishna Mahesh Desai
Il figlio di Gammu Sachin Sharad
Il figlio di Ram Dharmesa Gampat
Regia di Herbert Coleman
Distr.: M.G.M.

17,35 **PROFESSOR BALDZAR**

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Telesissimo episodio
L'isola dei mari del sud
Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG
(Penne Carosello Walker - Invernizzi Strachinella)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendsen e Paolo Valenti

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**

Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Dixi - Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Dado Knorr - Ava per lavatrici - Crème Caramel Royal - Rubinetterie Rapetti - Eleggis messinpiega - Caffè Splendid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(- Merito - - Maxi Kraft - The Lipton)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Krupps Italia - Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver - Piselli Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Estratto di carne Liebig - (2) Fette Biscottate Aba Maggiora - (3) Café Paulista Lavazza - (4) Giovanni Bassetti - (5) Amaro 18 Isola-bella

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Selefilm - 3) Arno Film - 4) Unifilm P.C. - 5) Guicar Film

21 —

I DEMONI

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Varvara Lilla Brignone
Nikolaj Luigi Vannucchi
Maria Giulia Lazzarini
Piotr Glauco Mauri
Lebjadkin Mario Carotenuto
Lizaveta Paola Quattrini
Mavrikiy Alberto Terrani
Praskovja Loredana Savelli
Stepan Gianni Santuccio
Daria Angiola Bagni
Satov Luigi La Monica
Giglietta Maddalena Gillia
Gaganov Marisa Bartoli
Von Lambke Antonio Battistella
Kirillov Warner Bencivenna
Un bambino Massimo Di Cecco
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Mon Cheri Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Florio)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Amaro Ramazzotti - Lotteria di Agnano)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Patatina Pai - Sanagola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino - Mobili Presotto - Biscottini Nipiol V Buitoni - Maionese Calvé)

21,15 **FRANK SINATRA**

LA VOCE

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Sylva Koscina

Regia di Fernanda Turvani

Terza puntata

Un uomo e la sua musica

con Nancy Sinatra

DOREMI'

(Dinamo - Castagne di Bosco Perugina - Close up - Grappa Julia)

22,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,25 **GLI ANNI NEGATI**

Un programma di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la consulenza del Prof. Marcello Perez

Prima puntata

Pensionato sottopagato cercasi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Wildbachverbauung u. Bodenschutz in Südtirol**
Ein Film von Ernst Pertl
Hergestellt im Auftrag des Regionalassessorates für Landwirtschaft und Forstwesen

19,50 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm
Mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko
8. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,40,21 Tagesschau

Fra tre giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



27 febbraio

IL GIOCO DEI MESTIERI: I fornai

ore 12,30 nazionale

Un romano, Rolando Spaziani, ed un milanese, Natale Tentori, sono gli ultimi due concorrenti a scendere sulla « pista » del Gioco dei mestieri, il quiz televisivo a premi di Paolini e Sil-

vestri che si conclude questa settimana con la puntata dedicata ai fornai. Lo studio è stato trasformato in una sorta di panetteria: farina, forme di pane pronte a cuocere, forni. Con domande teoriche e pratiche, cercando di sollecitare, come

di consueto, anche risposte che inchino gli aspetti meno noti, i problemi, le difficoltà e le soddisfazioni del « mestiere ». Conduce il confronto Luciano Rispoli. La regia è di Carlo Quartucci. (Vedere fototesto a pagina 36).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Ciclismo, calcio e pallacanestro sui teleschermi. Scatta oggi il Giro di Sardegna, la prima corsa a tappe della stagione. Articolata in cinque tappe (di cui una divisa in due frazioni), porterà i corridori da Roma a Santa Teresa di Gal-

lura. La frazione odierna, la Roma-Civitavecchia, può essere considerata più che altro una tappa di trasferimento prima di imbarcarsi per l'isola. L'arrivo è previsto intorno alle ore 15. Il campionato di calcio di serie A, giunto alla quinta giornata di ritorno, propone un paio di in-

contri interessanti: Roma-Juventus e Torino-Inter, ma sarà importante in questo turno constatare soprattutto lo stato di forma degli accettabili in vista della partita di sabato prossimo con la Grecia. Per il basket, invece, si gioca la sesta giornata di ritorno: un turno, tutto sommato, tranquillo.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Oggi la partita si combatte dall'uno all'altro mar: la squadra campione di Somma Vesuviana, infatti, scenderà in campo per sostenere l'offensi-

va dei « venturo » di Trani (Bari). Ospite di Raffaele Pisu ci sarà, in veste di giudice-arbitro, un vecchio, simpatico amico dei telespettatori: Pippo Baudo. Faranno il tifo per l'equipe campana Gloria Chri-

stian, per quella pugliese Isabella Jametti; le quali canteranno, rispettivamente, Mia madre e Senza sole. La scenetta comica sarà interpretata da Carlo Campanini e da Anna Campori.

I DEMONI - Seconda puntata

ore 21 nazionale

La signora Varvara domanda a Nikolaj quali siano i suoi veri rapporti con Maria, la ragazza coppa e demente, sorella di Lebjadkin. Nikolaj risponde affermando di intrattenere con la ragazza un semplice rapporto di amicizia. In realtà, egli è da quattro anni segretamente sposato con lei. A conoscenza di questo segreto è Darja, che gli si è data con amore devoto e disinteressato, e ne è a conoscenza anche Piotr. Intanto il matrimonio progettato fra Stepan e Darja va a monte per lo scandalo che suscita una lettera, cui Piotr accenna, nella quale Stepan comunicava al figlio di doversi sposare « per certi peccati commessi in Svizzera ». Satov, fratello di Darja, avvistatosi a Nikolaj lo schiaff-

peggia duramente. Poco dopo l'ingegner Kirillov riceve nella sua solitaria baracca, dove si prepara al suicidio, la visita di Nikolaj, che lo prega di fargli da padrino per una sfida a duello che ha ricevuto da un certo Gaganov, del quale Nikolaj anni prima aveva offeso il padre. Kirillov accetta di fargli da padrino. Nikolaj, prima di concedersi, domanda all'amico se è sempre deciso a ucciderlo: Kirillov gli risponde di sì. Nelle vicinanze di Kirillov abita anche il capitano Lebjadkin e Nikolaj va a trovarlo: scopo della visita è farla finita con costui (che dalla complicata situazione tenuta segreta sa ricavare abilmente pretesti e regali in danaro). Nikolaj gli dice senza mezzi termini che renderà pubblico il suo matrimonio con Maria e che si libererà

così una volta per sempre dal fratello ricattatore. In un'altra baracca, lì vicino, abita Satov. Nikolaj si reca anche da lui e gli comunica che l'Associazione avrebbe deciso di ucciderlo perché ritiene che egli sia una spia. Satov risponde di saperlo già. Uscendo dalla baracca, Nikolaj incontra Fedka, un forzato evaso che gli offre il suo aiuto per eliminare Lebjadkin. Nikolaj sa che dietro questa proposta c'è una manovra di Piotr, ma mostra di non dar peso alla cosa. Sorridendo in modo strano, prosegue il cammino per rientrare a casa sua, dove lo aspetta un ultimo incontro. Infatti, appena entrato nel palazzo di Varvara Petrovna gli appare la giovanissima Darja. (Vedere sul teleromanzo un servizio alle pagine 87-90).

Frank Sinatra: LA VOCE

ore 21,15 secondo

Un accoppiamento felice: il grande Frank Sinatra con la figlia Nancy Sinatra, interpretati insieme in uno show, l'ultimo dei tre girati in America e riprodotti dalla televisione italiana. In un primo momento il padre sia la figlia,

separatamente, eseguiranno i brani preferiti del loro repertorio, ognuno nel suo diverso genere musicale. Tra le canzoni di Sinatra si possono ricordare tra l'altro: Moonlight in Vermont, Granada, That's life e But beautiful. Poi, adattando le loro voci in modo molto gradevole, ne ricaveran-

no duetti caratteristici come la nota composizione: Yes Sir, that's my baby. In studio, come di consueto, il programma sarà presentato e commentato da Teddy Reno. Accanto a lui, come ospite, ci sarà Sylva Koscina che si intratterrà con il pubblico parlando della vita e della carriera di Sinatra.

GLI ANNI NEGATI: Pensionato sottopagato cercasi

ore 22,25 secondo

Come vive oggi l'anziano nella società dei consumi della tecnologia, del così detto « benessere »? Al momento del suo collocamento in pensione l'individuo diventa il grande escluso della società, che lo emargina dal punto di vista economico e psicologico. Il vecchio oggi non conta perché non è produttivo: suo unico scopo sarà di sopravvivere, per lo più con una pensione

irrisoria. Al problema delle basse pensioni e di conseguenza del lavoro « nero » dei vecchi, esistente soprattutto al Nord, nel triangolo industriale, sarà dedicata la prima puntata del programma. Il grave problema, che investe fino in fondo le strutture della società, è stato analizzato dagli autori anche all'estero, soprattutto in Inghilterra, dove con un anticipo di circa trent'anni rispetto all'Italia si è presa coscienza dei bisogni di tanta

parte della popolazione, ma soprattutto del peso, del costo passivo che l'anziano va sempre più rappresentando man mano che la media della vita umana si allunga progressivamente. Il paragone dell'Inghilterra è parso utile anche per evitare i ripetuti di errori del sistema assistenziale britannico, come l'apertura di agenzie di collocamento per soli anziani, che praticamente legalizzano il « lavoro nero ». (Articolo alle pagg. 82-83).



questa sera
carosello
ABA MAGGIORA

Una troupe di cineasti scatenati per le vie di Londra ha colto al volo il sottile humor e gli aspetti più divertenti di questa entusiasmante città.

fette biscottate

aba

MAGGIORA



RADIO

domenica 27 febbraio

CALENDARIO

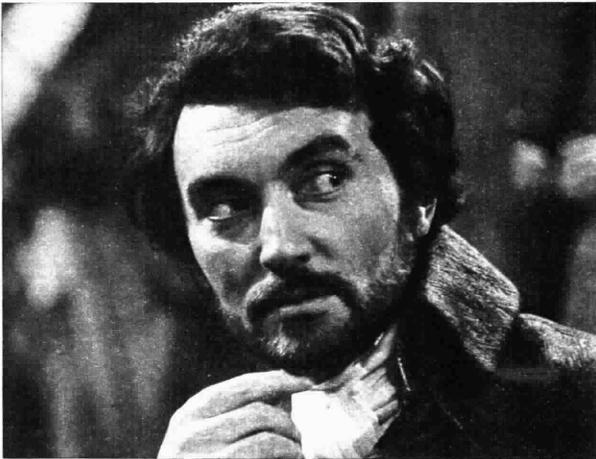
IL SANTO: Sant' Alessandrio.

Altri Santi: S. Faustino, S. Porfirio, Sant' Andrea.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,07 e tramonta alle ore 18,06; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,56; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore il poeta Kostis Palamas.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivono soltanto coloro che lottano. (V. Hugo).



All'attore Massimo Foschi è affidata la parte di Ippolito nella tragedia «Fedra» di Seneca, che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 46,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nassa nedelja s Kristusom: porocilo. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguestima: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (12) Mons. Giuliano Agosti: «Cristo, Pietro, i Dodici» - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole Pontificali. 21 Santo Rosario. 21,15 Okumenicheske Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticarella. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Franco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 La corale Eco di Lumino. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Orchestre leggere. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di

varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Il canocchiale. 16,15 Récitai di Mihaela Mihai e Nino Ferrar. 17,15 Pomeridiana. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Solo per orchestra - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Alessandro. Drama di Piero Scanziani. Riduzione radiofonica e regia di Carlo Castelli. Alessandro: Vittorio Ottino; Rossana Annamaria Mion; Demostene Serafino Peytrignet; Perdicca: Enrico Bertorelli; Mazzeo: Remo Bertinelli; Araldo: Alberto Ruffini. Sonorizzazione di Gianni Trog - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radioasa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante e Variazioni in si bem. magg. per pianoforte a 4 mani op. 63 a (Pianisti Lieselotte Gierh e Gerd Lohmeyer). 14,50 La «Costa dei barbi» - Replica dal Primo Programma. 15,15 Interpreti allo specchio. 15,55 Intervista. 16 Retta musicali dell'arte vocale italiana. Domenico Cimara: «I due Baroni di Rocca Azzurra». Intermezzo a cinque voci in due parti. Riduzione e revisione di Vito Frazzi. Madama: Jolanda Meneguzzi, soprano; Sandra Romana Righetti, soprano; Franchetto: Giuseppe Baratti, tenore; Barone: Gino Orlandini, baritone; Demofonte: Gastone Sani, basso - Ridorchestra diretta da Bruno Rigacci. 17,45 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'opere. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. I Solisti di Bolzano diretti da Mario Rossi. Musiche di F. J. Haydn, G. Petrasai, J. S. Bach e M. Rosenbal (Registrazione effettuata l'1-7-1971). 21,30 Claude Debussy: Images I: Reflets dans l'eau; Hommage à Rameau; Mouvement (P. Arturo Benedetti Michelangeli). 21,45 Dimensioni. 21,52-22,30 Buonotte.

Fra tre giorni delle soprattasse erariali.

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione

RAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore - Il piacere - per violino, archi e basso continuo (Vl. Felix Ayo - Complesso «I Musici») • Domenico Cimara: I due baroni di Roccazzura, sinfonia (Complesso «I Musici di Milano» diretto da Angelo Ephrikian) • Isaac Albeniz: Iberia (Orchestra di Fernand Arbós) (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Eduard Toldrà)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronette, impratrice des Pagodes - La Belle et la Bête - Le Jardin magique (Ohe del Teatro des Champs Elysées diretta da Desiré Emile Ingelbrecht)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Corfù: Blue flower's (René Eiffel) • Hammerstein-Rodgers: If I loved you (Percy Faith) • Saint-Saens: Il Giorno (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana (Venerdì di Quaresima. Servizio di Costante Berselli, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero - Musica Sacra: incontro con Mons. Mario Vieri)
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
- 10,45 **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del Circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Non dire niente (Nuova Idea) • Uomo (Mina) • Fireball (Deep Purple) • Donna mia (Renato) • Rainy days and Monday (Carpenters) • Così (Chiara Zago) • Ma cosa fai (Flashmen) • Just a lonely man (Peacock)
- 12,29 **Leolu Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia** presentano:
Il Gamberetto
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di **Sandro Merli**
Inverzisi Milione
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Mrs. Robinson, Kiowa country, La lontananza. She's a rainbow (The mid night our, At the woodchoppers ball, Soul Limbo, Wichita lineman, Whipped cream, Bourrée, Rockin' piano, Don't let it die, Batucada, Beate, Yellow submarine, Mexico bay, Schutzenliesser polka, O Barquinho, Viva la raza, Pour un filir
Nell'int. (ore 15): Giornale radio
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
Prima parte
Chinamartini
- 16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— Stock
17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte
— **Chinamartini**
- 17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica del Secondo Programma)
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Eliahu Inbal**
Pianista **Maurizio Pollini**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. Moderatamente lento-Vivace - Romanza (Moderatamente lento) - Scherzo (Vivace) - Lento-Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 75)

19,15 I tarocchi

- 19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Chissà come farà, da «Stesera si» (Quartetto Carra) • Qui comando io, da «Canzonissima 71» (Gigliola Cirquetti) • Fumetto, da «Eroi di cartone» (Lucio Dalla) • M'è nata al l'improvviso una canzone, da «Canzonissima (Nino Manfredi)» • Il saponone, la chitarra, la pistola ed altre meraviglie, sigla della trasmissione omnia (Equipe 84) • Chissà se va, sigla di «Canzonissima 71» (Raffaella Carrà) • Un bambino, da «Chissà chi lo sa?» (Renato Arouh) • Una rosa per Maria, da «La freccia d'oro» (Guido Renzi) • Uomo solo, da «Il tenente Sheridan» (Nini Rosso) • Via del Conservatorio, da «Canzonissima 71» (Massimo Ranieri) • Milite e una sera, sigla della trasmissione omnia (I Nomadi) • Vorrei che fosse amore, sigla di «Canzonissima 68» (Mina)
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 Dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo
- Jazz dal vivo**
Omaggio a **Louis Armstrong**
Jazz Session con la partecipazione di **Bobby Hackett**, **Roy Eldridge**, **Oscar Klein**, **Piero Saraceni**, **Albert Nicholas**, **Marcello Rosa**, **Lucio Capobianco**, **Earl Coppen**, **John Hines**, **Carlo Loffredo** e **Gil Cuppini**
- 21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 79; Presto, alla tedesca - Andante - Vivace • Franz Schubert: Sonata in la magg. op. 120; Allegro moderato - Andante - Allegro (Registrazione effettuata l'1 aprile 1971 nel teatro Olimpico in Roma in occasione del Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.)
- 22,15 **I 40 GIORNI DEL MUSSA DAGH** di Franz Werfel - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini. Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulio Bosetti** e **26 puntata** Regia di **Raffaello Malmi**
- 22,50 Intervallo musicale
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 Palco di prosenio
— Aneddotta storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE** - rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**
Al termine: I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Domingo e Giancarlo Cajani**
Pace-Panzeri: Oli olè, olè olà • Pal-lavincini-Cassano: Il momento • Ripp: Crota • Devilli-Ahbez: Ricordarti, ragazzo • Miozzi-Minerbi: Io ti morivo dietro • Beretta-Suligo: Canta Francesca • Amadori-Surace: Il nostro mare • Beretta-Suligo: L'intenditore • Calabrese-Calvi: Ciao, devo andare • Amadori-Calvi: E' con amore che — **Dado Invernizino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Aquarius (Caravelli) • Are you ready? (Bruce Ruffin) • We'll fly you to the promised land (Les Humphries Singers) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Just a lonely man (Peacock) • El condor pasa (Duo chit. elettr. Django & Bonnie) • Et' piu, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Quella strana espressione (Gruppo 2001) • La mente torna (Mina) • La cosa più bella (Claudio Villa) • Blue flame (Organista Santi Latorà)

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gilli**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Prima parte
Fly, Love me, Do wah Nanny, What now my love, Tired of my tears, Sha,

- Sha, Tokoloshe man, Io non devo andare in via Ferrate Aperti, I'm a greedy man (Prima parte), Happy baby, Peggy Sue
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18 — MACH DUE**
I dischi di **Supersonic**
Seconda parte
Skokiaan, Ready Teddy, Chant: 13th hour, Il tempo d'impazzire, All together now, No need, Lift me from the ground, Libitum, Do you know the way to San José, The bowery, Senegal
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrro**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
5. Innamorati e ciclabili
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Domingo (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il singolare obiettivo di **Arno Hamacher**: *Conversazione di Lea Vergine*
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte (Angelo Stefanini, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte (Pianista Vladimir Horowitz) • Clara Schumann: Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva)
- 11,10 Arabella**
Commedia in tre atti di **Hugo von Hofmannsthal**
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Conde Waldner Otto Edelmann
Adeleide Ira Malanuk
Arabella Lisa Della Casa
Zdenka Hilde Gueden
Mandryka George London
Matteo Anton Dermota
Conde Elmer Waldemar Kindert
Conde Dominik Eberhard Wächter
Conde Lamoral Harald Prohlf
La Nina dei fiaccherai Miri Coertse
Una cartomante Judith Hellwig
Weiko Wilhelm Lenninge

Djura Fritz Sengl
Janke Karl Kolowratnik
Un Medico Otto Vajda
Orchestra Filarmonica di Vienna
e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Georg Solti**
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 12,10):
Arcadie antiche e recenti.
Conseverazione di **Marcello Camilucci**



Takayoshi Wanami (16,50)

- 13,50 Organista Marie-Claire Alain**
Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la minore
- 14 — I Trii di Johannes Brahms**
Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
- 14,45 Musiche di scena**
Henry Purcell: The virtuous wife, suite orchestrale dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Prélude - Hornpipe - Minuetto I - Minuetto II - Finale (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) - Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 15,30 Fedra**
di **Seneca**
Traduzione di **Edoardo Sanguineti**
Compagnia del Teatro Stabile di Roma
Ippolito Massimo Foschi
Fedra Lilla Brignone

- La nutrice Anita Laurenzi
Teseo Gianni Santuccio
Il messaggero Marzio Margine
Il coro Mariano Rigillo
Regia di **Luca Ronconi**
- 16,50 CONCERTO DEL VIOLINISTA TAKAYOSHI WANAMI E DEL PIANISTA ENRICO LINI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 30 n. 1 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio, molto espressivo - Allegretto con variazioni • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore K. 301 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Allegro
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**
a cura di **Giuseppe Bonura**
5. L'ombra del Gattopardo
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per fl., vc. e pf. (Elementi del Melos Ensemble) • Beta Bartok: Quindici canti paesani ungheresi (Pt. György Sandor) • Igor Strawinsky: L'histoire du soldat, suite per sette strum. (Elementi dell'Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- PASSATO E PRESENTE**
Il • Minculpop • e la politica culturale del fascismo
a cura di **Claudio Schwarzberg**
- Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani a cura di **Maria Luisa Spaziani**
6. La musicalità di **Attilio Bertolucci** e il realismo di **Mariella Bettarini**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
Che ne facciamo di André Gide?
Programma di **Giorgio Brunacci e Teresa Cremiti**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **V. Battara, O. Bobbio, F. Casacci, R. Chevalier, A. Cicciotto, E. Irato, G. Lavagetto, G. Mavaro, C. Paracchinetto, E. Ronza, P. Sammaturo, F. Vaccaro, G. Rovere**
Regia di **Massimo Scaglione**
- Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA NELLA RUBRICA Break



un appuntamento con
CANDOLINI
"la grappa seria"

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Ringiovanire e mantenersi giovani

GEROVITAL H3 ORIGINALE

della scienziata dr. prof. ANA
ASLAN di Bucarest (Romania)
e col prestigioso nuovissimo
KH3 CON KATALYSATOR

Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi d'invecchiamento (anche precoci), per donna e uomo

Per una nuova primavera maschile
HORMO RIVO Y-5
FEMMINILE: PASUMA

Azione totale
contro le VARICI **VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigenerare e impedire la caduta dei capelli:

Lozione per **GEROVITAL H3**
capelli
Contro l'acne, eczemi, psoriasi,
vitiligio. Per ringiovanimento della pelle:

Crema **GEROVITAL H3**
curativa

Tutti i prodotti sono originali
fabbricati e confezionati
nei paesi d'origine

Per maggiori informazioni ed
opuscoli gratis scrivere (affrancando
con L. 90, specificando i
prodotti che interessano) a:
SPACETS.A., T. Molino Nuovo 112
LUGANO/4 (Svizzera)

ASSEGNATA

ALLA SAI - TORINO
LA PALMA D'ORO
DELLA
PUBBLICITA' 1971

La Giuria del 21° Premio Nazionale della Pubblicità - La Palma d'Oro della Pubblicità - istituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), ha assegnato con voto unanime il Premio per il 1971 alla SAI, Torino, per l'esemplare campagna di annunci stampa e short cinematografici che ha raggiunto l'obiettivo di far conoscere su scala nazionale i diversi settori della sua attività.

La Giuria era composta dai signori: Carlo Lombardi, Presidente; Natale Ligasacchi, Vice presidente; Gian Maria Barbieri, Benca, Leonardo Bertini, Italo De Mans, Ornella Linke Bossi, Giovanni Mina, Sergio Pellegrini, Ireneo Pinotti.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 26 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'avanguardia letteraria
Consulenza di Walter Pedullà
Realizzazione di Andrea Moroni (Replica)

13 - INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il sarto
di Bernard Bertrand e Danielle Turone
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Merito -)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bor-toni
Le perroquet est un animal inutile
25ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 26 febbraio)

16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Il lavoro di studente - 3ª Come si utilizzano le schede didattiche, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Mito Panaro - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinatti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Maneri. Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano - Regia di Fernando Armati - 4ª La folla

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli.
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scenari e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I TRE MATTACCHIONI
Ring proibito
Soggetto di Clyde Bruckman
Prod. Columbia Pictures Corporation
Distri.: Screen Gems

18,35 LUPO DE' LUPIS
Caccia al topino
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Cilbalgina - Nuovo All per la vatrici)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Scarpina Babyzeta - Amarisimo Sanley)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Ragù Star - Carrarmato Perugia - Macchine per cucire Singer - Gandini Profumi - Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Reckitt & Colman - Cipster Saiwa)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugina - Ace - Idro Pejo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Bagnoschiua Vidal - (3) Olio di oliva Dante - (4) Valda Laboratori Farmaceutici - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Film Makers - 4) Cinestudio - 5) Unionfilm P.C.

21 -

L'ULTIMA CACCIA

Film - Regia di Richard Brooks
Interpreti: Robert Taylor, Debra Paget, Stewart Granger, Lloyd Nolan, Russ Tamblyn, Costance Ford
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Barilla)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Grey Ceramic - Candolini Grappa Tokaj)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vasenol cura intensiva - Sambuca Extra Molinari - Gran Pavesi - Dash - Olio di semi vari - Olita - Nesquik Nestlé)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Canzoni e costumi

DOREMI'

(Aspirina Bayer - Brandy Vecchia Romagna - Tosimobili - Sottilette Kraft)

22,15 STAGIONE SINFONICA
TV

Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: a) Largo - Allegro vivace, b) Andante con variazioni, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Presto e vivace
Direttore Sergiu Celibidache
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Frankreich, mit französischen Augen gesehen
- Das Cotentin -
Filmbereich
Verleih: BAVARIA

19,35 Das Kriminalmuseum
- Das Feuerzeug -
Fernsehfilm mit Klaus Höhne, Alex Allerson, Rosemarie Fendel u.a.
Regie: Joachim Hess
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Dopodomani

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



Robert Taylor, interprete del film «L'ultima caccia» di Richard Brooks (ore 21, sul Nazionale)



28 febbraio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il sarto

ore 13 nazionale

Alcune grandi industrie di abbigliamento (quali «La Rinascente», l'«Abital» e la «Lebole») hanno gravi problemi da risolvere per poter far fronte ai cambiamenti di gusto sempre più rapidi che si riscontrano nella clientela. Questo è il problema centrale trattato nella trasmissione di

oggi. Si cercherà di spiegare al pubblico la difficoltà di adeguarsi, prima di un certo periodo di tempo, alle nuove richieste. Si discuterà poi sulla possibilità di prevedere alcuni cambiamenti e sui provvedimenti che queste industrie prendono, solo dopo essere state a contatto con il pubblico. Si parlerà anche dei lavoratori impegnati in questa produzione.

ne. Come in ogni settore specializzato, anche e soprattutto nel campo della moda infatti è prevista una rigorosa organizzazione delle ore lavorative. Infine i dirigenti de «La Rinascente» affronteranno l'argomento «metodi di distribuzione», mentre quelli della «Abital» metteranno l'accento soprattutto sui problemi della produzione.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

«La Francia vive con una Costituzione ambigua», dicono gli uomini politici d'opposizione, «con un potere esecutivo molto simile a quello degli Stati Uniti d'America, con un capo di Stato cioè che detiene il potere effettivo, anche se gli articoli della Costituzione affermano che tale potere è del governo, e che sono i ministri a dirigere la vita del

Paese». E' una situazione paradossale che potrà protrarsi finché il presidente della Repubblica — come è stato per De Gaulle e come è per Pompidou — potrà disporre all'Assemblea Nazionale di una maggioranza assoluta. Ma dopo? Insieme con altri interrogativi resta sempre attuale quello legato al senso dell'accentramento di tutta la vita politica a Parigi, e alla totale mancanza d'autonomia delle regioni:

al punto che ogni città è costretta a scegliere il proprio sindaco fra senatori, ministri e deputati, per poter garantire udienza alle sue richieste. Intanto, mentre qualche militare nostalgico delle guerre coloniali, espone il suo punto di vista sui futuri possibili conflitti nucleari, i sindacalisti cominciano ad avanzare richieste nuove. Non più esclusivamente salariali, ma anche di carattere sociale e politico.

L'ULTIMA CACCIA

ore 21 nazionale

«Con la tranquillità d'una narrazione robusta e tradizionale, degna dei migliori maestri del mondo americano, questo film affronta in questo western temi più vasti di quelli avventurosi: la nascita di una civiltà nello sterminio di altre (gli indiani) e nel massacro della natura (i bisonti), il razzismo, la violenza. Purtroppo il film ha due interpreti mediocri, ma la mano di Brooks riesce a guidare anche questi con sicurezza, dando così uno dei più efficaci e crudeli western del dopoguerra». Il breve giudizio di Georges Sadoul individua con chiarezza i punti di forza e i limiti di l'ultima caccia, film che l'americano Richard Brooks diresse nel 1956 per protagonisti (in fondo non così «mediocri» come il critico severamente li definì) Robert Taylor e Stewart Granger, e per altri interpreti Lloyd Nolan, Debra Paget, Russ Tamblyn. Prima

che regista, Brooks è stato scrittore (da un suo romanzo Dmytryk trasse Odio implacabile) e sceneggiatore per registi come Dassin e Huston, né ha rinunciato anche in seguito a coltivare la letteratura. Sullo schermo come sulla pagina ha sempre dimostrato un vivo interesse per i temi e le indagini scottanti: L'ultima minaccia, del 1952 è un serrato atto d'accusa alla corruzione del giornalismo americano; Il seme della violenza, 1955, che fece arrabbiare l'ambasciatrice Luce, parla di problemi scolastici, di criminalità giovanile, di razzismo; Quasquosa che vale, 1957, è centrato sullo sviluppo dell'anticolonialismo africano; e si potrebbe seguire l'esemplificazione. Così anche L'ultima caccia, al di là delle apparenze del western esperto e spettacolare, è prima di tutto un film «civile», come giustamente hanno osservato Sadoul e la generalità dei critici: un'affermazione d'amore verso un mondo ingiustamente

scomparso, e una rabbiosa contestazione dei metodi usati per cancellarlo, sul piano individuale come su quello della collettività. La vicenda, desunta da un romanzo di Milton Scott, ha per principali personaggi due cacciatori, Charles Gilson e Sandy MacKenzie, associatisi per le loro battute contro gli ultimi esemplari di bisonte sopravvissuti nel Dakota. Charles non è soltanto un infallibile tiratore, ma anche un uomo feroce, che accomuna nel suo odio animali ed esseri umani, soprattutto se di pelle rossa. L'accordo fra i due si incrina ben presto. La crudeltà di Charles, che insieme con gli animali massacrà gli indiani che gli si oppongono, e maltratta quelli che ha fatto prigionieri o che dipendono da lui (compresa una bella pellicciosa di cui Sandy s'è innamorato), finisce per far precipitare la situazione, e per porre di fronte, mortalmente nemici, i due «eroi» ormai impossibilitati a collaborare.

STASERA PARLIAMO DI...: Canzoni e costumi

ore 21,15 secondo

Le vicende del Festival di Sanremo offrono lo spunto alla discussione di questa sera, alla quale prendono parte uno scrittore, uno psicologo, un cri-

tico musicale, un sociologo, un giornalista specializzato. La discussione, che sarà diretta da Giuseppe Bozzini, considererà il fenomeno della canzone e della musica leggera nelle più varie e vaste implicazioni so-

ciali, di costume, economiche. Si andrà quindi ben oltre il semplice dato di cronaca che pure, per la sua imponente risonanza, non è certamente trascurabile. (Vedere sul Festival due servizi alle pagine 22-26).

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Sergiu Celibidache

ore 22,15 secondo

Sergiu Celibidache, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, dirige la Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, di Schubert. Nell'ordine cronologico, quest'opera si situa nell'anno 1815, particolarmente fruttuoso per ciò che riguarda la produzione musicale schubertiana. L'autore, a quell'epoca appena diciottenne (nacque il 31 gennaio 1797 e scomparve a Vienna il 19 novembre 1828) aveva già scritto molta musica, fra cui la famosa pagina Margherita all'arco-

laio, su testo di Goethe, con la quale si suole addirittura far coincidere la nascita del Lied tedesco e, inoltre, lo straordinario Erkönig, Schubert, perciò, era un musicista già maturo ed esperitissimo, a dispetto dei suoi verdi anni. Il primo movimento della Seconda fu probabilmente composto ancora prima del 15, concepito come un'ouverture, all'inizio, e poi ampliato in vista di una nuova struttura formale. «Il Largo iniziale», scrive Alfred Einstein, «con la sua divisione fra il disegno ritmico dei fiati e la morbida linea degli archi

non è altro che un'imitazione libera del Largo che apre la Sinfonia in mi bemolle maggiore di Mozart, mentre l'Allegro che segue la prima introduzione unisce reminiscenze dell'Ouverture del Prometeo, della Sinfonia n. 2 e del Triplo Concerto di Beethoven, sempre liberamente imitati». L'Andante, un movimento di tipo haydniano, è seguito da un Minuetto allegro vivace in do minore e il Finale, di vasta proporzione, si richiama al movimento iniziale. Il secondo tema è in tutto simile al tema che apre il Finale della Sinfonia n. 1.



presenta i nuovi corsi di perfezionamento per la lingua inglese:

« THE LANGUAGE OF BUSINESS »

nelle versioni in:

- dischi L. 25.000
- cassette » 27.000
- nastri » 40.000

« SCIENTIFICALLY SPEAKING »

nelle versioni in:

- dischi L. 18.000
- cassette » 20.000
- nastri » 30.000

« THE LANGUAGE OF AVIATION »

nelle versioni in:

- dischi L. 19.000
- nastri » 70.000

e ricorda il corso di inglese più venduto in tutto il mondo:

« CALLING ALL BEGINNERS »

nelle versioni in:

- dischi L. 35.000
- cassette » 38.000
- nastri » 35.000



VALMARTINA EDITORE
in FIRENZE

Rappresentante esclusivo
per l'Italia della BBC di Londra
Viale Gramsci 42 - 50132 Firenze

questa sera INTERMEZZO MOLINARI



con Rina Morelli e Paolo Stoppa

RADIO

lunedì 28 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gabriele.

Altri Santi: Sant'Abbondio, S. Leandro, S. Basilio, S. Baldomero.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,05 e tramonta alle ore 18,07, a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,57, a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Londra lo scrittore Henry James.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non dice male delle donne, non le ama affatto: perché la più profonda maniera di sentire qualche cosa è di soffrirne. (G. Flaubert).



Gabriele Ferro dirige il concerto che va in onda alle ore 20,30 sul Terzo Programma in collegamento con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Posëbna vprasanja in Ragovori, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquesima: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» (13) Mons. Giuliano Agresti, «Carattere istituzionale e gerarchico della Chiesa» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Dialogo islamo-cristiano, 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Leo Delibes: «Le Roi s'amuse», Suite per orchestra (Radiochiesa diretta da Leopoldo Casella), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Vidocq, amore mio, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli sportelli del '900, 16,30 I grandi interpreti: Mezzosoprano Cathy Berberian, Opere di Monteverdi, Debussy, Cage e Weill, 17 Ra-

dio gioventù - Informazioni, 18,05 Buonasera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Ciunotti, 18,30 Sassofoni, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Ritmi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport: Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Musiche ungheresi, Leo Weiner: Suite di danze popolari ungheresi op. 18 per orchestra; Zoltan Kodaly: Tre canti popolari (Mezzosoprano Adele Bonay); Ferenc Farkas: Cantata lirica per coro e orchestra. Poesia di Jenő Dada (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Czenki), 21,30 Luke-box internazionale - Informazioni, 22,05 Con i poeti in Lombardia, Dal meneghino, al comasco, al Brianzolo, di Federico Formignani, Regia di Sergio Maspoli, 22,35 Orchestra di musica leggera di Beromünster, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Musiche di G. B. Pergolesi, G. Jacchini, F. Schubert, E. Eichner e H. Wolf, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,25 Codice e vita: Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiochiesa diretta da Leopoldo Casella, Henri Vieuxtemps: Concerto in la minore op. 46 per violoncello e orchestra (Violoncellista Rama Jucker), 20,45 Rapporti '72: Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 21,45 Orchestra vera: 22-22,30 La terza pagina: L'avventura del mondo, Rapporto di febbraio, a cura di Ferdinando Vegas.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: La grotta di Trofonio, sinfonia (Revis G. Piccoli) (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Serge Liapunov: Rapsodia sui temi ucraini per pianoforte e orchestra (P. Massimo Bonankino - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Pierre Michel Le Comte) • George Gershwin: Un americano a Parigi (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Hector Berlioz: I Troiani, Caccia reale e tempesta (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da John Pritchard) • Richard Strauss: Il cavaliere della rosa - Valzer (Orch. della Radio di Bruxelles diretta da Franz André)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE** a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo Personal G.B.
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Dossena-Righini-Lucarelli: Roma è una prigione (Patty Pravo) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Little Tony) • Tuminelli-Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Tosti: Marechiaro (Fausto Cigliano) • Rosati: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Mattone: Una rondine bianca (Nada) • Carli-Nisa-Panzeri: Non ho l'età per amarti (Franck Pourcel)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1972**
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna
- 13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia
Regia di Andrea Camilleri
- 14 — Giornale radio
Dina Lucene e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti.
Incontri con gli scrittori: Oreste del Buono intervistato da Pier Francesco Liatri - Nicola Chiarletta: «Il balcone» di Jean Genet al Valle di Roma - Anna Banti: rassegna di cinema: «Amori difficili»
- 19,40 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano Foster Oh Susanna (The Minstrels) • Anonimo: Red river valley (Coro Living Voices) • Anonimo: Liza Jane (Mountain Ramblers)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per disastri, indaffarati e lontani
20,50-21 Sera sport
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **LIBRI STASERA** - Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro
- 21,55 **FANTASIA MUSICALE**
- 22,45 **XX SECOLO**
«Guida all'Opera». Colloquio di Bruno Cagli con Giovanni Carli-Balola
- 16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica a cura di Carlo de Incontera
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Carlo Massarini: Classifica dei vinyl L.P. più venduti nella settimana
— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
- 23,20 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Rosanna Fratello (ore 8,30)

Dopodomani scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con José Feliciano e Orietta Berti**
— **Dado Invernizzo**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Georg Friedrich Haendel: *Rodelinda* Scazzata dal suo nido (Msop. M. Horne - Orchestra - Vienna Cantata - dir. H. Lewis) • Gioacchino Rossini: *Cenerentola* • Signor una parola (G. Simonato, msop. U. Benelli, ten.: S. Bruscantini, bar.: P. Montarsolo e G. Fozani, bas.: Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. De Fabritis) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller* - Quando te sare al fianco (Ten.: Giuseppe Di Stefano - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. B. Bartoletti) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly* - Un bel dì vedremo (Gop. M. Caballé - London Symphony Orchestra dir. C. Mackerras)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 L'eredità della Priora**
di **Carlo Alianello** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
3^a puntata
Regina Bianchi
Achille Millo
Matteo Guarna
Corrado Annicelli
Isabella
Lucia Catullo
Madre Giovanna
Linda Sini
ed inoltre: Arnaldo Belfiore, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Ignazio Pandolfi, Francesco Sormano
Musica di **Franco Potenza**
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Dado Invernizzo**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Quando passo il ponte con te (Gloria Cinquetti) • Mamma Rosa (Al Bano) - Io volevo diventare... (Giovanna) • Isa, Isabella (Gli Alluni del Sole) • Mammy blue (Daidia) • Tu si na cosa grande (Domenico Modugno)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

(Sly and The Family Stone) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Fossati-Bergman: Osanna (Anis)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
- CARARI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione
- 18,15 Paul Dukas**
La Peri - poème dansé (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Ansermet)
- 18,40 Libero Bigiaretti presenta:**
- Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

short (Rescuo Co n. 1) • Tell the world (Clave Leaf) • Anche per te (Lucio Battisti) • Senegal (Martin Circus) • Zangwill (Stell Mill) • Il giudizio (Il Roverscio della Medaglia) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Tears began to fall (Frank Zappa and the Mothers of Invention) • Sings (Five Man Electrical Band) • Action man (Parte prima) (Spinach)

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico Ivelise Ghione Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
1^a puntata
Elisabetta Tudor
Anna Miserocchi
Walshingham
Dario Mazzi
Cecil
Adolfo Geri
Leicester
Warner Bentivegna
Il Diacono
Franco Luzzi
Maria Stuarda
Silvia Monelli
Il boia
Cesare Polacco
Il narratore
Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Adelaide Bossi, Ugo Maria Morosi, Valda Pasquini, Rolando Pellegrini, Anna Maria Sanetti
Regia di **Dante Raiteri**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Naltetti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Un burocrate da imitare. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Vl. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)**
- 10 — Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10; in do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pianista Augustin Anievas) • Dmitri Scioatkovic: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)
- 11 — I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Quarta trasmissione
Amleto, poema sinfonico n. 10 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger); Hungaria, poema sinfonico op. 103 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Gelmetti • *Misure II* - studio da concerto sulle strutture matematiche per pianoforte (Pf. Elena Marzulli) • Paolo Renzo Favera, per pf. clar. basso, sax. fl. contr. c. marimba e percuss. (Orchestra da Camera - Nuova Consonanza -)

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga; Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé; parte seconda del balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) e Coro diretti da René Cluytens - Maestro del Coro René Ducloux



Bruna Rizzoli (ore 15,30)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Pace-Panzeri-Bigazzi-Savio: Raccontata quella (Gli Squallor) • Lombardi-Gonzalez-De Oro: Good morning (Franco e Regina) • Mascheroni Giacinto (Firenze Fiorentina) • Piero-Salla: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Stone Gypsy tramps and thieves (Cher) • Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Tradiz.: Sant'Antonio nel deserto (Rosanna Fratello) • Beretta-Reitano: C'ho vita mia (Mino Reitano) • Crom-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Pisano: Tuca tuca (Raffaella Carrà)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Anonimo: Guayira (Santana) • Mogol-Battisti: Fiori senza fiori di pesce (Lucio Battisti) • Toni-King: Where you lead (Dou Sabato) • Anonimo: Rock my soul (Les Humphries Singers) • Diamond: I am (Neil Diamond) • Mogol-Soffici: Non credere (Mina) • Lennon: Oh Yoko (John Lennon) • Thompson-Carson: The letter (Mingo S. Maria) • Mc Cartney: Ram on (Paul Mc Cartney) • Valle M.-Valle P.: Batucada (Sergio Mendes e Braai! '68) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Stewart: Dance of the music

- 19 — Wanda Capodaglio presenta:**
- NONNA JOCKEY**
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Napoli**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojdic e Arnoldo Tiersi**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Peggy Sue (Buddy Holly) • Birth of the boogie (Bill Haley) • Chant: 13th hour - (Redbone) • Ossession taking off (Mia Martini) • One more ride (Dr. Hook and the Medicine Show) • I'm a greedy man (Parte prima) (James Brown) • Proud Mary (Brenda Lee) • Ma cosa fai (I Flashmen) • The bowery (Exuma) • Crown illness (The Underground Set) • Your love been so good to me (Ruth Copeland) • Caldo amore (I Profeti) • All together now (The Beatles) • Johnny B. Goode (Jim Hendrix) • Uomo (Mina) • Pay to the piper (The Chairmen of the Board) • Life's too

- 13 — Intermezzo**
Robert Schumann: Ouverture. Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Anton Dvorak: Concerto in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra • Music Aeterna - diretti da Frederic Waldman)
- 14 — Liederistica**
Paul Hindemith: Geburt Maria, da "Das Marienleben" op. 27 - su testi di Rainer Maria Rilke • Magda Lulio, soprano; Giorgio Favarette, pianoforte; Tre motetti per canto e pianoforte; Pastore loquebantur - Nuptiae factae sunt - Gums natus asset (Dorothy Dowrow, soprano; Ulf Bjoerlin Kunglinga, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Bronislav Huberman e Kostantyn Kulka**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 47 per violino e pianoforte • A Krutzei (Igor Friedemann, pianoforte) • Bela Bartok: Sonata per violino solo
- 15,30 Johann Adolph Hasse**
I PELLEGRINI AL SEPOLCRO DI NOSTRO SIGNORE
Oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di Ugo Rapalo)

- Primo pellegrino Carlo Cava
Secondo pellegrino Tommaso Frascati
Terzo pellegrino Miti Truccato Pace
Quarto pellegrino Bruna Rizzoli
Guida Walter Alberti
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione • A. Scarlatti • di Napoli diretti da **Ugo Rapalo**
Maestro del Coro Gennaro D'Oroffio
- 16,45 Francesco Paolo Neglia:** Trio in sol maggiore op. 52 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Roma)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
4. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: un gioco di movimento a cura della Prof.ssa Teresa Lovera
Allestimento di Gianni Bonacina
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transtabilità delle stampe statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Un bilancio sui trapianti cardiaci - G. Salvini: Una biografia scientifica di Enrico Fermi - M. Morandi: Psichiatria sociale ed igiene mentale - Taccuino

- 19,15 Franz Schubert:** Tre Improvvisi op. 90: n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in do bemolle maggiore - n. 4 in la bemolle maggiore (Pianista Hubert Schabbel) • **Alban Berg:** Quartetto op. 3 per archi: Langsam - Massig wiertel (Quartetto Lasalle)
- 19,30 Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 20,30 Dalla Grande Sala del Congress Hall di Saarbrücken**
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Direttore

- Gabriele Ferro**
Violoncellista **Claus Knngieser**
Soprano **Slavka Taskova Paletti**
Baritono **Siegmond Nimsger**
Franz Schrecker: Preludio dell'opera "Die Gezeichneten" • Arnold Schönberg: Concerto per violoncello e orchestra (dal Concerto per clavicembalo di George Mathis) • Alexander Zemlinsky: Symphonie lyrique op. 18 per soprano, baritono e orchestra (su testo di Rabindranath Tagore)
Orchestra Sinfonica dei Saarländerischer Rundfunk
(Ved. nota a pag. 75)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musiche leggere.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e dal 1^o canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Questa sera il Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgina Moll, da Carletto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo identificativo PASTA DEL CAPITANO. Non perdetevi questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

**per noi che
"giochiamo forte"**

la merendissima!

S. MARTINO

CREMI - BUDINO - CREME CARAMEL
LIEVITO - SUPERBRODO

Industria Alimentari
GLECA S. MARTINO DALL'ARGINE (MN)

PRINCIPALI CENTRI DI DISTRIBUZIONE:
PADOVA Tel. 801143 VERONA Tel. 20617
VICENZA Tel. 23947 VENEZIA Tel. 921479
BOLZANO Tel. 30389 INFERZIA Tel. 23945
PIGA Tel. 23367 BERDIANA (Cagliari) Tel. 74791
TORINO Tel. 962452 MILANO Tel. 230046
BOLOGNA Tel. 321156 ROMA Tel. 6375916
TARANTO Tel. 24219



SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Filetti sogliola Findus - Tè Star - Zucchi Telerie - Tic-Tac Ferrero - Dixi - Eppo Shop)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi

Seconda puntata
Due nell'orchestra
Orchestra della Juilliard School of Music

Direttori: Thomas Schippers, Alfredo Bonavera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro da Camera diretto da Nino Antonellini
Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'

(Caffè Deò - Essex Italia S.p.A. - Norditalia Assicurazioni - Dentifricio Colgate)

22,15 GLI SBANDATI

Giustizia per un negro
Telefilm - Regia di Marc Daniels

Interpreti: Don Murray, Otis Young, Brock Peters, Robert F. Simon, Ron Soble, Wright King, Karl Swenson, Susan Brown, Robert Knapp
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper

Eine Familiengeschichte
2 Folge - Das Paradies - Regie: Otto Meyer
Verleih: TELEPOOL

19,50 Das Reich Gottes in Belfast

Filmbericht von Edmund Wolf
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Domani

scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 26 febbraio)

11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
9^a puntata (Replica)

13 - OGGI CARTONI ANIMATI
Il gatto Temistocle: La primavera lontana
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Fette vitaminizzate Buitoni - Clearasil lozione - Benckiser - Whisky Mackinlay's)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Le singe est un animal utile
30^a trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars - Seconda parte - **15,20** II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie in the air - Seconda parte - **15,40** III Corso: Prof. ssa M. L. Sala: We're going away - Seconda parte - Ventiduesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico - Seconda parte - Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - I materiali (2^a), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Agostino Di Ciaglia - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimento di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 3^a La teoria cellulare

per i più piccoli

17 - IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco e i funghetti cattivi
Testi di Gigi Ganzi Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Lettini Cosatto - Rama - Omogeneizzati Nipioi V Buitoni - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampaò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè Buga Bunny e il Cavaliere Rosso di Bob Clampett
14^a puntata

ritorno a casa

GONG
(Acqua Silla Plasmon - Junior Iacca sgrassante)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giatti
segue:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Pollo Arena - Fazzoletti Tempo - Dash)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
7^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aranciata S.Pellegrino - Camillo Corvi Farmaceutici - Reckitt & Colman - Mon Cheri Ferrero - Solian - Industrie Alimentari Fioravanti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Guttalax - Calze Ergee - A & O Italiana)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Crema Pond's - Amaro Petrus Boonekamp - Stria e Ammira Johnson - Formaggi Starcreme)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Pasta del Capitano - (3) Grappa Piave - (4) Caramelle Golia - (5) Doppio brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Cine-televisione - 3) Mac 2 - 4) Unionfilm P.C. - 5) Exagon Film

21 - Le nuove avventure di **VIDOCQ**

Sceneggiatura originale di George Neveux

Secondo episodio
I TRE DELITTI DI VIDOCQ

Personaggi ed interpreti:
Vidocq: Claude Brasseur
Ispettore Flambar: Marc Dudicourt
La baronessa di Saint Gely: Danielle Lebrun

e con: Jacques Seiler, Pierre Pernet, Alain Mac Moy, Walter Buschhoff, Philippe Gaulier, Marcel Cuvelier, Monique Thierry
Regia di Marcel Bluwal
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F. - BAVARIA-ATELIER)

DOREMI'
(Lubiam moda per uomo - Gambarotta - Spic & Span - Motta)

22 - NOI INDIANI PUEBLOS
2^a - I pascoli del grande spirito
Un programma di Roberto Giannico

BREAK 2
(Fernet Branca - Rowntree)

23 -
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SCUOLA APERTA: Settimanale di problemi educativi

ore 18,30 secondo

Scopo del servizio a cura di Alberto Sensini per la regia di Giuliano Tomei (Il professore: chi?) è quello di illustrare quali sono oggi i problemi reali dei 300.000 insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori. Scuola aperta

svolge una rapida indagine tra professori di grandi città del Nord e del Sud, ma anche di piccoli paesi, date le profonde diversità delle situazioni socio-economiche fra gli uni e gli altri, ed evidenzia nell'ordine i problemi più importanti da risolvere per dare maggior fiducia alla classe docente.

Le nuove avventure di VIDOCQ: I tre delitti di Vidocq

ore 21 nazionale

Questa volta l'ispettore Vidocq è davvero nei guai. Un certo Boskov scrive al «capo» della polizia per informarlo che Vidocq, dopo averlo fatto arrestare, lo ha fatto uscire di prigione dietro lauto compenso. Il «capo» invita Boskov a un confronto e l'appuntamento è fissato nel suo studio, dove Vidocq era andato a protestare per avere affidato l'inchiesta per un omicidio al suo vice Flambar. Senonché l'uscio è proprio Boskov e naturalmente tutti i sospetti sono contro Vidocq. Insomma, Vidocq viene invitato a tenersi a disposizione. Un'altra lettera era giunta al ministro di polizia, da certo Van Hagen,

che accusava Vidocq dello stesso ricatto: prima l'arresto e poi la «tappa» per liberarlo. Vidocq viene a sapere dove alloggia questo Van Hagen, che si fa passare per commerciante olandese e prenota una camera nello stesso albergo dove alloggia, facendosi passare per Franchard. Ma mentre si aggira per studiare la situazione, il capo della polizia Soufflard emerge dal buio, gli punta la pistola contro e lo incolpa di un secondo delitto: quello del signor Van Hagen, trovato ucciso anche lui, pochi minuti prima. Vidocq viene arrestato. Il suo posto, finalmente, è preso da Flambar. Però, uno dei suoi uomini aveva effettuato un pedinamento «molto delicato». Gli altri re-

sono a liberare Vidocq, con un falso ordine a firma proprio di Flambar Vidocq, prima che lo portassero via, aveva notato che qualcuno, di nascosto, aveva bruciato delle carte. Dalla cenere, però, è riuscito a salvare un inizio di lettera su carta intestata di una banca, nella quale era detto: «Egregio signore, non avendo potuto incassare la somma...». Vidocq e i suoi uomini vanno in banca e si fanno mostrare i conti sia di Boskov sia di Van Hagen: entrambi avevano fatto grossi versamenti e ad ogni versamento corrispondeva l'invio di una somma equivalente a un'opera di beneficenza nel comune di Bondy. L'affare, a questo punto, assume sviluppi impensabili.

C'E' MUSICA & MUSICA: Due nell'orchestra

ore 21,15 secondo

Continua stasera l'indagine sulla realtà musicale così come la viviamo oggi, con i suoi problemi, con le sue difficoltà. La macchina da presa si ferma su due ragazzi, Tommy Suarez e Augusto Vismara i quali hanno deciso di intraprendere la carriera di musicisti e di entrare, a studi finiti, in un'orchestra. Ma quali sono per i giovani allievi dei Conservatori e delle altre scuole musicali, le possibilità di inserimento professionale? Ai problemi che Tommy e Augusto si pongono con ansiosa im-

mediatezza, con la febbrile volontà, propria dei giovani, di risolverli, corrispondono gli interrogativi che musicisti affermati agitano in se stessi talvolta drammaticamente. Bisogna rinnovare le vecchie strutture scolastiche, ma occorre risolvere anche altre questioni. Per esempio, la vita delle orchestre in tutto il mondo, non basta a realizzare la libera espansione della musica: in un'intervista, il pianista Peter Serkin sostiene che la situazione dei concerti è «restrittiva in rapporto a quello che la musica ha essere, cioè veramente una "for-

za potente" che può piacere l'animo della gente, che può far raggiungere la piena realizzazione di se stessi per chi la esegue e per chi l'ascolta». Figure illustri e famose partecipano alla seconda puntata di C'è musica & musica. Fra i compositori, citiamo nell'ordine gli interventi di Paolo Casaldi, Elliot Carter, Luigi Nono, Luciano Dattari, Olivier Messiaen, Yannis Xenakis. Un'intervista di estremo interesse è quella a Pierre Boulez, compositore e direttore d'orchestra fra i più ingegneri del nostro tempo. (Vedere servizio alle pagine 32-34).

NOI INDIANI PUEBLOS: I pascoli del grande spirito

ore 22 nazionale

Sotto il termine generico di «indiani» l'uomo bianco ha classificato una grandissima varietà di popoli. In questa seconda puntata sugli indiani Pueblos le distinzioni sono precisate. Nelle grandi pianure, a Nord della catena montagnosa del Colorado, le nazioni indiane erano prevalentemente nomadi. A Sud, nel territorio degli attuali Stati del Nuovo Messico, e dell'Arizona, nella valle del Rio Grande, si sviluppa una civiltà stabile, legata alla terra e a villaggi, pacifica e

industriosa: quella dei Pueblos. Sono divisi in diciannove riserve, in cui furono chiusi dopo la conquista americana di questo territorio che, fino al 1848, apparteneva al Messico, hanno tre gruppi linguistici diversi e una lunga, straordinaria tradizione religiosa e comunitaria. La sopravvivenza di questa cultura è legata alla terra e, a causa dello sfruttamento delle risorse minerarie e della crescente speculazione edilizia, anche le immense distese di terra indiane, arida e spesso incoltivabile, diventano sempre più pic-

cole. Alla fine del secolo scorso furono aperte innumerevoli miniere di carbone negli Stati del Sud-Ovest. Oggi, gran parte di quelle cittadine minerarie sono abbandonate, città fantasma. Sono stati intervistati i giovani indiani che occupano il terreno di Hesperus (Colorado) dove lo Stato avrebbe dovuto costruire scuole gratuite per gli indiani secondo un trattato del 1910. Dopo Alcatraz, questa è la seconda occupazione di terra fatta da indiani, più di un secolo dopo la creazione delle riserve. (Articolo alle pagine 27-29).

GLI SBANDATI: Giustizia per un negro

ore 22,15 secondo

Earl Corey e Jemal riescono a catturare un negro (Ben) che, accusato di aver ucciso il capoccia di un ricco proprietario (Reed), era fuggito per sottrarsi al linciaggio. Prima di consegnarlo allo sceriffo si recano da un colonno, Fred Willard, che conferma la versione di Ben, sostenendo che è ora del delitto il negro era a lavorare da lui. Ma un altro cacciatore di taglie (Lennox),

indispettito di non aver catturato lui Ben, si reca da Reed e gli racconta che, prima di consegnare il negro allo sceriffo, Jemal e Corey si sono fermati da Willard. Lo sceriffo prima del processo si reca da Willard che però non conferma quanto aveva detto in precedenza a discarico del negro. Insospettiti Corey e Jemal si rendono conto che Reed nasconde qualche cosa. Lo sceriffo soprattutto quando scoprono che un sergente dell'esercito,

che hanno visto uscire da Reed, fugge non appena essi lo inseguono e che Lennox (passato al servizio di Reed) impedisce loro di inseguirlo. Essi riescono a scoprire che il sergente disertato è che Reed con le minacce ha fatto cambiare la testimonianza di Willard. Ma nel frattempo la giuria condanna Ben a morte e la sentenza verrebbe eseguita se lo sceriffo non acciuffasse il sergente di Reed che gli restituisce la chiave per chiarire il caso.

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI® RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie BERNINI®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scaturati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Advertisement for Pilo-Ozyne hair treatment. Includes text: 'i vostri capelli cadono?', 'con Pilo-Ozyne T77 tengono!', and 'SE LI LASCIATE MORIRE DIMOSTRETE 10 ANNI DI PIÙ...'

Advertisement for Pilo-Ozyne hair treatment. Includes text: 'SE LI LASCIATE MORIRE DIMOSTRETE 10 ANNI DI PIÙ...', 'Quanti prodotti avete già utilizzato per la cura dei Vostri capelli?', and 'shampoo lozione preparatoria lozione attiva'.

Advertisement for Pilo-Ozyne T77 hair treatment. Includes text: 'BUONO OMAGGIO N. 22887', 'per ricevere gratis a casa i campioni dei 3 prodotti del trattamento PILO-OZYNE T77', and 'PIL-OZYNE T77 È IN VENDITA NELLE FARMACIE'.

RADIO

martedì 29 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giusto.

Altri Santi: S. Macario, S. Rufino, S. Caio, S. Romano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,06, a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,57, a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Pesaro il compositore Gioacchino Rossini. PENSIERO DEL GIORNO: Siamo sul punto di svegliarci, quando sogniamo di sognare. (Carlyle).



Lucia Catullo, Corrado Annicelli ed Achille Millo: tre interpreti della 4ª puntata di «L'eredità della Priora», alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Tomás Luis De Victoria: «Missa Vidi speciosam» e «Mottetto Vidi speciosam». 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiogramma: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Santo Popolo di Dio» - (14) Mons. Giuliano Agosti: «Le colonne della Chiesa» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Una théologie asiatique. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti-no del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervista. 13,10 Videoc, amore mio. 13,25 Contrasti. 17 Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio giovani - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Ressegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Mandolinata napoletana. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. La votazione federale del 5 marzo. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva

l'Olimpo: Un mare chiamato Egeo. Fantarivistica mitologico-rievocativa di Battista, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Gianpiero Kleinutti. 21,30 Ballabilli. Informazioni. 22,05 Questa nostra terra: Medaglia. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla DDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Georg Friedrich Händel: «Saul» - Oratorio in tre parti (Versione originale). Prima parte. Saul: James Loomis, basso; Jonathan, suo figlio: Hiren Lindall, tenore; David, giovane israelita: Lucienne Devallier, contralto; Ábner, al seguito di Saul: Dusan Pertot, tenore; Merab, prima figlia di Saul: Miriam Nathaniel, soprano; Michael, seconda figlia di Saul: Hanneke van Bork Doeg, al seguito di Saul: Alfonso Nanni, basso; Indovina di Endor: Eva Maria Kupczyk, soprano; Un israelita: Basia Retchitzka, soprano; La voce di Samuel: François Loup, basso; Amelekite, guerriero: Raif Girndt, tenore; Abiathar, gran sacerdote: Carlo Garifa, tenore; Luciano Sgrizzi, continuo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Franz Liszt: Studio da concerto n. 2. «Un sospiro» allegro affettuoso (Pianista Hanni Schmid-Wyss). Camille Saint-Saëns: Sonata in do minore per violoncello e pianoforte (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Blancard, pianoforte). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore: Allegro con brio - Siciliana - Allegro (Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) • Nicolò Paganini: La Molinarella, sinfonia (Revis. di I. Napoli) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Jules Massenet: Thais, balletto: Allegro vivo - Melopea orientale - Allegro brillante - Tempo di valzer - Finale (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da George Sebastian)
- 6,30 Corso di lingua inglese
 a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idillio - Danza paesana - Sottobosco - Scherzo valzer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Bardotti-Endrigo: Dall'America (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Pilat: Non iluderti mai (Orietta Berti) • Pallavicini-Bongusto: Viviane (Fred Bongusto) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cirquetti) • Ottaviano-Gambardella: O maremarcello (Al Bano) • Lumini-Imperiali: Dai dai domani (Mina) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Bezzi-Claudio-Arden: Nostalgia (Rita Pavone) • Adamson-Panzeri-Di Lazzaro: La piccina (The London Festival)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 Il Vangelo è vita: Papa Giovanni. Documentario di Giovanni Romano
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1972**
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**
 Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
 Musiche originali di Gino Conte
- 14 — **Giornale radio**
 Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
 presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
 il **Gardellone**
 a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
 dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

- tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
- Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Live in concert (James Gang) • Quarto (Led Zeppelin) • Waters of change (Beggars Opera) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Sun-fighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Every word you say is written down (Peter Sarstedt) • Sometimes (Allan Taylor) • Islands (Kung Crimson) • Fragile (Yes) • Nursery crime (Genesis)
- Paolo Giaccio: Dischi italiani
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèroti e Ruggero Tagliavini

- 19,10 **CONTROPARATA**
 Programma di Gino Negri
- 19,30 **Questa Napoli**
 Piccola antologia della canzone napoletana
 Capurro-Di Capua: O sole mio (Claudio Villa) • De Mura-Fidenco-Grigante: Grazie amore mio (Gloria Christian) • Chiarazzo-Ruocco: «Nammurata buosciarda» (Sergio Bruni) • De Curtis: Torna a Surriento (Michel Legrand) • Pisano-Alfieri: «A sunnambula» (Renato Carosone)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Elisabetta**
 Opera in tre atti
 Testo e musica di GIULIO VIOZZI (Riduzione da Guy de Maupassant)
 Elisabetta Navia Maria Goltara
 Il capitano Sergio Tedesco
 Il signor Loiseau Sergio Castellano

- La signora Loiseau Silvana Martinelli
 Il signor Lamadon Otello Borgonovo
 La signora Lamadon Giovanna Di Rocco
- Il Conte di Breville Enrico Campi
 La Contessa di Breville Laura Zanni
 Fallenville Federico Davini
 Cornudet Piero Filippi
 Il cocchiere Dario Zerlati
 Maria Sarti
 Laura Cavalieri
 Editta Danieli
 Gianna Jenco
 Raimondo Bottegelli
 Enzo Vitaro
 Eno Mucchietti
- Sette altri passeggeri
- Direttore **Manno Wolf-Ferrari**
 Orchestra e Coro del Teatro • Giuseppe Verdi • di Trieste
 Maestro del Coro Gaetano Riccietti
 (Registrazione effettuata il 19 novembre 1971 al Teatro Comunale • Giuseppe Verdi • di Trieste)
 (Ved. nota a pag. 74)
- Al termine (ore 23,05 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
 Su il sipario
 I programmi di domani
 Buonotte

Domani scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da Maria Giovanna Elmi

Nell'intervallo (ore 6.24) Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con I Bee Gees e Iva Zanicchi**

Gibb - Fratalfar. Somebody broken the music. First of may. August. October. How can you mend a broken heart? • Gaspari-Gold Exodus • Tuminelli-Anonimo • Scogli - I cavalli al vento • Testa-Mogol-Aznavor - Ieri si • Tuminelli-Theodorakis. Sul nostro giorno amaro • Castellari - Coraggio e paura

— **Dado Invernizino**

8,14 Musica espresso

GIORNALE RADIO

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna

9,14 I tarocchi

Giornale radio

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 L'eredità della Priora

di Carlo Alianello - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
40 puntata
La Priora Regina Bianchi
Achille Millo
Andrea Guarna Corrado Annicelli
Matteo Guarna
Isabellina Lucia Catullo
Il cameriere Ignazio Pandolfo
Musiche di Franco Potenza
Regia di Giandomenico Giagni
— **Dado Invernizino**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Adamo Jaime (Adamo) • Carpi-Strehler - Le Mantellate (Ornella Vanoni) • Guglielmi-Castiglione - Buonnotte amore (Guido Renzi) • Nistri-Sotgiu-Gatti - Limpido fiume del sud (Ricchi e Poveri) • Cucchiara - Strano (Lara Saint-Paul) • Bardotti-Aznavor - Amore sei mia (Charles Aznavour) • Pace-Panzeri-Cazzulani. Di giorno in giorno (Onetta Bert)

Giornale radio

10,30 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

Nell'intervallo (ore 15.30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Little brown man (Les Humphries Singers) • Mighty mighty and rolly polly (Moi) • Stop pushing (African People) • Secret love (The Chiffon) • Chant, 13th hour (Redbone) • Xango (Tuca) • Tokoloshe man (John Kongos) • Fly (Toad) • Isn't it a pity (Dana) • Io non voglio andare in via Ferrante Aperti (Roberto Vecchioni) • Hitchcock railway (Joe Coker) • Twenty-five miles (Edwing Stars) • Obsession taking off (Mia Martini) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Cos I luv you (Slide) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • A Santiago vou (Jose-Luis et Roberto Penamaria) • Prehistoric sound (Osage)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**

Originale radiofonico di Ivelisse Ghione
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Misericocchi
12^a puntata

Higgins - Pietro Biondi; Drake - Giampiero Becherelli; Elisabetta Tudor - Anna Misericocchi; Howard - Carlo Ratti; Cecil - Adolfo Geri; Un uomo: Ezio Busso; Una donna: Wanda Pasquini; Il narratore: Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino del mare

23,05 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

23,20 **Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera**

GIORNALE RADIO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Ritorno del romanzo d'appendice: Conversazione di Renato Nicolai**

9,30 **Luigi Boccherini: Sestetto n. 3 in re maggiore op. 23: Grave - Allegro broso assai - Minuetto - Allegro assai (Sestetto Chigiano)**

• **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 15 per violino e pianoforte: Andante maestoso - Andante grazioso - Allegro (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordoni Brendola, pianoforte)**

10 — Concerto di apertura

Franz Berwald: Sinfonia in re maggiore • Capricieuse • Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Antal Dorati) • Hector Berlioz: Nuits d'été op. 17, su testi di Théophile Gautier - Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - L'absence - Au ci-metiere - L'île inconcue (Soprano Regina Crespin - Orchestra Filarmonica Romande diretta da Ernest Ansermet) • Henri Dutilleul: Le loup, suite dal balletto. La barque foraine (Le mystification) - La chambre nuptiale (La belle et la bête) - La forêt d'iver (Danse d'amour, danse de mort) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Pinelli: Piccolo concerto per orchestra: Con fuoco - Spigliato - Misterioso e drammatico (Andante) - Mosso, quasi presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Gianni Ramous: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Lentamente - Allegro vivace (Pianista Ornella Vanucci-Treves - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Miles Morgan)

11,45 Concerto barocco

Giuseppe Tartini: Sonata in re minore per violino solo: Andante cantabile - Allegro - Allegro assai (Violinista Piero Toso) • Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore - Allegro - Andante - Presto (Gyorgy Teresztes - Thoralwald Dithlo and Michael Zdoner, flauto - Orchestra da Camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant)

12,10 **Vendo l'argento del mare: ovvero l'antico gridare genovese. Convezazione di Elena Croce**

12,20 **Concerto del fagottista Georg Zuckermann e della pianista Eremelinda Magnetti**

Nichail Glinka: Concerto in sol minore, per fagotto e pianoforte: Allegro moderato; Anton Rejcha: Sonata in si bemolle maggiore op. post. per fagotto e pianoforte: Allegro - Adagio - Rondo (Allegretto) • Jean Coulthard: Lyric sonata per fagotto e pianoforte: Moderato grazioso - Lento semplice, alla canzone - Cadenza - Allegro capriccioso

13 — Intermezzo

Manuel De Falla: La Vida breve: Interludio e Danza (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner). Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Schnabel) • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Ferde Grofé: Grand Canyon, suite (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

14 — **Salotto Ottocento**

Johann Strauss: Te Valzer: Vita d'artista op. 316 - Sanguine viennese op. 354 - Voci di primavera op. 410 (Pianista Karel Szreter)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Francois Couperin: Dalla - Messe à l'usage ordinaire des passées - per organo. Kyrie - Offertoire sur les grandes jeux - Benedictus - Agnus Dei; Dalla - Messe propre pour les couvents -, per organo: Kyrie - Gloria - Offertoire sur les grandes jeux - Sanctus - Elevation - Agnus Dei (Organista Michel Chapuis, all'organo Isard della Chiesa di St. Maximin) (Dischi Arcophon)

15,15 Concerto di ogni sera

Arthur Honegger: Suite Arcaica (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Victor Desarzens) • Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 53 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Charles Münch) • Modesto Musorgski-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. Lariane, Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

20,25 **Hans Kox: In those days, cantata per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Grande Coro della Radio Olandese dir. Edo de Waart)**

(Opera vincitrice del Prix Italia 1970 - presentata dalla Radio Olandese)

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO

A. Laporte: Le morte chittare, cantata per ten. H. e quattordici archi (da una poesia di S. Quasimodo) (R. Bufkens ten. R. Everaert, H. - Orch. da Camera della RAI Belgica dir. F. Terby) • T. Marco: Anabasis, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sazogno) • P. Ruzicka: Metastrofe, sponimento d'una esposizione per 87 strumentisti (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. U. Weder)

(Opere presentate dalla Radio Belgica, Orchestra della RIAS di Berlino)

22,15 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

Libri ricevuti

22,45 **Al termine: Chiusura**

17,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Colin Davis

Pianista **Ingrid Hebler**

Edward Elgar: Variazioni su un tema originale • E. Elgar, op. 36 • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 449 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Andantino - Allegro ma non troppo • Igor Stravinsky: Sinfonia in do maggiore. Moderato alla breve, tempo agitato senza troppo accelerare. Tempo I - Longhetto concertante - Allegretto. Meno mosso. Tempo II. Più mosso. Tempo I - Largo. Tempo II - Adagio. Poco meno mosso. Orchestra Sinfonica di Londra

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **GLI ULTIMI BRACCIANTI**

a cura di **Luigi Peverini**

2. La piazza di Andria

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

Arbez - Soley soley (Middle of The Road) • Anassandri-Di-Ciccio-Muscarella Compagnia mia (Nini Rosso) • Lusini: Non sono San Francesco (Mauro Lusini) • Facchinetti-Negri: Che favola sei (I. Poggi) • Geronzi-Power-Caristi: La casa dell'amore (Al Bano) • Testa-Tony Renis: Grande grande grande (Mina) • Limiti-Balsamo-Bongiorno: Amare di meno (Peggy D. Capri) • Gibb - Swan song (The Bee Gees) • Bardotti-Baldazzi: Un po' uomo un po' bambino (Michele) • Nicholson: Cousin Norman (The Marmalade)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Purim**

Conversazione del Dr. Isidoro Kahm, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Napoli

15,15 DISCOSUDISCO

Townshend: Baba o' Riley (The Who) • Lennon: Come together (The Beatles) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Cortini-Carlotto: Vola (Nomadi) • Broughton: Evening over Roof-tops (Edgar Broughton Band) • Zappa: Peaches in regalia (Frank Zappa) • Dylan: Lay lady, lay lady (Dylan) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes)

19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**

Conversazione quaresimale di MONS. ENRICO BARTOLETTI, Arcivescovo di Lucca

3. Il primato della coscienza

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Da Firenze**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta

di **Faule e Castaldo**

Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da **Riccardo Ventellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — Mach due

I dischi di Supersonic

Ready teddy (Buddy Holly) • Choo-choo-ch-boogie (Bill Haley) • Free (Chicago) • Grande, grande, grande (Mina) • Senegal (Mirtin Circus) • Il picchio (Ray Conniff) • La mer est mon amie (Amalia Rodriguez) • Il tempo d'imparare (Ornella Vanoni) • Borrichio (Roberto) • A Santiago vou (José-Luis et Roberto Penamaria) •

RADIO

mercoledì 1° marzo

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Albino e Sant'Eudossia.

Altri Santi: S. Leone, S. Donato, Sant'Antonina, S. Felice, Sant'Ercolano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,10; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,58; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1643, muore a Roma l'organista e compositore Girolamo Frescobaldi. In questo giorno, nel 1643, muore a Roma l'organista e compositore Girolamo Frescobaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'infanzia è un'eterna promessa che nessuno mai mantiene. (Kate Douglas Wiggin).



Laura Panti è fra gli interpreti del radiodramma «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici, in onda alle 16,15 sul Terzo per la rubrica «Orsa minore»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra; Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (15) Mons. Giuliano Agresti: «Pietro vive ancora» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Paul VI à l'audience générale, 21 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Canzonette, 13,25 Confidential Quartet, diretto da Attilio Donadio, 13,40 Orchestra varie - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 15,05 In Rila, Un atto di Gennaio Aceto, Rodrigo, Alberto Ruffini, Betta; Franca Mantelli; Spora, Maria Rezzonico, Oculio Edoardo Gatti, Maso; Guglielmo Bogliani, Big Bang, Gregorio Baroni, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Alberto Canetta, 16,50 Dischi vari, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Passeggiata in nastroteca, 18,45 Cronache della

Svizzera Italiana, 19 Suona Acker Blik, 19,15 Notiziario - Attualità Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi, Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris-top-pop, Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 21 1972: Anno del libro, finestra aperta su la biblioteca per tutti di Bellinzona, 21,45 Ritmi - Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Falappa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: Georg Friedrich Händel: «Saul», Oratorio in tre parti (Versione originale), Seconda e terza parte, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Musica da camera - Musica di fine pomeriggio - G. B. Sammartini: Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo (Jean-Pierre Rimpal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo), F. Gardini: Sonata n. 1 in re maggiore (- I Solisti di Torino - Ludovico Lessona, pianoforte, Pasquale Pellegrino, violino, Luciano Moffa, viola, Umberto Egadti, violoncello), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Telem da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo, Dalle Giornate Musicali di Doneschuingen 1971: Cristóbal Halffter: «Planto por las victimas de la violencia» per complesso da camera e trasformazione elettronica (Realizzazione elettronica di H. P. Haller - Orchestra del Südwestfunk diretta da Ernest Bour), 20,35 Ritmi, 20,45 Rapporti '72: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Franz Joseph Haydn: Divertimento in sol maggiore: Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Woldiche Mogens) • Giovanni Paisiello: Socrate immaginario, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Edward Grieg: Danze firoidiche - Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante, Allegro molto risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan)
- 6,54 Almanacco
 7 - **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Joseph Mehul: Caccia del giovane Enrico, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia op. 26 Andante sostenuto - Allegro moderato - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Milj Belakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestra di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Sicchi)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Migliacci-Mattone-Delirio (Gianni Morandi) • Mogol-Solfici: Quando l'amore

re diventa poesia (Milva) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • De Gregorio-Acampora: Verno (Miranda Martino) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Endrigo: che amo solo te (Lula De Palma) • Nisa-Reitano-Salerno-Reitano: Meglio una sera... piangere da solo (Mino Reitano) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La mia strada sarà breve (Ricchi e Poveri) • Silvestri-Pisano: Ma che musica maestro (Mario Capuano)

- 9 - Quadrante
 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
 11,30 **La Radio per le Scuole**
 (I ciclo Elementari)
 Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera. Allestimento di Gianni Bonacina
 12 - **GIORNALE RADIO**
 12,10 «**In diretta**»
da Via Asiago
PIERO PICCIONI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con la partecipazione di **Shawn Robinson** e i **Cantori Moderni di Alessandrino**
 12,44 Quadrifoglio

- 13 - **GIORNALE RADIO**
 13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
 Nona puntata: anno 1926
 Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi. Dirige la tavola rotonda Antonio Buratti
 Al pianoforte: Franco Russo
 Per la canzone finale Nada con l'Orchestra «ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
 Regia di Silvio Gigli
 14 - **Giornale radio**
 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
 16 - Programma per i piccolini
Sul sentiero di Topolò
 Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
 Musiche di Gianni Safran, con Umberto Lupi e il suo complesso
 Regia di Ugo Amodeo

- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
 dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
 - Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Killer (Alice Cooper) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Imagine (John Lennon) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • First album (Bell and ARC) • Footprint (Gary Wright) • Terzo (Black Widow) Quarto (Chicago) • Gather me (Melanie) • Music (Carole King)
 - Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
 - Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio
 - Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
 Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**
 18,20 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
 18,40 I tarocchi
 18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

- 19,10 **APPUNTAMENTO CON BRUCKNER**
 Presentazione di Guido Piamonte
 Dalla Messa n. 3 in fa minore per soli, coro e orchestra: Gloria - Sanctus Suzanne Danco, soprano
 Marga Hoeffgen, mezzosoprano
 Waldemar Kmentt, tenore
 Frederick Guthrie, basso
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 19,30 **Musical**
 Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
 Garinei-Giovannini-Rascel: Ninna nanna del cavallino, da «Atanasio cavallino varesino» (Renato Rascel) • Trovajo: Saltarello, da «Rugantino» (Armando Trovajoli) • Duke-Vernon: Autumn in New York, da «Thru up» (Frank Sinatra) • Garinei-Giovannini-Carfagna: Qualcosa di mio, da «Angeli in bandiera» (Milva) • Bart: Consider yourself, da «Oliver» (London Festival Orchestra diretta da Stanley Black)

- 20,20 **MINA**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per disstrati, indaffarati e lontani
 Testi di Umberto Simonetta
GIORNALE RADIO
 21 - **L'Agnello**
 di François Mauriac - Adattamento radiofonico di Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Maria Fabbri e Warner Bentivegna
 2° episodio
 Jean De Mirbel Warner Bentivegna
 Michele De Mirbel Lucia Cattullo
 Brigitte Pian Maria Fabbri
 Dominique Cecilia Todeschini
 Il bambino Roland Annosara Garatti
 Xavier Dartigelongo Gabriele Carrara
 Octavie Wanda Pasquini
 Regia di Pietro Masserano Taricco
 21,55 **Bert Kaempfer e la sua orchestra**
 22,10 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
 a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Guazetti
 Soprano Eugenia Burzio
 23 - **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
 Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Oggi è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Gli Shocking Blue e Donatello**
Van Leeuwen: Venus, Mighty Joe, I am a woman, Long and lonesome road, The Butterfly and I • Albertelli-Donatello: Com'è dolce la sera • Pieretti-Gianco: Alice è cambiata • Albertelli-La Bionda: Anima mia • Fabrizio: Come il vento • Fabrizio-Albertelli: Malletta d'amore
— **Dado Invernizio**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14** **Giornale radio**
I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
- 9,50** **L'eredità della Priora** di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
5^a puntata
Gerardo Satriano • Mariano Rigillo ed inoltre: Giovanni Attanasio, Salvatore Calabro, Renato Campese, Renato Cominetti, Giacomo Furia, Francesco Gerbasio, Antonio La Raina.
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **LE CANZONI DI SANREMO 1972**
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCUSDISCO**
Anonimo: Beethoven's for Alise and moonlight (Vanilla Fudge) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • Lennon: Get back (The Beatles) • Harrison: Apple scruffs (George Harrison) • Cortini-Carloti: Suoni (Nomadi) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Lennon: Imagine (John Lennon); Help! (The Beatles) • Bécoud: Et maintenant (Gilbert Bécoud) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Anonimo: Amazing grace (Rod Stewart)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19** — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gliozzi**
con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**
- 21** — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Early in the morning (Buddy Holly) • The Saint's rock'n roll (Bill Haley) • Go down gambling (Blood, Sweat and Tears) • Piri piri (Los Pasaeros) • Saturday morning confusion (Bobby Russell) • Hi, there hallujah (Raw Material) • What now my love (Brenda Lee) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Fly (Toad) • Love me (The Rascals) • This is love (Joe Curi) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Do wah Nanny (Exuma) • Hard to go up (The Underground Set) • Tired of myshera (Ray Charles) • Sacramento (Middle of the Road) • Yo-yo (The Osmonds) • Without you (Watson T. Brown) • Out of sight, out of mind (Shocking Blue) • Ma cosa fai! (Flashmen) • She-sha (Graepurft) • On

- Bruno Marinelli, Giancarlo Palermo, Salvatore Pintillo, Argo Suglia
Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Gianni**
Dado Invernizio
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Colombini-Dal Prete-Sonny: Bang my baby shot me down (Bang bang) (Dalia) • Cucchiera Fai presto alle (Tony e Nelly) • Enriquez-Endrigole Bacalov: La mia terra (Marisa Sannu) • Barbaja: Il cammino (Mario Barbaja) • Evangelisti-Spinaci-Parosandi: L'autunno viene poi (Anarrita Spinaci) • Modugno: Reggio Calabria (Un ponte d'argento) (Domenico Modugno) • Levi-Carballo-Climax: Du du du la (Raffaella Carrà)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Falgui e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
Regia di **Antonio Falgui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,40** **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- time (The Bee Gees) • No matter how I try (Gilbert O'Sullivan) • Something (Mina) • Tokotoshe man (John Kongos) • Luv n'haitch (Sly and the Family Stone) • Boobs a Lot (Holy Modal Rounders) • Mighty mighty and roly poly (Mal)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi**
13^a puntata
Elisabetta Tudor • Anna Miserocchi
Un prete • Claudio Trionfi
Un ragazzo • Ennio Libras
Una ragazza • Anna Maria Sanetti
Una cameriera • Grazia Radichis
Il conte di Essex • Romano Malaspina
Il narratore • Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Elio Buzzo, Virgilio Zernitz
Regia di **Dante Raiteri**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** ... E **VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adoligo**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione**
Musica leggera
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Ville vicentine prima e dopo Palladio**. *Conversazione di Gino Nogara*
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Racconti del nostro tempo • *Scalo merci* • di **Carlo Castellana**.
Adattamento di **Mario Vani**. Regia di **Berto Mantì**
- 10** — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi (Fou Ts' Ong, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Walter Gerhardt, viola; Gaspar Cassado, violoncello) • Jean Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi • Voces intima • (Quartetto d'archi di Copenhagen)
- 11** — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Quarta trasmissione
Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte e orchestra - per la mano sinistra • (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11,25** **Johann Christian Bach**: Sonata in sol maggiore per due clavicembali (Clavicembalisti Flavio Benedetto Michelangeli e Anna Maria Pernaflini)
- 13** — **Intermezzo**
L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 16 dalie • Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. H. von Schaefer) • N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Vl. A. Grumiaux • Orch. de Concerti Lamoureux di Parigi dir. F. Gallini) • P. I. Ciaikovski: Ouverture • 1812 • op. 49 (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan)
- 14** — **Pezzo di bravura**
E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia su temi celebri da • Tristano e Isotta • (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Faroldi) • M. Ravel: Zizgane, rapsodia da concerto per vl. e orch. (Vl. A. Grumiaux • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Martini)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musica e poesia**
H. Berlioz: La dannazione di Faust: prima e seconda parte, su testi di Berlioz, Gandonnier, Nerval e Goethe (Margherita: msopr. M. Horne; Faust: ten. N. Gedda; Meristofele: bar. R. Boyer; Brande: ba. Petkov) • Orch. Sinf. di Corò di Roma della RAI dir. J. G. Prêtre • M° del Corò G. Lazzari)
- 15,30** **Concerto del clarinetista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino**
J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per cl. e pf.; Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl. e pf.

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Aram Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza • Andante sostenuto • Allegro vivace (Violinista: David Oistrakh - Orchestra Filarmónica di Stato dell'URSS diretta dall'Autore) • Richard Strauss: Die Tageseiten, ciclo di Lieder op. 76 su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra. Der Morgen - Mittagruh - Der Abend - Der Nacht (Orchestra Sinfonica e Corò di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi • Maestro del Corò Ruggero Maghlini)
- 20,15** **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
1. L'esistenzialismo ateo di Jean-Paul Sartre
a cura di **Gianni Vattimo**
- 20,45** **Idee e fatti della musica**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
La musica da camera (1)
Terza trasmissione
- 22,30** **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

- 11,40** **Musica italiane d'oggi**
Roscio Fiume: Ajace, cantata per coro e orchestra (Orchestra e Corò di Torino della RAI diretti da Elishah Inbal - M° del Corò Ruggero Maghlini)
- 12** — **l'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Natalletti**
- 12,20** **Itinerari operistici**
L'OPERA DI BRITEN
Benjamin Britten: Peter Grimes, su libretto di Montagu Slater. Atto III (Lucia Danieli, Piero De Palma, Piero Guelfi, Angelo Mercuriali, Maria Teresa Mendalari, Andrea Lineo, Irene Gasperoni Frattiza, Rosanna Giancola, Plinio Ciabassi, Mirto Picchi, Lucille Udovich, Alfredo Colella - Orchestra Sinfonica e Corò di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - M° del Corò Nino Antonelli); Gloriana: Choral Dances (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Malcolm); L'opera dei mendicanti, su testo di John Gay, traduzione di Cesare Vico Ludovici; Atto II (Franco Calabrese, Walter Brunelli, Miti Truccato Pace, Jolanda Gardino, Herbert Handl, Lidia Maripietri, Lino Puglisi, Sergio Livi, Dimitri Lopatto, Anna Maria Rota - Orchestra Sinfonica e Corò di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Corò Nino Antonelli); Il sogno di una notte di mezza estate: • Chen my sue comes • (Baritone: Gerardo Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill)
- 16,15** **Orsa minore**
Pranzo di famiglia
Radiodramma di **Roberto Lerici**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il padre • Vigilio Gottardi
La madre • Anna Caravaggi
Lei, la figlia • Laura Parrelli
Il figlio • Enrico Carotucci
Il lui, fidanzato della figlia • Rino Sudano
Lo zio, fratello della madre • Roberto Vezzoni
Un cameriere • Antonio Manganaro
Un giardiniere • Piero Domenicaccio
Regia di **Carlo Quartucci**
- 17** — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,35** **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Terra e nobiltà nella Francia medievale - S. Cotta: Il sociologo e l'utopia - una raccolta di saggi di Ralf Dahrendorf - A. Seitta: L'autobiografia di Friedrich Meinecke - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,77, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal Canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera TIC-TAC MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

questa sera
in
CAROSELLO

mio
presenta

**l'amore
della mamma**



giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
In puntata (Regione)

13 - IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1**
(Vernel - Nescafé Nestlé - Pepsodent - Pizza Catari)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Le vase romain - 31ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars - **15,20 Il Corso**: Prof. I. Cervelli: Connie in the air - **15,40 III Corso**: Prof.ssa M. L. Sala: Out of London - Prima parte - 29ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Tilton. Testimonianze di vita spirituale - Verso la vita. Schweitzer e Don Gnocchi, a cura di Franco Bonaccina con la collaborazione di Enzo Natta - Regia di Bruno Rasia - Coordinamenti di Carla Ghelli
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 8ª L'Artista e il suo universo

per i più piccoli

17 - FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
L'orologio
Soggetto di Luciana Martini
Fotografia di Gianni Buscaglia
Regia di Norman Mozzato
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
Il gatto

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pasticcini) Congò Saiwa - Miniatura Poltoys - Piselli De Rica - Shampoo Libera & Bella - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Sesta puntata
a cura di Piero Pileri e Sandro Lazlo
L'isola misteriosa
Un film di Cy Endfield
Realizzazione di Michele Maria Romano - Seconda parte

ritorno a casa

GONG
(Maionese Calvé - Ajax Clorson - Gala S.p.A.)
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Sinscalchi - Nona puntata

GONG
(Crema Kaloderma Bianca - Casacolor - Togo Pavesi)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini - Regia di Fulvio Tului - 6ª puntata

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Moplen - Linea Cosmetica Deborah - Sambuca Extra Molinari - Calzaturificio Romanoli - Biscotto Diet-Erba - Solfan)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1**
(Cibalgina - Ava per lavatrici - Orologi Seiko)
**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2**
(Aperitivo Cynar - Manifatture Cotoniere Meridionali - Tin-Tin Alemagna - Gran Ragù Star)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ovomaltina - (2) Cera Emulsio - (3) Formaggio Mio Localotti - (4) Confezioni Marzotto - (5) Dom Bairo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cinestudio - 3) Film Made - 4) B.O. & Z - Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Gamma Film

21 - ALTA TENSIONE
Telefilm - Regia di Herbert Ballmann
Interpreti: Ruth Maria Kubitschek, Sieghardt Ruff, Peter Schiffl, Paul Esser, Herbert Stass, Hans W. Hamacher, Helmut Mildebrand
Distribuzione: BETA FILM

DOREMI'
(Liquore Strega - Johnson & Johnson - Acqua Minerale Ferrarelle - Calza Solliero Bayer)

22,25 - LA SAGRA DELLA PRIMAVERA - BALLETO
Musica di Igor Stravinsky
Coreografia di Maurice Bejart - Il balletto del XIX secolo - Primi ballerini: Tania Bari e Christine Brabant, Marie-Claire Carie, Luoba Dobrevitch, Jaleh Kerendi, Germain Casado e Floria Alexander, Paolo Bortoluzzi, Antonio Cano, Pierre Dobrevitch
Orchestra Nazionale del Belgio diretta da André Vandernoot
Scenografia di Jean Marlier
Regia di Maurice Bejart
(Coproduzione Artium Summa e Beta Film)

BREAK 2
(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy Elettrodomestici)

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Rowntree - Merito - Caffè Suerte - Pantèn Hair Spray)

21,15 IO E...
Zavattini e il - Campo di grano coi corvi - di Van Gogh
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

**21,30 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ**
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Rama - Aperitivo Rosso Antico - Brooklyn Perfetti - Fernet Branca)

22,30 IL MONDO A TAVOLA
Dodicesima puntata
Il trionfo del pescado
di Giuseppe Mantovano e Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das österreichische Jahrhundert

4 Folge: - Mayerling - Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Ruth Maria Kubitschek è fra gli interpreti del telefilm «Alta tensione», in onda alle 21, Nazionale



2 marzo

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Perché fra un fustino di detersivo e un altro ci può essere una differenza anche di 800 lire? Perché il consumatore non sa mai il valore esatto del prodotto che compra per lavare la biancheria? Che cosa c'è dietro la valanga di «buoni sconto» inviati alle massate? Che differenza esiste fra le varie marche di detersivo che reclamizzano le virtù miracolistiche attribuite ai loro prodotti?

A queste domande cercherà di rispondere un'inchiesta di Io compro tu compri realizzata da Carlo Gasparini, cui seguirà un dibattito in studio fra consumatori, esperti ed industriali del settore. Sembra che almeno il 50 per cento dei buoni sconto non siano utilizzati. E' conveniente per le industrie insistere su questa formula che molti commercianti non vedono di buon grado per le com-

plicate operazioni che comporta e che ha causato anche un mercato nero dei buoni e persino casi di contraffazione? Io compro tu compri, la rubrica per i consumatori, è curata da Roberto Benicivenga, per la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli. La segreteria telefonica è sempre a disposizione dei telespettatori; è sufficiente telefonare al 35.25.81 di Roma, prefisso 06.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

Serie Speciale sull'orientamento - Nona puntata

ore 18,45 nazionale

A conclusione dell'inchiesta sui corsi di formazione professionale verranno tenuti cinque dibattiti in studio sui problemi che, finora, si sono via via presentati. Tale necessità si è creata per discutere sulla realtà molto complessa che si è cercato di analizzare nel corso

dei precedenti puntate. Questo quindi vuole essere un tentativo di chiarimento e una occasione di discussione dei punti più oscuri. Saranno presenti al colloquio insegnanti e alunni di scuola media serale, corsi sui quali più si accentrerà l'attenzione in questa puntata, insieme con i rappresentanti del ministero. A coor-

dinare gli interventi sarà Raffaele Siniscalchi. I problemi trattati verranno soprattutto sull'analisi dei metodi di insegnamento e dei programmi di studio. Non si tralascierà naturalmente di indagare sulle esigenze dei lavoratori studenti e sul valore del titolo di studio, conseguito da parte di tutti con molti sacrifici.

ALTA TENSIONE

ore 21 nazionale

Il regista Herbert Ballmann si propone, con il telefilm in onda stasera, di esporre uno dei tanti tragici episodi che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato la tensione tra Germania dell'Est e Germania Federale. Gli attori principali sono Ruth Maria Kubitschek, Sieghard Ruff e Peter Schiff.

La storia è quella di un acrobata che abita, insieme con la moglie, in un carrozzone da circo nella Germania dell'Est. Il protagonista, trovandosi, disoccupato, vicino al confine con la Germania Federale, ha in progetto una pericolosissima impresa. Vuole passare il confine servendosi dei fili dell'alta tensione. Questa avventura, che non avrà esito po-

sitivo, dà lo spunto per mettere in evidenza il contrasto tra l'acrobata, desideroso di farsi pubblicità con il gesto coraggioso, e le autorità, che non vogliono provocare un grave attrito tra i due Paesi. L'acrobata, in seguito, sempre per farsi notare e uscire da una vita di stenti, si troverà in altre situazioni drammatiche.

IO E...

ore 21,15 secondo

Protagonista Cesare Zavattini, scrittore, famoso sceneggiatore, ha inizio una serie di incontri fra alcune delle più note personalità della cultura italiana e altrettanti capolavori delle arti figurative, scelti col criterio di un'istintiva preferenza più che per considerazioni critiche. Si tratta di un programma di Anna Zanoli, per la regia di Luciano Emmer, che dura soltanto 15'; ciò rende necessario quindi un discorso ben sinteso sull'autore prediletto, chiaramente allusivo del rapporto segreto che è alla base di quella attrazione. Zavattini dal museo Stedelijk di Amsterdam, dove si trova il «Campo di grano coi corvi», l'ultimo quadro dipinto da Vincent Van Gogh, si è recato ad Auvers-sur-Oise, e proprio partendo da quei campi di grano dove Van Gogh si tolse la vita il 27 luglio 1890, ha ripercorso il drammatico itinerario dell'ultima giornata del grande pittore olandese. Ogni puntata di Io e... avrà come protagonista un personaggio noto al grande pubblico fra cui Amintore Fanfani, Alberto Moravia, Vittorio Gassman, Guido Piovene, Renato Guttuso, Federico Fellini, Giorgio Strehler e Gianandrea Gavazzeni. (Vedere articolo alle pagine 20-21).



Luciano Emmer, il regista del programma

IL MONDO A TAVOLA:

Il trionfo del «pescado»

ore 22,30 secondo

Il pesce è uno degli ingredienti fondamentali della cucina spagnola. Sulle coste iberiche la pesca è molto produttiva, ben protetta dalle leggi e organizzata commercialmente. Il pesce arriva nei mercati a prezzo bassissimo, un quarto circa rispetto all'Italia, ed è un alimento veramente accessibile alle classi popolari. In

Spagna si mangia pesce in tutte le salse: arrosto, lessato, fritto, combinato con altri ingredienti come la carne. Il «pescado» trionfa su tutte le tavole, da quelle dei ricchi a quelle dei poveri. Esaminiamo un pranzo tipo in una famiglia spagnola: per primo una minestra a base di soffritto mediterraneo (aglio, olio e pomodoro); per secondo il «pescado» oppure la «paella» (ri-

so, fritto di mare e pollo). Si chiude con frutta e dolce. La cucina spagnola rispetto alla nostra è più colorita e profumata: i piatti sono preparati con una particolare cura esteriore per soddisfare anche l'occhio. Abbondano fra l'altro gli aromi e le spezie. Un antico adagio afferma che anche l'acqua, se opportunamente cucinata alla spagnola, acquista sapore.

SEIKO



CRONOGRAFO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO

GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

SOLO ACCOMPAGNATO DALLA GARANZIA E' ORIGINALE E GARANTITO DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE SEIKO

RICORDATE:

DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE

SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

Due film Alitalia premiati a New York

Si è svolto recentemente a New York il 14° International & TV Festival, che ha visto la partecipazione di oltre 2000 concorrenti.

Assume quindi, in questo contesto, ancora maggior rilievo la posizione ottenuta da due short Alitalia: «Destinazione Mondo» e «Istituzionale», che hanno conquistato rispettivamente il secondo e terzo premio nella categoria TV Commercials.

I film sono stati prodotti in collaborazione con l'agenzia CPV Italiana, che amministra il budget della pubblicità di Alitalia - Linee Aeree Italiane, in tutto il mondo.

Una collaborazione quindi che ottiene ambiti riconoscimenti internazionali anche nel mercato pubblicitariamente più sofisticato quale è quello degli Stati Uniti.

RADIO

giovedì 2 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovino e S. Basileo.

Altri Santi: S. Lucio, S. Eraclio, S. Secondilla, S. Gennara.

Il sole sorge a Milano alle ore 7 e tramonta alle ore 18,11; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1938, muore a Gardone Riviera il poeta e drammaturgo Gabriele D'Annunzio.

PENSIERO DEL GIORNO: E' già una grande felicità di poter amare, anche se non si è riamati. (Gautier).



Claudio Gora è il protagonista di « La stretta via al profondo Nord », due tempi di Edward Bond, in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Karol Szymanowski: « Stabat Mater » op. 53 per soli, coro e orchestra. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radiorequisam: Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio » - (16) Don Luigi Sartori: « L'identità del sacerdozio ministeriale ». Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L' entrance della souffrance. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Passerella di canzoni. 13,25 Parata d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 « 9h e de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainotti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. Pianeta terra... meno uno! 18,30 Radiorchestra diretta da Mario Gussella. Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini e viola obbligati con orchestra (Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini; Renato Carenzio, viola). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Canti popolari. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un

tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Ciclo « Nuovi ospiti ». Clavicembalista Zuzana Rizickova. Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 5 in sol maggiore BWV 816. François Couperin « Le Grand ». Les Fautes de la Grande et Ancienne Ménestrandise. Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903. Viktor Kalabis: Sei invenzioni canoniche a due voci. Béla Bartok: Dal « Microcosmo ». Tre Danze bulgare. La storia della piccola mosca, Cornamusca. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio ». Ludwig van Beethoven: Sonata op. 78 in fa diesis maggiore (Pianista Mario Venzaglio). Gioacchino Rossini: Prima sonata in sol maggiore (Complesso Monteceneri). Anton Zuppliger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Hugo Wolf: « Heb auf dein blondes Haupt! ». « Und willst du deinen liebsten Sterben sehen ». « Nun lass uns frieden schlüssen ». « Nicht länger kann ich singen » (Elio Battaglia, baritone; Loriana Franceschini, pianoforte). Sergei Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Suite per liuto in sol minore BWV 995 (Versione per liuto della V. Sonata per violoncello solo in do minore BWV 1011). Preludio in do minore BWV 99; Fuga in sol minore BWV 1000 (Versione per liuto dal II movimento della Sonata per violino solo in sol minore BWV 1001) (Luitta Walter Gerwig). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15 Vecchie Svizzera Italiana: L'arte tipografica. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Bordini. 21,45-22,30 Rassegna internazionale.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La Senna festeggiant... sinfonia (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Ludwig van Beethoven: Sei danze campestri (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite Preludio (da Bernardo Pasquini) • La colomba (da I. de Callo) • La gallina (da Jean-Philippe Rameau) • L'usignolo (da anonimo inglese del sec. XVII) - Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Henry Wieniawski: Concerto in re minore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco. Allegro moderato alla zingara (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da Solomon Izler) • Leon Stekke: Sinfonietta d'estate: Allegro giocoso - Andante pastorale - Finale (Rondo vivo) (Orchestra Nazionale Belga diretta da René Defossez)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Nicola Di Bari) • Carli-Pallesi-Bukey Oh lady Mary (Dalia) • E. A. Mario-Drigo: Serenata (Claudio Villa) • Del Monaco-Polito: E' più forte di me (Betty Curtis) • Lizzo-Reverberi: E invece no (Lucio Dalla) • Albertelli-Donatello-Ricardi: Com'è dolce la sera (Marisa Sannia) • De Curtis-Malafemmina (Peppino Di Capri) • Mogol-Pace-Puccetti-Shapiro: La mia vita, la nostra vita (Caterina Caselli) • Bonfanti-Sordi-Marletta: Stelle di Spagna (Roberto Pregadio)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 LE CANZONI DI SANREMO 1972
- 12,44 Quadrofoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 Il giovedì
Settimanale in ponteradio
a cura della Redazione Radiocronache
- 14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
- BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
- C'è qualcosa che non va? -
a cura di Silvano Balzola
Presenta Mario Zicavo
Regia di Fausto Nataletti
- 16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

- do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
- Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Rough and ready (Jeff Beck Group) • Cahoots (Band) • Un poeta un artista (Bob Dylan) • Fearless (Family) • Woyaya (Osibisa) • Deuce (Rory Gallagher) • Collectors (Colosseum) • A nod is as good as a wink (Faces) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • Battle hymn (Wild Turkey)
- Paolo Giaccio: Dischi italiani
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

- 19,10 LA « PRIMA » CONTESTATA
a cura di Mario Labroca
Tannhäuser: Parigi 13 marzo 1861 (2°)
- 19,30 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per disstratti, inadaffarsi e lontani
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 PARATA DI ORCHESTRE

- 21,45 Archivi di Stato
Storia e costume attraverso i documenti: Genova
Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri
con la collaborazione di Domenico Gioffrè, direttore dell'Archivio genovese
- 21,55 MUSICA 7
Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi
- 23,05 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
- 23,25 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MEDORI
Franz Liszt: Ballata in si minore • Sergei Prokofiev: Sarcasmi op. 17: Tempestoso - Allegro rubato - Allegro precipitato - Smanioso - Precipitissimo; Toccata op. 11
- Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
Giornale radio — Al termine:
7,30 Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Gilbert 'O Sullivan e Giuliana Valci**
G • O Sullivan: Bye bye • G • R • O Sullivan: Too much attention • R • O Sullivan: Nothing rhymed • R • G • O Sullivan: January git, Thunder and lightning • Avogadro-Mariano: Uno qualunque • Shopstone-Cipriani: Lyonesse • Portesano-Cipriani: Un momento • Dajano-Auriant: Le rose nella nebbia • Pace-Russell: Amore mi manchi
— **Dado Invernizzone**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GIORNALI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna I tarocchi
9,14 **Giornale radio**
9,30 **GIORNALI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **L'eredità della Priora** di Carlo Alibello
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

- 13** 30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
Muhran: One way wind (The Cats) • Peret: Borrucito (Peret) • Facchinetti, Negri: Pensiero (I Pooh) • Michaels: Do you know what I mean (Le Michaels) • Arnaldi-Kongos: Perché non torni (Daliah Lavi) • Humphries: Promised land (Les Humphries Singers) • Ipreas-Trone-D'Aversa: Stasera (Christy) • Del Monaco-Palito: Cronaca di un amore (Tony Del Monaco) • Mogol-Battisti: Anche per te (Luccio Battisti) • Chase: Clapping song (Malcolm)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Broughton: The birth (Edgar Broughton Band) • Lennon: I want you (The Beatles) • Dylan: Blowin in the wind (Bob Dylan) • Mogol-Battisti: 10 ragazze (Luccio Battisti) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Spector-Leiber: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Page-Jones: Your time is gone (Led Zeppelin) • Zappa: I must be a camel (Franck Zappa) • Keith-Jagger: Brown Sugar (The Rolling Stones) • Mogol-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Guccini: Aia (The Pleasure Machine)

- 19** — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaella Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
19,30 **RADIOERA**
19,55 **Quadrioforo**
20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti e Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
21 — **Mach due**
I dischi di Superponic
Rudy's rock (Bill Haley) • Brown eyed handsome man (Buddy Holly) • No need (Toad) • La canzone del sole (Luccio Battisti) • Wear running (Soufful Dynamics) • Anaconda (Mike Kaem - The New York Rock Ensemble) • Senegal (Martin Circus) • Uomo (Mina) • Il picchio (Roy Cornhill) • All together now (The Beatles) • Go down gambling (Blood, Sweat and Tears) • Sacramento (Middle of the Road) • Stop pushin' African People • I say a little prayer (Donne War-

- 6^a puntata
Gardaro Satriano • Mariano Rigillo
Juzzella • Marina Pagano
ed inoltre: Giovanni Attanasio, Renato Campese, Renato Cominetti, Giacomo Furi, Francesco Gerbaso, Antonio La Raina, Bruno Marinelli, Giancarlo Palermo, Salvatore Puntillo, Nello Riggio
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Dado Invernizzone**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Maracchi-Tancicotti: Vento cori — la notte è bianca (Little Tony) • Medini-Mellier: La mia storia (Angela) • Anasandro-Muscarella-Dancio: Compagna mia (Nini Rosso) • Endrigo: L'arca di Noè (Iva Zanicchi) • Clivio-Zauli-Scrivano: Vieni felice (Gianni Gullifré) • Carrisi-Pallavicini-Mariano: Storia di due innamorati (Al Bano-Romina Power)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — Rizzoli Editore

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Liberio Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- wick) • Useless obsession (The Underground Set) • I've found my freedom (Mc and Katie Kissoon) • Harold the barrel (Genesis) • Malhao de agueda (Amalia Rodriguez) • You need love like I do (Grandys Knight and the Pipe) • Un falco nel cielo (Orelia Rai, dir. A. Previtali) • Yours (Stevie Wonder) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Todos de que rem (Amalia Rodriguez) • If not for you (Bob Dylan) • A friend of mine (Field) • Try to touch just one (Kongos)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivella Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi**
14^a puntata
Il conte di Essex Romano Malaspina
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Bacone Vittorio Donati
Cecil Adolfo Geri
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Raiteri**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Aspetti e problemi dell'arte litico-americana: le strutture stilistiche**
Conversazione di **Elias Condal**
9,30 **Jean Françaix: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto: Allegro - Andante - Allegro molto**
(Israel Woodwind Quartet) • **Franz Liszt: Trois valses oubliées** (Pianista Eli Perrotta)
10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore • Il miracolo • Adagio, Allegro • Andante • Minuetto • Vivaldi assai (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger) • Paul Hindemith: Concerto per pianoforte e orchestra: Moderatamente mosso - Lento • Medley • Tre fontane • (Canzone, Marcia, Valzer lento, Capriccio su • Tre fontane • Danza medioevale) (Pianista Helmut Rolf) • Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm van Otterloo • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dal Liederspiel: Preludio incompiuto • Il racconto • Il carillon di Vienna • Canzone • Battaglia e sconfitta di Napoleone • Intrecci • Contrata dell'imperatore e della sua Corte (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)
13 — **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi: Adagio, Allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Langé) • Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Parz Benda) • Skoda • Philharmonic Symphony Orchestra diretta da Artur Rodzinski) • Isaac Albeniz: Iberia, suite dal II e III libro: Evocación • El Corpus en Sevilla • Triana • El Puerto • El Albaicin • Navarra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani **Conchita Supervia e Teresa Berganza**
Leo Delibes: Bonjour Suzon, su testo di Alfred De Musset • Joaquin Turina: Saeta (Pianista Felix Lavi) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Una voce poco fa • La Cenerentola • Nacqui all'affanno (Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Frantisc Benda: Sinfonia in do maggiore Allegro - Andante con sordina - Vivaldi scherzando • Jan Jiri Benda: Grave, per violino e orchestra • Jiri Antonin Benda: Sinfonia in fa maggiore - Allegro moderato - Andante - Allegro (Orchestra da camera • Musicisti Pragenses) • Etienne Nicolas

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore • La sera • (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. M. Gubernan) • G. F. Malipiero: Concerto n. 1 per violi e orch. (Vl. A. Gertler • Orch. Sinf. di Torino (Orelia Rai, dir. A. Previtali) • A. Truckner: Sinfonia n. 2 in do min. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Zedda)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **La stretta via al profondo Nord**
Due tempi di **Edward Nord** - Traduzione di Maria Silvia Codecass - Compagnia di prosa di Torino • **RAI**
Basho • Claudio Gora
Georgina • Anna Menichetti
Il Commodoro • Vittorio Sanpaoletti
Kiro • Carlo Simoni
Shogo • Mario Galgoini
ed inoltre: Brunella Bertolino, Gianni Bertoncini, Siria Betti, Giancarlo Battisti, Iginio Bonazzi, Laura Battaglia, Attilio Corsini, Massimiliano Diale, Vittorio Duse, Peraldo Ferrante, Valeriano Gialli, Sergio Gabello, Augusto Lombardi, Enrico Longo-Doria, Renzo Lori, Serena Michelotti, Giovanni Moretti, Laura Panti, Enrico Papa, Natale Peretti, Salvatore Puntillo, Antonio Raddelli, Giacomo Ricci, Renzo Rizzoli, Renzo Rossi, Gianco Rovere, Augusto Soprani, Luigi Sportelli, Franco Vaccaro • Collaborazione: Colonna di Sergio Liberovici • Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura

- 11,15 **Tastiere**
Oliver Messiaen: Due brani da «La Navitite du Seigneur» • Les bergers • Dieu parmi nous (Organista Gaston Litzaie) • Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore • La Grande • (Organista Walter Kraft)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giuliano Pomaranz: Quartetto per archi: Andante con fantasia - Allegro moderato • Allegro deciso (Massimo Coen, Mario Buffa, violini; Adalberto Cerbara, viola; Jodie Bavers, violoncello) • Alfredo Cece: Trittico per oboe, clarinetto e fagotto: Preludio (Andantino) • Corale (Andante nostalgico) • Marcia (Allegro con spirito burlesco) (Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Gianluigi Crebasi, fagotto)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Richard Gardner: Le Nazioni Unite - poliziotto ecologico mondiale**
12,20 **I maestri dell'interpretazione MELOS ENSEMBLE**
Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65: Allegro • Scherzo (Vivace) • Larghetto • Finale (Allegretto molto) • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 38: Tema e Variazioni • Andante energico • Allegro sostenuto • Adagio pesante • Allegro precipitato • Andantino
Mehul: Sinfonia n. 1 in sol minore: Allegro • Andante • Minuetto • Finale • Charles Simon Castel: Sémiramis, ouverture (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Kurt Masur) (Dischi Charlin - Eterna)
15,30 **Novecento storico**
Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Benjamin Britten) • Charles Ives: Sinfonia n. 2: Andante moderato • Adagio • Adagio cantabile • Lento maestoso • Allegro molto vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
16,30 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali
18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale, Biodegradabili e non biodegradabili • Sinfonia di inquinamento • Incontro con Seneca: una nuova traduzione delle • Lettere a Lucilio • L'Ingegneria genetica: come si può intervenire sulla cellula • Tempo ritrovato, Uomini, fatti, idee

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 dall'Operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonia e romanzo da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**

11,30 **Scuola Media**

12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
6ª puntata (Replica)

13 — **VITA IN CASA**

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Garber Baby Foods - Bagno Mio - Maitresse Calvé - Caffè Qualità Lavazza)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le vasi hitite
32ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — **Scuola Media: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone: *Lavorare insieme - 7ª* La ricerca storica - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — **PLATERO**
da un racconto di Juan Ramón Jiménez

Quarta puntata
Riduzione di Sergio Miniussi
Pupazzi di Ennio di Majò
Regia di Alberto Negrin

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tartare - Bambole Franca - Motta - Merito - Caffè Deo)

la TV dei ragazzi

17,45 **GALASSIA 1972**
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Reposi

18,10 **L'IMPORTANZA DI AVERE UN CAVALLO**

da un racconto di Guido Rocca con Luciano Rigoni, Cristiano Bianetti, Guido Bernar, Mario Stefani e Pietro Grandis
Regia di Walter Sansano
Prod.: LUMICON FILM s.a.s.

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Dentifricio Colgate - Rama)

18,45 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Streghe, Filtri, Incantesimi...
Musiche di G. Donzetti, V. Bucchi, G. Verdi, R. Wagner, N. Paganini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Das Pronto - Nesquik Nestlé - Vim Clorex)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschini
Regia di Gianni Amico
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Zoppas - Italiana Olii e Risi - Postal Market - Enalotto Concorso Pronostici - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Cerotto Ansaplato - Pasta Barilla)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Rabarbaro Zucca - Dinamo - Invernizzi Milione - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Aperitivo Rosso Antico** - (2) **Omsa calze e collants** - (3) **Crackers Premium Saiwa** - (4) **Sole Piatti** - (5) **Latti Polenghi Lombardo**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Made - 3) Unionfilm P.C. - 4) Arno Film - 5) Film Makers

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Favilla e Scintilla - Amaro Ramazzotti - Slade - Doria Biscotti)

22 — **INCONTRO CON MARINA PAGANO E ACHILLE MILLO**
Con la Nuova Compagnia di Canto Popolare
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Lignano Sabbadoro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - Mobili Fitting Piarotto - Cera Fluida Solex - Chianti Ruffino - Alka Seltzer)

21,15 **Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht**

Presentazione di Paolo Emilio Poesio

IL CANCELLIERE KREHLER

Tre atti di Georg Kaiser
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il Cancelliere Krehler
Gianrico Tedeschi
Signora Krehler Elsa Albani
Prima parente
Gabriella Gabrielli
Seconda parente
Giovanna Vivaldi

Ida Milena Vukotic
Il Consigliere Enzo Tarascio
Max Paolo Bonacelli
Il vigile Vittorio Zizzari

Musiche di Egisto Macchi
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Gianna Gelmetti
Regia di Luigi Di Gianni

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Whisky Francis - Supershell - Banana Chiquita - Spic & Span)

22,35 **FESTE DI SPAGNA**

Un documentario di Jose L. Clemente

Testo italiano di Renato Tomasino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Kommissar Freytag**
Kriminalserie von Bruno Hampel

Mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.

Heute: - Mit Bewährungsfrist -
Regie: Michael Braun
Verleih: STUDIO HAM-BURG

19,50 **Der letzte Planet**
Dokumentarfilmserie von Gianluigi Poli
3. Teil

20,40-21 **Tagesschau**

Firenze. Alla galleria « Il Semaforo », via Federighi 72, personale del torinese Piero D'Amore. L'essenzialità tonale-timbrica e la linearità pittorica del segno delle fotografie delle realizzazioni del D'Amore costituiscono la base per possibilità diverse di una narrazione figurata, ove il gesto di un personaggio, un atteggiamento, isolati nella loro iconicità immediata riportano alla luce il mistero o la significazione di un'attimo segnalato. Un'immagine piena, storicizzata nel suo voler essere emblema epico e taglio di sequenza filmica, sensibiltà in una polivalenza interpretativa l'assunto quasi sempre poetico (il D'Amore proviene dalla letteratura e poesia) delle tematiche dei titoli.

Cenova. Il 14 febbraio è rientrata a Genova la m/n Enrico C., reduce da una crociera artistica di oltre un mese nelle Antille. Come annunciato 80 opere di maestri dell'arte contemporanea italiana sono state esposte per i crocieristi nei saloni della Enrico C., che ad ogni scalo l'autorità pubblica locale ad una visita guidata.

Livorno. Alla galleria « Il Fante di Picche », via Roma 82, esposizione di 20 litografie a colori di Max Ernst, in tiratura di 101 esemplari.

Milano. Alla filiale italiana della Parigina Daniel Tempion, via Monte di Piato 21, esposti questionari sulla tendenza concettuale « art-language ».

Milano. Lo studio Santandrea, nella via omonima al 21, Gianfranco Bontura continua le esposizioni di poeti-visuali. All'insegna dell'intermedialità espongono Bory, Damien, De Vree, Isgro, Miccini, Misson, Saraceno, Valoch, Vaccari.

Novara. Le Arti Grafiche di Cressa S.p.A., via del Sempione km 23, annunciano i poster-litografie della serie « Modern Lithography poster » che vengono mantenute vive le caratteristiche delle litografie d'arte. L'artista disegna direttamente le matrici, anziché accontentarsi dei normali procedimenti fotomeccanici di stampa. Ogni litografia è firmata dall'autore.

Roma. La serie di posters « Ann for children » è disegnata da Anna De Ziani, una giovanissima artista nata a Novara.

Roma. E' uscito il primo numero di *Arte e Società*, bimestrale di dibattiti critici su arte, cultura e sociologia, diretto da Giuseppe Quarta ed edito dalle Edizioni Presenza. Il sommario riporta interventi di Bogomila Mireva, B. Sani, Antonio Pilleri, Franco Passoni, Stelio Rescio, Vito Apuleio, Nello Penante, Paolo Portoghesi, Lucio Cabutti, Giorgio Colombo, Anna Paci, Ivo Riva, Carlo Rocca, Ermanno Lenardi, Silvio Giardina, Enrico Sirlato, Emanuele De Giorgio, Mario Bocchini, Gianfranco Ariandi, Franco Sossi, Giorgio Brizio, Francine Virduzzo, Lara Vinca Masini. Per abbonamenti: versare L. 9000 sul c/c postale 1/62191, Edizioni Presenza, via di Ponciano 13, 00152 Roma.

Roma. Giovedì 14 febbraio al « Nuovo Tirocinere », via Albert 25, Roma è stata presentata, alla presenza di Giorgio De Chirico e di Renato Guttuso, la cartella « L'Italia del Centenario », contenente tre litografie di Bruno Cassinari, Giorgio De Chirico, Renato Guttuso.

Torino. Alla L.P. 220 via Cavour, esposizione di opere dal 1957 al 1964 di César (Marsiglia 1921). La rassegna inizia con un calco del 57, decisamente naturalistico, e prosegue poi con le ormai famose « compressioni » di parti in lamiera d'automobile o di bombolette spray della lacca per capelli. Pure esposte le bruciatore e i fiammiferi bruciati.

Torino. E' uscito il 3º numero di *Quinta Parete*, documenti sul surrealismo, diretta da lanus, con articoli su Hans Richter, Michel Leiris, Mark Tobey, Man Ray, Foujita, Leonor Fini, Michel Henri-Michel Duchamp, Picabia. Per abbonamenti: L. 7000 sul C.C.P. n. 2/4767 - Quinta Parete, p.zza Carignano 2, Torino.

Torino. Alla Galleria Vioti nella via omonima 8/C sono esposte 20 litografie in bianco e nero e una versione pastellata a mano delle illustrazioni dell'Apocalisse di Giorgio De Chirico, illustrate nel 1941 per le edizioni della Chimera di Milano, curata da Raffaele Carrieri, con una introduzione critica di Massimo Bontempelli. E' inoltre annunciata una personale del romano Sergio Agostini, lirico interprete della vita agreste, presentato in catalogo da Carlo Ciacomozzi.

Torino. Alla Christian Stein - via Teofilo Rossi 3 - opere luminose recentissime di Beppe Sesia. La ricerca di una espansione luminosa mediante un modulo costruttivista, già iniziata da Sesia in sue precedenti esperienze, trova in questa ultima fase, una agibilità maggiore dovuta alla decantazione e riflessa della luce fluorescente sulle parti speculari nere del metacrilato: costruito esattamente in una formula geometrica che da elementare si è fatta ora complessa e moltiplicata sullo schema periodico di base, unicamente per ricevere e creare con la riflessione a specchio una quantità maggiore di luminosità apparente.

Torino. Alla Tavolozza, corso De Gasperi 35, si è conclusa la mostra di opere « metafrafiche », realizzate in équipe da giovanissimi romani Lillo Bartoloni e Pino Purificato. La metafrafica consiste in un intervento cromatico su fotografie filtrate e in negativo di disegni dei due operatori.

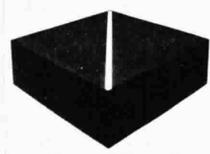
Torino. All'Approdo, via Bogino 17 h, opere recenti di Fulvio Selis, presentate in catalogo da Piero Borgia. Il tema dell'assorbimento dei relitti nello sfondo paesaggistico odierno, espresso attraverso le laminato un interesse vivo nella pittura di Selis, si è oggi fatta fattore determinante ed unico, in una precisione « purista » della costruzione formale del dipinto, affidando nelle cromie il cubismo iniziale, portandolo a valori analitici e figurati tali da renderlo testimonianza precisa di quest'epoca di morti sulle autostrade, di lamiere contorte e di ruote rivolte al cielo, in una terrificante, assorta e silenziosa, denuncia dell'odierno vivere.



César nel manifesto della LP 220.



De Chirico: « Apocalisse ».



Sesia - diagonal light -



3 marzo

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Negli ultimi cento anni la famiglia italiana si è radicalmente trasformata sia sul piano del costume sia su quello sociologico, psicologico ed economico. Cento anni fa la famiglia, infatti, era spesso formata da quattro generazioni, dai bisnonni agli ultimi nati; oggi si va verso la famiglia formata da una sola generazione, la famiglia «contingente». Le fasi del passaggio dalla famiglia patriarcale a quella moderna vengono illustrate nel

servizio «100 anni insieme» realizzato da Francesco C. Crispolti e Nicola Adelfi. Oltre cento fotografie sono state selezionate e girate in «trunk» per sintetizzare la rappresentazione della famiglia italiana da cento anni a questa parte, fotografie che costituiscono precisi documenti di epoche, fatti e persone. Le foto sono state trovate negli archivi della SM, del settimanale Famiglia Cristiana, della collezione del conte Primoli, negli studi di Lionello Fabbrì, Carla Cerati, Pepi Merisio, Oliviero

Toscani, Luigi Respighi e del Gabinetto Fotografico Nazionale. Le musiche del servizio sono state scelte dal maestro Perez Bonsignore. La cantante Caterina Bueno, che canta la sigla di apertura di Vita in casa, commenta con la canzone Italia bella mostrati gentile una parte del servizio dedicata all'emigrazione di massa. Segue un dibattito al quale partecipano il sociologo prof. Salvatore Cafiero, l'avv. Giorgio Della Valle e il giornalista Nicola Adelfi. La regia in studio è di Claudio Triscoli.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Aria di sortilegio e di mistero nella puntata odierna della rubrica Spazio musicale, curata dal maestro Gino Negri. In veste di presentatrice, Claudia Giannotti lega i vari episodi della trasmissione dedicata appunto a streghe, filtri, incantesimi tragici e comici. Da Patricia Chitti ascolteremo l'aria di Azucena «Stride la vampa» dal secondo atto di un'opera verdiana: Il Trovatore. La cantante esegue inoltre l'aria della strega da Una notte di paradiso di Valentino Bucchi. Nato a Firenze nel 1916, il Bucchi è autore di varia musica sinfonica, da camera e per film. Ha scritto anche opere per il tea-

tro in musica tra le quali citiamo Il gioco del barone, Il contrabbasso, Il cocodrillo e, appunto, la Notte in paradiso tratta, per ciò che riguarda l'argomento, da un notissimo racconto di Italo Calvino. Il nome di Nicolò Paganini non poteva mancare in una trasmissione come questa: ed eccolo presente con tre momenti dalle Streghe, interpretati dal violinista Juan Carlos Ribin. Al pianoforte Maria Isabella De Carli. Il programma si arricchisce di due interessanti «filmati», con Sesto Bruscanini e Mirella Freni, in cui i due artisti interpretano pagine dell'«Elisir d'amore» di Donizetti. I filmati sono quelli di una recente edizione TV della famosa opera del musicista bergamasco.

SAPERE - Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

In questa puntata del ciclo viene trattato il tema della «motivazione». I comportamenti umani sono caratterizzati da una serie di motivazioni. Alcune sono istintive o innate, quali quelle della fame o del sonno, e spingono l'uomo, come l'animale, a procurarsi il cibo e a dormire e, in termini più generali, a compiere tutte quelle azioni che sono necessarie ad assicurare la sua sopravvivenza. Altre motivazioni, invece, sono più specificamente umane e na-

scono dal fatto che si vive in una determinata società; sono queste le motivazioni acquisite o sociali e vengono recepite da ognuno di noi nel corso della vita. Questi due tipi di motivazioni possono anche essere in conflitto tra loro, e quello che distingue maggiormente l'uomo dall'animale è proprio il fatto che l'animale motiva sempre la sua condotta per salvaguardare la sua sopravvivenza, mentre l'uomo può per motivi superiori, come quello per esempio di salvare un altro uomo, rischiare la propria esistenza.

IL CANCELLIERE KREHLER

ore 21,15 secondo

Uscire anche soltanto per un attimo dalla grigia prigione dei doveri imposti dalla vita quotidiana può tradursi in un'avventura talmente sconvolgente da tramutare la riconquista della libertà in una tragedia. E' esattamente quel che capita al cancelliere Krehler, al quale basta una giornata di vacanza concessagli dai suoi superiori in occasione del matrimonio di sua figlia per rendersi conto della sua drammatica condizione di alienato, che ha ormai sacrificato il meglio della sua vita alle esigenze di una organizzazione sociale repressiva. Deciso a realizzarsi, per i giorni che ancora gli rimangono da spendere, come persona autenticamente libera, aperta alla gioia del vivere e alle meraviglie dell'universo, Krehler si dimette dal suo ufficio e non esita a sbarazzarsi d'un sol colpo, travolto da una sublime e disperata incoscienza, di tutte le responsabilità che il vivere eccelle comporta. Da lui la catastrofe che si abbatte sulla sua famiglia e sullo stesso eroe che, incapace di reggere alle contraddizioni di una libertà ancora una volta realizzata in termini astratti, si uccide. Considerato come uno dei capolavori poeticamente più alti del teatro espressionista tedesco, il dramma di Kaiser si raccomanda per l'estrema attualità



Milena Vukotic (a sinistra) con Elsa Albani nel dramma

del suo messaggio che ripropone all'uomo della società di massa il tema del difficile equilibrio che ciascuno di noi de-

ve sapere ogni giorno ritrovare tra libertà e responsabilità. (Vedere sul dramma di Georg Kaiser articolo alle pagg. 92-93).

presentatevi a torta alta

PANEANGELI

questa sera alle 18,45 in **gong**

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Comptoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CHI SMETTE DI FUMARE
acquista appetito: gli occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

GLICEMILLE APPLAUSI AL MEETING

VISET - RUMIANCA

Ha avuto luogo a Torino l'annuale convegno nazionale della Forza Vendita Viset - Rumianca. Il meeting si è articolato sugli interventi dei massimi esponenti dell'Azienda che hanno delineato le varie politiche aziendali. Nella seconda parte della riunione, l'AG&M di Torino ha illustrato la campagna pubblicitaria 1972 enucleata nei vari media. Dopo la premiazione dei migliori Agenti di vendita, i lavori sono stati chiusi dai calorosi applausi dei convenuti.

RADIO

venerdì 3 marzo

CALENDARIO

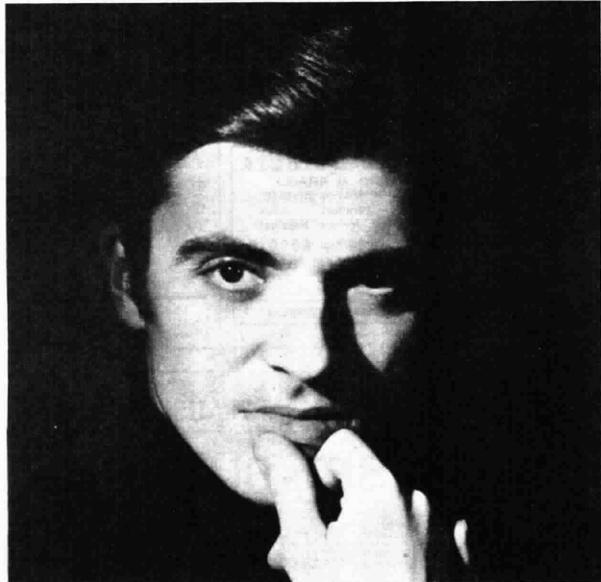
IL SANTO: S. Marino e Sant'Astorko.

Altri Santi: Sant'Emiterio, S. Fortunato, Sant'Eutropio, S. Tiziano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,1; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, nasce a Litmyesil il compositore Bedrich Smetana.

PENSIERO DEL GIORNO: La grandi elevazioni dell'anima non sono possibili se non nella solitudine e nel silenzio. (A. Graf).



Bruno Martinotti dirige il concerto sinfonico che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale, con la partecipazione del pianista Geza Anda

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi, 19 Apostolicoa basca: porocita, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiodialogo: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (17) Don Luigi Sartori: «Ministri di Dio» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Église dans la presse, 21 Santo Rosario, 21,15 The Sacred Heart Program, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 La principessa de la Czarda, Selezione dall'opera, 13,25 Orchestra Radioa, 13,50 Concertino - Informazioni, 14,05 Radioscuola: Giochiamo assieme, 14,50 Radio 2-4 - Informazioni, 15,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longo destinata a chi soffre, 16,45 Te danzante, 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20

Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21 La RSI all'Olympia di Parigi: Réclat The Moody Blues - Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 22,40 Album di canzoni, 23 Notiziario Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Jacopo Napoli: «Il Rosario», Rapsodia tragica in un atto, Libretto di Vittorio Viviani, La baronessa, Cristina Mazzavillani, soprano; Agatina, Shigeko Mikami, soprano; Carmeline, Helen Lucke, soprano; Comare Angiola, Luciana Rezzadoro, mezzosoprano - Radiorchestra diretta da Riccardo Muti (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio II il 3-12-1967), Giancarlo Menotti: «Il Telefono», opera buffa in un atto, Lucy, Margherita Rinaldi, soprano; Ben, Leo Pudis, basso - Orchestra della RSI diretta da Napoleone Annovazzi, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Bicchieri, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Suona la Musica Cittadina di Chiasso, 20,35 Dischi vari, 20,45 Rapporti '72, Musica, 21,15 Musica d'oggi in Svizzera, Hermann Haller: Cinque Lieder su poesie di Friedrich Hölderlin per contralto e orchestra (Contralto Verena Gohl - Direttore Willy Gohl), Eric Gaudibert: Epibolie per flauto solo e orchestra d'archi (Flautista Alexandre Magnin - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), Heinz Marti: Psalm 130 «Aus der Tiefe, Herr, rufe ich zu dir» per soprano e baritone soli, coro misto e organo (Willy Staempfli, soprano; Kurt Widmer, baritone; Hermann Danuser, organo, Direttore Edwin Loehrer), 21,50-22,30 Successi a go-go.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale: Introduzione, Allegro non troppo, Moderato - Adagio cantabile, Allegro (Orchestra da camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomasev) • André Grétry: Zémire et Azore, suite dal balletto: Entrata - Passepied - Pantomima - Intermezzo - Finale (Orchestra Royal Philharmonique di Londra diretta da Thomas Beecham) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Johannes Brahms: Allegro con brio, dalla «Sinfonia n. 3 in fa maggiore» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Alfredo Galletta: Italia, rapsodia (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Rolf Kleinert)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

MAHALA JACKSON a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

TINO CARRARO in «Il più felice dei tre» di Labiche e Gondinet Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi Regia di Luciano Mondolfo

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti e Forti Regia di Marco Lami

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Pianeta Brasile

Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stazione Pubblica della RAI Direttore

Bruno Martinotti

Pianista Geza Anda Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai. Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano»: Lento strascicato-Mosso - Vigoroso-Mosso - Solenne e misurato Tempestoso-Mosso Orch. Sinf. di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 75) Nell'intervallo: Passione e maestria di Irma Gramatica. Convezazione di Franca Dominici

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Colombini-Gigli-Satti: Rosa Rosa (Bobby Solo) • Tanco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Preghiera a na mamma (Mina Doria) • Gaber: Donna donna donna (Giorgio Gaber) • Casini: Bambino (Nilla Pizzi) • Beretta-Celentano-Del Prete-Rustichelli: La storia di Serafino (Adriano Celentano) • Rossi-Bindi: Vacanze (Mina) • Biri-De Giusti-Testa-Rossi: Tu sei del mio paese (Sauro Sili)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER - RISCHIATUTTO

Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica • Flowers in the west (Jimi Hendrix) • Flowers in evil (Mourant) • Tupelo honey (Van Morrison) • First album (Fields) • Madman across the water (Elton John) • And other short stories (Barclay James Harvest) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Thick as a brick (Jethro Tull) • The concert of Bangla Desh (George Harrison)

— Claudio Rocchi: «Spazio»

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnoldo Platlerot e Ruggero Tagliavini

22,45 LA STAFFETTA

ovvero «uno sketch tira l'altro»

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sinko

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Umberto Simonetta (20,20)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Sergio Endrigo e Rod Stewart**
- La casa. Le parole dell'addio. La prima compagnia. Una storia. La colomba. I know I'm losing you. Mandolin wind. Seems like a long time. Tomorrow is such a long time. Morning dew — **Dado Invernizino**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix. Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Vincenzo Bellini: Norma: «Va, crudelle» (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: Un di all'azzurro spazio • (Tenore Plácido Domingo - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Nello Santì)
- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50** **L'eredità della Priora** di Carlo Allanello - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
- 7^a puntata
Gerardo Satriano Mariano Rigillo
Buzzeila Marina Pagano
Andrea Guarna Achille Millo
ed inoltre: Roberto Antonelli, Renato Cominetti, Giacomo Furia, Francesco Galbusera, Vittorio Mezzogiorno, Pia Morra, Giancarlo Palermo, Nello Riva, Linda Scalerà, Argo Sugiya
- Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
- **Dado Invernizino**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
4 marzo 1943 (Lucio Dalla) • Ragazzo (Eileen) • Vieneme zuzzono (Ugo Calise) • La mia scelta (Nuova Idea) • Exodus (Iva Zanicchi) • Dormi amore mio (Tony Cucchiari) • Amore dammi quel fazzoletto (Gigliola Cinquetti)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Dino Verde presenta:**
- Lei non sa chi sono io!**
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

altro giorno (Ornella Vanoni) • Patroni-Griffi-Morriconne: Metti, una sera a casa (Tempera)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
- Seguite il capo**
Edizione speciale di

CARARAI

dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40** **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • White bread (Les Humphries Singers) • Up setter (Grand Funk Railroad) • Xango (Tucca) • Piri piri (Los Pesajeros) • Il giudice (Il Rovescio della Medaglia) • Lewdy mas Clawedy (Joe Cocker) • A.B.C. (The Jackson Five) • Sacramento (Middle of the Road) • Try me (Dreams) • Just a little bit (John Awton) • After yours (Lover's Love) • Io non devo andare in via Ferrante Aperti (Roberto Vecchioni) • Prince Kaiuku (U.F.O.) • Truckin' (Bread) • Country woman (The Cats) • Prehistoric sound (Osage)

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze delle arti con Anna Miserocchi
- 15^a ed ultima puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Cecil Adolfo Gari
Il conte di Essex Romano Malaspina
Southampton Giampiero Becherelli
Bacone Vittorio Donati
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Raieter**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24** — **GIORNALE RADIO**

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
— **Storia della baleneria. Conversazione di Graziella Barbieri**
- 9,30** **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Le svolte della storia: Lepanto (nel IV centenario), a cura di **Mario Scalfari Abbate. Regia di Ruggero Winter**
- 10** — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte. Moderato assai - Allegro ma non agitato. Alternativo. Tempo I. Alternativo. II. Tempo I. Finale (Presto) (Trio Beaux Arts Menahem Pressler, pianoforte, Isidore Cohen, violino, Bernard Greenhouse, violoncello). Peter Iljich Ciaikovski: Dans un bal bruyant; op. 38 n. 3 su testo di Tolstoj (Galina Viscovjevskaia, soprano; Matslav Rostropovich, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 per pianoforte. Andante dolce, Allegro - Andante sognando - Vivace (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 11** — **Ritratto di autore**
William Boyce
Cambridge installation ode (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard); Momus to Mars (Tenore Riccardo

13 — Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 - La caccia • (Quartetto italiano) • Robert Schumann: Sei Studi dai «Capricci» di Paganini op. 3, per pianoforte (Pianista Lya De Barberis) • Franz Schubert: Sonata in sol minore, op. 137 n. 3 • Sonatina • (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte)

- 14** — **Children's Corner**
Enrique Granados: Cuantos de la juventud. Dedicatoria - La merienda - Canción de mayo - Cuento viejo - Viniedo de la fuente - Lento con ternura - Recuerdos de la infancia - El fantasma - La nuerfena - Marcha (Pianista Chiaralberta Pastorelli)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Dodicesima trasmissione
Melodie zingaresche op. 55 per soprano e pianoforte (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 87 (Quartetto di Roma)

- 15,15** **Amelia al ballo**
Opera buffa in un atto - Libretto e musica di **GIANCARLO MENOTTI**
Amelia Margherita Carosio
Il merito Rolando Panerai
Il costume Giancarlo Menotti
L'amica Maria Adamini
Il commissario di polizia Enrico Campi
Prima cameriera Silvana Zamoli
Seconda cameriera Elena Mazzoni

19,15 Concerto di ogni sera

Jean Joseph Bodin de Boismortier: Sonata in sol maggiore per fagotto e basso continuo (realizz. e revis. di Luciano Bortoluzzi, Georg Zuckermann); fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello; Luciano Bettarini, clavicembalo) • Saverio Mercadante: Decimino per flauto, oboe, fagotto, tromba, clarinetto e archi (Roberto Romanini, flauto; Pierluigi Del Vecchio, oboe; Ovidio Danzi, fagotto; Carlo Arfinengo, tromba; Mario Cessi, clarinetto; Gianfranco Autello e Cesare Cavalcabò, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello; Luigi Pedersana, contrabbasso) • Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

- 20,15** **LINGUA E GERCO**
7. La cronaca sportiva a cura di **Angelo Stella**
- 20,45** Quella memorabile sera del 3 marzo 1985 all'Olimpico di Vicenza. Conversazione di **Gino Nogarà**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Il teatro degli amatori**
Testimonianze e momenti del XXIV Festival dei Gruppi d'Arte Drammatica a Pesaro
Un programma di **Giorgio Bandini** e **Claudio Novelli**
Partecipano: GAD di Arezzo, Macerata, Mantova, Merano, Milano, Pesaro
Interventi musicali di **Giorgio Carnini**
- 22,30** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

bert Tear - Orchestra • Academy of Saint Martin in the Fields - diretta da Neville Martin; Sinfonia in la maggiore op. 2 n. 2; Allegro assai - Vivace - Allegro; Sinfonia in do maggiore op. 2 n. 3; Allegro - Vivace - Tempo di Minuetto; Sinfonia in fa maggiore op. 2 n. 4; Allegro - Vivace ma non troppo - Gavotta (Allegro); Sinfonia in re maggiore op. 2 n. 5; Allegro non troppo, Allegro assai - Tempo di gavotta - Tempo di Minuetto; Sinfonia in si bemolle minore op. 2 n. 6; Largo, Allegro - Minuetto (Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jørg Faerber)

- 11,45** **Polifonia**
Adriano Banchieri: Mottetto «O Jesu mi dulcissime»; Missa «O quam אפשר facta es»; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Avanguardia**
Roman Haubenstock Ramati: Mobile per Shakespeare, per voce, pianoforte, celesta, vibrafono, marimba e percussioni (Complesso - Nuova Consonanza - diretto da Paolo Renosto) • **Gunter Kahowetz**: Als wäre eine Sonate (Clavicembalista Paola Bernardi Perrotti - Complesso - Nuova Consonanza) • **Roland Kayn**: Schwingungen (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro **Vittore Veneziani**

- 16,10** **Musiche italiane d'oggi**
Terenzo Gargiulo: Sinfonia n. 2 (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Pierluigi Urbini) • **Gabriele Biondi**: Quattro Studi da «Malù» per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,45** **Scuola Materna**: esemplificazioni di attività
5. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: il bambino nello sgolintio a cura di **Carla Barletta**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45** **Piccola pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. C. Roscioni: Montequieu in Italia - 5. Il Placido: Ritorno di d'intreccio? (a proposito di un almanacco letterario) • S. Vitale: Aspetti letterari di un'antica cronaca russa - I. A. Chiusano: Ricordo di G. von le Fort

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **C canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opera - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonte - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
pulitevi gli occhiali...



...ne vedrete di belle!

silan TREVIRA 2000
vi aspetta in DO RE MI
sul primo canale.

34° SAMIA E modaSelezione 7 PROGRESSO E LAVORO PER LA MODA-PRONTA ITALIANA

Il potere di richiamo che le manifestazioni del Samia ormai tradizionalmente esercitano sugli operatori nazionali ed internazionali dell'abbigliamento-pronto e la loro concreta natura commerciale, sono ancora una volta confermati dai consuntivi posti all'attivo delle due rassegne conclusesi al Palazzo delle Esposizioni al Valentino, lunedì 7 febbraio scorso. Il 34° turno del Samia, abbinato a modaSelezione 7, ha suscitato vivi motivi di interesse non soltanto in Italia, ma anche all'estero, in pratica con una ridondanza promozionale che si è manifestata oltretutto in Europa, in tutti i continenti (Sud e Nord America, Australia, Asia, Africa). Le Nazioni più rappresentate fra i gruppi di 1.800 compratori esteri confluiti a Torino, sono state le seguenti: Spagna, Repubblica Federale di Germania, Libano, Gran Bretagna, Jugoslavia, Svizzera, Austria, Giappone, Russia, alle quali si viene ad aggiungere un elenco di altri quarantadue stati. I commercianti italiani sono ammontati in totale a 17050 unità. Oltre a fornire orientamenti di moda validi ed aggiornati per tutto l'arco delle specializzazioni merceologiche in tessuto, in maglia ed in pelle per uomo, donna e bambini, gli incontri a Torino non solo hanno ancora prodotto gli elementi-base di quella indispensabile programmazione che oggi esige la produzione, ma hanno saputo validamente interpretare le esigenze di una parte della distribuzione, quella, per intenderci, meno strutturata, per quanto riguarda il riassortimento. Ciò significa coprire un più vasto orizzonte di interessi senza assolutamente sminuire il valore produttivistico dell'industria cosiddetta « pesante ».

Merita di venire, in secondo luogo, rilevata quella strategia di marketing che, in crescente misura, si incentra su di una coerente ed accurata azione pubblicitaria a sostegno delle vendite: il modello più interessante di questa intelligente promozione, tesa allo sviluppo del mercato, è fornito da un comparto produttivo che appartiene alla categoria degli « accessori di moda ». Si tratta del gruppo produttore che ha formato il « Club della Cravatta » ed ha attuato una serie di azioni propagandistiche assai giovevoli alla diffusione ed alla « ripresa » progressiva di questo articolo. Nelle statistiche più recenti del nostro commercio con l'estero, la cravatta rappresenta uno dei manufatti traenti del nostro export: sette miliardi e 200 milioni il valore dei pezzi esportati nei primi nove mesi del 1971 contro un importo globale di 4 miliardi e circa 250 milioni nell'analogo periodo dell'anno 1970. Alla conclusione delle due rassegne, a Torino si è anche parlato delle loro prossime edizioni: per il mese di settembre 1972 (da venerdì 8 a lunedì 11) molti espositori, nuovi aderenti ed anche vari compratori, si sono prenotati esprimendo così la loro convinzione di veder ancora una volta stimolate ed in progresso le loro relazioni e le loro intese.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
30 puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Poodles l'evaso
Distribuzione: Frank Viner

— Le ore piccole
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Emmett Flynn
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Colomba Pasquale Bistefani - Tè Star - Iperiti - Acqua Silia Plasmon)

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,20 Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Tione. Esperimento per le Scuole Elementari, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

14,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

GRECIA: Atene

CALCIO: GRECIA-ITALIA
Telecronista Nando Martellini

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Grandi Auguri Lavazza - Lines Pacco Arancio - Formaggi Starcreme - Penna Grinta - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Barilla - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefani

GONG
(Invernizzi Susanna - Goddard - Kitekat)

19,15 QUINDICI MINUTI CON FRANCO NEBBIA

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Stock - Magazzini Standa - Junior lacca sgrasante - Gerber Baby Foods - Esso Shop - Dinamo)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Finish - Creme Pond's - Amaro Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Carrarmato Perugia - Lebole - Gancia Americano - Vernel)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nescafé Nestlé - (2) Cera Grey - (3) Brandy René Briand Extra - (4) Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - (5) Arredamenti componibili Salvarani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) As-Car Film - 3) Cineélite - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Gamma Film

21 — SERATA CON MASSIMO RANIERI E ORNELLA VANONI
Presentazioni di Enrico Simonetti
Organizzazione Franco Fontana
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'
(Tic-Tac Ferrero - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Amaro Petrus Boonekamp - Silan Trevira 2000)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Bel Paese Galbani - Lama Gillette Platinum Plus)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona dell'Emilia-Romagna

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Margarina Foglia d'oro - I Dixan - Pigiami Ragno - Motita - Gruppo Industriale Ignis - Sipal Arexons)

21,15 GULLIVER

Romanzo sceneggiato di Umberto Simonetta e Enrico Vaime

da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift

Musiche originali di Giampiero Reverberi e Fabrizio De André

Scene e costumi di Duccio Paganini

Pupazzi disegnati da Tinin Mantegazza

Realizzati da Giorgio Ferrari
Regia di Carla Ragionieri

Seconda puntata

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Piselli Cirio - Magnesia Bisurata Aromatic - Close up)

22,10 Programmi Sperimentali per la TV
Serie « Teatro Nuovo »

A COME ALICE
Interpreti principali: Manuela Kustermann, Dino Conti, Amelio Perlini, Alessandro Vanoni, Massimo Fedele, Giancarlo Cortesi, Romano Amidei
Regia di Giancarlo Nanni
Produzione: Space Re(v) action

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika
Abenteuerserie
8. Folge
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau



4 marzo

CALCIO: GRECIA-ITALIA

ore 14,55 nazionale

Verifica del calcio azzurro prima della disputa dei quarti di finale per la Coppa Europa. L'Italia affronta ad Atene la Grecia e questo permetterà al commissario tecnico Valcareggi non soltanto di constatare l'attuale consistenza della vecchia guardia della « nazionale », ma

anche tentare esperimenti con l'inserimento di qualche giovane. Con la Grecia abbiamo avuto scarsissimi rapporti calcistici. A livello internazionale abbiamo disputato un solo incontro, il 25 marzo 1934 a Milano. Vinse l'Italia per 4 a 0, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0. Segnarono due gol Meazza e

uno ciascuno Guarisi e Ferrari. La partita di oggi è l'unico collaudo per gli azzurri prima di affrontare il Belgio per la Coppa Europa. In questa competizione l'Italia, che è detentricessa del trofeo, ha già superato la fase iniziale imponendosi nel suo girone sulle rappresentative di Svezia, Austria e Irlanda (Eire).

SERATA CON MASSIMO RANIERI E ORNELLA VANONI

ore 21 nazionale

Un appuntamento da non perdere quello di stasera con Massimo Ranieri e Ornella Vanoni. In primo luogo per il repertorio. Ranieri interpreterà i ritornelli napoletani più popolari, una primizia anche per gli ammiratori del giovanissimo attore-cantante. La Vanoni passerà in rassegna le principali tappe della sua car-

riera, dalle cantate della malavita, al filone melodico del genere Mi sono innamorata di te e alle canzoni francesi di Bécoud e Aznavour. Infine una novità assoluta per i telespettatori: la parodia di La giava rossa, un ballabile famosissimo negli anni Venti. C'è poi il particolare taglio della trasmissione che conferisce a questo appuntamento un richiamo speciale. Non è uno show

destinato alle grandi platee. E' un recital con tutti gli effetti, le atmosfere, l'impegno degli artisti in questo tipo di spettacoli. Un recital quasi in diretta, bisogna aggiungere. La trasmissione infatti venne registrata in due diverse occasioni, quando cioè, alcuni mesi or sono, Ranieri e la Vanoni si esibirono al Teatro Sistina di Roma. (Vedere articolo alle pagine 24-25).

GULLIVER - Seconda puntata



Tre protagonisti: da sinistra, Sandro Massimini, Giancarlo Dettori e Donatello Falchi

Programmi Sperimentali per la TV: A COME ALICE

ore 22,10 secondo

Giancarlo Nanni, con il suo A come Alice, offre l'occasione di accostare uno degli elementi che caratterizzano la ricerca dell'avanguardia teatrale: l'intervento su un testo letterario ampiamente conosciuto. Questo testo è considerato niente più che un « materiale » da trattare con il massimo di spregiudicatezza e badando bene a mettere in luce gli aspetti più « teatrali » che contiene. Nanni, lavorando insieme al suo gruppo sulla vicenda di Alice, ha, da un lato, cercato di coglierne i suggerimenti più adatti a fare teatro secondo il gusto del gioco e del travestimen-

to che appartiene alla sua scelta stilistica; dall'altro ha voluto dare ai personaggi e alle varie situazioni della vicenda un senso nuovo, attuale. Questo senso non è però offerto in maniera evidente, netta, perché il tipo di teatro che fa Nanni va contro le tradizionali strutture di racconto drammaturgico; bisogna pazientemente individuarlo, aprendosi alla più completa disponibilità. Giancarlo Nanni si impadronisce del testo e lo fa suo, lo « libera » in una reinvenzione fantastica. Gli importa di occupare tutto lo spazio scenico e di trasformarlo in una dimensione creativa non programmatica. Passando, per A come Alice,

da una sala teatrale al teletelino, questa tendenza si è ancora più dilatata nelle riprese in esterno. Lo spettacolo abbandona la sala per ritrovarsi non già come teatro filmato, ma come opera da giudicare in sé. Il regista da vari anni, in un ex magazzino nei pressi di Porta Portese a Roma, conduce avanti la sua ricerca sperimentale, molto vicina al neo-dada e fondata su una riflessione sulle avanguardie storiche del primo Novecento, attraverso spettacoli che sono stati poi rappresentati anche all'estero. Nanni è tornato da poco dalla California dove in una Università ha realizzato con gli studenti varie rappresentazioni.

Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

La trasmissione di stasera è interamente dedicata al viaggio di Nixon in Cina: un bilancio dell'avvenimento, dai precedenti, allo svolgimento, allo storico incontro, ai commenti dalle varie capitali. Gran parte del programma viene realizzato via satellite. Com'è noto, il presidente americano è partito il 17 febbraio alla volta di Pechino, dov'è arrivato lunedì 21, ed

è rientrato a Washington il 28 febbraio. In dodici giorni Nixon ha percorso circa 35 mila chilometri. Sia la televisione sia la stampa degli Stati Uniti hanno fatto a gara nel bombardamento di informazioni su questo viaggio che è stato giustamente considerato come una svolta nella politica mondiale, ma che è stato anche definito « il più grande spettacolo TV del mondo », dopo quello che risale al luglio 1969, quando il primo uomo mise piede sulla Luna.

questa sera in CAROSELLO

BIRIBAGO

presenta:

1kg

di

cera GREY

lire 650

anziché ~~950~~

e gratis

GREYceramik

LAVA E LUCIDA

i pavimenti in ceramica

Novità ROSSIGNOL per la stagione sciistica 72/73

Nell'accogliente cornice di un grande albergo milanese, la Rossignol ha presentato ai maggiori esponenti della stampa specializzata le novità per la stagione sciistica '72-'73: Olympique, Racing Model, Fibroplastic ST-650.

Nel corso dell'interessante meeting (presente al completo lo staff della Rossignol italiana presieduto dal sig. Luciano Nicola), sono state illustrate le particolari caratteristiche costruttive dell'Olympique, brevettate in tutto il mondo. Realizzato con le tecniche più moderne e con i migliori materiali, l'Olympique sarà proposto ad un prezzo altamente competitivo.

Il Racing Model, per la realizzazione del quale è stato necessario un particolare ciclo di studi e collaudi, si presenta come un eccellente modello da competizione per ragazzi fino a 14-15 anni.

Sci eccezionale il Fibroplastic ST-650. Classico modello da competizione, costruito con nucleo in poliuretano armato con fibra di vetro.

RADIO

sabato 4 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Casimiro.

Altri Santi: Sant'Afrano, S. Basilio, Sant'Eugenio, S. Cirillo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,14; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto concede lo Statuto al Regno Sardo-Piemontese.

PENSIERO DEL GIORNO: L'oggi e l'ieri sono le pietre con le quali costruiamo. (Longfellow).



Il soprano Maria Luisa Zerri interpreta « Recitativo e Aria di Sara » dall'oratorio « Il sacrificio di Abramo » di Cimarosa (ore 11,15, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: pocorica. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquaresima. Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio ». (18) Don Luigi Sartori: « Ministri della Ecclesia » - Notiziario - « La Liturgia di domani », di P. Secondo Mazzarello. 23 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Cete semaine à Rome. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola. Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Passaggi stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Folclore nostro. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 18,05 Campagna. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Pianoforte. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: Gastronomia e Sud di Chiasso. 7. La Campana, a Napoli. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Sior Bortolo. Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga. Regia di Battista Klainguti. 21,30 Carosello musicale. 22 Ritmi - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica: Radiorchestra. Edward Grieg: Peer Gynt. Suite I. Anton Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104 (Violoncellista Rocco Filippini - Direttore Orlanti-Paccagnini; Aria - Questo pianto quanto dice a vendetta di un tiranno... - « Agitato il cor mi sento... »; Giorgio Federico Ghedini: Diletto e spavento del mare; Datime a piena marea e rose e zigli (Gabriella Ravazzi, soprano; Carla Weber-Bianchi, clavicembalo e pianoforte); Franz Joseph Haydn: Andante con variazioni in fa minore (Un piccolo divertimento); Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore (Pianista Carla Giudici); Goffredo Petrassi: Introduzione e allegro per violino e pianoforte (Beatrice Antonini, violino; Loredana Franceschini, pianoforte); Richard Strauss: « Wie sollen wir gegem Sie halten... » op. 19 n. 4; « Meine Auge » op. 37 n. 4; « Zeignung » op. 10 n. 1 (Elisabeth Sherman, soprano; Donna Brunsma, pianoforte). 13,30 Pomeriggio musicale. 14,30 Musica sacra contemporanea. Paul Hindemith: Apparebit repentina dies, per coro misto e ottoni (Coro della Schola Cantorum di Stoccarda e Complesso di ottoni dell'Orchestra del Südwestfunk Baden-Baden diretti da Cytus Gottwald). 15 Scurci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra K. 219 (Violinista Romana Pazzani - Radiorchestra diretta da Marc Andrea). (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 26-11-1970). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Bertini. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Andrea Caporale: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte (Keiko Wataya, violino; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72. Università Radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore: Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore (Capriccio) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore sui temi popolari russi: Allegro pastorale - Adagio - Scherzo (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Carl Maria von Weber: Invito al valzer (orchestr di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,54 Almanacco
 7 - Giornale radio
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
 Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da André Cluyens) • Raymond Gilière: Il papavero rosso, suite dal balletto: Danza eroica dei coolies - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Orchestra Sinfonica Westchester diretta da Siegfried Landau)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Cucchiara: La mattina del giorno dopo (Tony Cucchiara) • Mogol-Battisti: Emozioni (Patty Pravo) • Lauzi: Devo assolutamente sapere (Bruno Lauzi) • Beretta-Giacchini-Aprile: Uomo, uomo (Ornella Vanoni) • Di Giacomo-Coata Carulli cu' st'ucchie nire nire (Roberto Murolo) • Ferrara: Amore amor (Iva Zanicchi) • Mimelloni-Donaggio: Che effetto mi fa (Pino Donaggio) • Pace-Pilat-Panzari: Triptipiti (Ornella Berti) • Rascel: Vogliamoci tanto bene (Armando Trovajoli)
- 9 - Quadrante
 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 Senza frontiere
 Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 12 - **GIORNALE RADIO**
 12,10 **Bellissime**
 Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
 Regia di **Franco Franchi**
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 - **GIORNALE RADIO**
 13,15 **LA CORRIDA**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14 - **Giornale radio**
 14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
 Spettacolo a premi
 a cura di **Paolo Emilio Poesio**
 Regia di **Armando Adolgo**
 - Terme di Crodo
- 14,55 **Calcio - da Atene**
 Radiocronaca dell'incontro
Grecia-Italia
 Radiocronista **Enrico Ameri**
 Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
- 17 - **Giornale radio**
 Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Amuri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzz**
- 18,50 **Storia del Teatro del Novecento**
QUATTRO ESEMPI DI TEATRO D'AVANGUARDIA DA ALFRED JARRY A TRISTAN TZARA
 Programma a cura di **Carlo Quartucci**
 Presentazione di **Alessandro D'Amico**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Prendono parte alla trasmissione: Gigi Angeliolo, Bruno Alessandro, Anna Bolens, Walter Cassani, Sabina De Guida, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Valeriano Gialli, Nicoletta Linguasco, Renzo Lori, Giovanni Moretti, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Teresa Ricci, Rino Sudano, Edoardo Torricella
 Regia di **Carlo Quartucci**
 Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
 Ascolta, si fa sera
- 20,55 **Cronache del Mezzogiorno**
 21,10 Intervallo musicale
 21,20 Incontro guidato con la lirica. Conversazione di **Marinella Galateria**
- 21,30 **GIORNALE RADIO**
 zanza, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi
 Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal Secondo Programma)
 18,25 Sui nostri mercati
 18,30 I tarocchi
- 21,30 **Festival del Jazz di Montreux 1971**
Jazz concerto
 con la partecipazione del JPI Quartet con **Budd Johnson** e **Oliver Jackson**
- 22,05 La ricerca scientifica in campo petrolifero
 Conversazione di **Rosangela Locatelli**
- 22,10 **VETRINA DEL DISCO**
 Carl Maria von Weber: Tre Ouvertures da: Il franco cacciatore - Euryanthe - Oberon • Engelbert Humperdinck: Ouverture da « Hansel e Gretel » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 22,55 **Gli hobbies**
 a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 23 - **GIORNALE RADIO**
Lettere sul programma
 a cura di **Gina Basso**
 I programmi di domani
 Buonanotte



Carlo Quartucci (ore 18,50)

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buon giorno con i Rare Earth e Nino Ferrer**
Folk-Bridges: Magic key • Robinson. Get ready • Baird: Born to wonder • Bridges: Someone to love • Peresh: Nice place to visit • Pisano-Cioffi: Agata • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam • Ferrer: Un giorno come un altro • Verde-Ferrer: Viva la campagna • Ferrer: Gettude
— **Dado Invernizino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in **Adelchi** - di **Alessandro Manzoni**
Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

- 13**,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **LE CANZONI DI SANREMO 1972**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**

- 19**,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il Trovatore**
Dramma lirico in quattro parti di **Salvatore Cammarano**, dalla tragedia **«El Trovador»** di **Antonio Garcia Gutierrez**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Conte di Luna **Sherrill Milnes**
Leonora **Leontyne Price**
Azucena **Florenza Coasotto**
Manrico **Plácido Domingo**
Ferrando **Bonaldo Giaiotti**
Ines **Elisabeth Bainbridge**
Ruiz **Ryland Davies**
Un vecchio zingaro **Stanley Riley**
Un messo **Nelson Taylor**
Direttore **Zubin Mehta**
• New Philharmonia Orchestra • e
• The Ambrosian Opera Chorus •
(Ved. nota a pag. 74)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Del Turco: Coe'hai messo nel caffè (Annarita Spinaci) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Calabrese-Andraco: Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Arbib-Serengay-Notera: Il bene che mi vuoi (Gli UH) • Calabrese-Azzavouros: Et moi, dans mon coin (Mina) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli e Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gligli**

- 18,50 **MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Rascal: Con lo zigo zigo zza, dal film - Il segreto di S. Vittoria • (Renato Rascal) • Carpi: Italian secret service, dal film omonimo (Firenze Carpi) • Martelli: Diamballa, dal film - Il dio serpente • (Augusto Martelli) • Ferrito: Hot Mexico, dal film - Sentenza di morte • (Gianni Ferrito) • Mancini: Congarocka, dal film: • Due per la strada • (Henry Mancini) • King-Goffin: Wasn't born to follow, dal film • Easy rider • (The Byrds) • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio, dal film • Il furto è l'anima del commercio • (Fred Bongusto) • Botton: Popsy-pop, dal film: • Fuori il malloppo • (Claudia Cardinale) • Jackson-Dunn-Cropper-Jones: Time is tight, dal film • Tradimento • (Booker T. Jones and the M.G.B.) • Verlaine-Tarozzi-Ferre: Ascolta la canzone, dal film • Babu • (Giorgio Gaber) • Newman: Airport, dal film omonimo (Alfred Newman) • Savagnone-Piccioni: Non so esattamente dal film • C'era una volta • (Annarita Spinaci) • David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head, dal film • Butch Cassidy • (Burt Bacharach)
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Nino Ferrer (ore 7,40)

- 9**,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **A cent'anni dalla nascita di Federico Enriquez. Conversazione di Fausto M. Marchetti**
- 9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei romanze senza parole (Pianista Marcella Crudeli) • Darius Milhaud: Settimo quartetto: Modèrment animé - Doux et sans hâte - Lent - Vif et gay (Quartetto Loewenguth)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, su testo dell'autore: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' morgen übers Feld - Ich hatt' ein glihedn Measer - Die zwei blauen Augen (Baritone Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Franz Schubert: Sinfonia in do maggiore - La grande • Andante Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo, Allegro vivace - Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Domenico Cimarosa: Recitativo e Aria di Sara dall'oratorio • Il sacrificio di
- 13** — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Due Sonate op. 10b) per violino e pianoforte: n. 1 in fa maggiore; n. 2 in sol maggiore (Pina Carmirelli, violino; Lya Be Berberis, pianoforte) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52, su testi di Georg Friedrich Daumer (Duo pianistico Vitya Ginzburg e Victor Babin; Elsie Marison, soprano; Marjorie Thomas, contralto; Richard Lees, tenore; Donald Bell, baritono) • Edward Grieg: Suite lirica • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» (Pianista Rudolf Serkin)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: Da • Liebesträume op. 62: • Notturno n. 1 in la bemolle maggiore - Notturno n. 2 in mi maggiore - Notturno n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Franca Cielati) • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» (Pianista Rudolf Serkin)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Rudolf Barchai**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo • Was semusik • (Michel Debost, flauto; Jacques Fiberg, oboe; Amauri Waliez, fagotto e clavicembalo) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 22 n. 2 per violino, violoncello, archi e basso continuo (Eugene Smirnov, violino; Alta Vassava, violoncello) • Sergej Prokofiev: Da • Visions fugitives • op. 22 dall'originale per pianoforte (orchestrat. di Rudolf Bar-

- 19**,15 **Concerto di ogni sera**
Heitor Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 • Peter Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45
Nell'intervallo: La cantina di Anebach. Conversazione di rimando a pag. 74
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •
- 21,30 **IL SOTTOMISSIONE** - 54 (Orchestra Sinfonica della RAI)
Direttore **Peter Maag**
Soprano **Lou Ann Wyckoff**
Mezzosoprano **Grazia Manescalchi**
Tenore **Ottavio Garaventa**
Basso **Paolo Washington**
Anton Bruckner: Messa n. 3 in fa minore - Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus - Agnus Dei
Orch. Sinf. • Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 75)
- 22,45 **Orsa minore: JACQUES O LA SOTTOMISSIONE**
Un atto di **Eugène Ionesco**
Traduzione di **Gian Renzo Morleo**
Interpreti: **Arnaldo Ninchi, Bianca Galvan, Giuseppe Forti, Alba Maria Setteccoli, Stefano Altieri, Lina Bernardi, Teresa Ricci, Giancarlo Cajò, Francesca Fabbri**
Regia teatrale di **Claudio Del Pozzolo**
Regia radiofonica di **Vilfa Ciurlo**
Al termine: **Chiusura**

- Abramo • (Soprano **Maria Luisa Zeri** - Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): L'estatus suri. Salmò 12) per soprano e archi (Soprano **Teresa Stich-Randall** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Mander) • Claudio Monteverdi: Magnificat (a sei voci) (Coro • Carmelite Priory • di Londra diretto da Georg Malcon)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini. Un dramma di massa: • Le supplici • di Eschilo**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giuseppe Torelli: Sinfonia con tromba (Revisione di Piero Santi) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella). Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1 per due violini, archi • Basso continuo: Vivace - Largo - Allegro ma non presto. Adagio - Allegro (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Kuno Bonaventura) • Tomaso Albinoni: Concerto in la maggiore op. 9 n. 4; Allegro - Andante - Allegro (Complesso • Music) • Alessandro Marcello: Concerto decimo con l'eco (a cura di Ettore Gracis): Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Benedetto Marcello: Sinfonia n. 4 in sol minore: Presto - Largo - Presto (Complesso • Music •)
- 16 — **Musiche italiane d'oggi**
Paolo Castaldi: Anfrage per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Balista) • Aldo Clementi: Informel n. 2 per 15 strumenti (Complesso da camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Parisi) • Mauro Bortolotti: Combinazioni libere, improvvisazione per viola e pianoforte (Aldo Bennici, viola; Gabriella Barsotti, pianoforte) • Goffredo Petrassi: Otetto di ottoni per quattro trombe e quattro tromboni (Complesso di ottoni • The Edward Tarr Brass Ensemble •)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Sparta e Atene** dopo **Alessandro Magno**. Conversazione di **Aurelia Ragni**
- 17,15 **IL SENZATITOLÒ** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 **Appuntamento a Casamari**, a cura di **Sergio Piscitello**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Boiletto**. transitabilità strade statali
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenze di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - In cima ad alcune di varie attualità - Gli sport - Un Castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - * Autour de nous - note de la Vallée de la Savoie e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima ad alcune notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori pratici e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima ad alcune notizie: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trascorsi e presenti - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,30 - Sette giorni nella D. P. - Supplemento domenicale 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30 - Microfono sul Trentino - Passarella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbler e Nunzio Carmeni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina - Il palazzo del vescovo presso la torre col Castelto: prima dimora fortificata dei Principi vescovi di Trento -, a cura di Gian Maria.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In chiesita, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento Emilia clavicembalo - Musica per clavicembalo e 10 strumenti; Arnold Schönberg - Un soprassuono di Varasvita - 15-15,30 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Sfilando un vecchio album di Rovereto, di Gian Pacher.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa -, del prof. don Alfredo Canal, 15-15,30 - Deutsch im Alltags -, corso di tedesco, del prof. Angelo Vittorio Onibeni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Gente di montagna, di Sergio.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo dei giovani, 15-15,30 - Verso un nuovo programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14,14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14,30 - Giro di Lombardia -, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14,30 - Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzetta della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14,14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

puglie

DOMENICA: 14,14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il disparti -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14,14,30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14,14,30 - Pe' la Majella -, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14,14,30 - Pe' la Majella -, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

* Good morning from Naples -, trasmissione in Inglese per i turisti della Nato (domenica e sabato 9,30 da lunedì a venerdì 7-8,15).

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì Calabria poetica, di G. Valente, mercoledì Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14,20 O'ò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio, 14,30 Faleto da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,30 Musica e Mura di folklore isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed. serale, 1^o ed. I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini, 15 - A tu per tu - orientamenti, opinioni dei giovani, 15,30 Complesso isolano di musica leggera, 15,45-16 Passeggiando sulla spiaggia, 19,30 - La seggezza isolana - tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilla, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Album musicale isolano, 15,40 - Incontro Radio Cagliari, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Album musicale isolano, 15,40 - Incontro Radio Cagliari, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14,50 La settimana economica di I. De Magistris, 15,10 - Studio zero - rampa di lancio per dilettanti, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Teatro notturno - Il cannetto -, di M. Baccaglia, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 - Appuntamento con il jazz -, 15,20-16 - Parlino di chitarra con gli ascoltatori, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia -, di M. Giusti, 15-16 Domenica con noi, di G. Scarlata e L. Tripisciano, di G. Montemagno, 19,30-20 Sicilia - parole d'oro - di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

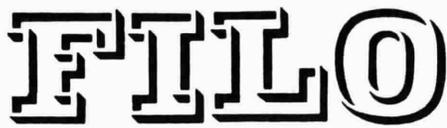
MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 19,10-19,20 Echi e commenti della Domenica calcistica -, di O. Scarlata e M. Vanni, 15,05-16 - Chi ben incomincerà - di G. Scarlata e L. Tripisciano, 19,30-19,45 Messina, 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliera sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 5 ALL'11 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Georg Friedrich Haendel: *Agrippina*, sinfonia
fiedrich *artificio* - Clav. Valda Aveling - Orch.
- Menuhin Festival - dir. Yehudi Menuhin, Benjamin Britten: *A Ceremony of Carols*, op. 28
- Voci soliste: Patrizia Veronelli, Tiziano Seve-
rini; arpiste: Maria Selmi Dongelloni e Vittoria
Amino - Coro di voci bianche di Renata Corti-
glioni dir. Peter Magg; Clav. Claude Debussy: *La
boîte à joujoux*, balletto per bambini su testo di
André Heuvel (strumentaz. di André Caplet) -
Orch. - A. Scarlatti (di Napoli della Rai)
dir. Frieder Weissmann

9.15 (18.15) TASTIERE
Dietrich Buxtehude: *Tes Suites per clavicem-
balo*; n. 1 in do magg., n. 2 in do magg., n. 3
in do magg. - Clav. M. de Robertis

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Luciano Berio: *Differenze* - Gruppo strumen-
tale - Incontri musicali - dir. Mario Gusella;
Franco Pennisi: *Trio* - Esecutori del compl. -
Nuova Consonanza -

10.10 (19.10) MARIO CASTELNUOVO TEDESCO
Capriccio diabolico - Ghit. Andrea Segovia

10.20 (19.20) I MAESTRI DELL'INTERPRETA-
ZIONE: PIANISTI
Ludwig van Beethoven: *Rondo a capriccio in sol
magg.*, op. 129 - *Rondo in sol magg.*, op.
51, n. 2; Franz Schubert: *Drei Klavierstücke*:
n. 1 in bem. min., n. 2 in mi bem. magg.,
n. 3 in do magg.

11 (20) INTERMEZZO
Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in
fa magg.*, K. 138
Antonio Janigro, Robert Schumann: *Dodici pe-
zi per bambini piccoli e grandi*, op. 85 per pia-
noforte a quattro mani - Duo pf. Gorini -
Sergio Lorenzi; Sergei Prokofiev: *Pierine*, il
lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 -
Narratrice Rita Pavone - Orch. Sinf. - Stadi-
um di New York dir. Leopold Stokowski

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La campanella
d'aprile* (Vers. di A. Zanardini). Il campo
della spiga (Vers. di A. Zanardini). Giorgio
Ghedini: *La cocchiella*. *Il campo d'aprile*.
Eduard Elgar: *La rondinella* (su testo di Franco An-
tonicelli). Johannes Brahms: *Ninna Nanna*. Lui-
gi Ferrari: *Treccate. Nidi a primavera*. *Alla
danza del re*. Antonín Dvořák: *Foglia
fogolina* (elab. E. Corbetta) - Pf. Gino Rossi -
Coro di voci bianche dir. Egidio Corbetta

12.20 (21.20) HENRI WIENIAWSKI
Légende op. 1 - V. Di. Vlad Oistrakh, pf. Via-
lino Yampolsky

12.30 (21.30) Frederich Chopin: *Dodici valzer
op. 18*; Franz Schubert: *Melodia ungherese* -
Pf. Vladimir Ashkenazy

12.45-15 (21.45-24) I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Ita-
liana

Luigi Dallapiccola: *ULISSE*
Opera in un prologo e due atti
Calypso, Penelope: Ruf Focic; Prima ancella:
Maria del Fante; Nautica: Slavka Taskova
Paolotti; Seconda ancella: Vittorina Magnaghi;
Ulisse: Renato Cesari; Il re Alcino: Boris Car-
meli; Demodoco, Tiresia: Gerald English; Circe,
Melanto: Regina Sarfady; La Madre (Antitea):
Pierluigi Bakowski; Amore: Silvio Sener
blues (Raf Charles); Testa-Sciorilli: *La riva
bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Christie:
Il re di Roma (Caravelli); Trovaji: *Danza cin-
quecentesca* (Armando Trovajoli); Amendola:
Gagliardi: *Visione* (Peppino Gagliardi); David-

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Delanoé-Curtis-Bécaud: *Let it be me* (Henry
Krieger); Calceolaro-Cavazzoni-Aznavor: *Non,
je n'ai rien oublié* (Charles Aznavour); Silve-
stri-Paolini-Pisano: *Ma che musica maestro*
(Mario Capuano); Brucis-Barry: *You only live
twice* (The London Festival); Brodsky-Bennet-
Tepper: *Red roses for a blue lady* (The Village
Stompers); Murder-Miller: *For once in my life*
(Jackie Gleason); Mogol-Battisti: *Amor mio*
(Mina); Bacharach: *The sundance kid* (101
Strings); Simon: *Bridge over troubled water*
(Paul Mauriat); Migliacci-Meston: *Com'è gran-
de l'universo* (Mario Morandi); Silver: *Senior
blues* (Raf Charles); Testa-Sciorilli: *La riva
bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Christie:
Il re di Roma (Caravelli); Trovaji: *Danza cin-
quecentesca* (Armando Trovajoli); Amendola:
Gagliardi: *Visione* (Peppino Gagliardi); David-

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Georg Friedrich Haendel: *Agrippina, sinfonia*
- Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai
dir. Massimo Pradella; Wolfgang Amadeus Mo-
zart: *Serenata in mi bem. magg.*, n. 375 - Compl.
di strumenti a fiato - Niederländische Bläser-
ensemble - dir. Edo De Waart; Ludwig van
Beethoven: *Fantasia in do min. op. 80* - Pf. Ru-
dolf Serkin - Orch. Filarm. di New York e Coro
Westminster dir. Leonard Bernstein - Mo del
Coro Martin Warren

8.50 (17.50) IL PIRATA
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Ernesto Pjero Cappuccilli
Montserat Caballé
Gualtiero Bernabè Marti
Itulbo Giuseppe Baratti
Ruggero Raimondi
Adele Flora Raffanelli
Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir.
Giandrea Gavazzoni

Mo del Coro Gianni Lazzari

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)
BENEDETTO MARCELLO

sonata in si bem. magg. - Clav. Luciano Sgrizzi

11.25 (20.25) CONCERTO D'ORGANO
Johann Sebastian Bach: *Tocatta e Fuga in do
magg.* - Org. Fernando Germani; Paul Hinde-
mith: *Sonata n. 1* - Org. Edward Power Biggs

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOAC-
CHINO ROSSINI
(Terza trasmissione)

Sonata n. 1 in sol magg. - V. li. Charles Libove e
Alan Martin; viola Jorge Mester, contrab. Gary
Karr - *La regata veneziana* - Sopr. Nicoletta
Panni, pf. Giorgio Favaretto - Dall'Album de
C. Rossini: *Valze antedansante* - Un'réve - Spé-
cimen de l'avenir - Pf. Dino Ciani

12.45 (21.45) MUSICHE DI SCENA
Franz Schubert: *Dalle Musiche di scena per
- Rosamunda* - di Wilhelmine von Chezy: *Do
venture* - Balletti - Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. Sergiu Celibidache; Arnold Schoen-
berg: *Musica per una scena di film* - Orch. - A.
Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo
Pradella

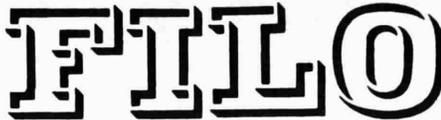
13.30-15 (22.30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
QUARTETTO PARENIN: Maurice Ravel: *Quar-
tetto in fa* (V. li. Jacques Parenin e Marcel Char-
pentier, viola Serge Collot, vc. Pierre Penas-
sout); DIRETTORE ERNEST ANSERMET; Igor
Strawinsky: *Sinfonia in tre movimenti* (Orch.
della Suisse Romande); ORGANISTA ROBERT
NOEHRER: Johannes Brahms: *Undici preludi
corali* op. 122

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mozart (Liber trascr.): *Sinfonia n. 40 in sol
minore* (Waldo de Los Rios); Letler: *Tu che
dici* (Mina); Maena (Cassidy); Geraltwin:
L'ot ghotim (Franck Pauroca); Mason-Reed:
The last waltz (James Last); Mc Lellan-Miozzi:
Tu che hai bussato; alla mia porta (Marta
Mori); Williams-Picuro: *High society* (Ted Heath);
Washington-Yours: *Stella by starlight* (Percy
Faith); Dalla-Bardotti-Baldazzi: *Occhi di ra-
gazza* (Gianni Morandi); De Moraes-Powell: *Deve
re amor* (Quart. Herbie Mann); Longo-Davoli:
Digilieto tu (Gianni Davoli); Rodgers: *Love
(Les Paul); Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno*
(Etienne Mendossa); Testa-Delanoé-Bécaud: *Et
maintenant* (Raf Anthony); Carosone: *Piano
fortissimo* (Vettea Horner); Bigazzi-Savo-Pos-
sato: *Vent'anni* (Massimo Ranieri); Melli: *Poema*
(Etienne Mendossa); Testa-Delanoé-Bécaud: *Non
esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Miller:
England swing (The Village Stompers); Dubin-
Nancy: *Sepember in the rain* (Arturo Mantova-
ni); Blackburn-Popp-Coo: *L'amar e st bleu*
(Lawson-Haggart); Vianello-Nistri-De Angelis:
E brava Maria (Eduardo Yriarte); Morrison:
O'era una volta il West (Ennio Morricone);
Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); Lau-
zi-Bourtyre-Dessca: *Un banc, un arbre, une*

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Maurice Ravel: Sonata V. Fl. Felix Ayo. Vl. Enzo Altobelli; Francis Poulenc: Sonata - V. Jean-Pierre Rampal; pf. Robert Veyron-Lacroix; Dimitri Sciovetkoff: Sonata in re min. op. 40 - Vc. Daniel Shafran; pf. Frieda Bauer

10 (18) MUSICA E POESIA
Johannes Brahms: Rinaldo, cantata su testo di Wolfgang Goethe op. 50 - Ten. James King - Orch. - New Philharmonia e Coro Ambrosiano dir. Claudio Abbado - Me del Coro John Mac Gathroy

9,40 (19,40) POLIFONIA
Wolfgang Amadeus Mozart: Missa Brevis in fa magg. K. 182 - Pfeiffer College Choir dir. Richard Brewer

10,10 (19,10) SERGEI RACHMANINOV
Tre Preludi op. 23 e 32 - Pf. Constance Keene

10,20 (19,20) AVANGUARDIA
John Cage: Atlas Eccliptical-Winter music - Come strum. - Musica negativa - dir. Raine Rhiem

11 (20) INTERMEZZO
Peter Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia - Orch. Filarm. di Berlino
Hans Pfitzner: Concerto per piano, Op. 10, n. 1 - Phil. Paul Badura Skoda - Philharmonic Symphony Orch. dir. Artur Rodzinski; Arthur Honegger: Tre Movimenti sinfonici - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI
BENVENUTO FRANCESI e GIANGIACOMO GUELFI

Giacomio Meyerbeer: L'Africana: «Averla tanto amata» (Franci); Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile» (Gueffi); Giuseppe Verdi: Ernani: «Oh! Ah!» (Franci); «Niente» (Gueffi); Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria» (Gueffi)

12,20 (21,20) GOFFREDO PETERASSI
Nonsense, per coro a cappella - Coro Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jürgens

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTONIO D'VORA
Sesta trasmissione

Quartetto in do magg. op. 60 per archi - Kohon Quartet of New York University - Tre leggende op. 69 per pianoforte - Duo pf. Walter e Constance Klies

13,15 (22,15) PIGMALIONE
Opera di GAETANO DONIZETTI
(Revis. di Armando Gatto e Binda Masirolli)

Pigmalione - Ernio Buzso Calata - Sofia Mezzetti
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Bruno Rigacci

SECCHI E SBERLECCHI
Musica di Antonio Bellarmelli
Musica di VIRGILIO MORTARI
Secchi - Renato Borgato
Sberlecchi - Gabriella Novelli
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Majone

14,15 (23,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Nicolò Castiglioni: Impromptus - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Emilio Suvi - Diagnei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Per Dreyer, Salvatore Sciaccallo
Coro (Berceuse) - Orch. Filarm. Slovenia dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: I get a kick out of you (Percy Faith); Negri/Facchinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh); Zauli: Linea club (The Tigran Strahins); Fitzgerald: A tisket a tasket (Ted Heath); Fiorentini: Cento campane (Nico); Buonacelli-Cicognini: Soffro di lui (Barbarella); Dajano-Coulter-Martin: Congratulations (Al Korvin); Garinei-Giovannini-Kramer: Angelo di cielo (Gorni Kramer); Bigazzi-Cavallaro: La spia (Caterina Caselli); Faith: Cherry blossom (Percy Faith); Mogol-Battisti: Nel cuore nell'anima (I Dik Dik); Festari-Regis: Canzone blu (Giorgio Carini); Berry: Midnight cowboy (Caravelli); Kiedem: Caminemos a Rio (Domènec Dell'Are); Costa: «A fragranza (Miranda Martino); Anonimo: The little brown jug (Arthur Fiedler); Capuano-Rubiroca-Capuano: Che sera fu luna

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il dramma di Byron - Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelick; Niccolò Paganini: Concerto n. 3 in mi magg. (Cadenze di Henryk Szeryng) - V. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in fa magg. op. 90 - Italiana - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Kyrie in re min. K. 241 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi - Me del Coro Armando Renzi - Graduale ad Festum Beatae Mariae Virginis - Sancta Mariae in mag. K. 273 dir. Luigi Celeghini - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - Me del Coro Armando Renzi; Peter Iljich Ciaikovski: Liturgia di S. Giovanni - Cristoforo Colombo op. 41 - Bc. Alexander Micaikow - Coro Ciaikovski dir. Galina Grigorieva

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Adagio e Fuga in do min. K. 546 - V. I. Paul Rozek e Peter Katt, viola Jürgen Geise, vc. Wilfried Tachez

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Vincenzo Bellini: Concerto in mi bem, magg. (Rev. di Terenzio Garziolo); Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio Concertino in la magg. op. 15; Arrigo Pedrollo: Concertino - Obuisti Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

11 (20) INTERMEZZO

Georges Bizet: La jolite fille de Perth, suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Friedrich-Schumann-Brahms: Sonata - Frederic Einaas - V. Riccardo Brenzola, pf. Giuliana Bordini; Vitezslav Novak: Serenata op. 36 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Muzio Clementi: Sonata in si min. op. 40 n. 2 - Pf. Lamar Crowsen; Franz Schubert: Fantasia in do magg. - Wanderer - Pf. Jean Rodolph Kars

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE HANS SCHMIDT ISSERSTEDT

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si min., F. I. Jean Ludovico Masi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 - Sopr. Joan Sutherland, cont. Marilyn Horne, ten. James King, bs. Martti Talvela - Orch. Filarm. e Coro di Vienna - Dir. del Coro Wilhelm Pitz

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ludovico Rocca: Sei liriche - Sopr. Jolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami; Ottavio Zino: Sonata - Vc. Giorgio Menegozzo, pf. Lucia Negro

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adler: There once was a man (Ted Heath-Edmund Ros); Wells: Simple (René Effrel); Pallottino-Dalla: Il bambino di fumo (Lucio Dalla); Pace-Panzeri-Pilat: Una bambola blu (Orietta Bert); Salizzato-Sonno-Seragny: Fiume certezza (I Flashmen); Garinei-Giovannini-Kramer: Un bacio a mezzanotte (Gorni Kramer); Rodgers: Oh, what a beautiful morning (Ray Conniff); Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalla); Mogol-Battisti: Seduto sotto un platano (Lucio Battisti); Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Giorgio Carini); Cropper-Floyd: Knock out wood (King Curtis); Russo-Di Capua: L'urverria vasa (Mario Abbate); Mondadori: Boze ring (Rik Casade); Weil-Mann: Blame it on the bossa nova (Joe Heggli); Vecchioni-Lo Vecchio-Adami: Elizabeth (I Domodossola); Gorni-Kramer: Un attimo (Iva Zanicchi); Larcia-Franga: I pompieri di Varese (Metropolitan Band); Rizzo: Cielo di Napoli (Roberto Raig); Sant'Agata-Adami: Elizabeth (I Domodossola); Gordon-Warrel: At last (Ted Heath); Centi: Incontriamoci a Gianni (Sergio Centi); Men-

des-Marchetti: Paga Giovannino (Vittorio Sforzi); Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare (Franck Pourcel); Rastelli-Panzeri-Kramer: Pippo non lo sa (Miranda Martino); Davenport: Fever (Ted Heath); Pradella-Tempora-Decimo: Abitudine (Ico Cerutti); Rose: Holiday for strings (Sid Ramin); Mogol-Battisti: Emozioni (Patti Pravo); Gress: Western fingers (Raymond Lefevre); Ferré: C'est extra (Raymond Lefevre); Patacchini: Mandolino italiano (Ilier Pattacini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rota: Tema d'amore da - Romeo e Giulietta - (Henry Mancini); Rastelli-Velasquez: Besame mucho (Giorgio Carini); Paoli: Un po' di pena (Gino Paoli); De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema (Bardo Power); Cook: John's rock (Octopus); D'Esposito: Immagini di Sorrento (Dora Musumeci); Gershwin: Love is here to stay (Reg Tilsley); Lumit-Nobile: Non ero io (Marius Saccchetti); Rossi-Mazzucchi: Buon appetito (Roberto Murolo); Kiedem: Allegro pianino (Della); Reverberi: Arcipelago (The Underground Set); Barnstein: Tonight (Arturo Mantovani); Albertelli-Visser-Bouvens: Un passatempo (Nada); Donaggio: Un'immaginazione d'amore (Pino Donaggio); Beatrice: Flowers and champagne (Willy Bestgen); Simontacchi-Casella: La mamma (Ombretta Colli); Battisti: Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò (Formula Tre); Wells: A cena insieme - René Effrel; Argento-Cortigiani: Melodia (Charlie Byrd); Bellanca-Valle: So (Mina); Miglicci-Mattone: Ma chi se ne importa (Ron Alexander); Gimbel-Wilson: Vivere (Tedesco); La Sph Dimension; Modugno: La lontananza (Caravelli); Aulivier-Lauter: Sing sing Barba (Laurent); Cipriani: Tempo al tempo (Stelvio Cipriani); Mogol-Trapani-Balducci: Marna (I Computers); Simon: America (Paul Desmond); Tosta-Cour-Giraud: Pomme pomme pomme (Milena); Bigazzi-Cavallaro: Gloria (I Cameleoni); Kalm: La Principessa della carota; Valzer (Cesare Gallino)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pollack: That's a plenty (Ted Heath); Argento-Panzeri: L'ora giuliana (Bruno Visconti); D'Amico: Melodia (Cesare Gallino); Argento-Baroncini; Conte-Martino: Sai (Lorenzo Martino); Garinei-Giovannini-Trovajoli: Il mio nome (Carlo Loffredo e New Orleans Band); Melachino: Portrait of a Lady (George Melachino); Giacot-Minerbi: Il re di Chicamoga (Shanda Lear); Rotten-Ehrlich: Ick kuss ihre Hand chalo (Lionel Hampton); Umiltati: Blues for Gasman (Basso-Cantini); Pace-Calleon: La ragione c'è (Caterina Caselli); Mason-Terzi-Rossi: Non c'è che lei (Tom Jones); Lewis: Animal dance (Mina); Quaresima: Gankle; Gankle; Conti: over troubled water (Quincy Jones); Ipress: In a soft sound (Aldo Maestri); Ragni-Rado-Mermod: Easy to be hard (Original 8th Avenue Musicians and Voices); Calla: Beautiful day (Angel); Pocho; A. Totti; Cucchiara-Zauli: Voia cuore mio (Gony Cucchiara); Misalvise-Prandoni-Antonio: L'rivoluzione delle donne (Katy Line); Spotti: Le tue mani (Quint. Modern Jazz Gang); Backy: Il circo (Don Backy); Tizol: Perdido (Francis Bay); Mc Cartney-Lennon: And I love her (John Feliciano); Hamsterstein-Romborg: Love come back to me (Vivian Dandridge); Piccioni: Your smile (Zeno Vukelich); David-Ellington: I'm just a child (Johnnie "Blue Boy" Williams); Mogol: Summer saba no nice (Dizzie Gillespie); Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele); Lewis: Blueberry hill (Quart. Nelson Williams)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Chinn-Chapman: Co-co (The Sweet); Stott: Fefeli, Fofolum (Lally Stott); Harrison: Deep blue (George Harrison); Baccaro-Delanò-Testa: Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni); Akkerman: House of the king (Foca); Baccaro: I re Polzella; Polzella: Quattro; Battisti: gente qui, gente là (I Romani); Backy: La mia anima (Don Backy); Hawkins: Oh, happy day (Quincy Jones); Hooker: Bum bum (Tony Joe White); Osei: Quaresima; Gankle; Gankle; Mogol: Se la mia pelle vuol (Lucio Battisti); Van Leeuwen: Venice (Ronnie Aldrich); O'Sullivan-Pace: Era bella (I Profeti); Frank-Bronstein: Squeezed commando (Elephant's Memory); Tonge: Moov'ing (African People); Diamond-Pace: La casa degli angeli (Caterina Caselli); Benzi: I re Polzella; Polzella: Luciano Benzi; Simmonds: Master hair (Savoy Brown); Clapton-Bramlett: Comin' home (Delaney and Bonnie); Snow: Rosetta (Fame & Price); Vegas-Ford: Boy; corale (I Ruggieri); Gorni-Kramer: Sorcery (Johnny Saw); Lewis-Webb: It comes right down to you (It's a Beautiful Day)

STONTE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Antonio Reich: **Quintetto in fa min. op. 99 n. 2** per strumenti a fiato - Quintetto Danzi; Franz Liszt: **Requiem**, su testo di Heine - Ten; Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto; Sergei Prokofiev: **Dieci pezzi op. 12** - Pf. Claudio Gherbitz

9 (18) I POEMI SINFONICI DI JEAN SIBELIUS
Tapiova, poema sinfonico op. 112 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan — **Una saga**, poema sinfonico op. 9 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Nuccio Fiora: **Partita su testi futuristi** - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis; Armando Renzi: **Tre melodie religiose** - Fl. Pasquale Esposito - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando Renzi

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1 - Orch. «Jean Francois Paillard» dir. August Wenzinger

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Franz Schubert: **Improvisio in si bem. magg. op. 142 n. 3**; Frédéric Chopin: **Andante spianato e grande polacca brillante in mi bem. magg. op. 22** - Valzer in mi bem. magg. op. 18 (Grande valzer brillante) - Valzer in la bem. magg. op. 34 n. 1 (Valzer brillante) - Valzer in fa min. op. 70 n. 2 - Valzer in re bem. magg. op. 70 n. 3 - Valzer in mi min. op. postuma; Franz Liszt: **Rapsodia ungherese n. 11 in la min.** - Pf. Alfred Cortot

11 (20) INTERMEZZO
Karl Ditters von Dittersdorf: **Concerto in fa magg.** (Cadenza di Franco Tamponi) - Vl. Dino Ariotti; **Concerto in re magg.** di Napoli della RAI dir. Frieder Weismann; Ernst Eichner: **Concerto n. 1 in do magg.** - Arpista Nicorac Zabaleta - Orch. da Camera Paul Kuentz; Franz Joseph Haydn: **Concerto in re magg.** - Cornista Iozza Ratout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

12 (21) LIEDERISTICA
Nicolai Rimski-Korsakov: **Sette Liriche** - Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zapolaky, Alexandre Labinsky e Nadia Gedda Nova

12,20 (21,20) GEORGE PHILIPPE TELEMANN
Sonata e quattro - The Krains Consort and Baroque Ensemble dir. Bernard Krains

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
DIRETTORI ERNEST ANSERMET E CLAUDIO ABBADO

Isaac Albeniz (Orchestrastr. F. Arbòs): **Iberia, suite** (Ansermet); Peter Iljitsch Ciaikovski: **Romeo e Giulietta**, ouverture fantaisica (Abbado)

13,30-15 (22,30-24) ROBERT SCHUMANN
Il Paradiso e la Peri, oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra - Sopr. I Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori; Maop. I Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Bosee, ten. Lajos Kozma, Ennio Buoso, br. Lutz Altenberg, ba. Robert El Nagh - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - M° del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Stole: **Charlot** (André Kostelanetz); Hooker: **Boom boom** (Tony Joe White); Paolo: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Caravelli: **Viola di non pays** (Caravelli); Barsanti-Derlu: **Lo schiaffo** (I Gens); Mattone: **Delirio** (Gianni Morandi); Van Morrison: **Dominio** (Van Morrison); Pintucci: **Mi innamorò di te** (Capitolo Sei); Servano: **Una parola** (I Flashmen); Casini: **Bambino** (Nilla Pizzi); Burton: **Old devil moon** (Stanley Black);

Lobo: **Pontico** (Woody Herman); Stevens: **The witch** (The Rattles); Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Lauzi: **E dicono** (Bruno Lauzi); Margutti: **Ma se ghe penso** (Ricchi e Poveri); Lennon: **Goodbye** (Len Mercer); Soffici: **Non credere** (Mina); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Endrigo: **Una storia** (New Towers); Lennon: **Get back** (Paul Mauriat); Battisti: **Non è Francesca** (Lucio Battisti); Bindi: **La musica è finita** (Ornella Vanoni); Natli: **Sole sole mare mare** (I Romanns); Jones: **Soul bossanova** (Quincy Jones)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Denver: **Leavin' on a jet plane** (Percy Faith); Mogol/Battisti: **Amore caro, amore caro** (Bruno Lauzi); Carletto: **Jada** (Wilbur de Paris); Anonimo: **Il condor pasa** (Caravelli); Gimbel-Valle: **Samba de veroa** (Enoch Light); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto); Martino: **E la chiamano estate** (Giampiero Reverberi); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Lawrence-Carle: **Sunrise serenade** (Lou Busby); Berlin: **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald** (Raymond Lefèvre); Lloas: **Tango bolero** (Werner Müller); Farmer-Blecher: **Max and Moritz** (Suzie); Marquez-Ortiz: **Mis noche sin ti** (Alfredo Rolando Ortiz); Loesser: **Wonderful Copenhagen** (Helmut Zacharias); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya); Vianello-Nistri-De Angelis: **E brava Maria** (Eduardo Vianello); David-Bécud-Aud: **Soul son** (Lewie Lawson-Haggart); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Richard Hewson); Manzanero-Wayne: **It's impossible** (Perry Como); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); De Sennerville-Toussaint-Dabadie: **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Thielmanns: **Bluesette** (Ray Charles); Anonimo: **Due chitarre** (Dimitri Dourakine); Gaspar-Adolfo: **Sa' marina** (Wilson Simons); Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Carmen Cavallaro); Meacham: **America's patrol** (Glenn Miller); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ramirez: **Malagueña** (Frank Pourcel); Allumino: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Battisti: **Insieme** (Mina); Paolo: **Mamma mia** (Gino Paoli); Monti: **Canzoni** (Arturo Mantovani); Carisi: **13 storie** (Luigi Agnelli); Battisti: **Una avventura** (Lucio Battisti); Umiliani: **Corro da te** (Piero Umiliani); Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Jay: **Barbarella** (Archaeopteryx); Francis: **Spring, summer, winter and fall** (Aphrodite's Child); Longo-Davoli: **Strega** (Gian-Davoli); Lennon: **The fool on the hill** (Boston Papa); Botton: **Popsy pop** (Claudia Cardinale); Tirone-Ippress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); Donida: **La folle comète** (Formulla 3); Lara: **Granada** (Paul Mauriat); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tono Cucchiara); Zauli: **Puoi dirmi l'amore** (I Flashmen); Riccardi: **Sola** (Milva); Songolo: **L'ultima spiaggia** (Franco Ivi e Franco Lauro); Casano: **Vivere in fretta** (Endrigo); Il concerto d'Artigiani (Massimo Ranieri); Evans: **Il vento della notte** (Le macchie rosse); Piccioni: **Per noi due soli** (Piero Piccioni); Pisoni: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Lara: **Noche de ronda** (Arturo Mantovani)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Morrison-Krieger: **Who scared you** (The Doors); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Lennon-Mc Cartney: **I want you** (The Beatles); Hawkins-Lewis-Broadwater: **Suzie Q** (José Feliciano); Burrell: **Come one baby** (Limy Smith); Lewis: **Wade in the water** (The Clavers); Gemmitti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Ronell: **Willow weep from me** (Wes Montgomery); Allumino: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Lee: **Working on the road** (Ten Years After); Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Burt-Brown: **Theme for an Imaginary western** (The Mountain); Vandelli: **Devo andare** (Equipe 84)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 5 ALL'11 MARZO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 12 AL 18 MARZO

PALERMO: DAL 19 AL 25 MARZO

CAGLIARI: DAL 26 MARZO AL 1° APRILE

I programmi stereofonici stotoincidiati come trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima riprese viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Jean Sibelius: **Sinfonia in re maggiore op. 43 n. 2**: Allegretto - Tempo andante - Vivacissimo - Allegro moderato - Orchestra - London Symphony - dir. Pierre Monteux; Jacques Ibert: **Divertissement**, per orchestra: Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Niklaus Wyss

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Anton Dvorak: **Concerto in si minore op. 104** per violoncello e orchestra; Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) - Violoncellista Mstislav Rostropovich; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Claude Debussy: **Nocturnes**: Nuages - Fêtes - Sirènes - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. André Cluytens

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Jack Teagarden e la sua Jazz Band** Bud-Haggart: South Rampart Street parade; Mirroast; St. James Infirmary; Bud-Haggart-Crosby: Big noise from Vinekta
— **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival** Mercer-Mancini; Charade; Jobim: Felicidade; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema
— **Canta Diana Ross** Larson-Marcellino-Davis: My place; Gordy: Everything is everything; Gordy-Laney: Allegro (I've loved); Richard: I'm still waiting; Mc Cartney-Lennon: The long and winding road
— **Peter Loland e la sua orchestra** Stephens: Winchester Cathedral; Doolan-Shore-Van Alada: Anything at all; Giroud: The girl from Hawaii; Rolfe-Dovan: Dang-dang; Tura-Van Alada: I want you afraid of me; Barcelata: Maria Elena

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Antonio Vivaldi: **Concerto op. X n. 3** per flauto, orchestra d'archi e cembalo - Il Cardellino - Allegro - Cantabile - Allegro - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; César Franck: **Sonata in la maggiore** per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia - Allegretto poco mosso - Leonide Kogan, violino; Naum Walter, pianoforte; Ottorino Respighi: **Antiche danze ed arie** per liuto; Terza suite italiana - Aria di corte; Siciliano - Passacaglia - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Elisha Inbal

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— **Boots Randolph al sax tenore** Morrison-Densmor-Manzarek-Krieger: Wheel my fire; Thomas: Spinning light; Higginbotham: Hi-heel sneakers; David-Bacharach: Close to you; Linn: 25 or 26 or 4
— **Il Trio del pianista Mose Allison** Allison: Swingin' machine - Stop this world; Dixon: Seventh son; Willie Barkdale: I'm the wild man; Dixon: I love the life I live
— **Julia De Palma al Teatro Sistina di Roma**
De Palma-Luttazzi: Eccezionalmente si Limiti-Serrati; Bugliardi e incoscienze; Handy: St. Louis blues; Amurri-Ferrio; Emanuele: Mercer-Arlen: That's a black magic
— **Quincy Jones e la sua orchestra** Jones: The quintessence; Jagger-Richard: Satisfaction; Monk: Straight no chaser; Hendricks-Alderley: Sermourette; Pace: The « in » crowd

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Ralph Vaughan Williams: **Sinfonia n. 2** - London - Lento - Allegro risoluto - Molto pesante - Lento - Scherzo (nocturne) - Allegro vivace - Andante con moto - Epilogo: Andante sostenuto - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Napoleone Annovazzi; Sergei Prokofiev: **L'amore delle tre melancolie**, suite sinfonica op. 33 bis; Les ridicules - Le magicien Tchelio et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Edvard van Remoortel

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Musiche di André Previn interpretate da Jackie e Roy Kar** Previn-Langdon: Like love - Just for now - The Runaround - Where, I wonder - Sing me an abstract song
— **Quintetto «5 Good Men»** Laine-Best-Mafaldo: Sunny day; Beat-Gen: I'm singin' a song; Laine: Clarinet special; Laine-Best-Mafaldo: The golden sax; Sampson-Goodman: Stompin' at Savoy
— **Canta Ray Stevens** Dylan: I'll be your baby tonight; Ray: Cartney-Lennon: The fool on the hill; Rado-Ragni-Mc Dermot: Hair; Stevens: The little woman - Have a little talk with myself
— **Orchestra Luca Mastro** Banderia: O apito no samba; Alves: Mulata assanhada; Antonio: Poema do adeu; Faissal-Macodo: Covarde; Nasara-Baptista: Mundo de zinco; Coccocci-Santos: Eu chorarei amanha; Antonio: Late d'agua

la crema premiata per la qualità



Cera di Cupra

Dott. Ciccarelli

nutre, protegge il viso, le mani, il corpo.

In vendita nelle farmacie e nelle profumerie in due convenienti confezioni:

tubo: lire 800
vaso: lire 1600

CC 3983

72

svizzera

Domenica 27 febbraio

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale.
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attuale, a cura di Marco Blaser
- 15.15 In Eurovisione da Sanremo: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Cronaca differita
- 16.30 DISEGNI ANIMATI
- 16.30 UN MIRACOLO PER VAL BENTON. Telefilm della serie «Furia»
- 17.15 LE COMICHE DI CHARLOT
- 17.35 SULLA SCOZIA. In VOLO. Documentario (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18.05 L'ISOLA DEL TESORO. Racconto sceneggiato (il puntata) (a colori)
- 18.55 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA diretta da Marc Andree. Solista Edward H. Tarr. Johann Nepomuk Hummel: Concerto per tromba e orchestra in mi maggiore. Allegro con spirito - Andante - Rondo: Bela Bartok. Scene ungheresi: Una sera in campagna - Danza degli orsi - Melodia - Legerement ebbro - Danza dei pastori. Ripresa televisiva di Sergio Geronzi (Replica)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoni
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 LA MORTE DI TROTZKI. 1ª edizione
- 21.50 CLOSE-UP. Recital di Sergio Endrigo con la partecipazione di Raoul Grassilli. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.20 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 28 febbraio

- 17.30 TELESCUOLA. «Introduzione alla vita pubblica». A cura di Sandro Crespi. Realizzazione di Franco Crespi. 1ª parte: «Democrazia» (Diffusione per i docenti)
- 18.10 PER I PICCOLLI. «Lavorichio» - Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz - «Le storielle dei perché» di Lydia Caspese - «Perché l'orso ha la coda mozza». Disegni di Fredy Schafroth. Realizzazione di Francesco Canova (a colori) - «Il regalo» - Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21.25 ENCICLOPEDIA TV. PROPOSTE PER DOMANI. «Inchieste sul mondo che cambia», a cura di Rodolfo Molo. 2. «L'uomo e la sua casa»
- 22.45 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 29 febbraio

- 10 e 11 Per la Scuola. APPUNTAMENTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 17. «La decolonizzazione in Africa», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLLI. «La sveglia». Giornalino per i bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Poli - «La magia». Racconto della serie «La città dei cappelli» (a colori) - «Le avventure del Professor Balhazar» - VIII puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Alvin Toffler e lo choc del futuro» (a colori)
- 19.50 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forri - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 LE SOGLIE DELLA VITA. Lungometraggio interpretato da Eva Dahlbeck, Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max von Sydow. Regia di Ingmar Bergman
- 22.10 VOTAZIONE FEDERALE SULL'ALLOGGIO. Dibattito
- 23.10 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 1º marzo

- 18.10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogгинi - Vincenzo Masotti presenta: «Ieri e oggi» - L'evoluzione della società. B. «Aspettative all'alba del nuovo secolo». Servizio realizzato da Antonio Maspoli e Enrico Pedrazzoli - Discussioni sui temi
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 15. «Il lupu sb» - Fiaba con i pupazzi di Maria Parego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT

- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 ROMOLO IL GRANDE. Di Friedrich Dürrenmatt. Spurio Tito Mamma. Stefano Satta Flores. Piamo. Giulio. Girola. Achille. Giuseppe Pertile. Romolo Augusto. Paolo Stoppa. Julio Rotondo. Giacomo Piperno. Apollone. Nerio. Bernardi. Giulia. Marisa. Fabbrì. Rita. Annamaria Guarnieri. Mares. Corrado Olmi. Zennone Isarico. Mario Feliciani; Cesare Lupf. Arnoldo Foa. Un facchino. Vasco Santoni; Un cuoco. Dino Curcio. Primo. Achille. Giuseppe Galuppi. Emiliano. Giancarlo Dettori. Filice. Dante Biagini; Secondo Mesa. Edoardo Florio; Odoacre. Ferruccio De Ceresa; Teodorico; Lorenzo Terzon. Regia di Daniele Dazza
- 22.50 LE CITTÀ IN GUERRA. BERLINO. Documentario di Michael Dariov
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 2 marzo

- 10 e 11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 17. «La decolonizzazione in Africa», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi (Replica)
- 18.10 PER I PICCOLLI. «Storiebelle» - Favole raccontate da Fausta e Fredy Bronz - «Teodoro brigante dal cuore d'oro». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. IX puntata - «La piccola Flavia». 9. Una storia di pazzioni (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezioni ed esercizi sulla pronuncia, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 20 MINUTI CON FAUSTO LEALI e I NUOVI ANGELI (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.40 IL MIO AMICO LOUIS. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
- 22.30 JAZZ CLUB. Dexter Gordon al Festival di Montreux 1970. 2ª parte
- 23 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 3 marzo

- 14. 15 e 16 TELESCUOLA. «Introduzione alla vita pubblica». A cura di Sandro Crespi. Realizzazione di Franco Crespi. 2ª parte: «Democrazia»
- 18.10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Wess. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Poli - «I guardiani del fango». Documentario realizzato da Michael Vance
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO SECOLO. 2ª puntata, a cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19.50 IL PRIMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 LA MORTE IN POLVERE. Telefilm della serie «Tony e il Professore» (a colori)
- 21.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mediatica di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni (Parzialmente a colori)
- 22.35 UN NOM... DES CHANSONS. SERGE LA MA. Programma di canzoni francesi. Realizzazione di Roger Burkhardt
- 23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 4 marzo

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15.35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Giovanni Verga oggi». Colloquio di Giovanni Orelli con Alberto Asor Rosa, Romano Lupercini, Roger Orelli, Vincenzo Onidri (Replica della trasmissione del 4-1-1972)
- 16.25 LA MARINA SVIZZERA. «30 anni sui mari». Documentario di Ludy Keseler, (a colori) (Replica della trasmissione del 6-1-1972)
- 17.15 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 19. «In Islanda»
- 17.30 POP HOT. Musica per i giovani con «It's a Beautiful Day» - 2ª parte
- 17.45 AQUILA BIANCA. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo»
- 18.10 SWISSAID. «L'AUTO SVIZZERO ALL'INIZIA». Realizzazione di Eric Gything (a colori)
- 18.25 INDICI. Rubrica finanziaria
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Licia. Documentario della serie «Civiltà ritrovate» (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Azzolino Chiappini - TV-SPOT
- 19.55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 20 CHILI DI GUAI... e una tonnellata di gioia! Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Mary Murphy, Suzanne Pleshette, Claire Wilcox. Regia di Norman Jewison (a colori)
- 22.20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A favoia con Gradina

PATATE AL FORNO CON RIPIENO (per 4 persone) — Lavate perfettamente e asciugate delle patate con la buccia. Spennellatele con margarina GRADINA sciolta e cuocetele in forno caldo (200°) per circa 1 ora e 1/2. Levatele e sul lato lungo praticate un taglio in croce. Sollevate i lembi tagliati e al centro di ogni patata metteteci a piacere una cucciolata di GRADINA mescolata con formaggio cremoso e con un trito di cipollina o prezzemolo tritati, oppure GRADINA mescolata con abbondante parmigiano grattugiato e paprika. Servitele subito.

BISTECHE ALL'ACCIUGA (per 4 persone) — In una padella rosolate una mozza di margarina GRADINA, poi unite 4 bistecche di polpa tenera di manzo e fatele scolorire dalle due parti e cuocere al punto giusto. Salatele, pepatele, rivestite e tenetele al caldo. Nella medesima padella metteteci altri 30 gr. di GRADINA e fatvi cuocere a fuoco vivo 4 pomodori tagliati dalla parte tagliata, poi dall'altra (2 o 3 minuti per parte). Aggiungete sale e pepe e serviteli con le bistecche calde, che nel frattempo avrete spalmate con un condimento preparato con 30 gr. di GRADINA, il cucchiaino di pasta d'acciuga e pepe.

SALSA AL CIOCCOLATO (per 4 persone) — In un cassetto di ferro, che vada a bagnomaria, metteteci 120 gr. di cioccolato fondente e pezzi di 30 gr. di margarina GRADINA, 4 cucchiaini di latte e la scorza grattugiata di 1 arancia. Mescolate finché il cioccolato si scioglierà, poi versate la salsa ben amalgamata su gelato oppure su frutta come pere, banane, ecc. e decorate con noci tritate.

con fette Milkinette

SPORMATO DI PASTA AL CIOCCOLATO — Fate cuocere ai denti 400 gr. di penne grosse, poi sgoccolate e cuocete, in 100-150 gr. di panecchia affumicata, tagliata a listarelle e rosolate in 30 gr. di burro imbottito con della cipolla tritata. Mettete metà della pasta condita in una profila unita, copritela con fette MILKINETTE e con la rimanente pasta. Versatevi 2 uova intere sbattute con circa 1/2 litro di latte, condite con pangrattato e fiocchetti di burro e mettetle in forno moderato (180°) a cuocere per circa 1 ora.

SPIEDINI DELLA PAOLA (per 4 persone) — Su 8 fettine di polpa di vitello ben battute (circa 50 gr. l'una) metteteci 1 fettina di prosciutto cotto e 1/2 fetta MILKINETTE. Arrocciatele con su ogni stecchino lungo di legno o di ferro infilate 2 involtini di carne, alternandoli con fette di cipolla e foglie di alloro. Salatele, pepatele e mettetle in una teglia con 30 gr. di margarina vegetale sciolta. Poneteli in forno moderato (180°) e rosolate a mezz'ora, spennellandoli di tanto in tanto con il sugo di cottura.

COSTOLETTE CON ANANAS (per 4 persone) — Prendete 2 costolete piuttosto alte, di maiale o di vitello, in ognuna praticate un taglio formando una lasca e intrucolate la fetta di ananas sciroppato e 1 fetta MILKINETTE. Fissate la apertura con sticchiadenti e passatele in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele dorare dalle due parti e cuocere lentamente per 10 minuti per parte in 50 gr. di margarina vegetale. Servitele con fette di ananas rosolate e decorate di burro oppure con patate fritte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

LA PROSA ALLA RADIO

Il più felice dei tre

Commedia di Labiche e Gondinet (Venerdì 3 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Con *Il più felice dei tre*, una commedia di Labiche e Gondinet, si conclude il ciclo del Teatro in 30 minuti dedicato a Tino Carraro. Come gli ascoltatori rammenteranno il bravo e simpatico attore ha presentato nelle scorse settimane tre suoi successi: *Giulio Cesare* di Shakespeare, *L'egoista* di Bertolazzi e *Il ciarlatano meraviglioso* di Pinelli. In *Il più fe-*

lice dei tre Carraro interpreta la parte di Ernesto Jobelin, un giovanotto ospite nella casa di Alfonso Marjavel. Cosini è un becco costituzionale. La prima moglie lo tradì con lo zio d'Ernesto, la seconda con Ernesto. Ma Marjavel non sospetta nulla e nonostante abbia varie e comiche occasioni per scoprire l'intrigo che si è svolto e che si svolge alle sue spalle continuerà nella sua beata ignoranza e felicità convinto d'essere l'uomo più fortunato del mondo. E forse lo è.

Il teatro degli amatori

(Venerdì 3 marzo, ore 21,30, Terzo)

Due uomini di teatro come Claudio Novelli e Giorgio Bandini (l'uno intelligente autore e ottimo traduttore e adattatore, l'altro regista e autore di talento) si sono recati a Pesaro in occasione del Festival dei gruppi di arte drammatica per raccogliere materiale e imbastire un discorso critico sulla manifestazione. A Pe-

saro ogni prevenzione è caduta di fronte all'entusiasmo, alla spontaneità, all'amore per il teatro dei vari gruppi. Così i due autori hanno inteso, nel programma, testimoniare quelle loro giornate pesaresi alterando brani delle opere presentate dai GAD di Arezzo, Macerata, Mantova, Merano, Milano e Pesaro con interventi appassionati e sinceri dei diretti protagonisti.

Quattro esempi di teatro d'avanguardia

A cura di Carlo Quartucci (Sabato 4 marzo, ore 18,50, Nazionale)

Per il ciclo di Storia del Teatro del Novecento sul Programma Nazionale va in onda questa settimana una rassegna di autori dell'avanguardia storica. Ad aprirla, non casualmente, è Alfred Jarry, la cui opera a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, fa da spartiacque tra la sclerotizzata tradizione teatrale europea e le nuove esperienze che saranno dette di avanguardia. Di Jarry, esempio sublime di una rottura che sarà di vitale importanza per tutto il teatro futuro, vengono presentate alcune scene tratte dal suo testo più importante, quell'*Ubuore* che, alla prima parigina del 10 dicembre 1896, suscitò scandalo e indignazione. Con la storia di questo personaggio-fantasma, farsesco e tragico insieme, usurpatore e tiranno di una Polonia immaginaria, Jarry creò un'opera che segnava la fine dei luoghi comuni borghesi, del conformismo, dell'acquiescenza ai valori precostituiti, del naturalismo letterario, con una singolare apertura verso

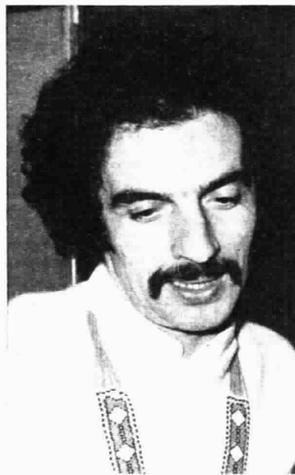
l'humour, la farsa, il nonsense e l'assurdo.

Il secondo autore della serata è Vladimir Majakovskij di cui viene presentato il dramma *Vladimir Maïakovskij*, del 1914, un'opera importante nella biografia artistica del poeta russo, dove egli, estendendo la rivoluzione futurista al campo teatrale, iniziava a proporre altresì quello che fu il tema centrale della sua ricerca, e cioè il rapporto tra la nuova forma d'arte propugnata dall'avanguardia (nella fattispecie futurista) e l'impegno politico rivoluzionario, qui in parte ancora implicito e svolto in termini individualistici. Problematica fondamentale, nel suo controverso articolarsi, che sarà comune a molti artisti di punta dell'epoca.

Del 1918 è invece la commedia *Le mammelle di Tirésias* di Guillaume Apollinaire, di cui vengono presentate quattro scene. Apollinaire, che si accostò al teatro occasionalmente, rappresentò, in quegli anni, il punto d'incontro e di fusione delle molteplici linee di ricerca dell'avanguardia. Con la sua attività di poeta e scrittore,

egli riassume le esperienze che da Rimbaud in poi erano state fatte, spianando la strada prima al cubismo e poi al surrealismo. E già un sensibile clima surrealista si respira in queste *Mammelle di Tirésias*, sfrenata esaltazione della vitalità dell'io spontaneo.

L'ultimo autore della rassegna è Tristan Tzara di cui viene presentata *La seconda avventura celeste del signor Antipirina*, mirabile esempio di humour e nonsense dadaista, letta la prima volta il 26 maggio 1920 durante il Festival «dada» alla Salle Gaveau di Parigi da interpreti d'eccezione: Eluard, Breton, Aragon, ed altri. Al di là del carattere provocatorio che spesso assumevano questi spettacoli il teatro «dada» si fonda su tre elementi precisi: l'humour, la sorpresa, la sconessione logica e sintattica del linguaggio. Da questi tre elementi, hanno scritto Gian Renzo Morleo e Ippolito Simonis, «non risulta tanto una volontà di scandalo, quanto il desiderio di rivelare l'uomo a se stesso, fuori dalle rigide frontiere della cultura con la C maiuscola».



Vittorio Melloni regista di «La stretta via al profondo Nord» di Bond

La stretta via al profondo Nord

Due tempi di Edward Bond (Giovedì 2 marzo, ore 21,30, Terzo)

Edward Bond è nato a Londra nel 1935 e vi ha sempre vissuto dapprima studiando e poi lavorando. Il suo primo testo è *The Pope's wedding (Il matrimonio del Papa)* che con la regia di Keith Johnstone va in scena per una sola sera al Royal Court nel 1962. Secondo lavoro, 1965, è *Seved (Salvo)* che provoca indignate reazioni e una discussione parlamentare con l'intervento del leader laburista Wilson. A favore di Bond si schierano illustri personalità della cultura da sir Laurence Olivier al critico Kenneth Tynan, da Penelope Gilliat a Harold Hobson. Terzo lavoro è *Narrow road to the deep North (La stretta via al profondo Nord)* che la radio trasmette questa settimana in un'edizione diretta dal regista Melloni. *La stretta via al profondo Nord* andò in scena al Belgrade Theatre di Coventry nel

1968 e poi al Royal Court, regista Jane Howell. *Early morning (Quando si fa giorno)* è del 1968, due recite al Royal Court, regista William Gaskill, poi chiusura del Teatro sino all'abolizione della censura teatrale. Venne rimessa in scena nel marzo 1969, regista sempre William Gaskill. Quinto testo di Bond è *Leah* che è stato rappresentato recentemente con l'allestimento del solito William Gaskill. Bond è senza dubbio tra i più importanti, se non il più importante drammaturgo contemporaneo inglese: più geniale di Osborne, che via via sta spengendosi assumendo posizioni sempre più conservatrici, più profondo di Pinter, più abile di Arden. Con *La stretta via al profondo Nord*, Bond costruisce una parabola nella quale, scrive Martin Esslin, «i problemi sociali sono osservati come attraverso l'estremità sbagliata di un telescopio e non più attraverso la lente di un microscopio met-

tendo a nudo, in un Giappone ipoteticamente stilizzato, un'intera società in balia ai suoi eterni problemi. Anche qui, si badi, il tema della crudeltà: mentre il filosofo Basho si dirige verso un posto isolato per meditare, trova sulla sua strada un bebè. Vorrebbe salvarlo, ma non desidera alcuna responsabilità, quindi se ne libera. Trent'anni dopo in quello stesso punto è sorta una città governata da un terribile tiranno, crudele e dispotico per non aver mai conosciuto l'amore. Basho, di ritorno dalle meditazioni, viene coinvolto nell'attentato al tiranno». Con *Early morning*, Bond mette a frutto la grande lezione artaudiana e quella brechtiana: non è affatto una sintesi la sua, ma un prodotto meditato che si serve dell'uno e dell'altro per rappresentare l'epoca vittoriana. Con i risultati che si possono immaginare. Da un lato descrizione impietosa e rutilante, dall'altro discorso sociale, e a tutto ciò Bond

aggiunge l'allucinazione, ma non distribuita a piene mani; bensì controllata con grande acume.

«Le mie parole», ha scritto Bond, «possono attendere un lettore anche per cento anni. Nessuno scrittore moderno può avere una tale fiducia. Posso prevedere una continuità della tecnologia, non della cultura. I miei lavori potrebbero essere compresi da uomini nuovi che per tutta la loro vita sono prigionieri in torri di cemento, che mai vedranno animali liberi fuori dalle gabbie o senza zigzaglio, che agiranno senza misericordia contro chiunque esca dalla normalità? Ammesso che riuscissero a sopravvivere ai pericoli militari e alle distruzioni del nostro ambiente, in quale forma possiamo sopravvivere, cosa dobbiamo fare per noi e in noi stessi per poter sopravvivere? A mio avviso è compito dello scrittore della mia generazione analizzare la società e prevedere cosa ancora potrà succederci».

(a cura di Franco Scaglia)

Arabella

Opera di Richard Strauss (Domenica 27 febbraio, ore 11,10, Terzo)

Atto I - Dopo aver sperperato al gioco ogni suo avere, il conte Waldner (*basso*) - capitano di cavalleria a riposo - ripone ogni speranza di salvezza nelle nozze di sua figlia Arabella (*soprano*) con un suo ricco, ma vecchio ex compagno d'armi. Del progetto Arabella è all'oscuro, e la giovane passa il suo tempo tra i divertimenti, ignorando il giovane Matteo che in vano spasima per lei. Matteo infatti crede di essere corrisposto, ingannato da ardenti lettere d'amore che a lui invia Zdenka (*soprano*), sorella di Arabella e innamorata di Matteo. Per imbrogliare di più le carte ecco giungere Mandryka (*baritono*), nipote dell'ex commilitone di Waldner, nel frattempo deceduto e ora candidato in vece dello zio alla mano di Arabella. Waldner acconsente senza difficoltà, purché qualche soldo gli torni a ballare nelle tache. **Atto II** - Mandryka e Arabella si incontrano ad una festa di Carnevale, organizzata da Waldner e da sua moglie Adeleide (*mezzo-soprano*) che sperano sempre nelle nozze. Ma l'ultima lettera che Zdenka scrive a nome di Arabella è intercettata da Mandryka e fa precipitare la situazione: Mandryka si sente ingiuriato da Waldner, più saperne di matrimonio. **Atto III** - Quando ormai Waldner vede sfumare quell'unica occasione, Zdenka rivela il suo segreto. Matteo dimentica Arabella per Zdenka, e Arabella, ora che l'equivo-co si è chiarito, va sposa a Mandryka.

Nel 1906 Richard Strauss vide in teatro l'Elektra di Hugo von Hof-

mansihal, il poeta con cui il musicista bavarese avrebbe stretto, di lì a poco, un'amicizia artistica destinata a durare lunghissimo tempo. Nato a Vienna nel 1874, Hofmannsthal scomparve a Rodaun nel 1929. All'epoca dell'Elektra, la sua fama era raggiunta insieme con la piena maturità di stile e di mestiere. Strauss (Mozacco 1864 - Garmisch-Partenkirchen 1949) fu fortemente colpito dall'intensità violenta del dramma che Hofmannsthal aveva scritto per Reinhardt. Dopo le straordinarie vicende artistiche che legarono il musicista e il poeta - vicende che si chiamano il Cavaliere della Rosa, Arianna a Nasso, la Donna senz'ombra, Elena egizia - venne come ultimo e sapo-roso frutto della lunga collaborazione Arabella, commedia lirica in tre atti da una novella dello stesso Hofmannsthal intitolata Lucidor (e che aveva come sottotitolo «Personaggi per una commedia non scritta»). La prima esecuzione dell'opera avvenne a Dresda il 1° luglio 1933. Dirigevo una «Straussiana perfetta», Klemens Krauss, il quale salì nuovamente sul podio allorché Arabella fu data al Covent Garden di Londra nel giugno dell'anno seguente. Le accoglienze del pubblico, alla «prima», furono assai benevole: «cercavano per questa commedia orientata nell'Austria del «Biedermeier», nella Vienna del 1860, eleganti ritmi di danza, «laendler» e valzer che sottolineavano le arguzie di un libretto finissimo, insieme con altre melodie di timbro popolare che tuttavia non scadevano nella semplicità dell'operetta, in virtù di un'elaborata strumentazione e di un'elegantissima rifinitura del tessuto armonico.

Opera di Giulio Viozzi (Martedì 29 febbraio, ore 21,15, Programma Nazionale)

Atto I - Normandia, 1870, in tempo di guerra. Per un guasto alla diligenza, un gruppo di passeggeri è costretto ad interrompere il viaggio. Scendono tre coppie di ricchi borghesi: il Conte e la Contessa di Breville, i coniugi Loiseau e i coniugi Lamadon, oltre a un certo Cornudet, che si ritiene uomo dei tempi nuovi, e a Elisabetta Rousset (una ragazza di strada, per l'occasione in contegnosità tenuta da viaggio). Mentre il Cocchiere si reca al villaggio per acquistare una ruota nuova, i passeggeri discorrono fra loro. Le signore criticano con disprezzo la presenza di una donna «facile», ma Elisabetta in un accorato monologo rievoca la sua triste storia. Una sola luce illumina la sua esistenza: il bimbo che le è nato e per il quale ha ora intrapreso il viaggio. L'incidente della diligenza scombra i piani dei passeggeri: il pranzo in camera è fissato nella cittadina di Tôtes che ormai non è più raggiungibile in giornata. Qualcuno pensa di recarsi a piedi al villaggio, ma i crepitii di fuochi non lontani impediscono ai viaggiatori di muoversi. Elisabetta, allora, mette a disposizione di tutti una cesta di vivande che ha con sé. Dopo qualche reticenza i passeg-

geri - compreso Cornudet che prima mentre discorreva di politica si era dichiarato un repubblicano in lotta contro i borghesi conservatori - accettano di buon grado, fingendo di ignorare la condizione infamante di Elisabetta. Torna finalmente il Cocchiere con la ruota nuova e il viaggio riprende. **Atto II** - **Scena I**. I passeggeri giungono a Tôtes. All'Hotel du Commerce vengono interrogati e perquisiti da un giovane e altezzoso Capitano prussiano che con altri militari occupa l'albergo. Colpito dall'avvenenza di Elisabetta il Capitano, dopo aver appreso dall'albergatore Follenvie la verità sulla ragazza, congeda i presenti, tranne Elisabetta. Ma alle profferte dell'ufficiale, costei si dimostra freddamente ostile. Contrariato, il Capitano le consente di allontanarsi, deciso tuttavia a non farsi sfuggire la preda. **Scena II** - Elisabetta, mentre si spoglia per la notte, pensa al suo bimbo che l'attende. Qualcuno bussa alla porta: è Cornudet che non vuole perdere l'occasione di visitare la ragazza. Verrà cacciato in malo modo e ugual sorte toccherà poco dopo al signor Loiseau. Ma giunge a un tratto l'albergatore Follenvie, latore del messaggio del Capitano, e Cornudet non si dà per vinto. Elisabetta rifiuta con violenza. Ne segue un alterco e il chiasso fa accorrere il Capitano il quale incarica l'albergatore di

Il Trovatore

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 4 marzo, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Il capitano delle guardie Ferrando (*basso*) narra come venti anni innanzi una zingara fu arsa viva per aver stregato il figlio minore del Conte di Luna (*baritono*); per questo Azucena (*contralto*), figlia della zingara, anziché ucciderlo rapì il bimbo, al quale impose il nome di Manrico (*tenore*), perché un giorno potesse servire alla sua vendetta. In una buia notte d'estate, Leonora principessa d'Aragona (*soprano*) confida alla cameriera Ines (*soprano*) d'essersi innamorata d'un trovatore che suole cantare sotto la sua finestra. Nell'udire la sua voce, Leonora si slancia per incontrarsi con l'innamorato, ma cade fra le braccia del Conte di Luna, giunto per chiederle un pegno d'amore. Leonora si sottrae e il Conte scopre il trovatore. Richiesto chi sia, Manrico dichiara d'essere un cavaliere che combatte per la Bisagga, la provincia nemica di Aragona, e i due si battono a duello. **Atto II** - Manrico vinse il duello ma risparmiò la vita al Conte, che per tutta risposta lo fece inseguire dai suoi soldati, i quali lo abbandonarono ferito. Trovato da Azucena, Manrico è condotto nel campo degli zingari e

apprende come egli sia stato scelto per portare a termine una vendetta. Quando un messaggero reca a Manrico la notizia che Leonora, convinta della sua morte, è entrata in convento, il trovatore parte per salvare la sua amata ignaro che anche il Conte di Luna e i suoi uomini hanno intenzione di rapire Leonora. Lo scontro tra le due parti è inevitabile, e mentre la lotta infuria Manrico conduce Leonora al sicuro nel castello di Castellor. **Atto III** - Sospetta di spionaggio, Azucena è condotta innanzi al Conte di Luna. Nella donna Ferrando riconosce l'assassina del figlio del Conte, e quando Azucena dichiara che Manrico la salverà, il Conte esulta; ora ha la madre, presto avrà anche il figlio. Castellor, frattanto, Manrico sta per portare all'altare Leonora, quando viene avvertito che Azucena è stata condannata al rogo. Egli quindi parte deciso a liberare quella che crede sua madre, o a morire con lei. **Atto IV** - Vinto in combattimento, Manrico è ora prigioniero con Azucena e si prepara alla morte. Leonora implora mercé, dichiarandosi disposta a cedere al Conte se questi libererà Manrico. Il Conte accetta e Leonora, non vista, prende il veleno. Da Leonora, ormai morente, Manrico apprende che

presto sarà rimesso in libertà; ma il Conte, preso dall'ira per la morte di Leonora che così gli è sfuggita, ordina la morte di Manrico. Quando la scure ha colpito, Azucena trionfante gridò: «Era vostro fratello, Conte! Madre, sei vendicata!».

Salvatore Cammarano, il librettista del Trovatore, scomparve a Napoli nel luglio del 1852. Sei mesi dopo, il 19 gennaio 1853, l'opera verdiana veniva rappresentata a Roma, nel Teatro Apollo. La notizia della morte del Cammarano fu per Verdi un gravissimo colpo. Scriveva da Busseto il 5 agosto 1852 all'amico De Sanctis: «Io fui colpito come un fulmine alla triste notizia del nostro Cammarano. E' impossibile ve ne descriva il mio profondo dolore! Io lessi questa morte non in una lettera amica, ma in uno stupido giornale teatrale!!! Voi che lo amavate quanto me, voi capirete tutto quello che non vi posso dire. Povero Cammarano!!! Quale perdita!!!». Gli ultimi tocchi al dramma, che alla scomparsa del librettista non era tutto compiuto, furono dati da Leone Emanuele Bardare, un giovane scrittore il quale si sentì giustamente assai onorato dalla fiducia concessagli da Verdi. Il De Sanctis affermava

in proposito in una sua lettera al musicista dell'ottobre 1852: «Il giovane poeta non cape in sé della gioia di aver lavorato per Verdi». E oltre: «Maestro, tutti attendiamo un capolavoro nel Trovatore. Verdi con la sua musica deve eternare l'ultimo lavoro del Cammarano. Ricordatevi che l'ultimo pezzo, scritto otto giorni prima di morire, fu l'aria del tenore!». Il capolavoro - estremo omaggio all'amico scomparso - ci fu dato per alti meriti dell'opera più popolare di Verdi furono sottolineati dagli applausi frenetici del pubblico romano: le pagine spiccate, «pura» compresa, dovettero essere bisstate e il musicista fu acclamato trionfalmente. La vicenda del Trovatore, com'è noto, si richiama a un dramma cavalleresco del poeta e drammaturgo spagnolo Antonio Garcia Gutierrez (1812-1844). Una musica ardente e trasfiguratrice investì come un'altissima vampa i personaggi nati nella fantasia dell'autore spagnolo: Manrico, Leonora, il Conte di Luna e soprattutto Azucena (nonostante le mende innegabili di una opera in cui s'avverivano, oltre a una mancanza d'unità d'azione, cadute nel banale e nel convenzionale) s'inalzarono come figure fortemente scolpite, vive e drammatiche.

informare i passeggeri che nessuno potrà ripartire se Elisabetta non si piegherà ai suoi voleri. Dopo essersi consultati, i passeggeri incaricano il Conte di Breville di convincere Elisabetta ad accontentare il Capitano. Nessuno percepisce le parole dei due, ma alla fine la giovane pensando al suo bimbo, dopo aver espresso la sua disperazione, si prepara a uscire per recarsi dall'ufficiale prussiano. *Ato III*. - Il mattino dopo, i viaggiatori evidentemente attendono impazientemente le decisioni del Capitano. Nessuno sa se Elisabetta sia stata effettivamente da lui, ma il Conte rassicura i presenti. Quando Elisabetta compare, nessuno osa chiederle alcunché. Finalmente Follenvie porta il sospirato ordine del Capitano: la compagnia potrà ripartire, ma dovrà accogliere un altro gruppo di persone sulla diligenza. Il Cocchiere però non può caricare troppa gente: i vecchi e i passeggeri più leggeri prendono allora d'assalto la diligenza. Elisabetta, presa a spintoni, rimane a terra e nessuno è disposto ad aiutarla. Il Cocchiere chiama il Capitano e questi fa scendere alcuni passeggeri, fra i quali Cornudet; poi ordina alla ragazza di ripartire, accompagnandola con ostentata galanteria. Mentre la diligenza si allontana, il Capitano riprende tranquillamente a discorrere con un collega.

Tra i pochissimi compositori italiani che hanno raggiunto una solida e meritata fama di operista, il triestino Giulio Viozzi si distingue per un'originalità inventiva e per una scioltezza di mestiere, riconoscibili anche in questa sua ultima composizione lirica in tre atti, ispirata alla celebre novella *Boule de suif* di Guy de Maupassant. Il titolo è appunto derivato dal nome che lo scrittore francese assegna alla protagonista della novella, *Elisabetta Rousset*. Ma il libretto, del Viozzi stesso, come in ogni precedente opera del musicista triestino, segue una traccia alquanto indipendente, modellata ai fini di fare della protagonista una figura patetica, con ampi risvolti drammatici e lirici, e moralmente riscattata da una comune condizione di donna di strada, quale è descritta da Maupassant. In Viozzi, *Elisabetta* esercita il suo triste mestiere, ma nel viaggio che compie in compagnia di un gruppo di rispettabili borghesi è soltanto una mamma che va a trovare il figlioletto affidato ad altre persone, e per il quale essa vive. Dopo Allanistakeo, un intervento musicale, il sasso pagano, la Giacca dannata, è questa la quinta opera del maestro triestino, che è stata rappresentata per la prima volta al Teatro Verdi di Trieste, il 19 novembre 1971.

Autore anche di una vasta serie di lavori sinfonici e cameristici, eseguiti frequentemente nei principali centri musicali, Giulio Viozzi si rivela anche in *Elisabetta* compositore fra i più validi e meritevoli d'oggi. Nella libera trascrizione della novella francese, la musica si muove con estrema flessibilità nell'arco di un lirismo intenso, toccante, che raggiunge in certi punti l'intonazione drammatica e si rischiarà, in certi altri, in un accento più armonioso, sempre mantenendosi entro l'esatta misura dell'arte, in un posseduto e ispirazione viva, di un posseduto mestiere, di un vigile gusto.

Martinotti - Anda

Venerdì 3 marzo, ore 21.15, Nazionale

Geza Anda esegue, nel programma diretto da un nostro giovane interprete, Bruno Martinotti, il *Concerto in do maggiore K. 467* di Mozart. La partitura è del marzo 1785, cioè del medesimo anno in cui fu scritto il *Concerto in re minore K. 466*. L'intonazione è però affatto diversa: appassionata e drammatica nel *Concerto in re*, chiara e gioiosa nel *Concerto in Do*. Ma non si deve fraintendere la qualità di codesta chiarezza gioiosa. Dice Alfred Einstein in proposito: «Mozart ritorna qui alla fiera e trionfante affermazione di se stesso, simbolizzata ancora una volta da una marcia ideale. Il

motivo indugia ad affermarsi lungo tutto il primo movimento. Esso è simbolizzato nelle fanfare dei fiati e in un tema secondario che ha quella estrema semplicità di cui sono capaci solo i grandi, gli uomini che posseggono quella "seconda ingenuità" che è la conquista artistica e umana più sublime». La seconda pagina in programma è la *Sinfonia n. 1* in re maggiore «Il Titano» di Gustav Mahler, eseguita per la prima volta il giugno 1894 a Weimar. Com'è noto, Mahler (1860-1911) si ispirò per questa sua opera al romanzo famoso di Jean Paul (1763-1865), appunto intitolato *Il Titano*, che aveva colpito il musicista per il suo tono appassionato, per il suo clima di affascinante mistero.

Peter Maag

Sabato 4 marzo, ore 21.30, Terzo Programma

Di particolare interesse è il concerto diretto da Peter Maag, in cui figura un'opera assai spiccante nella produzione sacra di Anton Bruckner: la *Messa n. 3 in fa minore*. E' una partitura monumentale, per soli (soprano, mezzosoprano, tenore, basso), coro misto a quattro voci e orchestra (archi, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, timpani, organo «ad libitum»). Iniziata il settembre 1867 fu condotta a termine dal musicista di Ansfelden (Bruckner nacque, appunto, ad Ansfelden nel 1824 e scomparve a Vienna nel 1896) esattamente un anno dopo, nel settembre 1868. Fu poi ripresa fra mano dall'autore nel 1876, nell'81 e nel '90. La prima esecuzione avvenne nella Chiesa di Sant'Agostino, a Vienna, sotto la direzione dell'autore: era il 16 giugno 1872. Ha notato un musicologo insigne, il Redlich, che le matrici di molte pagine delle *Sinfonie* bruckneriane sono rintracciabili in questa grandiosa *Messa* che il musicista scrisse in un periodo di gra-

ve depressione nervosa: citazioni del «Benedictus» figurano infatti nell'«Andante» della *Sinfonia n. 2* e il «Finale» di quest'opera si richiama palesemente al «Kyrie», mentre il disegno orchestrale del «Resurrexit» figura nella *Sinfonia n. 3* e nella *Zero*. Nella *Messa in fa* i luoghi dolenti si oppongono a quelli in cui il giubilo esplose come un getto d'acqua viva; agli accenti dolorosi del bellissimo «Kyrie» (suddiviso nelle tre sezioni la seconda delle quali, il «Christe», è la più accorata e raccolta) fanno riscontro le mitiche allegrezze del «Gloria» di cui è memorabile la fuga conclusiva. Ma nell'«Agnus» l'atmosfera torna a oscurarsi in una profonda mestizia. Il tessuto contrappuntistico vocale e strumentale della composizione è straordinariamente fitto, la strumentazione, in certi passi, fassosa. Vengono alla mente le parole del Viellermozz: «Tutto ciò che di universale è nella musica di Beethoven si ritrova con maggior dinamismo in Bruckner: la stessa chiarezza, la stessa grandezza, la stessa amplissima voce, la stessa sete di tenerezza umana».

Gabriele Ferro

Lunedì 28 febbraio, ore 20.30, Terzo

Tutti austriaci gli autori che figurano nel programma diretto per la stagione concertistica dell'UER da un nostro giovane e valente interprete, Gabriele Ferro. Il programma s'inizia infatti con una composizione di Franz Schrecker il quale, pur essendo nato a Monaco — il 23 dicembre 1871 — era di padre austriaco. Scomparso a Berlino nel 1934, il musicista ebbe illustri discepoli, tra cui Ernst Krenek e Alois Haba. Le sue opere per il teatro, nove in tutto, sono caratterizzate dal clima eroico e dalla magia di certi effetti timbrici che suscitano una notevole impressione su compositori come Schoenberg e Alban Berg, il quale ultimo ridusse l'opera *Der ferne Klang* per canto e pianoforte ed ebbe presente la partitura nel suo *Wozzeck*. Fra i lavori orchestrali di Franz Schrecker è appunto il *Preludio* che il Ferro dirige nel suo concerto. Il titolo originale della composizione è *Vorspiel zu einem Drama (Preludio a un dramma)* che l'autore inserì in seguito nell'opera *Die Gezeichneten* del 1812-15. Il secondo brano è il *Concerto per violoncello e orchestra* di Monn-Schönberg. Il «padre della dodecafonia» rielaborò e trascrisse per violoncello, nel 1932, un *Concerto per clavicembalo* composto da un musicista austriaco ch'ebbe fama per le sue graziose *Sinfonie* e per un gruppo di *Concerti* in cui si ammirano la bella scrittura e la piacevole invenzione: appunto Georg Mathias Monn, vissuto tra il 1717 e il 1750. Schönberg, oltre alla trascrizione del *Concerto in sol minore*, curò la pubblicazione di altri *Concerti* classicheggianti del Monn e di una *Sinfonia*, in la maggiore. L'ultimo brano del programma è forse il più interessante anche perché viene eseguito per la prima volta alla Radio italiana. Si tratta della *Sinfonia lirica* di Alexander Zemlinsky (Vienna 1872-Larchmont N.Y. 1942) scrisse per due voci soliste (soprano e baritono) e orchestra. E' un vasto e complesso lavoro al quale si ispirò Alban Berg per la sua *Suite lirica*, introducendo in essa un tema tratto dalla composizione dello Zemlinsky.

Inbal - Pollini

Domenica 27 febbraio, ore 18.15, Nazionale

Due opere di Robert Schumann (1810-1856) nel programma affidato al direttore d'orchestra Eilahu Inbal e al pianista Maurizio Pollini. La prima è il *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra, un capolavoro indiscusso della letteratura pianistica. Compiuto il 1845, è l'unico scritto da Schumann per il suo strumento d'elezione. Diceva il musicista in una lettera del 1839: «Quanto al *Concerto*, ho già detto che si tratta di qualcosa che sta a mezzo fra la Sinfonia, il Concerto e un'ampia Sonata. Mi rendo conto che non posso scrivere un Con-

certo da "virtuoso" e che devo mirare ad altro». Queste parole sono fortemente indicative dei caratteri dominanti dell'ammirabile partitura, cioè della profonda interiorità, del ricchissimo contenuto, dell'alata fantasia musicale che rendono così toccante, lungo tutta la composizione, il dialogo fra strumento solista e massa orchestrale. La lunga frase con cui si apre il primo «Allegro» è un modello tipico di melodia schumanniana: appassionata e tuttavia, pur nello slancio ardente, equilibrata ed elegante. Nella parte centrale dell'«Intermezzo» (Andantino grazioso) i violoncelli cantano una melodia di straordinaria tenerezza: una pagina, è stato detto, che non

ha confronti nella letteratura romantica. Nel finale («Allegro vivace») il tema principale, di morbido andamento ritmico, è ricavato dal tema iniziale del primo «Allegro» in cui peraltro si radicano tutti gli altri. La «cadenza» è dello stesso Schumann. La *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* è la seconda pagina in programma. La prima esecuzione di quest'opera, composta nel 1841 e rielaborata dieci anni dopo, avvenne il 30 dicembre 1853 a Düsseldorf, il luogo in cui Schumann visse giorni di letizia, accanto ad altre, agghiagliatissimi: in questa città, infatti, doveva insorgere nel 1854 la terribile malattia nervosa da cui il musicista si sarebbe liberato solo con la morte.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE

« FRANCO MICHELE NAPOLITANO »

Il giorno 10 gennaio 1972 nella sede della Fondazione - F. M. Napolitano - si è riunita la commissione esaminatrice del Concorso Nazionale di composizione, sotto la presidenza della signora Emilia Gubitosi, composta dai maestri: Giorgio Vidusso, in rappresentanza della RAI; Terenzio Gargiulo direttore Conservatorio di Musica di Napoli; Nino Rota direttore Conservatorio di Musica di Bari; Iacopo Napoli direttore Conservatorio di Musica di Milano; Aladino di Martino del Conservatorio di Musica di Napoli; Alfredo Cece del Conservatorio di Musica di Napoli; Mario Persico e dai rappresentanti dei Sindacati musicisti: Calbi e Zigante. Dopo avere esaminato i lavori pervenuti e dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità decideva di assegnare il primo premio di lire 300.000 alla composizione contrassegnata dal motto « Ad Deum per musicam », del concorrente MARCO ETTORE MARTINI di Mantova ed un secondo premio di lire 200.000 alla composizione contrassegnata col motto « Come venne, andò » del concorrente Raffaello Tega di Roma, entrambe composizioni per organo. La Commissione, prima di concludere questa relazione, fa voti affinché le musiche premiate vengano eseguite e trasmesse dalla RAI con l'indicazione dei compositori vincitori il Concorso bandito dalla Fondazione « F. M. Napolitano ».

CONCORSO PIANISTICO « ARCANGELO SPERANZA »

L'Associazione Amici della Musica di Taranto indice il X Concorso Nazionale Pianistico - Premio Arcangelo Speranza -, al quale possono partecipare coloro che non abbiano superato il 32° anno di età al 20 aprile 1972. La domanda di iscrizione, in carta libera, dovrà pervenire all'Associazione Amici della Musica - Arcangelo Speranza -, via Crispi 70 - cod. post. 74100 Taranto, entro e non oltre il 20 aprile 1972. Ai primi dieci concorrenti iscritti, secondo l'ordine di arrivo delle domande (valevole la data del timbro postale di partenza), saranno rimborsate le spese di viaggio per Taranto, in seconda classe, in base alla tariffa della rete nazionale ferroviaria.

Ai concorrenti entrati in finale saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno.

Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi: un primo premio indivisibile di L. 400.000 (quattrocentomila). L'Associazione, inoltre, si impegna di scritturare il vincitore di detto premio per un concerto da dare nella sua XXIX Stagione Artistica 1972-1973 e di interessarsi, compatibilmente con l'accettazione o meno delle altre Associazioni interpellate, per alcuni concerti da tenersi sempre nella Stagione 1972-1973.

Un secondo premio di L. 250.000 (duecentocinquanta mila). Un terzo premio di L. 150.000 (centocinquanta mila).

Ai finalisti non premiati verrà assegnato un diploma di merito.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Associazione Amici della Musica -, via Crispi 70, Taranto.

Concorsi alla radio e alla TV

« Formula uno »

Sorteeggio n. 11 del 28-12-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-12-1971:

SILVIO GIGLI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: Casarotti Merlino Franca via Dalmazia, 81/B/18 - Bolzano alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

Sorteeggio n. 12 del 4-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-12-1971:

GINO BRAMIERI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: Rabaglio Carolinna, via Milano, 31 - Cava (Cremona) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acqui-

sto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

« Radiotelefortuna »

Sorteeggio n. 6 del 20-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Pisanello Nicola - via Grassi, 16 - Sannicola (Lecce); Biscaldi Silvio - via Mazzini, 2 - Campobasso; Feroldi Emilio - via Carlini, 1 - Milano che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteeggio n. 7 del 28-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Lurini Ezio - fraz. Taverna d'Arbia - Siena; Bettinzoli Marino - fraz. S. Andrea - Agnosine (BS); Iacona Pietro - via Monte Passubio, 4 - Montelepre (PA) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

BANDIERA GIALLA

DALLA BANCA AL DISCO

E' l'unico cantautore americano di successo che non si sia mai esibito in pubblico, un po' come il nostro Fabrizio De André. « Certo », dice, « a volte sono tentato, molto tentato di dare un concerto. Anche perché la cosa che amo di più è la spontaneità, e lavorare in palcoscenico vuol dire essere spontanei. Ma purtroppo i concerti hanno un inconveniente: una volta che hai cominciato a cantare un pezzo, non puoi più cambiare niente. E io sono un perfezionista, se c'è qualcosa che non va non riesco a andare avanti. In palcoscenico non è come in sala d'incisione, dove se le cose non vanno come vuoi tu non devi far altro che premere un pulsante e fermare il registratore per ricominciare tutto da capo. Come potrei, di fronte a una platea, interrompere una canzone e dire: beh, ragazzi, adesso ve la canto di nuovo perché la tale nota e la tale battuta non mi sono piaciute? ».

Primo nella classifica americana dei 45 giri più venduti con *Without you*, Harry Nilsson, 30 anni, nato a Brooklyn, è poi l'unico cantautore americano che abbia lavorato in banca per sette anni prima di scoprire la musica. « Ero al centro elettronico », racconta, « della Security First National Bank di Van Nuys, in California. Quando ci sono entrato lavoravamo con i calcolatori elettronici della "prima generazione", quando sono uscito i calcolatori erano alla "terza generazione". Un giorno o l'altro ci tornerò, per vedere a che generazione siamo arrivati. E ci tornerò anche perché dopotutto lavorare in banca mi piaceva ».

Nilsson è anche l'unico cantautore americano che il successo lo abbia avuto cantando una delle poche canzoni del suo repertorio non scritte da lui: *Everybody's talking*, il motivo conduttore del film *Un uomo da marciapiede* (l'autore era Fred Neil), che in poche settimane vendette circa due milioni di copie. Non che i dischi non li venda: finora, tra 45 giri e long-playing, soprattutto questi ultimi, ha ampiamente superato gli 8 milioni di copie, e si prevede che entro il 1972 arriverà a 10 milioni se *Without you* continuerà a marciare come ha marciato fino a oggi. Il suo primo 33 giri, intitolato *Harry*, aveva in copertina una sua fotografia all'età di 9 an-

ni, e raccontava, con l'innocenza e l'incertezza dei bambini, storie ispirate all'infanzia e ai suoi ricordi. « Ma non era un disco autobiografico », spiega Nilsson, « anche se molta gente ne è convinta. Né sono autobiografici i dischi successivi ».

In *Harry* figurava un pezzo, 1941 (data di nascita del cantautore), che raccontava di un padre che lascia la moglie e il figlio per andare a fare il clown in un circo; il figlio cresce, e a sua volta, lascia moglie e figlio per seguire l'esempio del padre. E' una storia amara, intrisa di pessimismo, come tutte le altre canzoni di Nilsson. « Ma il mio », dice il cantautore « non è pessimismo, è una forma di ottimismo: io credo che la maggior parte dell'umanità sopravviva grazie a una specie di quiete disperazione per sopportare la quale l'ottimismo e la speranza sono le sole possibili soluzioni pratiche. Sono un ottimista del pessimismo ».

Dopo *Harry*, Nilsson ha inciso *Pandemonium shadow*

show, un altro disco che è un ritratto in musica di un certo mondo e di un certo ambiente, quelli cioè di un ragazzo cresciuto nel terrore della solitudine, della corsa della razza umana verso « nessuna parte », della tristezza del mondo dello spettacolo e soprattutto del circo, « il dolcissimo più grande spettacolo del mondo ».

Gli stessi temi sono trattati nel suo più recente long-playing, *Nilsson Schmilsson*, nel quale uno dei brani, *Jump into the fire* (Salto nel fuoco), è dedicato a un equilibrista sul filo che perde il controllo e precipita mentre alla voce del cantante e all'accompagnamento si sovrappongono grida di « Aiuto » e S.O.S. ». E' un disco, *Nilsson Schmilsson*, tuttavia diverso dai precedenti, e lo conferma lo stesso cantautore. « Prima », dice, « nelle mie storie ci mettevo un pizzico di pepe. Adesso mi lascio andare di più: prendo, cioè, le cose come sono, e mi limito a raccontare la commedia umana senza intervenire personalmente ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 4) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (Ariston)
- 5) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- 6) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 7) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 8) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 9) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 10) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 18 febbraio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 3) *Hurting each other* - Carpenters (A & M)
- 4) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 5) *Never been to Spain* - Three Dog Night (Dunhill)
- 6) *Down by the lazy river* - Osmond Brothers (GMM)
- 7) *American pie* - Don McLean (UA)
- 8) *Joy - Apollo 100* (Mega)
- 9) *Live sleep tonight* - Robert John (Atlantic)
- 10) *Everything I own* - Bread (Elektra)

In Inghilterra

- 1) *Telegram Sam* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 2) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 3) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 4) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 5) *Have you seen her?* - Chi-Lites (MCA)
- 6) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 7) *Brand new key* - Melanie (Buddah)
- 8) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)
- 9) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 10) *Where did our love go?* - Donnie Elbert (London)

In Francia

- 1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *L'aventure* - Stone-Charden (AZ)
- 3) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 4) *Il fait beau* - Claude François (Fleche)
- 5) *My way* - Nina Simone (RCA)
- 6) *Je m'éclate au Sénégal* - Martin Circus (Vogue)
- 7) *Les oiseaux de paradis* - Gérard Manuel (Vogue)
- 8) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 9) *Amarillo* - Tony Christie (MCA)
- 10) *Imagine* - John Lennon (Apple)

OGGI OLTRE 100.000 PACCHI DI ARIEL IL LAV-A-FREDDO SONO GRATIS.

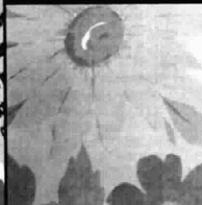
Aut. Min. 2/218548 del 19.XI.71

Cerca in negozio un pacco di Ariel come questo accanto. Strappa la linguetta e guarda se sul retro c'è la scritta «hai fatto centro il pacco è gratis!».

Se c'è la scritta, consegna la linguetta al negoziante. Prenditi il pacco. Digli buongiorno. E esci senza pagare una lira.

Quale migliore occasione per farti una scorta di pacchi Ariel?

ARIEL NELL'ACQUA FREDDA
FREDDA LO SPORCO
ACCAREZZA I COLORI.



Tovaglia lavata
in acqua calda.



Identica tovaglia ma lavata
in acqua fredda e Ariel.

**FAI CENTRO
E IL PACCO
E' GRATIS**

TO L. 25

LEGGERE LE
ISTRUZIONI
A LAVO



La Pearl Harbour dei signori della guerra

Sui teleschermi «Le sfide giapponesi»: dal minaccioso crescendo della politica nipponica alla decisione di attaccare di sorpresa la base americana simbolo della potenza statunitense nel Pacifico

A partire da questa settimana andranno in onda sul Programma Nazionale televisivo tre puntate dedicate al Giappone e alle vicende politiche e militari che gli consentirono, dopo Pearl Harbour, di conquistare rapidamente tutta l'area dell'Estremo Oriente. Travolto dall'immane sconfitta del 1945 il Giappone si ripresenta oggi alla ribalta della storia come uno dei più temibili imperi del mondo contemporaneo. Il giornalista Roberto Gervaso, che ha scritto i testi della trasmissione curata dal regista Amleto Fattori, ricostruisce qui le vicende che portarono a Pearl Harbour.

di Roberto Gervaso

Roma, febbraio

Il 7 dicembre 1941 l'aviazione giapponese investì di sorpresa la base americana di Pearl Harbour, nel Pacifico, e la rase al suolo. Trentacinque minuti dopo, Tokio ruppe le relazioni diplomatiche con Washington. La guerra nel Pacifico era scoppiata. Il raid fu solo apparentemente un fulmine a ciel sereno. In realtà era stato deciso sette mesi prima quando l'ammiraglio Yamamoto aveva esposto il piano ai colleghi dello stato maggiore e, dopo lunghe discussioni, l'aveva fatto approvare. A luglio, nella baia di Kagoshima, era cominciato l'addestramento delle squadre aeree. Il 6 novembre la flotta destinata all'attacco dell'atollo era uscita dalla baia di Takan. Il 3 dicembre Tokio aveva comunicato ai comandanti la decisione di scendere in guerra con gli Stati Uniti.

Per i giapponesi Pearl Harbour non fu una vittoria. Fu un trionfo. Per gli americani non fu una sconfitta. Fu una disfatta. «Il più grande disastro militare della nostra storia», commentarono i giornali d'oltre Atlantico. La gente non riusciva a capire come fosse avvenuto. Ma ormai l'unica realtà era la guerra. Chi, fino a Pearl Harbour, le era stato contrario, dopo il proditorio attacco ne diventò fautore. Le polemiche che per mesi avevano diviso

l'America in interventisti e neutralisti cessarono di colpo. Si temeva un'altra Pearl Harbour o, addirittura, un'invasione giapponese del continente americano. Quando, l'8 dicembre, il presidente Roosevelt dichiarò guerra al Sol Levante, tutto il Paese fu con lui.

Dopo Pearl Harbour, a Tokio nessuno nutrì più dubbi sulla supremazia nipponica in Asia, rivendicata da oltre mezzo secolo, dal tempo cioè dei Meiji. Sotto questa dinastia il Paese aveva tentato di darsi, e in parte s'era dato, un volto moderno. Ridotti all'obbedienza gli Shogun, gli onnipotenti maestri di palazzo, di cui gli inetti sovrani erano diventati zimbelli, i Meiji avevano restituito alla corona rango e vigore. Ribadita la loro origine divina, avevano inaugurato una politica estera rapace e spregiudicata. Nel 1895 avevano invaso Formosa. Dieci anni dopo, nello Stretto di Tsushima, annientato la flotta zarista. La successiva occupazione della Corea aveva gettato una testa di ponte fra il Giappone e il continente e le basi nipponiche erano spuntate come funghi. I tentativi d'arginare le aquile imperiali

erano falliti. Dalla base del Liaotung, all'estremità meridionale della Manciuria, gli eserciti del Mikado erano poi dilagati verso il fertile, sconfinato e ancora vergine nord, fra l'indifferenza dell'Europa, in altre faccende affaccendata.

Lo scoppio della prima guerra mondiale sembrò a Tokio un'ottima occasione per aggiungere nuove tessere al mosaico delle sue conquiste. A farne le spese stavolta fu soprattutto la Cina, defraudata di vasti territori in Manciuria e nello Shantung.

Alle vittorie militari seguì un eccezionale boom economico. Allo scoccare degli anni Venti il Giappone era la prima potenza asiatica. Fra il 1913 e il 1920 la produzione di carbone era salita da 21,3 a 29,2 milioni di tonnellate, quella d'acciaio lavorata da 255 a 533 mila tonnellate, quella di cemento da 645 mila a 1.300.000. Ciò acuì il contrasto, latente da tempo, con gli Stati Uniti, che in Cina avevano grossi interessi da difendere. Motivi d'attrito, intendiamoci, ce n'erano anche altri. L'imperialismo nipponico allarmava l'America le cui coste, per migliaia

di chilometri, s'affacciavano sul Pacifico.

Nel 1926 salì al trono Hirohito. La successione coincise con un violento rigurgito di nazionalismo. Nacquero numerosi movimenti patriottici, in cui lo sciovinismo si mescolava al socialismo, la xenofobia al militarismo. Il governo mise fuori legge i comunisti, che vennero arrestati in massa e in massa imprigionati.

Nel 1929 anche sul Giappone s'abbattè la crisi economica, che scatenò gravissime tensioni sociali, fatale conseguenza di un troppo rapido processo di modernizzazione. I disoccupati aumentarono a vista d'occhio e nel nord del Paese diminuirono paurosamente i raccolti. Il governo tentò di distrarre l'opinione pubblica strombazzando le recenti vittorie in Manciuria, dove, nel 1933, era stato fondato uno stato vassallo. L'occupazione di questo territorio sarà per molto tempo un pugno nel cuore dei cinesi.

Fino al luglio 1937 costoro erano stati dilaniati da una guerra fratricida fra il comunista Mao Tse-tung

segue a pag. 80



La vetta del Fujiyama, un vulcano alto 3776 metri considerato dai giapponesi monte sacro. In primo piano, una caratteristica casa di montagna. Le fotografie che illustrano questo servizio si riferiscono al nuovo Giappone nato dalle rovine dell'ultima guerra mondiale



Tradizioni e progresso convivono nella Tokio di oggi. Qui sopra, una giovane in abiti « occidentali », ma con il figlioletto appeso alle spalle secondo l'usanza locale, seguita da una vecchia rimasta fedele ai costumi dei suoi antenati. A sinistra la nuova Università; in alto, un tempio Zen-buddista. La storia del Giappone moderno comincia nel 1853, quando gli Stati Uniti imposero l'apertura dei porti nipponici al naviglio europeo e americano ponendo fine a un isolamento durato due secoli

NEI NEGOZI
E SUPERMERCATI

A & O

CONVENIENZA
più

DAL 28 FEBBRAIO
AL 5 MARZO

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

CAFFÈ A&O
busta verde

L. 150

DEODORANTE
per ambienti VALE

L. 390

FUSTINO
DASH

L. 2290

OLIO
di semi vari A&O

L. 270

PISELLI MEDI
A&O

L. 95

PAVESINI
pacco famiglia

L. 295

ASSE PUBBLICITÀ



Un vecchio in preghiera in un parco di Tokio. A sinistra, la caratteristica antenna televisiva a forma di pagoda costruita nella capitale giapponese per rispettare il paesaggio. Il Giappone di oggi è uno dei Paesi industriali ed economici più importanti del mondo

La Pearl Harbour dei signori della guerra

segue da pag. 78

e il nazionalista Ciang Kai-shek e la divisione aveva impedito un vero tentativo di riscossa nazionale. Il 5 luglio Mao e Ciang accantonarono i reciproci odi e, sotto la guida del secondo, decisero di far fronte comune contro l'invasore. Il 17 dello stesso mese Tokio intimò ai cinesi di sospendere l'invio di truppe nel Nord del Paese. Ciang rispose picche. Fu la guerra.

I giapponesi si sentirono investiti d'una duplice missione: impedire che l'Asia cadesse sotto gli artigli dell'Occidente e stornare la minaccia comunista. Infiammati da questi ideali, infittirono le operazioni militari, occuparono Soochow, Nanchino, Canton, abbandonandosi a orrendi massacri. Anche con l'Unione Sovietica vennero ai ferri corti. Nell'estate del 1938 russi e nipponici s'azzuffarono per il possesso d'una collinetta al confine mancese. I giapponesi ebbero la peggio e per dieci mesi non s'udì più un colpo di fucile. Poi le ostilità ripresero con gravi perdite per il Mikado. Conseguenza della batosta fu una forte spinta giapponese in direzione di Berlino, dove, il 23 agosto 1939, Hitler firmò alla chetichella un patto di non aggressione con Stalin.

Novo giorno dopo la Germania invase la Polonia, dando il via alla seconda guerra mondiale. La minaccia era già nell'aria da tempo, ma nessuno immaginava un esordio così brutale.

Ancora una volta il Giappone ne profitò per avere carta bianca in Estremo Oriente. Stipulò un patto tripartito con Roma e Berlino, noto come l'Asse, e annunciò la conquista dell'Indocina meridionale.

Il 26 luglio 1941 il governo americano, di concerto con quelli britannico e canadese, congelò i beni giapponesi e bloccò le esportazioni di petrolio nel Sol Levante. A Tokio la reazione dei militari fu violentissima. Il moderato premier Konoye chiese un incontro personale con Roosevelt, ma il presidente americano pose come condizione un accordo preventivo fra le cancellerie. Tokio, dove l'arbitro della situazione era ormai il ministro della guerra Tojo, lo rifiutò.

Gli eventi precipitarono. Il 6 settembre il consiglio imperiale decise di rompere al più presto i rapporti diplomatici con Washington. Un mese dopo, il 7 ottobre, i due capi di stato maggiore riaffermarono la necessità della guerra. Il 12, Konoye convocò cinque ministri, fra cui Tojo, il quale disse che nessuna delle due parti era disposta a cedere. Konoye replicò che non intendeva assumersi la responsabilità d'un conflitto. Tojo chiese le sue dimissioni e diventò primo ministro. Ormai era chiaro, o avrebbe dovuto esserlo, che il Giappone voleva la guerra. A Tokio le consultazioni fra il governo e le forze armate si fecero febbrili. Fu deciso di sferrare l'attacco a dicembre. Il 29 novembre Tojo riunì i più importanti ministri e i pari del regno. La maggioranza si dichiarò per la guerra. L'imperatore tacque, manifestando così il suo consenso. Era il via a Pearl Harbour.

Roberto Gervaso

Trent'anni di storia: Le sfide giapponesi va in onda mercoledì 1° marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

il mio amico gibaud



Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.
Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.



articoli elastici in lana
Dr. GIBAUD
INELCO®
morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

Alla televisione «Gli anni negati», un'inchiesta sulla condizione degli anziani



Londra: un vecchio al lavoro. Questa foto sintetizza in modo eloquente la prima puntata dell'inchiesta: « Pensionato sottopagato cercasi ». A destra, Riccardo Tortora « gira » in un club inglese per anziani



La giornalista Marisa Malfatti durante una ripresa in Regent Street (Londra). Nella foto in alto, anziani di un « centro diurno » di Edimburgo aspettano al sole l'ora del lunch



Scuola di ballo a Londra: un modo per sentirsi

Primo: non invecchiare

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Viviamo più a lungo. Al momento dell'Unità d'Italia gli ultrasessantenni erano meno di 1 milione e mezzo (pari al 6,5 per cento della popolazione); cento anni dopo (1961) sono diventati più di 7 milioni e oggi sono 9 milioni (pari al 17 per cento). Nel Duemila si prevede che saranno oltre 11 milioni, cioè più di un quinto della popolazione. I progressi della medicina e della gerontologia hanno fatto parlare di « corsa all'immortalità », i futurologi prefigurano la vecchiaia come una « lunga vacanza », in America i matrimoni tra giovani e vecchi hanno un nome, « spring-fall marriages », nozze primavera-autunno. Il mito di Faust dell'eterna giovinezza sembra a portata di mano: i gerontologi affermano che i mammiferi superiori vivono sei volte il tempo che impiegano a rag-

giungere il loro sviluppo corporeo e perciò, quando questa legge potrà funzionare per l'uomo, la durata della vita toccherà i 120 anni. (Una vita, però, senza lavoro, senza fumo, senza alcoolici, come quella dei mammiferi appunto). E i sociologi annotano che la condizione dei vecchi presenta delle analogie con quella dei giovani: entrambi i gruppi sono in maggioranza disoccupati (o sottoccupati), hanno gli stessi « ritmi temporali » — perché avulsi dal produttivismo — sono portati all'introspezione, all'emoattività e alla depressione, e perfino quando devono sposarsi (o risposarsi) hanno comuni problemi di approvazione da parte della famiglia. La « terza età » — ma abbiamo visto che si preannuncia una « quarta età » — si avvia dunque a diventare, come in alcune società orientali, l'età del privilegio, anche nelle società consumistiche? La realtà, purtroppo, è ben diversa. Ed ha un nome: emarginazione. Una volta disinserito con un atto amministrativo (pensionamento) dal mec-

canismo produttivo, il vecchio viene « tagliato fuori ». E', anzi, in quel momento che egli diviene ufficialmente « vecchio », parola aborrita dal consumismo (vesti giovane, bevi giovane, guida giovane). E comincia una specie di calvario cui gli è spesso difficile far fronte: gli spazi verdi sono inesistenti, i cinema troppo affumicati, i predellini dei treni e degli autobus impraticabili, gli alberghi e i ristoranti troppo cari, i giovani impietosi, se si lascia andare a normali moti di sdegno, di riprovazione o di allegria, può essere giudicato (quando non gli si oppone l'indifferenza) un rompiscatole, un lagnoso o un « vecchietto arzilla ». Scrive Simone de Beauvoir nel suo recente appassionato libro-saggio *La terza età*: « Se i vecchi manifestano gli stessi desideri, gli stessi sentimenti, le stesse rivendicazioni dei giovani, fanno scandalo: in loro l'amore, la gelosia, sembrano odiosi o ridicoli, la sessualità ripugnante, la violenza irrisoria. Essi devono dar l'esempio di tutte le virtù. Prima di tutto si pretende che sia-

no sereni; si afferma che lo sono, il che autorizza a disinteressarsi della loro infelicità. L'immagine sublimata di se stessi che si propone loro è quella del venerabile saggio, aureolato di capelli bianchi e ricco d'esperienza, che guarda alla condizione umana da un'altissima cima; se loro non ci vogliono stare allora precipitano molto in basso... ». Ma se si può reagire all'emarginazione psicologica, più difficile è reagire a quella fisica. Perché se il vecchio si ammala — circostanza più che normale a ragione della sua maggiore fragilità biologica — allora la situazione si complica e può divenire drammatica. I diversi aspetti di questa drammaticità vengono appunto denunciati in un programma televisivo, *Gli anni negati*, realizzato in 4 puntate dalla giornalista Marisa Malfatti e dal regista Riccardo Tortora, un tandem che si è anche in passato occupato del problema con inchieste e servizi televisivi. « Il nostro programma », precisano gli autori, « non vuole limitarsi alla semplice denuncia,



ancora « vivi ». Nell'affrontare il problema della terza età, dice Simone de Beauvoir, « gli adulti si comportano come se non dovessero diventare mai vecchi »

ma a consegnare all'opinione pubblica una seria analisi costruttiva sulla condizione degli anziani anche in riferimento a quanto succede in altri Paesi europei ».

E qual è questa condizione nel nostro Paese? In un rapporto redatto nel 1968 da una commissione di studio sui problemi geriatrici istituita dal ministero della Sanità si legge: « In pratica nessuna disposizione legislativa è stata sin qui adottata a diretto favore della popolazione anziana. Gli anziani sono assistiti nell'ambito della popolazione adulta e proprio da tale sistema ricavano i danni maggiori, con l'avanzare dell'età, la "domanda" di servizi assistenziali aumenta mentre, di contro, diminuisce "l'offerta" degli stessi... Mancano poi servizi di assistenza sociale e non si è ancora giunti ad agevolare forme di vita autonoma degli anziani. Si verifica, anzi, l'assurdo che con l'inizio del pensionamento si perde il diritto alla possibile assegnazione dell'alloggio, pur essendo stati versati regolarmente i contributi nell'ambi-

to dell'edilizia sovvenzionata... ». Aggiunge il professor Marcello Perez, presidente della sezione laziale dell'Associazione Medici Geriatrici italiani, nonché consulente del programma televisivo di Malfatti e Tortora: « E' un assurdo che la metà della popolazione ospedaliera sia composta da anziani, mentre solo 17 italiani su cento hanno superato i sessanta anni. In ospedale l'anziano si deteriora, ma costa enormemente alla comunità: se si pensa che una retta è di 17 mila lire al giorno e che in un anno la media dei ricoveri è di 15 milioni, si può avere un'idea di come una riforma potrebbe migliorare la situazione. Per di più una buona parte dei ricoveri non è motivata solo da ragioni sanitarie, ma anche sociali, cioè di "parcheggio". Non è un caso che la punta massima di ricoveri si verifichi nei mesi estivi quando cioè le persone che normalmente assistono gli anziani se ne vanno in vacanza. Fuori dell'ospedale gli anziani devono trovare tutti i servizi sanitari adatti con terapie di sostegno, altrimenti di-

ventano dei "pendolari del ricovero" ».

L'inchiesta TV di Tortora e Malfatti, centrata soprattutto sui problemi assistenziali e psicologici della « terza età », parte (prima puntata: *Pensionato sottopagato cercasi*) dal cosiddetto « lavoro nero » degli anziani, cioè quel lavoro mal retribuito e dequalificato che, non considerato come terapia occupazionale per il reinserimento psicologico del pensionato nella società produttiva, finisce col diventare solo un alibi filantropico e perfino uno sfruttamento favorito da necessità di sopravvivenza. La seconda puntata (*Diritto alla salute*) illustrerà poi la realtà odierna e i problemi che dovranno essere affrontati dalla riforma sanitaria per la prevenzione e la cura della popolazione anziana; la terza (*Il volto dell'assistenza*) si occuperà dei servizi sociali come dovere non paternalistico e non caritativo dello Stato; la quarta (*L'equivoco delle buone intenzioni*) insisterà, infine, sulla necessità di una più attiva e generalizzata partecipazione

del cittadino ai problemi della « terza età » in senso spontaneistico e volontaristico, ma non sostitutivo della imprescindibile organizzazione pubblica.

Sentiamo ancora il gerontologo. « Il problema degli anziani », dice Marcello Perez, « si risolve quindi con la creazione dei cosiddetti "servizi aperti", e cioè ospedali diurni, ospedalizzazioni a domicilio, dispensari e centri geriatrici, nonché tutta l'assistenza domiciliare medica, infermieristica e sociale. Per concludere: assistenza non settorializzata; elevata specificità degli interventi; globalità dei bisogni sociali e sanitari ». Risolvere i problemi della società anziana sembra dunque un imperativo di quella adulta. « Ma l'adulto », dice Simone de Beauvoir, « si comporta come se non dovesse diventare mai vecchio ».

La prima puntata di *Gli anni negati* va in onda domenica 27 febbraio alle ore 22,25 sul Secondo Programma TV.



Quando si

Ed ora « Buon pomeriggio » dà il via alla terza inchiesta, che ha per titolo: « Fattori più o meno importanti da prendere in considerazione nella scelta di un impiego o un lavoro ». Questa volta non si deve dare una sola risposta, ma bisogna dare tutte le risposte, numerando da 1 a 6 a seconda dell'importanza maggiore o minore che viene data ai fattori presi in considerazione. Chi considera — per esempio — che l'orario di lavoro è il fattore che ha peso decisivo nella scelta finale dell'impiego, metterà il numero 1 accanto alla lettera E; mentre invece, se considera la sicurezza e la regolarità dell'impiego come il fattore a suo giudizio meno importante, metterà il n. 6 accanto alla lettera A

di Alice Luzzatto Fegiz

Roma, febbraio

Sei persone su dieci chiuderebbero un occhio se venissero a sapere che una persona amica, o comunque a loro molto vicina, ha subito anni prima una condanna penale per furto. Questo il risultato abbastanza sconcertante della seconda inchiesta « Secondo lei... », proposta dalla rubrica radiofonica *Buon pomeriggio*, in cui veniva posta la seguente domanda: « Se venisse a sapere che una persona a lei molto vicina ha subito anni prima una condanna penale per furto, come si comporterebbe? ».

E' apparsa dunque l'immagine di una società tollerante e permissiva, disponibile al dialogo e fiduciosa nel prossimo, pronta a considerare l'esperienza del carcere al livello di qualsiasi altra dolorosa esperienza, e dunque degna della massima comprensione.

« Se in realtà le persone disposte a favorire il reinserimento degli ex detenuti fossero veramente 63 ogni cento », ha detto il Procuratore Generale della Repubblica, dottor Pietro Manca, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, invitato alla trasmissione per commentare i risultati dell'indagine, « noi non avremmo più problemi per il reinserimento nella società e nella vita lavorativa di queste persone. In seguito alla amnistia del 1970 », ha proseguito Manca, « sono stati liberati 5830 detenuti. Per tutti, in seguito ad accordi col Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno, era stato trovato un lavoro. Ma soltanto un quinto di essi si è presentato ».

Anche da parte di chi esce dal carcere c'è dunque un senso di sfiducia verso gli altri, « quelli che li hanno mandati dentro ».

Eppure su 1621 persone che hanno voluto esprimere un'opinione su questo problema, ben 1028 sono convinte che la notizia « è stata in prigione » non li influenzerebbe minimamente nei confronti di una determinata persona.

Forse molte di queste persone non hanno risposto sinceramente? E' possibile che in questo tipo d'indagini giochi un desiderio inconscio di far bella figura?

« Forse quel sessantatré per cento, rispondendo così, credeva di essere sincero », ha detto il professor Sabino Aquaviva, sociologo, intervenuto anche lui alla trasmissione, « in quanto non si trovava di fronte al problema concreto, preciso »; ci sarebbe la solita differenza tra intenzioni e azioni, tra parole e fatti.

SECONDO LEI...

Dopo la « Fedeltà coniugale » e dopo la « Condanna penale », la rubrica radiofonica *Buon pomeriggio* ha dato in questi giorni il via ad una nuova inchiesta sul tema « Fattori importanti nella scelta di un impiego » aperta ai radioascoltatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV*. Tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione compilando questo questionario ed inviandolo in busta affrancata con L. 50 in modo che arrivi entro e non oltre domenica 5 marzo a:

Buon pomeriggio
Via Adagio 19
00195 ROMA

I risultati saranno resi noti nelle settimane successive durante le trasmissioni di *Buon pomeriggio* (ore 14,08, Programma Nazionale)



SECONDO LEI...

Intervista
di Alice Fegiz

Quali sono in ordine d'importanza i fattori da prendere in considerazione quando si sceglie un impiego o un lavoro?

ATTENZIONE: Riemplire il questionario mettendo nei quadretti vicini ad ogni risposta un numero (da 1 a 6) a seconda dell'importanza che si attribuisce alle risposte indicate. (La risposta più importante avrà dunque il n. 1, la meno importante il n. 6)

- A** Sicurezza e regolarità dell'impiego
- B** Adeguatezza dell'impiego alla propria preparazione professionale
- C** Buone possibilità di miglioramento
- D** La retribuzione iniziale, indipendentemente dalle possibilità future
- E** L'orario di lavoro
- F** Conoscenza personale del datore di lavoro

Caratteristiche personali di chi risponde (Non occorre scrivere il nome)

Sesso: Maschio 1 Femmina 2
 Età: Fino a 21 anni 1 Da 22 a 31 2 Da 32 a 41 3 Oltre 42 4
 Grado d'istruzione: Elementare 1 Medio inf. 2 Medio sup. 3 Sup. 4
 Residenza: città provincia
 Professione:
 Professione del capo famiglia: (specificare)

Rispondere a « tutte » le domande sulle caratteristiche personali (la mancanza anche di un solo dato renderà nulle tutte le altre risposte)

La terza inchiesta di «Buon pomeriggio» con la collaborazione dei nostri lettori

deve scegliere un lavoro



Sul tavolo di Maria Lazzari della redazione di «Buon pomeriggio» si ammassano le schede inviate dai nostri lettori; comincia il paziente lavoro per la raccolta e l'interpretazione dei dati

Tuttavia c'è un dato molto significativo e verificabile, e riguarda la risposta che hanno dato i giovani sotto i 21 anni. 75 per cento di essi hanno dato la prima risposta, riflettendo un reale cambiamento della società, più tollerante e meno dogmatica. Osserviamo infatti che le risposte n. 2, 3 e 4 incontrano soprattutto i favori delle persone anziane che risultano, molto più dei giovani, legate a una scala di valori molto precisi che non sono disposte a mettere in discussione. Alla trasmissione è intervenuto inoltre il professor Carlo Smuraglia,

avvocato e penalista, che ha rilevato come in Italia il furto sia punito molto severamente e non si tenga abbastanza conto delle componenti psicologiche che hanno portato una persona ad un certo comportamento antisociale, per cui portano lo stesso etichettamento (la prigione) reati compiuti per ragioni e in momenti completamente diversi. Molti tendono infatti a condannare il delinquente non tanto perché è stato un ladro, quanto e semplicemente perché è stato in prigione. «Così la prigione», ha detto il prof. Aquaviva, «diventa un simbolo».

E a questo punto salta fuori il problema di fondo: ci si domanda cioè se la prigione sia ancora in una società moderna lo strumento di riduzione o non possa essere sostituita da una nuova forma in cui i tenti non di difendere la società punendo il colpevole, ma di ricostruire la personalità di chi, per circostanze di vario tipo, ha assunto un comportamento antisociale.

In questo senso, sembra che si stia facendo qualcosa anche in Italia. Il Procuratore Generale Manca ha

parlato di due esperimenti di reinserimento, a Saliceto San Giuliano e a Castelfranco Emilia, dove si è cercato di creare una specie di ponte, tra istituto penitenziario e società, avviando i detenuti in aziende agricole o industrie meccaniche della zona. Speriamo che questi esperimenti non restino tentativi isolati e senza seguito.

Buon pomeriggio va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 14,08 sul Programma Nazionale radio.

I risultati della seconda inchiesta

Ecco come hanno risposto i nostri lettori alle domande del secondo questionario

La domanda:

SECONDO LEI... se venisse a sapere che una persona a lei molto vicina ha subito anni prima una condanna penale per furto, come si comporterebbe?

La notizia non influenzerebbe minimamente i nostri rapporti

Continuerei a frequentarla ma la mia fiducia nei suoi confronti diminuirebbe

Cercerei con tatto di raffreddare i rapporti fino a romperli

Troncherei qualsiasi rapporto

Totale

	63	29	5	3	100
IN COMPLESSO					
SESSO					
MASCHI	64	26	5	5	100
FEMMINE	63	30	4	3	100
ETA'					
sotto i 21 anni	75	21	2	2	100
da 22 a 31	70	26	2	2	100
da 32 a 45	61	33	4	2	100
oltre 45	53	33	8	6	100
PROFESSIONE					
Dirigenti, professionisti	44	38	11	7	100
Impiegati	58	36	3	3	100
Commercianti	72	26	—	2	100
Operai comuni	69	19	3	9	100
Operai specializzati	76	19	4	1	100
Militari in genere	100	—	—	—	100
Studenti	77	19	2	2	100
Casaltinghe	56	33	6	3	100
Pensionati	52	16	20	12	100
RESIDENZA					
NORD	66	26	4	2	100
CENTRO	59	31	5	5	100
SUD	65	26	6	3	100

IL PIU' FAVOLOSO CONCORSO DEL SECOLO!
la tua vita può cambiare ...

**Un Ramazzottimista
vale tanto oro quanto pesa**



**1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO**
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

Bevi Ramazzotti, spedisci la cartolina!
Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!

Bevendo Ramazzotti, vai sul serio tanto oro quanto pesi
perchè puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi le cartoline al bar o al negozio.

Ansie spirituali e bagliori rivoluzionari
nei «Demoni» di Dostoevskij alla
televisione

I peccati degli altri

Il messaggio cristiano cui s'ispiravano i progressisti nel decennio 1840-1850 viene dimenticato, vent'anni dopo, nelle imprese dei «demoni», il glaciale Stavroghin, l'implacabile Pjotr e Kirillov che mette al servizio della «causa» addirittura la sua decisione di suicidarsi

di Diego Fabbri

Roma, febbraio

Dostoevskij conosceva bene i «rivoluzionari» del suo tempo: conosceva le «belle anime» del decennio eroico degli anni '40 per aver vissuto insieme a loro certe imprese di rinnovamento spirituale e sociale, e conoscerà anche le anime meno belle di vent'anni dopo. «Tutti noi», scrive Dostoevskij nel suo *Diario di uno scrittore* parlando dei membri del famoso circolo Petrascevskij, «eravamo contaminati dalle idee del socialismo teorico dell'epoca: ed è verissimo che qualcuno dei più fervorosi avvicinava il socialismo al cristianesimo vedendo anzi nel primo una specie di correttivo e di perfezionamento del secondo, un aggiornamento ai progressi della civiltà».

Dostoevskij viene arrestato all'alba del 23 aprile 1849 e viene condannato da un tribunale militare alla perdita dei gradi (era ufficiale-ingegnere in congedo) e alla fucilazione per «aver assistito alla lettura di un libello rivoluzionario...», ma soprattutto «per aver letto lui stesso, nel corso della riunione, copia della lettera criminale del letterato Bielinskij... e averla poi consegnata per farne altre copie». Si sa che i condannati seppero di essere stati graziati dallo zar quando già era stato dato l'ordine di far fuoco. Una tragica commedia che avrebbe dovuto servire di esempio. Era il 22 dicembre: la condanna a morte fu commutata in otto anni di lavori forzati in Siberia. «La notte di Natale», è sempre Dostoevskij che racconta, «mentre camminavano incatenati verso Tobolsk, loro destinazione, a una fermata intermedia un ispettore umanitario consentì che questi neofiti della deportazione si incontrassero con le mogli dei decabristi che avevano seguito i mariti nell'esilio: fu così che si stabilì un legame diretto tra i vecchi e nuovi rivoluzionari, quelli del '25 davano il loro saluto a quelli del '48; in questo incontro le eroiche donne offrirono ai nuovi deportati il solo libro che era permesso portare, il Vangelo, saranno queste le ultime generazioni di rivoluzionari a nutrirsi di Vangelo».

Stepan Trofimovic appartiene ancora a queste generazioni, e se Dostoevskij non gli risparmia tratti di ironia dirà comunque: «Io amo Stepan Trofimovic e lo rispetto profondamente». Ma con l'apparire sulla scena di Stavroghin, di Pjotr Stepanovic, di Kirillov e degli uomini dei «quintetti» appare un nuovo tipo di rivoluzionario: quello che non legge, anzi irride il Vangelo, ma sceglie come proprio «libret-

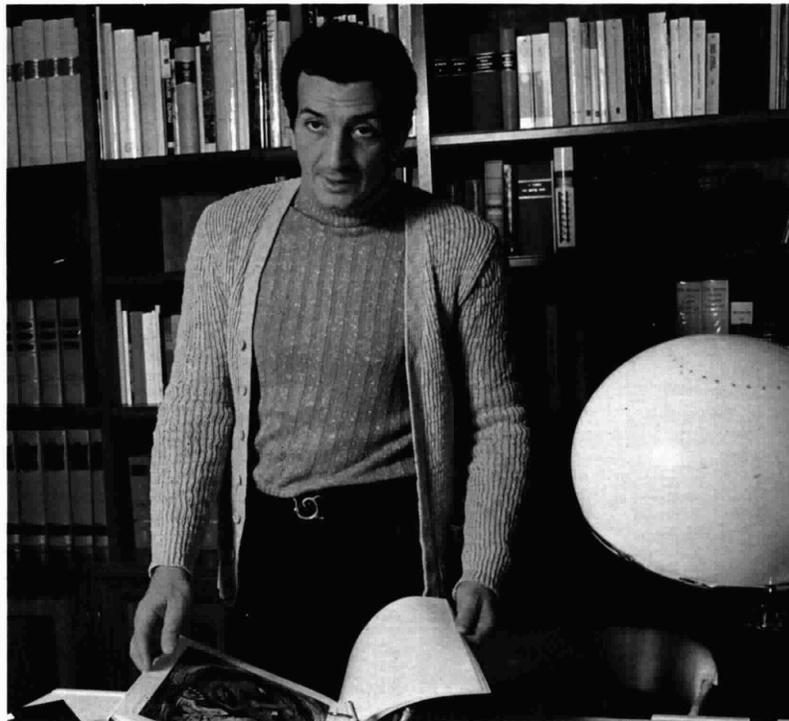
segue a pag. 90



Una scena di massa del teleromanzo girata dal regista Sandro Bolchi in Jugoslavia. Nella foto a destra due dei protagonisti: Luigi La Monica (Satov) e Paola Quattrini (Ljzaveta)

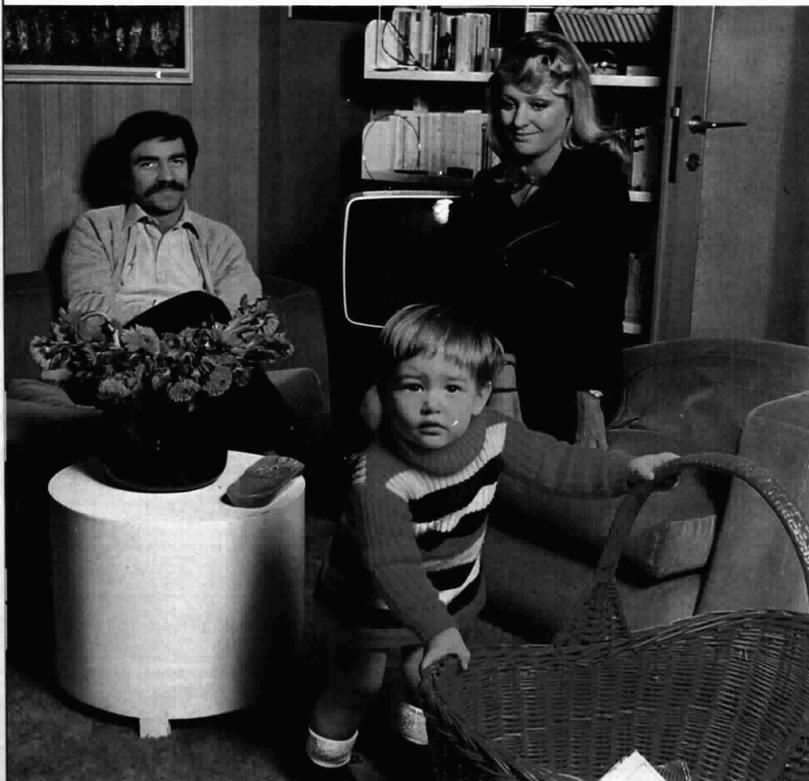


I demoni fuori dal video



E' tornato malvagio dopo Andromeda

Incontro con i quattro « Demoni » fuori dal video. Cominciamo dal Demone « sovrano »: Nikolaj Stavroghin, un personaggio che Dostoevskij considera il simbolo stesso del male. Per questo ruolo Luigi Vannucchi sul piccolo schermo ha 28 anni. Nella realtà le sue primavere sono 41, è nato a Caltanissetta, sposato da 15 anni vive a Roma con la moglie Franca e i figli Luca e Sabina, una ragazza dodicenne. Appassionato di astronomia, Vannucchi in questo momento è impegnato in una tournée teatrale con Giancarlo Sbragia, Sergio Fantoni, Ivo Garrani e Valentina Fortunato. La compagnia ha messo in scena, per la regia di Sbragia, « Strano interludio » di Eugene O'Neill. In televisione Vannucchi ha sempre interpretato ruoli di malvagi. Basterebbe ricordare il barone di Santafusca ne « Il cappello del prete ». Di recente, si è « riabilitato » agli occhi dei telespettatori con il ruolo del professor Fleming (un buono tormentato) in « A come Andromeda ». Chi lo conosce bene sostiene che Vannucchi è di carattere mite e che riesce forse proprio per questo a interpretare con abilità i ruoli di uomo subdolo e violento che gli vengono via via affidati. Nella foto sopra, l'attore è con Paola Quattrini-Ljazaveta



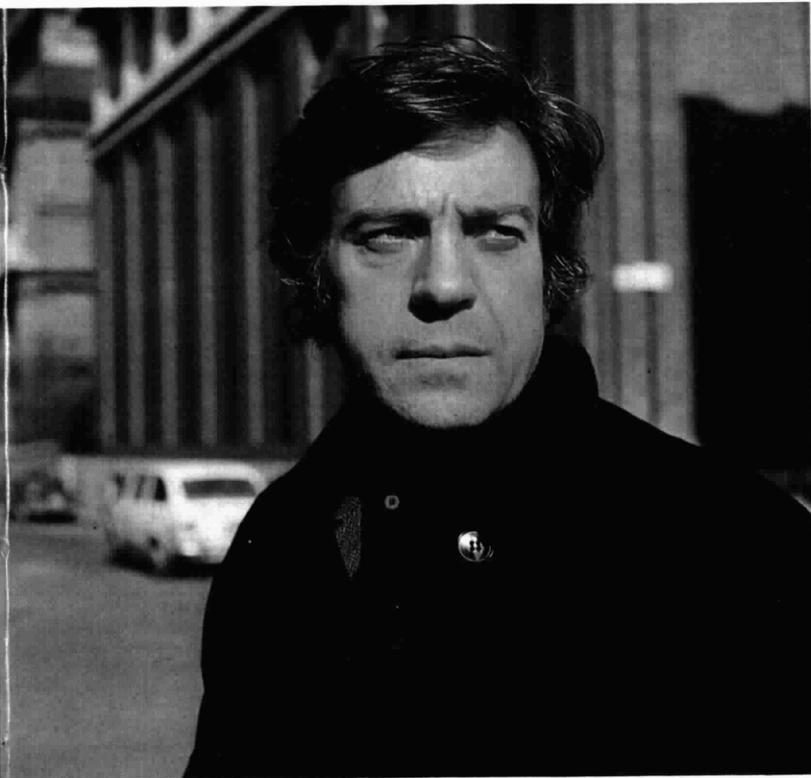
Satov, la voce di Dustin Hoffmann

Luigi La Monica, 27 anni, napoletano, vive a Roma con la moglie francese e una deliziosa bambina di un anno e mezzo. Considera il ruolo di Satov ne « I demoni » come il vero debutto della sua carriera di attore. « Nel senso », dice, « che è veramente questa la mia prima occasione importante, il mio primo incontro con un pubblico di milioni e milioni di persone ». In precedenza La Monica si era fatto conoscere in televisione con una parte di rilievo in « Pensaci, Giacomo », la commedia di cui era protagonista Sergio Tofano. « Ed è Tofano l'uomo al quale devo gran parte della mia fortuna. A lui e a Sarah Ferrati — anche lei mia maestra — sono legato da un grosso debito di gratitudine ». Come è noto, i due famosi attori insegnano all'Accademia d'arte drammatica « Silvio D'Amico » di Roma, presso la quale, come tanti altri, si è formato anche Luigi La Monica. Il giovane attore ha lavorato con Visconti e Giannini, quindi in televisione con Majano. Si è dedicato con profitto al doppiaggio prestando, ad esempio, la voce a Dustin Hoffmann ne « Il laureato ». Qui sopra: La Monica con Giulia Lazzarini, nel ruolo di Marja Timofejevna



Bentivegna collezionista di orologi

Dei quattro personaggi principali, Warner Bentivegna rappresenta la personificazione della colpa. Kirillov, questo il nome del Demone affidato a Bentivegna, ama i bambini, ed è — si può dire — l'unico punto di contatto con il suo interprete. Scapolo solitario, Bentivegna vive in un attico-mansarda della zona nord di Roma. E' nato a Milano nel 1934 e ha debuttato in teatro a vent'anni. Tra le interpretazioni televisive che gli hanno dato la massima popolarità è d'obbligo citare l'inflessibile Saint-Just de « I Giacobini », l'antipatico e sdolcinato Clyde di « Una tragedia americana ». Ma sarebbe fargli torto se dimenticassimo di ricordare « Il giocatore » di Dostoevskij. Costellazione del Cancro, Bentivegna si definisce « fragile, emotivo, ipersensibile, estremamente romantico ». Forse anche per il suo temperamento romantico l'attore si è sentito a suo agio nel personaggio di Casanova, quando qualche tempo fa la radio ha mandato in onda le memorie del celebre personaggio veneziano, nella riduzione di Adolfo Moriconi. Nella vita d'ogni giorno Kirillov (nella foto qui sotto in una scena del teleorizzante, con Luigi Vannucchi) è anche un appassionato collezionista di orologi



In giro per l'Italia con Macbeth

« Ci sono attori che non sono nati per ammassare quattrini. Io sono uno di questi. D'altro canto, a dirla fino in fondo con franchezza, non sono i quattrini che mi interessano »: così dice di sé Glauco Mauri quando gli chiedono se il suo intenso lavoro di attore gli ha procurato la ricchezza. E ricorda sempre che quando anni fa si accostò al cinema, dopo un lungo tirocinio teatrale, guadagnò per due mesi di lavorazione quattrocentosessantamila lire. Il film si chiamava « La Cina è vicina », di Bellocchio. Mauri ha il ruolo di Pjotr Stepanovic Verchovenski, l'anima dannata dell'intera vicenda de « I demoni ». Ed è uno degli attori che gode di larghissima stima anche fra i telespettatori per le sue interpretazioni sempre incisive. Basterebbe ricordare Christian Buddenbrook o Henry Grauber, il recentissimo personaggio de « Il giudice e il suo boia ». Mauri ha 42 anni, è nato a Pesaro, dove vive la sua famiglia. Attualmente l'attore è protagonista del « Macbeth » shakespeariano in una tournée teatrale con la compagnia del Teatro Stabile di Torino, diretta da Franco Enriquez. Qui a sinistra l'attore è fotografato a Brescia, durante una tappa della tournée. Qui sotto è in una scena de « I demoni », con Angiola Baggi, che è la sorella di Satov



I peccati degli altri

segue da pag. 87

to rosso», come guida per l'azione rivoluzionaria, il *Catechismo di un rivoluzionario* di Bakunin. Tra le due generazioni c'è una frattura, un abisso.

E il comandamento nuovissimo, inatteso e sconvolgente del *Catechismo* è questo: «Bisogna con tutti i mezzi far ogni sforzo per allargare le disgrazie e i mali del popolo, fargli perdere la pazienza e spingerlo a una rivolta totale... bisogna distruggere ogni organizzazione, ogni senso dello Stato... noi non ci proponiamo di imporre al popolo una qualsiasi organizzazione nuova... questo è un compito che spetta a quelli che verranno dopo di noi. Il nostro compito si limita a una distruzione totale, generale, terrificante e senza pietà».

I demoni sono un racconto e costituiscono un quadro sociale di sconvolgente attualità. Ciò che ci sembra nuovo, frutto di una tecnica rivoluzionaria dei nostri giorni, la tecnica della guerriglia, è invece cosa vecchia di almeno un secolo dal momento che esattamente un secolo fa Dostojevskij ce ne ha dato una impressionante e persuasiva ed esemplare rappresentazione (*I demoni* sono del 1871-72).

Sono dunque apparsi sulla scena gli uomini nuovi. Pjotr, il figlio di Stepan Trofimovic, è giunto per tessere le fila del complotto che dovrà gettare lo scompiglio e il disordine. È sono già giunti sul posto spinti, pare, da motivi personali, ma con

incarichi ben precisi, Ljzaveta Nicolajevna, per attendere Nikolaj, che ama, ma col compito di avvicinare Satov e offrirgli un lavoro librario che ha qualche rapporto diretto con la tipografia che Satov deve aver nascosto, secondo gli ordini ricevuti quando era in Svizzera, e che dovrebbe, prima o poi, riportare alla luce; è giunto l'ingegnere ferroviario Kirillov, apparentemente per trovare un impiego, ma per aspettare invece una terribile ora, quella del suicidio: dal momento che ha deciso di suicidarsi per libera e personale scelta metafisica, ha accettato di mettere in atto questa decisione quando a Pjotr parrà conveniente, quando un certo giorno sarà giunto, e dunque Kirillov è lì ad attendere impassibile quell'ora. E c'è, gigantesco, anche Stavroghin, ultimo ad apparire, impassibile e come staccato dalle faccende frenetiche di Pjotr. Più occupato, sembra, delle sue occulte e complesse vicende sentimentali che degli intrighi politici in cui pare comunque coinvolto. Si occupa premurosamente di Marja, la «zoppa», la sua sposa segreta degli anni di Pietroburgo, quando aveva preso alloggio in piccoli appartamenti d'affitto dei quartieri malfamati e conduceva una vita di dissolutezze; scambia occhiate con l'isterica Ljza, la sua amante del periodo svizzero; intreccia pensieri e propositi con Darja, la sorella di Satov, la promessa sposa di Stepan Trofimovic. Sarà Pjotr, il figlio, a buttare all'aria clinicamente il progetto matrimoniale,

sarà lui a ventilare il dubbio che il matrimonio sia voluto da Varvara Petrovna e si faccia per coprire «i peccati altrui». I peccati altrui? E di chi? Ma i soliti peccati del figlio, di Nikolaj, sempre in Svizzera, quando si è sussurrato che tra lui e la piccola Darja sia intercorso «qualcosa» tanto da suscitare l'irritazione e poi la collera dell'irrequieta Ljzaveta... Ma sì, deve essere vero, se anche adesso, lì, nel salone di casa Varvara, Ljza si agita, smania e, presa da convulsioni, sviene e deve essere portata fuori... E' vero, forse, che quel matrimonio dovrà coprire «i peccati altrui» se vediamo il cupo e indomito Satov avvicinarsi all'impassibile Stavroghin e sferzargli uno schiaffo tanto tremendo da farlo vacillare... Ma, cosa stupefacente, Stavroghin non reagisce, si tiene lo schiaffo, accetta.

Stavroghin si mette, sì, in moto, ma non per vendicarsi di Satov; per incontrarsi invece col solitario Kirillov, per avvertirlo che forse l'ora fatale non è lontana; per visitare la sposa segreta e per annunciarle che presto il matrimonio diventerà pubblico, e tutti lo sapranno...; per incontrarsi con Satov che ha paura della vendetta, ma non si sottrae all'incontro.

Sono state giornate tremende, e Stavroghin nel cuor della notte rientra e per strada si imbatte in un postulante: è il bandito Fed'ka, che chiedendogli la carità di pochi rubli, gli si offre. Per che cosa si può offrire un bandito?

Stavroghin lo sa benissimo: per aiutarlo a sbarazzarsi di quella moglie incomoda se vuole... O del fratello di lei, Lebjadkin, ricattatore... O addirittura di Pjotr... Ma Stavroghin, sorridendo, va oltre.

E' vero, pensa infilando la porta di casa, è vero; nel *Catechismo* di Bakunin c'è un invito agghiacciante: «Dobbiamo associarci in nome della rivoluzione anche al mondo selvaggio dei banditi... I banditi, i soli, veri rivoluzionari russi...», e Fed'ka, il forzato evaso, è infatti lì a dar l'opera sua, la sua collaborazione di delitti. L'aveva ben capito, Dostojevskij, dove si sarebbe giunti, l'aveva capito in quei giorni, a Ginevra, pochi anni prima, nel 1867, assistendo come semplice spettatore al «Congresso per la pace e la libertà» (dal 9 al 12 settembre); c'era Louis Blanc, Pierre Leroux, c'erano gli emigranti russi Herzen, Ogarev e Bakunin, c'era anche Victor Hugo, e perfino Garibaldi. «Ho veduto anche Garibaldi», scrive alla moglie, «ma è partito immediatamente». «Sono stati quattro giorni di grida e di insulti... Bisogna vedere con i propri occhi e sentire con le proprie orecchie!».

Stavroghin giunge alla soglia della sua stanza, ecco apparire Darja. E' a lei, alla fanciulla che gli ha promesso di essere al suo fianco qualunque cosa accada, di qualunque colpa possa macchiarsi, che Nikolaj confessa di essere ormai perseguitato, «posseduto», dal demonio; e Darja: «Dio vi protegga dal vostro demonio».

Nikolaj sente giungere ormai improntamente un tempo nuovo in cui distruzione, delitto e rivoluzione saranno l'opera di tutti i giorni, trasale e mormora: «Sento che questa notte è cominciata la storia moderna».

Diego Fabbri

La seconda puntata de *I demoni* di Dostojevskij va in onda domenica 27 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

presentatevi a torta alta!



con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato **PANE degli ANGELI** il "lievito - lievito", per tutte le farine

• non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea **PANEANGELI**: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.



GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



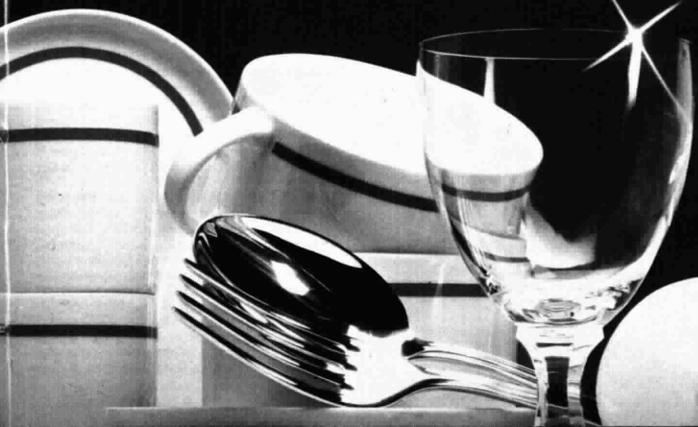
dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.



Da Beaumarchais a Brecht in TV: la travagliata nascita dell'uomo moderno

I sogni perduti di un impiegato modello

Nel «*Cancelliere Krehler*», il lavoro teatrale di Georg Kaiser in onda questa settimana, l'amara parabola di un piccolo «travet» mortificato dal Sistema e dal suo falso benessere fin negli affetti più cari. Gianrico Tedeschi, Elsa Albani ed Enzo Tarascio fra i protagonisti

di Franco Scaglia

Roma, febbraio

Dopo *Il matrimonio di Figaro*, *Le colonne della società*, *Le case del vedovo*, nell'ambito del nuovo ciclo di prosa televisiva che raccoglie autori di varie tendenze e epoche legati tra loro dalla medesima intenzione di presentare una modificazione dell'uomo e della classe cui appartiene, va in onda questa settimana *Kanzlist Krehler* (*Il Cancelliere Krehler*). E' uno dei lavori più validi e interessanti del drammaturgo tedesco Georg Kaiser nato a Magdeburgo il 25 novembre 1878 e morto ad Ascona il 4 giugno 1945. Interpreti di quest'edizione sono Gianrico Tedeschi, Elsa Albani, Enzo Tarascio, Milena Vukotic, Paolo Bonacelli. Regista l'ottimo Luigi Di Gianni. « Sono un appassionato cultore dell'espressionismo tedesco », dice Luigi Di Gianni, « e soprattutto amo Kaiser e testi come *Von Morgens bis Mitternachts* (*Da mezzogiorno a mezzanotte*) e *Kanzlist Krehler*. Nel *Krehler* sono presenti due aspetti di grande importanza: da una parte la denuncia del falso benessere, del progresso della tecnica, della superorganizzazione capitalistica delle cose e dei cervelli, costanti caratteristiche dell'epoca guglielmiana, gli anni in cui Kaiser ha collocato il dramma. Dall'altra, quello che io definirei un aspetto più intimo e che riguarda l'interiorità stessa del personaggio. L'angoscia esistenziale, lo smarrimento cosmico di cui è vittima Krehler sono una diretta conseguenza del clima di disagio, della atmosfera di mortificazione permanente nella quale egli vive ed opera. Alla mortificazione, allo stritolamento, all'angoscia, alle leggi che ordinano il Sistema, Krehler si opporrà con la ribellione ». E' chiaro che partendo da queste premesse, leggendo il *Krehler* in tal senso, Di Gianni si è trovato di fronte a vari problemi da risolvere

Krehler (Gianrico Tedeschi) con, a destra, il Consigliere (Enzo Tarascio), un uomo apparentemente comprensivo ma in realtà spietato. Nella fotografia qui sotto, Luigi Di Gianni, che ha diretto l'edizione televisiva del dramma



e a scelte precise d'ordine morale e ideologico.

« Certo, ho operato a tale proposito con una serie di rifiuti. E mi spiego meglio. Dovevo ricostruire secondo schemi naturalistici la casa di Krehler o pensare a qualcosa di diverso che accentuasse il disagio permanente nel quale vive il protagonista? Mi sono deciso allora per una scenografia fatta di elementi geometrici ed emblematici nella loro disumanità, lontanissimi dallo squallore tipicamente naturalistico di una casa normale di un individuo normale come Krehler. Un mondo la cui caratteristica dominante è la struttura sopraffattrice espressa con elementi come pavimenti a scacchiera e stufe che hanno del mostruoso e richiamano i forni crematori nazisti. Dalla finestra del salotto si intravede una fabbrica tipo quella del film *Metropolis*. Un mondo dunque dove la geometria esprime il mostruoso e l'unica conclusione ragionevole è "meglio morire che vivere a quel modo" ».

Nel dramma Di Gianni ha inserito brani di un notissimo film su Berlino che pur appartenendo a un'epoca successiva al *Krehler* contiene squarci di una realtà densa, massiccia, carica di miti tecnologici. Si tratta di *Sinfonia di una grande città* di Ruttman.

« Evitato il naturalismo della scenografia », continua il regista, « era logico seguire lo stesso criterio nella scelta degli attori. Gianrico Tede-



gere il suo impiegato. Io prima ho citato di Kaiser *Von Morgens bis Mitternachts*. In quest'opera c'è una figura simile a quella del consigliere, un altro demone tentatore ».

Von Morgens bis Mitternachts cui si riferisce Di Gianni fu composto da Kaiser nel 1912 nove anni prima dunque del *Kanzlist Krehler*. Protagonista del dramma è un cassiere di banca che si appropria di una somma ingente e brucia denaro e vita in poche ore. Sino a morire folgorato da una scarica elettrica in un locale dell'Esercito della Salvezza dove ha confessato la propria colpa.

« Quella del demone è una presenza chiave in molta parte dell'espressionismo e soprattutto in quello cinematografico. Cos'è che fa scattare la ribellione in quel cassiere di una piccola banca di provincia che vive un'esistenza grigia e miserabile e lo fa diventare di punto in bianco un ladro, un criminale? La comparsa misteriosa di una donna impellicciata e profumata la quale apre alla sua immaginazione nuove e sconvolgenti dimensioni. E tale episodio, la vicenda del cassiere, un fatto di cronaca cui si ispirò Kaiser, viene puntualmente citato dal Consigliere a Krehler: un esempio da non seguire. L'ultima cosa che vorrei ricordare è che il protagonista, come spesso accade nelle opere espressioniste è solo, totalmente irrimediabilmente solo. Né la moglie che pensa alla pensione, né l'ottuso genero Max, né la figlia Ida sono dei validi interlocutori. E la rivolta di Krehler avrà come esito la morte ».

Il Cancelliere Krehler va in onda venerdì 3 marzo, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

schì, Krehler, non corrisponde nell'aspetto fisico all'immagine tradizionale dell'impiegato, dell'oscuro travet. Tedeschi non è opaco, non è squallido. Elsa Albani, la signora Krehler, non è la tradizionale massaia tedesca, pesante, corpulenta. Così la tensione che io cerco non nasce intorno a lei ma direttamente da lei. Nello stesso tempo ho tentato, per quel che riguarda la recitazione, di sottolineare la tendenza al monologo dei personaggi, è esemplare in Kaiser, soprattutto insistendo su Krehler. Krehler con gli altri alterna un monologo a volte smarrito, a volte frenetico. In rapporto poi all'esigenza metafisicizzante tipica dell'espressionismo c'è un personaggio che ho particolarmente sottolineato perché gli attribuisco grande importanza nella struttura dell'opera. Il Consigliere, il capoufficio di Krehler. In lui vi sono due componenti. Una ufficiale, diciamo, e un'altra, più nascosta, tipicamente espressionista. Da un lato il Consigliere è il capo di un'azienda capitalista, una figura apparentemente comprensiva e sostanzialmente implacabile. Lo dimostra quella frase diretta a Krehler: "Quando lei non mi servirà più la metterò a riposo con il massimo della pensione". L'altra componente, espressionista, è quella del demone, del mago malefico, una specie di dottor Caligari. Il tentatore il quale attraverso proposte di vacanze, allettamenti vari, si compiace in modo kafkiano di distrug-



Elsa Albani (la moglie di Krehler) con, a sinistra, Gabriella Gabrielli e, a destra, Giovanna Vivaldi (le parenti venute in visita). In alto, il Cancelliere Krehler e la figlia Ida (Milena Vukotic)



anche se lavato con cura...



non sarebbe così bianco
non sarebbe così morbido
senza

**SUPER
BIANCO**

"IL CANDEGGIANTE"

LINEA DIRETTA



Adolfo Celi nei panni di Joe Petrosino: rivedremo in TV le imprese del celebre poliziotto italo-americano

Celi poliziotto

Adolfo Celi sarà Giuseppe Petrosino in uno sceneggiato televisivo in cinque puntate che il regista Daniele D'Anza ha da poco iniziato a girare. Gli ultimi tre anni di vita del poliziotto italo-americano, vittima della famigerata organizzazione di marca mafiosa che andava sotto il nome di «Mano nera», sono stati ricostruiti consultando dossier segreti e documenti inediti ritrovati negli archivi della polizia di New York che vedranno la luce a più di sessanta anni di distanza dall'uccisione di Petrosino avvenuta a Palermo il 12 marzo 1969. Nell'affrontare il leggendario personaggio passato alla storia come nemico numero uno dell'onnipotente racket degli emigrati che, una volta sbarcati nell'immensa metropoli americana, la «Mano nera» taglieggiava, sfruttava, depredeva e terrorizzava, Adolfo Celi dovrà inevitabilmente subire il confronto con un altro attore la cui interpretazione di Joe Petrosino è rimasta famosa: Ernest Borgnine. L'inchiesta sulla morte del luogotenente di polizia Joe Petrosino si svolgerà in Irlanda, a New York, a Palermo, a Padova e a Roma, tutti luoghi che hanno avuto un legame più o meno importante con il mistero delle tre revolverate sparate in piazza Marina a Palermo e che tolsero di mezzo per sempre l'uomo che aveva individuato una vasta organizzazione del delitto con diramazioni in Italia e succursali in tutte le città d'America. Lo sceneggiato-inchiesta di D'Anza, a cui prendono parte anche Arnoldo

Foà e Salvo Randone, proverà oggi l'esattezza delle ipotesi che Joe Petrosino aveva invano cercato di provare, anche a costo della vita.

Torna Boomerang

Il terzo ciclo di *Boomerang* è entrato in fase di preparazione. Nelle edizioni precedenti la rubrica televisiva era articolata su più argomenti, questa volta — stando al progetto di partenza — è incentrata su un solo tema per puntata. Accanto al professor Luigi Pedrazzi figurerà questa volta il critico letterario Geno Pampaloni, nel ruolo di conduttore; curatore della rubrica è Alberto Luma, regista di studio Luciano Pinelli. L'organizzazione scientifica del lavoro, Venezia, lo spreco, sono gli argomenti che la redazione di *Boomerang* sta sviluppando. Il programma dovrebbe iniziare martedì 21 marzo.

Sicilia giovani

Sicilia giovani è il titolo della trasmissione radiofonica messa in onda ogni settimana da Catania e, come è evidente, si tratta di un programma destinato ai giovani siciliani, nel corso del quale essi assumono il ruolo di protagonisti. Le scelte musicali rispecchiano il gusto del pubblico al quale la trasmissione si rivolge senza alcuna indulgenza verso i luoghi comuni più deteriori, nel tentativo di costruire attraverso la musica moderna la storia dei complessi e

segue a pag. 97

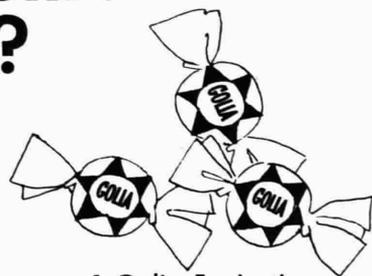


5 minuti di aria viva.

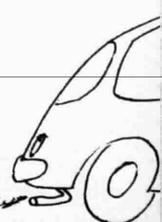
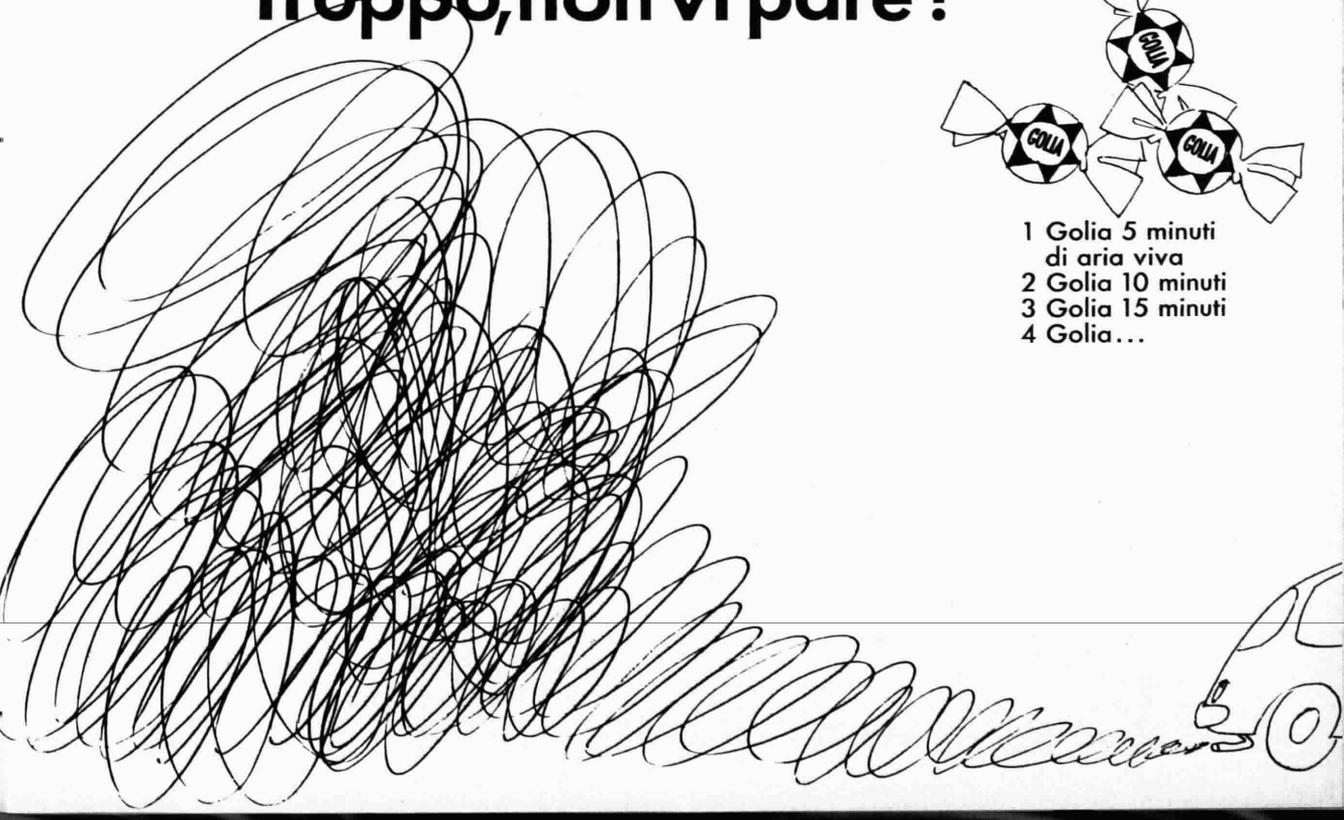
**In un mondo come il nostro
non è poco.**

**D'altra parte cosa può fare
di più una Golia.**

**Può forse togliere il vizio
del fumo alle automobili?
Troppo, non vi pare?**



- 1 Golia 5 minuti
di aria viva
- 2 Golia 10 minuti
- 3 Golia 15 minuti
- 4 Golia...





Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcoli superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



LINEA DIRETTA

segue da pag. 94

dei cantanti più celebri ed impegnati. Queste scelte sono affidate ad un giovanissimo disc-jockey catanese, Roberto Milone.

I servizi giornalistici di *Sicilia giovani* sono realizzati dalle redazioni radiofoniche di Palermo e di Catania e i dibattiti prendono lo spunto dai temi trattati nelle singole inchieste giornalistiche. A questi dibattiti intervengono in studio gruppi di ragazzi il cui contributo serve a mettere in luce il punto di vista delle nuove generazioni sui problemi in discussione. La trasmissione, che sta ottenendo un buon indice di gradimento, coinvolge soprattutto, tra i suoi realizzatori, Franco Chiarenza, Francesco Causarano e Marrestì Savona.

Zecchino d'oro

La quattordicesima edizione dello *Zecchino d'oro*, il festival dei bambini organizzato dall'«Antoniano» di Bologna, si svolgerà dal 17 al 19 marzo. Lo spettacolo, come ogni anno, sarà trasmesso per *La TV dei ragazzi*. Sono state già scelte le dodici canzoni: *Cin-cin-pon-pon*, di Gorassini-Baroncini; *Cik e ciak*, di Miseselvia-Prandoni; *Il sottomarinero raffreddato*, di Danpa-Gorrias; *Il generale Giovanni*, di Pallavicini-Mescoli; *La banda del formaggio*, di Zanin-Cordara; *La miniastronave*, di Marcora-Comolli; *Tre scozzesi*, di Di Matteo; *La gallina coccodè* di Baroli-Wilhelm; *La torre degli astinelli*, di Venturini; *Sette cani brontoloni*, di Trapani-Dalducci; *Alì Babà*, di Basso-Sterpellone; *Gli stivali ballerini*, di Marcora-Comolli. Lo spettacolo sarà presentato da Cino Tortorella.

Emerito ladro

Si è registrata, negli studi televisivi di Torino, *Il più gran ladro della città*, una commedia in due tempi di Dalton Trumbo ridotta per il piccolo schermo da Edmo Fenoglio che ne cura anche la regia. Tra gli interpreti principali: Ferruccio De Ceresa, Franco Volpi, Andrea Checchi, Tino Bianchi, Bob Marchese, Daniela Gatti, Giovanni Moretti, Gabriele Carrara e Gianni Montesi. La storia si svolge nel 1935 in una cittadina americana dove molte persone sperano, in un modo o nell'altro, nella morte di Troybalt, un vecchio molto ricco e molto odiato, poiché la sua fortuna, che si presume smisurata, gli deriva da affari tutt'altro che onesti. L'evento, che potrebbe accadere da un

momento all'altro dato che il personaggio in questione è malato ed ormai novantenne, sarà manifestato dallo spegnersi delle luci del castello in cui, appunto, il vecchio Troybalt abita. Ad un certo punto le luci si spengono e tutti esultano: in modo particolare Bert Hutchius, proprietario di un'impresa di pompe funebri, che spera in un vantaggioso funerale, ed il giornalista Horton Paige, che si affretta a stendere quel necrologio che dovrà essere il « capolavoro » della sua vocazione alla retorica. Immediatamente Hutchius trafuga il corpo del vecchio per sottrarlo alla concorrenza, ma quando sta per iniziare il procedimento per l'imbalsamazione dell'estinto ha la sorpresa di trovarlo vivo e vegeto. La spiegazione viene dallo stesso Troybalt: le luci erano state spente per errore, mentre lui dormiva. Troybalt ritorna quindi al suo castello e poco dopo muore veramente.

Il suo nome?

Raf Vallone apparirà sui teleschermi come presentatore di un nuovo varietà a puntate dal titolo *Il suo nome, per favore?* ideato da Alberto Argentini e realizzato da Luigi Costantini. Ogni anno centinaia di giovani entrano negli studi della televisione per sostenere un provino come attore, presentatore o cantante: la prima domanda che si sentono rivolgere dalla regia è, appunto, « Il suo nome, per favore? ». Dietro il vetro della cabina è allineata la commissione: in genere la presiede il regista radiofonico Umberto Benedetto e la presiederà anche nel corso delle sei puntate del nuovo teleshow al quale parteciperanno 30 « volti nuovi ». Il regista Costantini e l'operatore Eugenio Bentivoglio hanno girato in numerose città d'Italia per riprendere dal vivo le storie di tutti questi personaggi che saranno poi invitati nei Centri di Produzione TV di Milano, Napoli, Roma e Torino. A Milano sarà preminente l'influenza dell'industria del disco; a Napoli, la fantasia delle feste popolari; a Roma, l'ambiente cosmopolita del cinema e dello spettacolo; a Torino, il fenomeno dell'immigrazione che crea il maggior numero di aspiranti cantanti. La quinta puntata sarà dedicata al folclore e allo spettacolo popolare, senza distinzione di luogo, mentre nella sesta avranno luogo i provini dei giovani che seguono le ultimissime mode artistiche.

(a cura di Ernesto Baldo)

con Black & Decker è semplicissimo

fare tutto da soli in casa



Con Black & Decker è facile e divertente costruire mobiletti o scaffali, attaccare tende o mensole. Perché Black & Decker è l'«artigiano tuttotfare», sempre pronto e sicuro con il quale potete segare, levigare, tagliare: basta montare uno degli accessori della serie completa Black & Decker. E che risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da se.

da L. 13.500

Black & Decker

il trapano che sega, leviga, taglia

SEGA L. 7.500	LEVIGATRICE L. 8.500	SEGHETTO L. 8.500	

Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR
BLACK & DECKER
 22040 Chivasso (Cuneo)
 per ricevere:
 catalogo e colori di tutta la gamma
 B & D GRATIS
 catalogo e manuale
 *Foglio da vor' allegando 250 lire in francobolli per spese postali.

Mille...grazie

(Simca 1000: glielo direte ad ogni pieno di benzina)



Quale altra macchina con le prestazioni e lo spazio dentro della Simca 1000 consuma appena 6,5 litri ogni 100 km.?

6,5 litri per una macchina che vi offre: 4 portiere, 5 posti comodi come poltrone! Freni a disco sulle ruote anteriori. Velocità: fino a 147 km./h.

Pneumatici a carcassa radiale. Una scelta di modelli che va dal tipo LS alla sportivissima Rallye. Una linea elegante oggi

di gran moda. Assistenza: 300 Concessionari diretti più 700 punti di assistenza in tutta Italia.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

SIMCA



CHRYSLER
ITALIA S.p.A.

il mille che ve ne fa risparmiare tanti. Simca 1000 a partire da L.870.000.

La medaglia del nostro giornale
al campione olimpico



La giuria in studio della « Domenica sportiva » che ha votato Gustavo Thoeni era formata da vigilli urbani sciatori

All'unanimità Thoeni in oro

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

Unanimità per Gustavo Thoeni, campione della *Domenica sportiva*: dieci giornalisti e la Giuria dello Studio, presieduta dal comandante dei vigilli urbani di Trento, Maggiorino Colombaro, lo hanno votato senza esitazioni. Il neo campione olimpico di slalom gigante e medaglia di argento di slalom speciale, non appena tornerà dagli USA, si fermerà a Milano per ritirare un'altra medaglia d'oro, quella del *Radiocorriere TV*, che manca alla sua già notevole collezione.

Le campane di Trafoi, comune di Stelvio, provincia di Bolzano, hanno suonato a distesa echeggiando nelle valli che degradano dalle cime del Gruppo dell'Ortles fino alla Val Venosta per risalire alla lontana Palla Bianca. E' stato un modo per festeggiare, insieme a Gustavo, il cugino Rolando, medaglia di bronzo nello « speciale », di duecento compaesani che vivono in serenità lontani dal frastuono del mondo d'oggi. Gustavo Thoeni è uno di loro, un ragazzo tranquillo che certo ha passato molte giornate sull'erba dei prati in attesa dell'amica neve: la sua semplicità traspare nello sguardo chiaro e nelle parole

scarne che sa dire, senza il complesso di apparire normale, in un mondo sempre più alienato. L'inventore del « passo spinta », il proprietario di quella « marcia in più » che gli permette di passare tra le porte delle piste con uno scarno rigore di disegno, Gustavo Thoeni, ha rinverdito, dopo vent'anni e più, il ricordo di Zeno Colò, che scivolava sulla neve come allora scivolava sulle piste, ferma e composta, l'Alfetta monoposto 159. Colò diventò campione olimpico dopo aver vinto due titoli e una medaglia d'argento nello « speciale » ai mondiali di Aspen, ma ormai la differenza è minima, anche se il toscano può ricordare di essere poi stato squalificato proprio dai dirigenti italiani, quando aveva ancora qualche possibilità di arricchire il già straordinario carriera. Thoeni, oltre al titolo olimpico, ha vinto una Coppa del Mondo, ha ottenuto anche una medaglia d'argento a Sapporo, è stato proclamato campione del mondo di combinata, dopo i risultati giapponesi e... diventerà maggiorenne il 28 febbraio. Ha tempo per superare Colò, se il presidente del CIO Brundage non lo punirà, come ha fatto con Schranz, nel nome del « diletterantismo ».

La Domenica sportiva va in onda domenica 27 febbraio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

PER CHI SA VALUTARE IL MEGLIO...

...una polizza **INA**
adeguabile al costo della vita

dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'avvocato di tutti

L'anello nuziale

«Purtroppo la vita riserva sgradevoli sorprese. Quando sposai mio marito, dodici anni fa, le cose gli andavano tanto bene dal punto di vista economico, che egli mi regalò, per il matrimonio, una "vera" di platino con due grossi brillanti. Non la solita fede matrimoniale di oro. Dato che attualmente mio marito si trova in difficoltà e che purtroppo le sue cambiali sono state avallate anche da me, mi domando se, in caso di pignoramento, la mia "vera" potrà essere sottratta all'esecuzione» (Lettera firmata).

Questione sottile. Anche nella sua dizione riformata recentemente, l'articolo 514, n. 2, del codice di procedura civile esclude dal pignoramento l'anello nuziale. Ma per anello nuziale, stando ai casi che si sono presentati alla giurisprudenza, s'intende quel tipo di anello che «solitamente» viene infilato all'anulare della mano sinistra degli sposi in segno di reciproca fedeltà. In altri termini: la fascetta d'oro denominata solitamente «vera» oppure «fede» e portante una incisione interna (non strettamente necessaria) con la data del matrimonio ed altre dolcezze. Se suo marito, all'atto del matrimonio, ha fatto le cose tanto grandiosamente da sostituire la comune vera con un anello di platino e brillanti, il mio parere è che il valore e l'importanza dell'anello, anche se porta internamente una incisione con la data di matrimonio, superi di troppo il valore e l'importanza economica della ordinaria fede matrimoniale. Ragion per cui ritengo che la impignorabilità della sua fede «fuori ordinanza» non esista. D'altra parte, si metta nei panni dell'ufficiale giudiziario. Sarebbe troppo facile sottrarre al pignoramento un anello di gran valore, asserendo che si tratta di una vera matrimoniale. E' vero che l'anello potrebbe portare la famosa scritta interna con la data del matrimonio e le altre dolcezze di cui ho parlato sopra, ma è altrettanto vero che una persona dotata di normale furberia potrebbe anche provvedere a far operare l'incisione in parola nell'imminenza del pignoramento al solo scopo di sottrarre l'anello all'esecuzione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Debiti contributivi

«Vorrei avere notizie in merito alle possibilità che l'INAM offre ai datori di lavoro circa il pagamento di debiti contributivi contratti con l'Istituto stesso» (M. G. - Genova).

Proprio di recente, il Consiglio d'Amministrazione dell'INAM ha deliberato di modificare la disciplina per la concessione delle rateazioni per il pagamento da parte dei datori di lavoro dei debiti maturati per contributi

e somme accessorie nei confronti dell'Istituto. In particolare, le nuove norme stabiliscono che le sedi provinciali possono definire istanze di rateazioni che non superino le 36 mensilità consecutive. La competenza a decidere su richieste di dilazioni che superino i limiti e il tempo indicati dalle nuove direttive resta attribuita alla Direzione Generale dell'Istituto. Tuttavia, per evitare l'eccessivo ricorso al pagamento di debiti contributivi mediante rateazioni, le nuove norme stabiliscono pure che non potranno essere in alcun modo accolte le istanze presentate dai datori di lavoro, ai quali, nel quinquennio precedente, siano state concesse più di due dilazioni di pagamento o comunque rateazioni per un totale di 36 mensilità.

Le richieste di rateazioni, redatte in carta semplice, devono essere presentate alla sede provinciale di competenza. Esse verranno prese in esame a condizione che il debitore versi un acconto non inferiore al 15 per cento del debito autorizzato per soli contributi e liquidi le «x» somme eventualmente dovute per spese di giudizio e competenza di causa.

Caratisti

«Ho saputo che l'INPS ha deciso di non corrispondere più gli assegni familiari ai "caratisti" armatori e, dato che sono anch'io caratista armatore, questa decisione mi riguarda, e mi danneggia, personalmente. Sarebbe darsi qualche delucidazione in proposito?» (G. E. - Gaeta, Latina).

La decisione dell'INPS di non corrispondere più gli assegni familiari ai caratisti armatori (imbarcati su natante armato da loro stessi e retribuiti «alla parte») ha dato adito, effettivamente, a diverse polemiche, ma occorre subito precisare che essa è del tutto in linea con le vigenti disposizioni di legge. E veniamo subito ai dettagli della questione. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha ritenuto non più applicabili le norme sugli assegni familiari dei caratisti coarmatori di natante con stazza lorda inferiore alle 10 tonnellate ai sensi dell'art. 1 della legge 13 marzo 1958, n. 250, mentre per i coarmatori di natante con stazza lorda superiore l'esclusione è stata determinata ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico 30 maggio 1955, n. 797. Infatti, per tali disposizioni, l'erogazione degli assegni familiari è prevista soltanto per i caratisti pescatori, che, facciano parte di organismi cooperativi legalmente costituiti (cooperative) o anche solo di fatto (compagnie).

Ora, poiché il Comitato speciale per gli assegni familiari ha ritenuto, in occasione dell'esame di natura di casi, che la società di armamento composta di soli caratisti non presenta le caratteristiche tipiche degli organismi cooperativi, l'esclusione dal sistema degli assegni familiari dei relativi componenti altro non è che una ovvia conseguenza legislativa. E' salvo comunque per costoro il diritto (ai sensi dell'art. 1 della citata legge n. 250) all'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, per la tubercolosi, per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per le malattie profes-

sionali qualora sia ad essi riconosciuta la qualifica di pescatori dalle competenti Commissioni.

E' chiaro comunque che l'esclusione del beneficio in parola riguarda soltanto le società di armamento composte esclusivamente da caratisti coarmatori e non le cooperative o società di fatto di pescatori. Quora questi stessi caratisti entrino a far parte di cooperative o di semplici compagnie di fatto, mettendo a disposizione delle stesse il natante di loro proprietà, verranno ammessi a beneficiare degli assegni per i familiari a carico.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Cessione di azienda

«Premessa: a ottantacinque anni (per quasi 40 ancora in ottima salute ma anch'io sono mortale) ho deciso di cessare la mia attività commerciale e, poiché il marito di una mia nipote che convive sotto lo stesso tetto è disoccupato da diverso tempo, ho pensato di dargli io una sistemazione cedendogli la gestione del mio piccolo negozio di gioielleria con inizio dal 1° ottobre 1971. Io a tutti gli effetti ho finito il 30 settembre 1971.

In conseguenza di ciò mi sono recato in Comune per la disdetta delle tasse comunali e qui niente di nuovo: tutto regolare.

Recatomi all'Ufficio delle Imposte per la assa sulla ricchezza mobile mi è stato riferito che, sebbene non goda più di nessun reddito, io dovrò continuare a pagare le tasse, cioè le rate di ottobre e dicembre e che in marzo del '72 dovrò presentare la Vannoni denunciando il reddito risultante dal gennaio '71 fino al 30 settembre '71.

Ecco la precisazione che attendo. E' vero tutto questo? E' vero che dovrò pagare una tassa sul passaggio di gestione anche se nel mio caso non ho visto l'ombra di un centesimo? E come verrà applicato? E' bene che sappiate che io non ho beni di nessun genere. Sono rimasto con la pensione di 18 mila lire al mese e l'usufrutto dei miei sudati risparmi ma credo certo che non basterà; dovrò intaccare il mio piccolo capitale?» (A. P. - Schio, Vicenza).

Quanto le hanno detto all'Ufficio delle Imposte corrisponde a verità. Lei dovrà fare la D.U. nel prossimo marzo 1972, con riferimento ai redditi eventualmente maturati nel periodo 1/1/30-9/1971.

Circa la cessione dell'attività: l'ufficio sicuramente presumerà l'onerosità della cessione dell'esercizio, con conseguente monetizzazione dell'avviamento che si presume abbia la sua piccola azienda. Questo «valore di avviamento» sarebbe tassato per ricchezza mobile ed anche per imposta complementare. A lei però spetta sempre la facoltà di dimostrare che non ha guadagnato a detto titolo lasciando (non vendendo) al marito di sua nipote l'attività in questione.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Salvavita

«E' stato messo recentemente in commercio l'apparecchio denominato "salvavita". Penso che l'installazione di un tale apparecchio sia utile in relazione alla facilità con cui nelle famiglie vengono usati gli apparecchi radio e tv, per non parlare di altri elettrodomestici. Desidererei conoscere come funzionano tali apparecchi e se sono da preferire agli interruttori automatici o addirittura ai vecchi fusibili» (Giobatta de Tomi - Venezia).

L'apparecchio che viene comunemente messo in commercio con il nome di «salvavita» altro non è che un interruttore automatico differenziale, un dispositivo cioè che «sente» la differenza tra le correnti transittanti sui due fili del conduttore di alimentazione di un apparecchio utilizzatore (ad esempio un elettrodomestico) e quando questa differenza supera un valore prefissato (in genere 30 ma) e il valore limite pericoloso per il corpo umano provvede a sezionare automaticamente il circuito. Le correnti sui due fili del conduttore saranno uguali finché esso sarà perfettamente isolato; ma se una persona viene accidentalmente in contatto con un filo (conduttore scoperto, spina difettosa, ecc.) allora una parte della corrente si scaricherà a terra attraverso il corpo umano e le due correnti sul filo di andata e sul filo di ritorno differiranno proprio di questa aliquota; l'interruttore differenziale interverrà allora a sezionare automaticamente il circuito salvando così la vita della persona. Questo dispositivo presenta inoltre notevoli vantaggi rispetto ai comuni interruttori automatici o ai vecchi fusibili in quanto, al contrario di questo, funziona correttamente anche quando l'impianto di terra dell'edificio non è ben fatto o è addirittura assente. Per quanto riguarda l'installazione è consigliabile montarlo subito a valle del contatore di energia in modo da proteggere così tutti i circuiti di distribuzione interna.

Parere

«Vorrei chiedere il suo parere sui gradischi, le cui caratteristiche sono descritte in allegato. Conosco la bontà del cambiadischi Dual, ma il resto è una incognita» (Gianni Zanini - Riva sul Garda, Trento).

Le caratteristiche indicate sull'inserzione pubblicitaria sono senz'altro ottime; prima dell'acquisto si consiglia però di fare una prova di ascolto, anche perché il prezzo indicato può ritenersi conveniente solo nel caso che l'apparato sia realmente di ottima qualità. Si informi anche della forma di garanzia e di assistenza su cui ella può, in caso di acquisto, contare. Tenga comunque presente che nel caso di un impianto Hi-Fi la spesa relativa a certi componenti, di per sé molto costosi come gli altoparlanti, raddoppiando passando dalla monofonica alla stereo-

fonica; mentre altri elementi (gradischi, testina) praticamente hanno prezzo immutato nei due casi. Tenga infine presente che gli elementi di gran lunga più critici sono proprio gli altoparlanti e la testina. Con la spesa da lei indicata sembra possibile costituire con componenti di buona qualità e di rinomate case un buon complesso monofonico, successivamente ampliabile a stereofonico, per esempio con l'acquisto di un secondo altoparlante. Questa potrebbe essere una buona soluzione: infatti la stereofonia è un completamento e non un surrogato di una riproduzione monofonica di ottima qualità.

Ricerca

«Il mio televisore Voxson T 319 del 1964, ha improvvisamente perso completamente il video; il filamento del tubo tipo 19BEP4 è acceso, nessuna traccia di luminosità o contrasto con comandi al massimo. Un tecnico ha diagnosticato che il tubo catodico si esaurisce consigliando di sostituire il televisore. Desidererei sapere con quale accorgimento posso constatare con certezza che il tubo catodico è fuori uso. Per esempio desidererei sapere quali sono le varie tensioni che, presupponendo tutto bene il resto, dovrebbero essere presenti sui piedini del tubo catodico. Faccio presente che sono in grado di usare un tester» (Elio Mariani - Savona).

Il suo televisore, da quanto ci dice, potrebbe presentare difetti nei seguenti circuiti: generatore EAT; stadio finale video; tubo catodico. Avendo la possibilità di usare un tester, lei può misurare le sottoindicate tensioni ai piedini del cinescopio:

- n° 2: - 5 + 10 V ;
 - n° 3: + 360 V ;
 - n° 4: + 260 V ;
 - n° 5: + 30 + 120 V a seconda della posizione manopola luminosità.
- Se al piedino 3 mancasce tensione la causa può essere ricercata nella avaria del circuito di prelievo di detta tensione oppure nella causa più probabile, nel generatore EAT; se invece la tensione presente al piedino 7 rimaneva sempre al valore massimo (+ 120 V), il tubo rimarrebbe buio per l'avaria di una resistenza (27 Kohm) che dà potenzialità della luminosità va a massa.

Enzo Castellì

SCEDINA DEL TOTOCALCO N. 27

I pronostici di ACHILLE MILLO

Atalanta - Mantova	1	
Bologna - Fiorentina	X	2
Milan - Sampdoria	1	
Napoli - Cagliari	X	1 2
Roma - Juventus	2	X
Torino - Inter	1	X 2
Varese - Catanzaro	X	
Verona - L. R. Vicenza	1	
Arezzo - Bari	X	1
Palermo - Perugia	2	1
Reggiana - Taranto	1	
Savona - Treviso	X	
Crotone - Trento	1	



Aveva paura di dimenticarsi il brandy Florio. Invece si è dimenticato gli inviti.

(Con un brandy naturale son cose che capitano. E che si sopportano).

La prima volta che assaggiò brandy Florio, decise che quello sarebbe diventato il suo brandy.

Come per incanto la casa si riempì di amici.

"Ma lo sai che il tuo brandy è davvero naturale?"
"Per forza, nasce giusto al centro del Mediterraneo."

"Dove il sole brucia!"

"Certol brucia da maggio
fino ad ottobre inoltrato
e matura un'uva che sembra fatta
apposta per distillarne un brandy così."

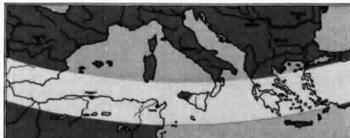
Parole sacrosante. Ma con quella scusa
del sole il suo brandy era diventato il loro.

"Allora, ci vediamo domani. Non dimenticarti brandy Florio."

No di certo, non se ne dimenticò. Ma anche nelle riunioni
una dimenticanza può sempre scapparci.

Gli inviti, per esempio. E il suo brandy
tornò così ad essere suo. Tutto per lui.

Lo aiutò a sopportare con forza d'animo
davvero ammirevole il fatto
di essere rimasto senza amici.



Brandy Florio: Brandy Mediterraneo, il brandy naturale.

come fai senza il CIOCCOLONE?



duplo

FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolone?

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchio, alla nocciola...per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

E anche tu potrai dire agli amici:
COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?



AUT MIN CONC

MONDO NOTIZIE

L'impero

L'impero britannico, una nuova serie spettacolare della BBC in tredici episodi, ha debuttato sul Primo Programma televisivo inglese. Si tratta di una «super-produzione» realizzata dall'ente televisivo inglese insieme a *Time-Life*, che pubblica una serie di dispense sullo stesso argomento, servendosi dello stesso materiale. Il giorno precedente alla trasmissione del primo episodio, ha cominciato a circolare alla BBC un libello di 24 pagine, intitolato *The British Empire* (un gioco di parole con il titolo della serie, *The British Empire*), contenente un violento attacco a questo programma «che non è altro che una pubblicità a buon mercato per la pubblicazione di *Time-Life*». Inoltre, a detta degli anonimi accusatori, l'impostazione dei programmi è estremamente criticabile, in quanto non si parla che degli aspetti gloriosi della creazione dell'impero inglese. Al contrario, il direttore della BBC Television, Huw Wheldon, si è dichiarato molto soddisfatto del risultato ottenuto dai responsabili della serie e ha detto che la BBC pensa di recuperare una gran parte delle 500.000 sterline che ha investito in questo ambizioso progetto con le vendite all'estero.

La questione dell'Ulster

«Il programma televisivo intitolato *La questione dell'Ulster* verrà ricordato in Gran Bretagna non tanto per il suo contenuto quanto per le sue implicazioni sui rapporti tra governo e BBC». Così inizia l'intervista rilasciata al *Sunday Times* da Lord Devlin, che ha presieduto il «tribunale» televisivo sull'Ulster. Il programma, trasmesso alle 21,20 e durato più di due ore, è stato al centro di una aspra polemica tra il governo inglese, che fino all'ultimo ha cercato di impedirne la realizzazione, e la BBC, accusata di parzialità su una questione così scottante come la crisi dell'Ulster. I dirigenti dell'organismo inglese avevano da tempo annunciato l'intenzione di mandare in onda il programma che doveva essere una specie di rassegna di tutte le posizioni politiche sulla questione irlandese, rappresentate da voci ufficiali davanti ad un «tribunale» composto dall'eminente giurista Lord Devlin, da un ex ministro laburista e da un deputato conservatore, i quali avrebbero dovuto avere una funzione di sintesi e di coordinamento senza emettere

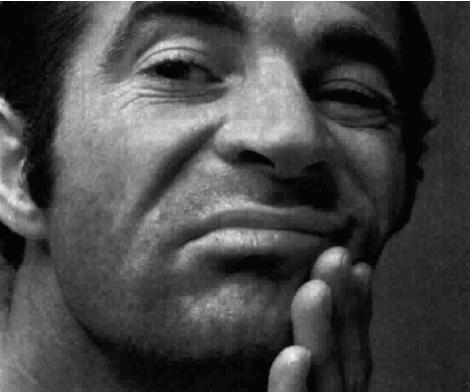
però nessun «verdetto». Il rifiuto del primo ministro dell'Irlanda del Nord, Faulkner, e del ministro degli Interni britannico, Maudling, di prendere parte alla trasmissione ha dato il via alla serie di polemiche contro la BBC la quale, nonostante l'assenza della voce del governo, non ha voluto sopprimere il programma, dando addito ad accuse di parzialità che per la loro veemenza «sono paragonabili», come ha detto il *Daily Express*, «a quelle rivolte dal governo alla BBC durante la crisi di Suez del 1956». Il programma è quindi andato in onda regolarmente dopo che la BBC, per ristabilire l'equilibrio delle posizioni politiche, era riuscita a «scovare» un deputato del partito unionista dell'Ulster disposto a parteciparvi, anche se sconfessato dal suo stesso partito. Il giudizio della stampa inglese sul contenuto del programma è stato generalmente positivo, nel senso che gli è stata riconosciuta una funzione informativa anche se non sono mancate accuse di parzialità.

Mostri sacri

Una serie televisiva dedicata ai mostri sacri della storia contemporanea verrà realizzata dalla casa di produzione cinematografica inglese VPS. Il primo ritratto di questa galleria, che vedrà Churchill accanto a Roosevelt, Stalin, Mao Adenauer, Tito, Ho Chi-minh, Castro, Kennedy e Krusciov, sarà dedicato a De Gaulle e verrà realizzato da Michel Droit. L'ORTF partecipa al progetto in qualità di coproduttore. Il programma avrà la durata di un'ora e mezzo: per quanto è possibile utilizzerà il materiale filmato e fotografico esistente su De Gaulle, lasciando che a commentarlo siano le sue stesse parole. Dei principali avvenimenti della sua vita, infatti, De Gaulle ha parlato nelle sue memorie.

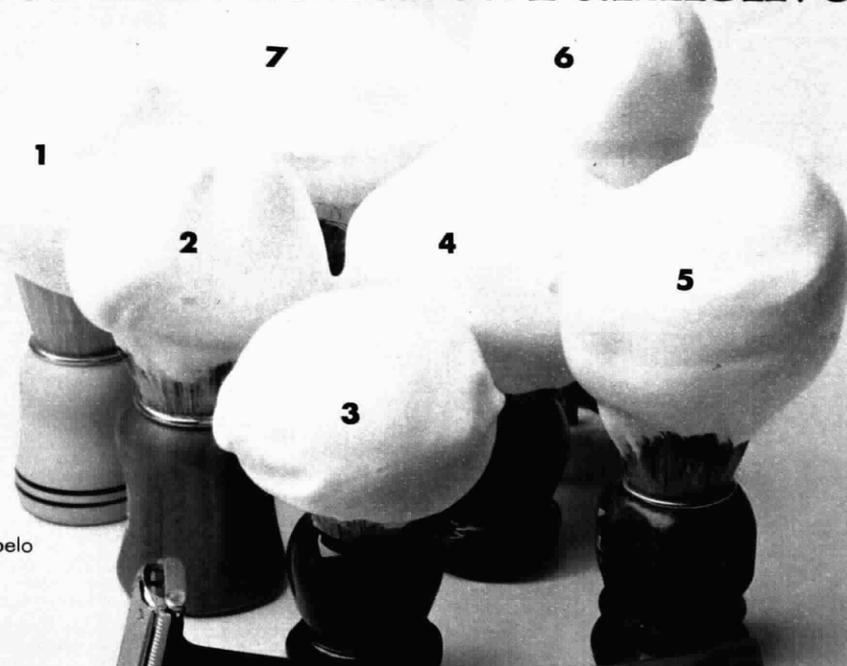
Intersputnik

E' nata l'Intersputnik, la nuova organizzazione internazionale specializzata nel campo delle telecomunicazioni spaziali. L'accordo è stato firmato a Mosca il 15 novembre da Bulgaria, Ungheria, Repubblica Democratica Tedesca, Cuba, Mongolia, Polonia, Romania, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. L'Intersputnik sarà amministrata da un consiglio composto dai rappresentanti di tutti gli Stati firmatari. Hanno presenziato al «battesimo» del nuovo organismo India, Canada, Stati Uniti, Norvegia, Finlandia, Svizzera, Somalia e altri Paesi europei ed extraeuropei.



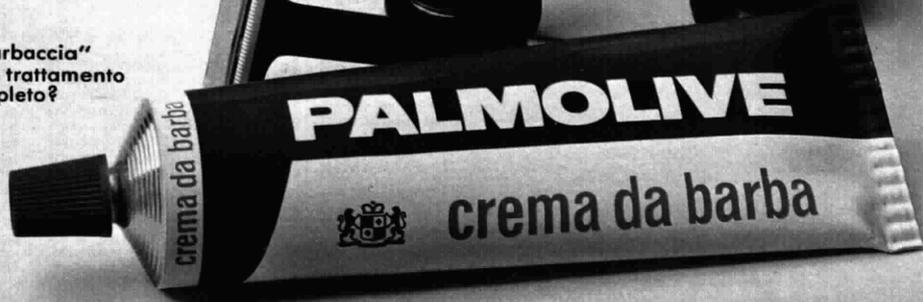
**Dannata barbaccia,
chi riuscirà
ad ammorbidirti?**

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1** Ammorbidisce la barba.
- 2** Ha un'immediata azione rinfrescante
- 3** Facilita l'azione del rasoio
- 4** Rende confortevole il contropelo
- 5** Evita le irritazioni
- 6** Stende un velo protettivo
- 7** Svolge un'azione tonificante

Pensi che la tua "barbaccia" possa resistere a un trattamento così morbido e completo?



provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso,
crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate

perché
Olio Sasso
nutre
leggerissimo!



STUDIO TESTA 1

IL NATURALISTA

Due ghiri

« Dalla montagna ho portato a casa due ghiri, presi dal nido quando avevano pochi giorni di vita. Gli ho dato il latte con il contagocce e ora hanno raggiunto lo sviluppo completo e mangiano avidamente un po' di tutto (verdura, frutta fresca e secca, biscotti ecc.). Sono sistemati in una gabbia per criceti nella quale scorrazzano felicemente da un bastone all'altro. Dato che sono un maschio e una femmina, vorrei sapere se potranno proliferare e in che epoca è più probabile l'evento. Le sarei grato se mi rispondesse in merito, dandomi inoltre qualche utile consiglio » (Gianni Andriollo - Milano).

Caro signor Andriollo, scusi se mi permetto... una tiratina d'orecchie: non si devono prendere gli animali dal nido, anche se sono dei ghiri. Non pensa al dolore dei genitori? Non pensa che i due ghiri che lei ha allevato e che scorrazzano, così dice lei, potrebbero essere più felici nel loro bosco natio?

Comunque ora che il... male è fatto, li tenga pure: riportarli nel bosco potrebbe essere loro fatale, non più abituati come sono alla libera vita naturale. Si toglia però l'illusione che essi possano riprodursi in una piccola gabbia da criceti. Per fortuna esiste negli animali un istinto che impedisce loro la « sciocchezza » di mettere al mondo figli che saranno disgraziati come loro. Lei mi dirà, ma i criceti lo fanno. Certo, a parte il fatto che molte volte la madre, quando si rende conto che la situazione ambientale non è confacente, si divora i piccoli. Dicevo lo fanno perché il criceto, ormai da molti anni abituato alla cattività (come il canarino che è incapace di vivere libero), ha perso quel providenziale istinto di cui sopra. Quindi se vuole che i suoi animali non rappresentino soltanto un trastullo per lei ed i suoi famigliari, ma desidera per loro una convivenza accettabile, li sistemi almeno in una capace voliera, con piante, tronchi d'albero cavi, muschio, ecc. e somministri loro un'alimentazione molto varia. È un luogo comune che ghiri e scoiattoli si nutrano di sole noccioline. Gradiscono invece frutta e verdura di ogni genere (un esemplare che lei può vedere illustrato nel mio volume *Piccoli animali grandi amici*, Ed. ERI, da me salvato dalle mani di un ragazzaccio, era ghiottissimo di arance).

Infine lei deve mandarli in letargo nei mesi più freddi dell'inverno (novembre, dicembre, gennaio e febbraio) perché questa è una inderogabile necessità fisiologica

dell'organismo. Altrimenti se i criceti, i ghiri, i nocciolini non trascorrono il letargo vivono la metà degli anni che dovrebbero secondo natura. Nel volume della ERI, lei potrà trovare ogni altra notizia utile alla « felicità » dei suoi animalletti e di tanti altri.

La mangusta

« Mi rivolgo con fiducia a lei. Abito in un paesino in riva al lago di Como. La mia casa è situata al confine dei boschi, la casa stessa è attornita da un pezzo di terreno. In casa vi sono bambini e ragazzi che amano sconfinare nei boschi e amano molto gli animali tutti. La mia paura è per le vipere. Veniamo ora al perché ho bisogno del suo aiuto e consiglio: ho sentito parlare di un animalletto, la mangusta, che sarebbe utile per la caccia a questi rettili. È vero? Se la risposta è affermativa l'acquisterò volentieri, però ho bisogno di sapere: 1) dove rivolgermi per procurarmela; 2) se è addomesticabile (specie se piccola); 3) per tenerla bene dove deve vivere, in recinto oppure allo stato libero?; 4) come deve essere alimentata e trattata; 5) se da qualche inconveniente: come incompatibilità assoluta con altri animali (come gatti e cani) oppure odore molto sgradevole » (G.B.S. - Libera, Como).

Abbiamo parlato già tante volte delle vipere e del loro aumento in Italia dovuto alla distruzione dei loro nemici naturali da parte degli sportivi « cacciatori » che pur di soddisfare il loro gusto di uccidere un essere vivente sparerebbero (e vi è chi mi ha detto di averlo visto fare) anche alle... farfalle. Ma che fossimo giunti al punto di... scomodare addirittura animali esotici, come la mangusta indiana, per combattere questo rettile che, come ho già sottolineato più volte, attacca soltanto se è attaccato, proprio non lo immaginavo. Si rende conto che sarebbe cosa gravissima immettere nei nostri Paesi degli animali estranei alla nostra fauna? Il danno che potrebbe derivarci sarebbe ben più grande di quello ipotetico del morso di vipera. Anni fa in America, solo per portarle un esemplare, fu importata in un'isola per combattere rettili velenosi, un mangustide, con il risultato che esso si riproduceva enormemente e causò danni gravissimi turbando gli equilibri ecologici e senza ottenere lo scopo, perché questi animali si resero conto che era più comodo distruggere animalletti inoffensivi che non cimentarsi con rettili velenosi più terribili del cobra del Paese di origine.

Angelo Boglione

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

BENTORNATO, TREQUARTI



A sinistra. Il giaccone in lana pettinata ha un motivo di bolero che sottolinea le spalle e l'ampiezza sul dorso; si trova in vendita anche in bianco, verde e giallo e costa 36.500 lire. Notare la spilla di plastica e metallo a forma di chiocciola. Sopra. Anche il giaccone di saglia rossa (29.500 lire) ha un motivo di bolero impunturato. La blusa di seta (6900 lire) ha un originale disegno a grappoli d'uva



Un completo «marinaro» di linea sciolta. La giacca è in panno bianco, ha il collo quadrato che copre le spalle, grandi tasche applicate ed esiste anche nelle varianti verde e giallo (32.500 lire). I pantaloni di panno giallo hanno un risvolto molto alto come vuole la moda. La spilla a forma di racchetta è di smalto



La linea «marine» è la novità della primavera '72: eccola riflessa nel tre quarti di panno giallo con le spalle quadrate e sottolineate da un carré; l'abbottonatura è interna. I polsi sono messi in risalto da un cinturino. Il modello è in vendita a 26.900 lire anche nelle varianti bianco e verde mela

Nel vocabolario delle giovanissime, come nei loro ricordi, il tre quarti non esiste ancora perché è una delle idee ripescate dalla moda del passato. Arriverà molto presto, invece, — e sarà il capo-vedette della primavera — nel loro guardaroba come in quello delle loro madri che ne conoscono dagli anni Quaranta e Cinquanta l'insostituibile praticità: non è ingombrante e impegnativo come un soprabito e completa facilmente molte tenute, gonna a pieghe, pantaloni e anche abito da sera quando lo si sa portare con sufficiente disinvoltura. Inoltre è un capo per tutte, «giovane», ma anche «giovane» che, avendo rinunciato alle linee asciutte e striminzite degli scorsi anni, non mette inesorabilmente in risalto ogni mezzo etto in più; anzi, quando è accoppiato ai pantaloni, tende a slanciare la figura.

Il tre quarti più in voga quest'anno, oltre a quello con la cintura annodata a vestaglia, è di linea sciolta, con l'ampiezza spostata sul dorso (che può essere sbieco o arricchito da un piegone), ha le spalle sostenute, grandi tasche e, spesso, carré impunturati e collo alla marinara. Quanto ai colori, prevalgono quelli vivaci e brillanti anche nei modelli impermeabilizzati.

cl. rs.



Nei giorni di pioggia il trequarti di cotone-toile de bâche rosso (19.500 lire) sarà un capo molto pratico e allegro, soprattutto se indossato con pantaloni alla marinara e una camicetta come questa, in seta stampata a motivi di ciliegine (6900 lire). La spilla a forma di cigno è di plastica bianca



Linea pittore, ovvero taglio sciolto, colletto piccolo e tondo, spalle quadrate, grandi tasche, carré impunturato e piegone sul dorso per il trequarti in saglia blu destinato quest'anno a diventare un vero e proprio classico. Il modello si trova: in vendita a 29.500 lire anche in rosso. Pantaloni e basco sono di panno, la borsa a sacco è di pelle blu



Il verde, uno dei colori della primavera, è proposto per l'impermeabile di cotone-toile de bâche completato da un cappuccio (in vendita anche nei colori blu, giallo e beige a 19.500 lire). I pantaloni sono di vigogna grigia; la camicetta stampata a piccole foglie di abete (5900 lire) è in seta; in plastica la spilla a forma di pera

Ancora un trequarti impermeabile di cotone-toile de bâche giallo (le varianti di colore sono blu, rosso e beige, il prezzo 19.500 lire), con grandi sigle di plastica applicate sul colletto. Tutti i modelli di giacche, pantaloni (con prezzi variabili dalle 8500 alle 8900 lire) e bluse più gli accessori si trovano in vendita nelle filiali Coin



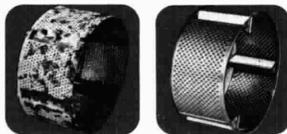
soffoca



calfort®

elimina
ferro, calcio, incrostazioni,
residui di detersivo.

salva
lavatrice e biancheria.

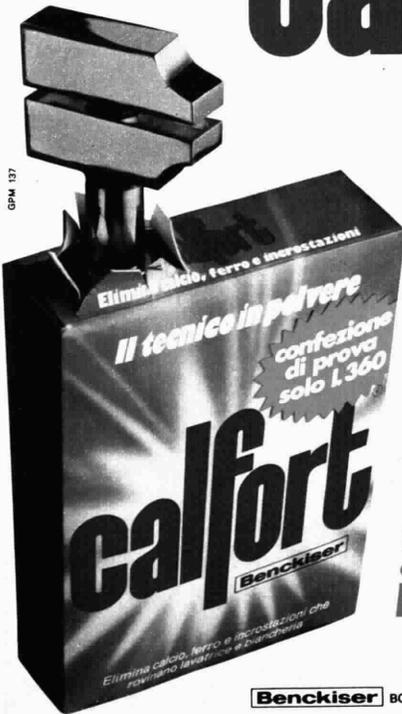


Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi; il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo, l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

il tecnico in polvere

CONFEZIONE
DI PROVA **L.360**

Benckiser BOLZANO



DIMMI COME SCRIVI

volte che le sono

Giulia D. N. - Napoli — Non si metta in testa idee sbagliate. Lei è soltanto una donna insoddisfatta e un po' egoista che ha il sistema nervoso piuttosto stanco. Cerchi di fare della ginnastica, piuttosto in una palestra che in casa e, malgrado i suoi impegni familiari, non dovrebbe esserle impossibile trovare due ore per questo. Sia più generosa verso se stessa e verso gli altri. Il suo bisogno di esagerare i drammi con inutili fantasie sono soltanto una forma di egocentrismo che fanno soffrire lei e chi le sta vicino. Cerchi di essere semplice e di amare meglio chi le dà la protezione e la sicurezza. La sua irrequietezza è dovuta a stanchezza nervosa che potrebbe rovinarle la vita.

Sono un studentessa

Drago '52 — Da una studentessa universitaria si potrebbe pretendere una lettera estemporanea, molto più utile al mio scopo, perché copiando un testo si perde sempre di spontaneità. Lei è comunque intelligente, generosa, comunicativa, non eccessivamente idealista e tende ad essere aggressiva quando vuole sostenere le sue opinioni. Nei sentimenti più intimi è inversa e li conserva a lungo, oltre il necessario. Quasi mai sa imporre la sua personalità, anche quando decide di sostenere delle teorie che riconosce sbagliate per amore di polemica. È sensibile e sa essere un'ottima amica. Qualche volta diventa pretenziosa.

che esaminasse la

P. C. — Il suo carattere chiuso, spesso diffidente e quindi attento e pronto a difendersi, non sempre le permette di esprimere con facilità il suo pensiero. È ancora impreparato alla vita e perde tempo, che imparerà a considerare prezioso, in tortuose elucubrazioni e in mille problemi che vuole risolvere da solo perché si orgoglioso e non sa chiedere ed anche perché è fondamentalmente timido. Possiede una buona intelligenza, ma un po' dispersiva a causa di entusiasmi che durano pochi giorni. Stenta al momento di prendere una decisione perché si adagia, a volte anche troppo.

sfiorando il Rubicon, con

Ro. 75 — Forse non la sorprenderà sentirsi dire da me che le sue virtù speculative sono più utili agli altri che a lei stesso, perché il suo temperamento sensibile e le sue tendenze artistiche insoddisfate non sono certo utili alla valorizzazione delle sue qualità pratiche. È raffinato e insopportabile alle piccole stonature che incontriamo quotidianamente. È intuitivo e diventa indifferente quando non sia preso da un autentico interesse. È espansivo ed ha la parola facile e persuasiva. Di solito non ammette idee o situazioni che non condivide. Ha una bella intelligenza e uno spirito indipendente.

l'esame grafologico

C. M. Augusto 1956 — Le molte ambizioni che fin da ora si individuano nel suo temperamento le saranno di aiuto per formarsi un carattere deciso e in ciò sarà agevolato anche dalla consapevolezza delle sue capacità e dalla chiarezza delle sue idee. È generoso e ancora ingenuo perché non ha avuto il tempo di imparare la malizia. Ama l'indipendenza, ma stia attento che il suo fondo romantico non le giochi dei brutti scherzi. È entusiasta, idealista, vivace e un po' distratto e le piace possedere le cose che è riuscito a realizzare con la sua intelligenza e capacità. Le piace la vita comoda malgrado il suo spirito avventuroso e audace.

Sapere qual è il mio

Tiziana - Roma — Lei è ancora una bambina ed ha un po' troppa fretta di assumere atteggiamenti da adulta: cosa questa che le fa fare degli inutili sbagli. Il suo carattere è ancora in formazione; è intelligente ed egocentrica; per migliorare e formarsi una personalità interessante cerchi di essere meno orgogliosa, più sincera negli atteggiamenti. Impari a guardarsi attorno con spirito attento di osservazione e cerchi di capire il carattere delle persone che le capita di incontrare. Freni gli impulsi della sua emotività, affronti i problemi senza fretta, eviti le testardaggini e impari a perdere. Ascolti i consigli di chi le vuole bene e ci rifletta sopra. Scarsicchi scrivendo la sua sensibilità, ma meglio in prosa che in versi. Sia disinvolta, vivace, allegra, e non di più. È un compito difficile quello che si vuole assumere, ma i risultati saranno sorprendenti.

suo decisa a non rivole

Soda - Napoli — Lei è piuttosto diffidente e mi sono sorpresa leggendo la sua lettera più lunga di quanto era logico aspettarsi da lei. Lei assume volentieri un atteggiamento distaccato ma è tenace quando si tratta di affermare ciò che ritiene suo diritto o quando si oppone alle convenzioni sociali che rifiuta malgrado le sue basi tipicamente borghesi. La sua intelligenza è di natura pratica ma molti dei suoi ideali si disperderanno nel tempo. È romantico, esclusivo, ama dominare, è forte.

il «Radioeurope TV»

Polly 71 — Affettuosa e sensibile, di modi gentili e di maniere garbate, lei si mostra spesso incerta per il timore di essere criticata. È intelligente ma ancora non si sa esprimere compiutamente per colpa di piccoli complessi di inferiorità che devono essere dimenticati. Nei sentimenti è esclusiva nutre alcune ambizioni che può seguire per timidezza ma che potrebbe certamente raggiungere se si togliesse le sue paure. È ombrosa, generosa, timida, calcolatrice e orgogliosa. Spesso si lascia dominare da entusiasmi accettati un po' troppo alla leggera che finiscono per deluderla.

Maria Gardini

sicurezza totale Lines

Un foglio di plastica speciale non solo verso l'esterno ma anche sui due lati assicura, ora più che mai, una completa protezione oltre al classico benessere Lines!

L'OROSCOPO

ARIETE

Controllate la situazione economica con più energia. Procedete decisamente ma non abbiate fretta. Tutto si accomoderà nel migliore dei modi. Equilibrio raggiunto. Rapporti affettivi normalizzati. Azione: 27 e 28 febbraio.

TORO

E' il momento di concludere le transazioni. Ogni situazione prenderà sviluppi meravigliosi. Aiuti amici di lunga durata. Il Sole e Venere vi aiuteranno, quindi accelerare il passo per ottenere di più. Giorni fausti: 1° e 2 marzo.

GEMELLI

Alcuni cambiamenti resteranno a metà per indecisione e troppo ragionamento. Se vi sentite depressi datevi allo sport. Mercurio tenderà alcune insidie, ma dovete assolutamente essere più forti di esso. Azione: 27 e 29 febbraio.

CANCRO

Affronterete con fiducia ogni ora della giornata. Niente potrà impedirvi di ottenere il successo. Visite sincere, ma come al solito tenderete al dubbio, al sospetto: ma non è bene che sia così. Azione: 27 febbraio e 3 marzo.

LEONE

Moderate la franchezza per non offrire il fianco agli avversari, pronti a sfruttare i vostri errori. Per il resto tutto bene: ispirazioni utili, affermazioni sociali degne di rilievo. Giorni favorevoli: 28 febbraio e 2 marzo.

VERGINE

Tutto sembrerà orientarsi verso il meglio. Amori, amicizie e viaggi saranno sotto buoni auspici. Occasioni uniche da non lasciare cadere: potrebbero non più ripresentarsi. Giorni per consolidarsi: 28, 29 febbraio e 1° marzo.

BILANCIA

Mantenetevi amici con tutti, frequentate gente influente perché siete sotto un buon influsso stellare. Otterrete favori e appoggi. Progressi facili. Soluzioni inattese da fatti apparentemente trascurabili. Giorni buoni: 1° e 2 marzo.

SCORPIONE

Coglierete i frutti della paziente attesa. Prudenza con le bevande alcoliche. Per il resto, questo periodo sarà costruttivo e sereno. Coltivate di più le amicizie, in particolare quelle con persone giovani. Giorni fausti: 29 febbraio e 2 marzo.

SAGITTARIO

Rafforzate l'equilibrio interiore per ottenere maggiore afflusso di bene da ogni parte. Dovrete assoggettarvi ad un'ardua prova. Fatelo senza incertezze: non è tempo di smarrirsi nelle riflessioni e nell'incertezza. Azione: 1° e 2 marzo.

CAPRICORNO

Affari in vista, soluzioni rimandate per il bene finale. Una persona amica vi cercherà insistentemente. Provate a insistere nella cooperazione con i nati sotto il Cancro e il Toro. Giorni benefici: 28 febbraio e 1° marzo.

ACQUARIO

Superamento di un momento difficile. Uranio vi spingerà a occuparvi di astrologia e di problemi psicanalitici. Fortuito incontro con persone utili. Fortuna e stabilità nell'immediato futuro. Azione: 27 e 29 febbraio.

PESCI

Toccherete con le mani la fortuna. Elogio pubblico e soddisfazione che aiutano a far di più. Saprete cogliere buoni frutti. Giorni eccellenti: 1° e 4 marzo.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Tuia

« Abbiamo in cortile 5 piante di tuia. Invasate in primavera sono stupende tutta l'estate, ma in autunno incominciano ad ingiallire fino a che in primavera sono quasi secche. La tuia sono alte 2 metri circa, la terra è buonissima e vengono innaffiate una volta alla settimana. Tutti gli anni bisogna sostituire le piante, e purtroppo sono care. Atendo consigli » (Carlo Pinelli - Monza).

La tuia maggiore (thuya gigantea) proviene dai monti dell'Alaska e le zone ove più vegeta bene sono quelle del faggio e quelle del castagno. E' pianta di grandi dimensioni quindi da piena terra e perché vegeti bene, occorre terreno fertile, fresco e profondo. Ci sono poi la tuia occidentale ed orientale coltivate solo come piante ornamentali che provengono dai laghi del Nord America che da noi vivono bene nelle zone del castagno e del faggio. Come vede, si tratta di alberi, che, come molti altri, si coltivano in vaso come piante ornamentali, ma che logicamente ad un certo punto del loro sviluppo debbono soffrire e in molti casi morire. Per mantenerle più a lungo possibile può tentare di svuotare in autunno, ridurre le radici e rinvasare in buona terra di giardino fertilizzato con 1/5 di letame maturo.

Pianta di limoni

« Ho una pianta di limone in vaso (diametro del vaso 32 centimetri):

ogni anno si sviluppa molto in altezza, ma non riesce a portare limoni, che giunti alla grossezza di un chicco di uva si ingialliscono e cadono.

Tempo fa lei ha consigliato ad un lettore di concimare con lupini: a questi si può aggiungere altro concime, e quale?

Quando è opportuno il rinvaso? Quando deve essere fatta la potatura? Ho una piccola pianta tratta dal medesimo limone con margotta; posso sperare di vedere su questa fiori di limone e dopo quanti anni? Le sarei grata di una cortese risposta a questi quesiti. Mi piacerebbe davvero vedere una bella fioritura » (Maria Burri - Trieste).

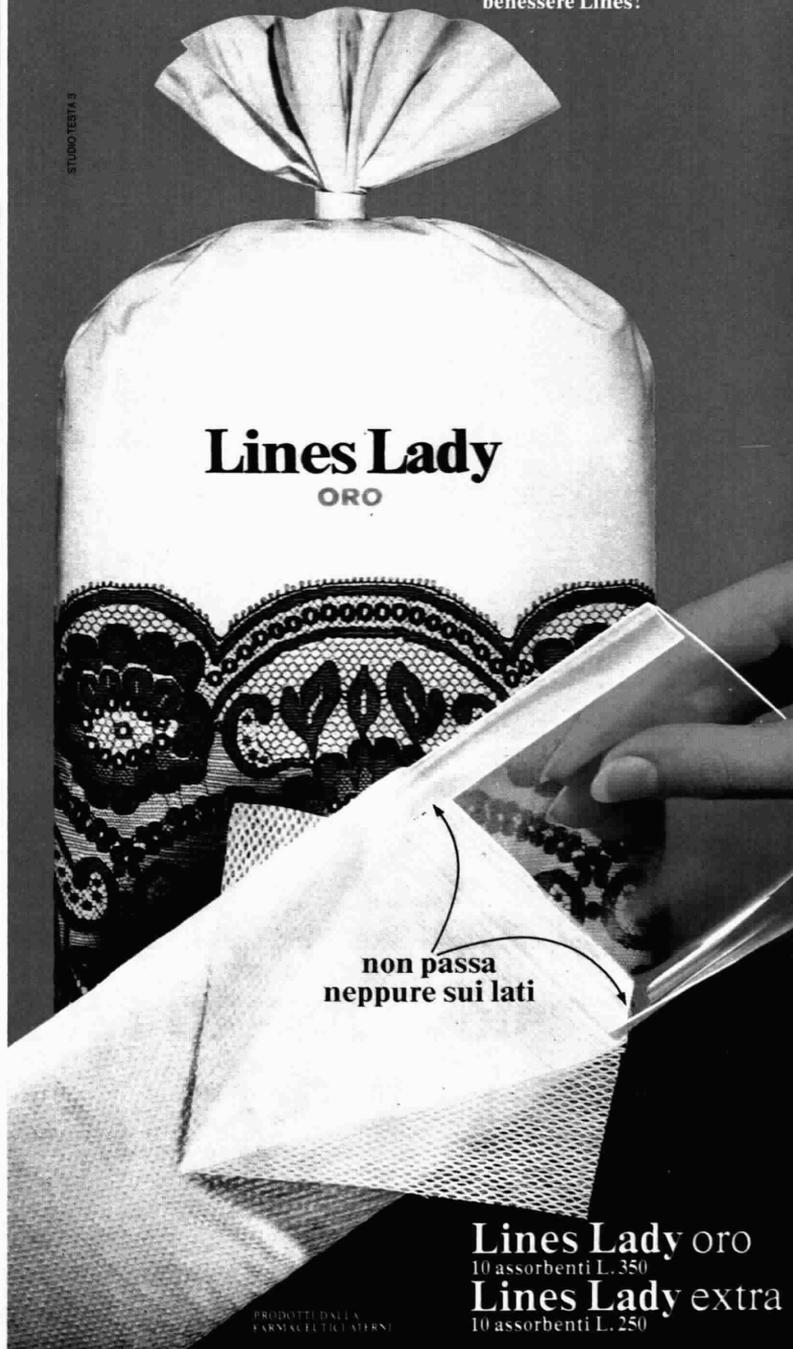
Un limone può portare difficilmente i frutti a maturazione se contenuto in un vaso di proporzioni così modeste.

Prima della primavera svassi e rinvasi in un contenitore molto più grande, usando buona terra di giardino possibilmente con 1/5 di letame ben maturo ed interrando il o 2 chili di lupini e 300 grammi di concime fosfo-potassico.

Potrà la pianta perché non si alzi troppo e non lasci tutti i frutticini che si formano, se sono troppi. Così, penso, riuscirà a far frugosare i frutti nella misura da lei desiderata.

Le nuove piante ottenute da talea, messe subito in vasi grandi, potranno dare frutti fra qualche anno trattandole nei termini che abbiamo sopra indicato.

Giorgio Vertunni



Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACELTICIATERNI

arriva frizzando il ben di testa



Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".

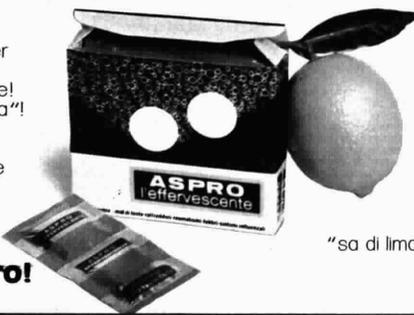
Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.

E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchier
d'acqua! Senti come frizza?

Bevilo, è gradevole, sa di limone!
Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa"!
Piacevolmente, frizzando.

Nuovo Aspro "l'effervescente"
è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.



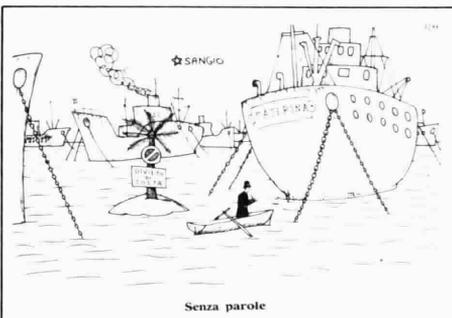
**Mal di testa, sintomi di raffreddore e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...ed è vero!**

"sa di limone"

IN POLTRONA



— Attento: i nostri vicini cercano di portarci via la domestica spagnola...



Senza parole



— Non dubitare che non dimenticherò mai il tuo pranzo di nozze!

mai prima d'ora una Singer Zig-Zag A **79.000** LIRE

Guardala bene.
Per la prima volta la famosa
macchina per cucire Singer
Zig-Zag può essere
tua per sole 79.000 lire.
E' uno sconto straordinario!

La macchina per cucire che
fa meraviglie a un prezzo
mai visto. E tante altre occasioni.

Allora presto!
Corri a un negozio Singer.

**L'offerta
è solo per poco tempo**

SINGER



*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

VECCHIA ROMAGNA



il "suo" regalo

19 MARZO FESTA DEL PAPA'

